Anno 99 - Numero 175

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 25 Luglio 1965

LE PAROLE USATE A SPROPOSITO

Miti e realtà

Il nostro santo padre Dante, nel canto decimosesto del *Paradiso*, ammonisce, per bocca del trisavolo Cacciaguida, che «*sempre la confusion delle persone - principio fu del mal della cittade*». Quanto precede e quanto segue mostra come la sua sentenza di aristocratico sapore fosse dettata dalla convinzione che la confusione delle persone — cioè dei ceti familiari e sociali — producesse confusione dei costumi, delle opinioni, delle idee.

Di confusioni delle idee, Dante oggi potrebbe constatarne più che mai, in Italia e nel resto del mondo. Ma la radice non potrebbe ritrovarla nella «confusion delle persone», in tanta abbondanza di corporativismo, categorialismo, «sezionalismo»; ma piuttosto nell'abbassamento dello spirito critico, o razionale, e nel contemporaneo e interdipendente incremento dello spirito di faziosità.

Attenendomi per oggi alla politica internazionale, mi è venuto fatto di compilare un breve elenco di voci adoperate in senso improprio, incerto, contraddittorio, e così generanti stravolgimenti della realtà ed errori di giudizio, con turbamento sempre più profondo degli spiriti di fronte alle questioni internazionali più gravi.

AGGRESSIONE — E' pacifico che nel prendere posizione, sia pure unicamente morale, di fronte a un conflitto internazionale, un criterio capitale è quello di attribuire a chi spetti la parte dell'aggressore. E' altrettanto pacifico che non è giudizio sempre facile e semplice; c'è il fatto immediato non sempre accertato indiscutibilmente, e ci sono poi i precedenti. La vecchia diplomazia conosceva, ad esempio, la distinzione della aggressione provocata e non provocata, il che introduceva subito un'altra difficoltà: quella di accertare o misurare la provocazione.

Tutto ciò premesso, è tanto più necessario che alle difficoltà intrinseche non si aggiungano deformazioni e discriminazioni preordinate. Ora, a cominciare almeno dalla guerra coreana, si è introdotto e ha preso sempre più piede, in larghi settori del mondo internazionale, il preconcetto che quando si trovano in conflitto un governo comunistico e uno cosiddetto capitalistico, l'aggressore è senz'altro questo secondo.

Presentemente, l'esempio più tipico, più incontestabile di ciò (e tuttavia non considerato in quei settori neppure per un dubbio preliminare) è quello del conflitto fra Usa e Nord Vietnam. Aggressore è l'America, sebbene essa notoriamente, innegabilmente, non faccia che difendere il Sud Vietnam contro l'aggressione: contro il tentativo, cioè, ostinatamente condotto dal Nord di unificare il paese sotto la propria dominazione in onta agli accordi di Ginevra.

AUTONOMIA NAZIONALSTATALE. — Nessuno nega il «diritto naturale» di ogni popolo di governarsi indipendentemente da sé. Ma taluni uomini di governo, e partiti o movimenti da loro ispirati, trasformano questo diritto in dovere di rifiutare ogni organizzazione supernazionale, limitandosi nelle relazioni con gli altri Stati ad accordi specifici bilaterali, o sia pure multilaterali, ma sempre senza il minimo sacrificio del potere illimitatamente autonomo dello Stato singolo. E non considerano, questi tali, che anche gli accordi da loro ammessi, per avere un qualsiasi valore concreto, implicano una rinunzia a quella illimitata autonomia.

COMUNISMO E FASCISMO. — E' ormai divenuto un fatto costante — e gli esempi si riscontrano soprattutto nell'America Latina — che, appena si delinei in uno Stato socialmente arretrato un movimento di trasformazione sociale, i «*beati possidentes*» lo battezzano — cioè, lo scomunicano — quale comunista. E si intende che nella generalità dei casi il comunismo c'entra per qualcosa, se non come promotore, come aderente e tentante di primeggiare nel movimento medesimo. Ma ciò non cambia lo stato di fatto, che è quello di una situazione sociale anomala che si tratta di cambiare.

Comunisti e radicaloidi giacobini si rifanno bollando di «fascismo» ogni più ragionevole e moderata messa in guardia contro il pericolo effettivo di una involuzione comunistico-dittatoriale del moto progressista. E così anche oggi chi constata e biasima la soppressione compiuta da Castro delle libertà del suo popolo, viene senz'altro catalogato come fascista.

EUROPEISMO (Unità europea) — Qui la commistione e confusione è tra il concetto geografico e quello politico-morale. Giuoca su tale confusione chi contrappone all'Europa dei Sei e ai suoi svolgimenti ulteriori (sia pure con qualche accenno a opportune modifiche politiche negli Stati orientali), l'Europa unita «dall'Atlantico agli Urali»: dimenticando poi di spiegare che cosa si farebbe della Russia asiatica.

E' necessario insistere sull'elemento etico-politico quale primario per la costruzione dell'Europa unita. Ma bisogna evitare il termine di «integrazione», anch'esso adatto a favorire le opposizioni nazionalistiche, in quanto sembra implicare la scomparsa (o almeno l'alterazione sostanziale) della personalità storica e morale di nazioni come la Francia, l'Italia, la Germania, la Gran Bretagna.

NEOCOLONIALISMO — E' il fantoccio costruito da quanti desiderano che i nuovi Stati afro-asiatici si tengano lontani il più possibile da quelli europeo-occidentali, stringendosi invece a quelli orientali-comunistici. Il colonialismo è morto, con sostanziale contributo alla sua morte, e alla vita dei nuovi Stati, da parte delle maggiori potenze ex-coloniali, le quali non pensano affatto a farlo rivivere.

Il fantoccio neocolonialista gioca una parte notevole nella discriminazione comunistico-radicaloide, per cui, in caso di conflitti interni di questo o quello Stato ex-coloniale, è permesso aiutare la fazione che si appoggia ad Oriente, ma non quella che si appoggia a Occidente. Caso recentissimo e tipico: era permesso aiutare l'insurrezione anticiombista (anche quando massacrava gli ostaggi occidentali), ma non il governo legale di Ciombè.

Luigi Salvatorelli

La sentenza nella notte dopo 13 ore di camera di consiglio

Marotta, fondatore dell'Istituto Sanità condannato a 6 anni 8 mesi di carcere

I giudici lo hanno riconosciuto colpevole di peculato - Hanno inflitto al suo successore prof. Giordano Giacomello 3 anni e 5 mesi - Inoltre hanno condannato altri tre imputati e assolti cinque - Tutti sono a piede libero: ricorreranno in appello ed eviteranno l'arresto - Il processo è durato nove mesi - Hanno deposto un centinaio di testi compresi tre ministri Scienziati di fama internazionale hanno difeso Marotta, sostenendo che l'Istituto da lui creato è il migliore d'Europa

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 24 luglio.

I giudici del Tribunale di Roma, dopo essere rimasti in camera di consiglio per oltre tredici ore, da mezzogiorno a quasi le due di notte, hanno condannato il prof. Domenico Marotta, di 79 anni, fondatore e già direttore dell'Istituto di Sanità, a sei anni e otto mesi di reclusione, riconoscendolo colpevole di peculato e falso «per aver dissipato il pubblico denaro» (circa 900 milioni). Hanno inflitto al prof. Giordano Giacomello 3 anni e 5 mesi.

Inoltre hanno condannato il dott. Domenicucci, direttore amministrativo, a 6 anni e 5 mesi; il rag. Rossi, cassiere capo, a 3 anni e 2 mesi; il dott. Meli (che con la sua denuncia aveva provocato l'inchiesta) a due anni perché colpevole di furto di documenti d'ufficio. Gli altri cinque imputati sono stati assolti. A Marotta è stato concesso il condono di 1 anno e 2 mesi, e di un anno al dott. Domenicucci.

Tutti i condannati sono a piede libero e lo rimarranno perché entro i tre giorni prescritti dalla legge presenteranno ricorso contro la sentenza.

La lunga permanenza in camera di consiglio dimostra come i magistrati fossero molto combattuti nell'affermare la colpevolezza del prof. Marotta, dopo che scienziati di fama internazionale, compresi alcuni premi Nobel, avevano sostenuto che egli aveva creato, con intelligenza e coraggio, il miglior istituto d'Europa. Si trattava di decidere se Marotta ed il suo successore Giacomello avevano male amministrato il pubblico denaro o se, invece, essi avevano cercato qualche scappatoia a leggi antiquate ed anguste, unicamente al fine di poter garantire un buon funzionamento ad un istituto che ha contribuito a tutelare la salute pubblica in Italia ed ha offerto a tutto il mondo preziosi studi per vincere le più temute malattie.

Lo scandalo che ha dato origine al processo conclusosi oggi, dopo un dibattito prolungatosi per nove mesi, scoppiò la mattina del 31 luglio 1963, quando un quotidiano romano pubblicò la fotocopia di due ricevute dalle quali si deduceva che l'Istituto superiore della Sanità aveva concesso una borsa di studio al defunto arch. Puglisi Allegra, che era suocero del direttore amministrativo dell'Ente, dott. Domenicucci. Lo stesso giornale pubblicava anche la fotocopia di un ordine di servizio, firmato dallo stesso direttore, con il quale si invitava il cassiere dott. Rossi a «far passare» per oggetti di laboratorio quelli che erano invece mobili di arredamento.

La pubblicazione fu seguita da una discussione alla Camera attraverso un'interpellanza, da un'inchiesta amministrativa disposta dal ministero della Sanità e da un'inchiesta giudiziaria, compiuta dalla Procura generale presso la Corte d'Appello, e conclusasi con l'incriminazione di dieci imputati, tra i quali l'ex direttore generale prof. Domenico Marotta, il direttore generale in carica prof. Giordano Giacomello.

Domenico Marotta ha cominciato la carriera come funzionario dello Stato nel 1912: aveva 26 anni (è nato a Palermo il 28 luglio 1886), s'era laureato pochi mesi prima in medicina dedicandosi soprattutto agli studi di biologia. Aveva vinto un concorso come funzionario di laboratorio presso il Ministero della Sanità, ma dovettero trascorrere 22 anni prima che ne assumesse la direzione. Ma il lavoro compiuto nell'ombra aveva procurato al prof. Marotta, che nel frattempo aveva ottenuto la docenza universitaria, un prestigio notevole soprattutto all'estero.

E quando il 25 luglio 1935 fu decisa la costituzione dell'Istituto superiore della Sanità fu a lui dato l'incarico di organizzarlo e di dirigerlo. Per ventisei anni, Domenico Marotta fu inamovibile: lasciò l'incarico soltanto il 20 luglio 1961 quando raggiunse il limite di età che per un funzionario dello Stato è invalicabile.

Le indagini svolte dalla Procura generale si sono prolungate per circa un anno. La conclusione è stata l'incriminazione dei due direttori generali per falso e peculato: il prof. Marotta e il prof. Giacomello complessivamente avrebbero dissipato danaro pubblico per un ammontare di circa 900 milioni. Ma soprattutto l'accusa ha contestato loro di avere gestito l'Istituto superiore della Sanità violando le leggi o, comunque, non tenendo in alcun conto la loro esistenza.

«*Se non avessimo agito in questo modo* — si sono difesi i due professori — *l'Istituto non avrebbe mai funzionato e non avrebbe acquistato quel prestigio nel mondo scientifico per cui abbiamo avuto la possibilità di utilizzare uomini come il Premio Nobel prof. Daniele Bovet e come il Premio Nobel prof. Ernst Chain, che hanno preferito compiere i loro esperimenti nei nostri laboratori*».

A questa tesi, sostenuta ed illustrata poi dai loro difensori, l'accusa ha opposto che non poteva essere giustificato in alcun modo il sistema amministrativo adottato dal prof. Marotta e dal prof. Giacomello: concessione di borse di studio ad amici e parenti; gettoni di presenza a scienziati che facevano parte del comitato scientifico anche per sedute alle quali non avevano partecipato; contributi ad enti scientifici che non avevano alcun diritto.

Nell'ultima udienza l'avv. Prof. Vassalli aveva concluso la sua arringa in difesa del prof. Marotta con una appassionata perorazione: «*Tenete presente, o giudici* — aveva detto —, *che la vostra sentenza per Marotta sarà quella definitiva, perché egli tra qualche giorno compie 79 anni, e le sue condizioni di salute purtroppo sono precarie*». Mancavano pochi minuti a mezzogiorno quando i giudici si riunivano in camera di consiglio per deliberare la sentenza.

Guido Guidi

VEDERE A PAGINA 3

Francesco Rosso da Saigon: *il capo dei servizi segreti americani nel Vietnam ucciso con la bella amica indocinese.*

VEDERE A PAGINA 5

Alberto Ronchey da Atene: *si inasprisce la lotta tra la monarchia ed i sostenitori dell'ex primo ministro Papandreu.*

L'inviato di Johnson a colloquio a Roma con Saragat e con Fanfani

L'ambasciatore Harriman riferisce dei suoi incontri di Mosca per il Vietnam - «Si è trattato di uno scambio di informazioni, senza nessun accordo particolare» - E' sua convinzione che l'Urss per ora non intenda aderire ad iniziative internazionali per il Sud-est asiatico, perché preoccupata della influenza cinese

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 24 luglio.

Averell Harriman, ambasciatore viaggiante del presidente Johnson, è giunto nel pomeriggio a Roma dopo la visita a Mosca e la tappa a Bonn. In una breve dichiarazione all'aeroporto ha detto di essere venuto a Roma per informare il governo italiano sulle conversazioni «di natura ufficiosa, non formale» avute a Mosca con il primo ministro Kossighin. In queste conversazioni, ho aggiunto, «non si è pervenuto a nessun accordo particolare, si è trattato solo di uno scambio di informazioni».

Più tardi, in un colloquio di un'ora e un quarto alla Farnesina, Harriman ha esposto al nostro ministro degli Esteri Fanfani le impressioni ricevute dagli incontri con i sovietici sui problemi fondamentali dei rapporti Est-Ovest, con particolare riguardo per il conflitto vietnamita.

Il rappresentante del Presidente americano ha ricordato che egli aveva conosciuto Kossighin durante la guerra, ha manifestato le sue impressioni sulla Mosca di oggi rispetto a quella di diversi anni fa, le sue opinioni sul gruppo di uomini che oggi dirigono la politica dell'Urss. Per lo specifico argomento vietnamita Harriman si sarebbe formata la convinzione che l'Unione Sovietica non intenda per ora aderire ad iniziative internazionali sulla situazione del Sud-Est asiatico, a causa della preponderante influenza che ha assunto la Cina in quel settore.

Quando Harriman ha lasciato la Farnesina, Fanfani si è recato dal Capo dello Stato per informarlo dei risultati del colloquio.

In serata il presidente Saragat ha ricevuto l'ospite americano nella residenza estiva di Castelporziano. Saragat si è fatto incontro ad Harriman all'ingresso della Villa delle Ginestre e lo ha accompagnato sulla veranda per un breve colloquio a due. Alla cena hanno partecipato Fanfani, l'ambasciatore americano a Roma Reinhardt, il segretario generale della presidenza Picella, il capo gabinetto degli Esteri Marchiori, il consigliere diplomatico del presidente Malfatti, il consigliere dell'ambasciata americana Meloy.

Lunedì Harriman sarà ricevuto dal presidente del Consiglio Moro. Quindi partirà alla volta di Belgrado da dove, con tappa a Londra, tornerà negli Stati Uniti. **f. d. l.**



Averell Harriman, al centro, ieri all'arrivo a Fiumicino (Tel. Associated Press)

Gli S. U. terranno fede ai loro impegni in Europa

Dichiarazioni di Harriman dopo il colloquio con Erhard

(Dal nostro corrispondente) **Bonn**, 24 luglio.

(t. s.) Gli Stati Uniti terranno fede ai propri impegni tanto nel Sud-Est asiatico quanto in Europa. Essi non hanno motivo di cambiare politica. Lo hanno detto stamane a Monaco di Baviera ai giornalisti l'«ambasciatore viaggiante» del presidente Johnson, Averell Harriman, e il cancelliere tedesco Erhard, che hanno avuto un colloquio di un'ora e mezzo.

Un "superdecreto„ per l'edilizia sarà votato a giorni dal governo

Si propone di dare impulso immediato al settore - Nei prossimi 2 anni dovrebbero essere iniziate nuove costruzioni di tipo popolare per 400-500 miliardi - Mancini dichiara che nel primo semestre del '65 sono state appaltate opere pubbliche per 625 miliardi

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 24 luglio.

Un apposito «superdecreto» per l'edilizia è in fase di avanzata elaborazione in sede governativa. Le voci circolanti in proposito da qualche giorno sono sostanzialmente confermate in un'intervista del ministro dei Lavori Pubblici Mancini.

Dopo aver dichiarato che il disegno di legge per l'edilizia convenzionata è ormai alla fase del «concerto» fra i ministeri competenti, Mancini ha aggiunto testualmente: «Ci rendiamo tuttavia perfettamente conto che occorrerà un certo periodo di tempo perché una riforma come quella dell'edilizia convenzionata possa produrre i suoi effetti positivi. E poiché i problemi di produzione, di occupazione e di mercato del settore sono assillanti, abbiamo posto allo studio, con gli opportuni contatti che sono in corso, un provvedimento legislativo — che dovrebbe entrare subito in vigore — inteso a dare un impulso immediato alla ripresa dell'attività edilizia, e che, limitato ad un breve periodo (un biennio), consenta, frattanto, di porre in essere i provvedimenti di più ampia portata (da quello per l'edilizia convenzionata a quelli per un'ampia riforma nel settore dell'edilizia sovvenzionata). Con questo provvedimento «ponte» contiamo di poter attivare una produzione di costruzioni di tipo economico e popolare per un valore che dovrebbe aggirarsi sui 400 o 500 miliardi nel prossimo biennio».

Secondo attendibili indiscrezioni, il nuovo «superdecreto» dovrebbe accogliere, fra le altre innovazioni, alcuni suggerimenti emersi in recenti convegni come l'inclusione delle cartelle fondiarie fra le riserve obbligatorie delle banche e l'aumento dal 50 al 75 per cento della quota finanziabile con mutui fondiari. Pare inoltre che sia allo studio la compartecipazione delle imprese private ai piani di costruzione di case per i loro dipendenti, secondo una proposta formulata dal dott. Cicogna nella sua relazione all'ultima assemblea della Confindustria.

Nella sua intervista il ministro Mancini ha fornito anche alcuni dati assai interessanti sull'acceleramento della spesa pubblica nei settori di sua competenza dopo l'adozione del primo «superdecreto». Nel primo semestre 1965 sono stati appaltati complessivamente, per opere sia di conto dello Stato che degli enti locali e dell'Anas, lavori per 625 miliardi e 21 milioni contro i 126 miliardi e 435 milioni di lavori appaltati nel corrispondente semestre dell'anno precedente.

«Questi dati — *ha concluso* — dimostrano il notevole progresso del settore delle opere pubbliche, dovuto soprattutto ai provvedimenti adottati il 15 marzo scorso; basta pensare che nel primo bimestre di quest'anno, il volume globale delle opere appaltate era sensibilmente inferiore a quello dello stesso periodo dell'anno precedente, mentre alla fine del semestre è di oltre quattro volte superiore». **ar. ba.**

Gli edili scioperano 24 ore per protesta contro la crisi

Roma, 24 luglio.

(g. fr.) E' stato confermato oggi lo sciopero nazionale di ventiquattro ore dei lavoratori edili indetto per giovedì 29 luglio dalle organizzazioni sindacali aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil per protestare contro il perdurare della crisi produttiva esistente nel settore dell'edilizia e per la difesa dei livelli di occupazione.

I tre sindacati hanno inoltre confermato lo sciopero, anch'esso di ventiquattro ore dei lavoratori dell'industria del cemento per martedì.

Chiesta l'autorizzazione a procedere contro Tolloy

Il senatore del psi accusato per omessa denuncia di azioni

Roma, 24 luglio.

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma ha chiesto al Senato l'autorizzazione a procedere contro il sen. Giusto Tolloy (psi). L'accusa che la magistratura muove al parlamentare è quella di omessa dichiarazione di compravendita di titoli azionari.

L'inchiesta giudiziaria nei confronti del sen. Tolloy è stata determinata da una denuncia dell'Ufficio delle imposte dirette. Le indagini sono state condotte dal sostituto procuratore della Repubblica, Bruno De Majo, il quale, in un primo momento, non essendosi reso conto che Tolloy era senatore, gli fece notificare un ordine di comparizione. Quando il magistrato ha appreso che l'imputato godeva dell'immunità parlamentare, ha bloccato l'inchiesta giudiziaria ed ha fatto inoltrare al Senato una richiesta di autorizzazione a procedere.

Il sen. Tolloy ha dichiarato che, pur ritenendo trattarsi della conseguenza di condizioni indipendenti dalla sua volontà, richiederà al presidente della commissione Giustizia del Senato che l'autorizzazione a procedere sia senz'altro concessa.

E' ACCADUTO COME NEI ROMANZI DI DICKENS

I malatini sfruttati senza pietà

Sono cronache di un processo ora in corso davanti a un Tribunale romano, e tuttavia fanno venire in mente persone e situazioni di un tempo lontano: per esempio, la periferia londinese agli albori della rivoluzione industriale, quando gracili bambini erano spinti a lavorare tra i miasmi e la rudezza delle nascenti fabbriche e poi venivano ammucchiati in umide, oscure baracche; oppure richiamano il ricordo di certe corrispondenze apparse sui primi fogli socialisti in merito ai «carusi» che tribolavano nudi nelle solfare siciliane. Allora, come oggi nelle cronache giudiziarie romane come nella Londra raccontata da Dickens o nelle denunce sulla mortalità e corruzione infantili nelle solfare della Sicilia, il movente è sempre lo stesso: fare denaro, spremerlo come che sia, anche se questo comporta l'offesa ai principi più elementari non solo di una società bene ordinata, non solo della morale comune, ma della stessa umanità.

Al processo di Roma, si badi bene, gli imputati non sono individui primitivi, rozzi e ottusi, come quelli che vediamo movimentare di solito le cronache nere. Nell'aula di giustizia romana, incontriamo un distinto professore di tisiologia, due medici e un dottore commercialista. Il guadagno illecito che avrebbero tratto subappaltando i piccoli tubercolotici assistiti dall'Inps, un ente pubblico, un ente dunque che amministra denaro dei cittadini per scopi sociali, sarebbe — secondo l'Accusa — di un miliardo e 140 milioni. Aggiungiamo che il padre del principale imputato, il prof. Nicola Allotta, era anche lui professore e consigliere di amministrazione dell'Inps. Come si vede, è tutta gente di un notevole livello culturale e sociale.

Il miliardo e 140 milioni è la differenza tra le quote che gli imputati percepivano dall'Inps per ciascun piccolo tubercolotico ricoverato e quelle che versavano a ordini religiosi perché tenessero i malatini: in pratica, da un lato incassavano da 1700 a 2000 lire il giorno per ciascun ricoverato, dall'altra pagavano da 600 a 800 lire. Un gioco di prestigio facile, comodo, e ch'è andato avanti per anni.

Non si pensi da ciò che i preventori dove i malatini meridionali facevano la fame, non venissero visitati regolarmente da ispettori dell'Inps. Ma gli speculatori sapevano in anticipo il giorno in cui l'ispezione sarebbe avvenuta e per qualche ora davano ai preventori un aspetto decente. Partito l'ispettore, ogni cosa tornava come prima, con i bambini affamati, i visi smunti, tutt'una catena di imbrogli e di omertà. Qualche volta avveniva però che l'ispettore capitasse all'improvviso, rilevasse le gravi mancanze e ne riferisse ai superiori. Ma neppure allora succedeva niente. E' anche avvenuto che un'ispettrice facesse energiche e ripetute denunce contro i preventori, ma che poi, promossa al grado superiore dal padre del prof. Allotta, presentasse un rapporto pieno di grandi lodi per gli stessi preventori che prima aveva così aspramente criticato.

E' in questo clima che vanno considerati gli elementi emersi nelle ultime udienze. Ecco alcuni episodi. Si sa che per vedere i progressi o i regressi della tbc in un polmone occorre fare esami radiologici, e l'Inps prescrive che quegli esami siano compiuti almeno una volta il mese: tuttavia, in alcuni dei preventori sotto giudizio mancavano persino gli apparecchi per farli, e non di meno gli ispettori stavano zitti, l'Inps pagava.

Una volta in un preventorio scoppiò un'epidemia di epatite virale. Un ragazzo di 11 anni morì, altri sette furono trovati affetti da gravi alterazioni epatiche. Eppure, nessun avviso venne dato all'Inps o alle autorità sanitarie. Anzi, i padroni dei preventori scrissero a Roma sollecitando che mandassero altri bambini. C'era bensì il pericolo che i nuovi arrivati si contagiassero, ma importava solo percepire il maggior numero possibile di rette. E con la stessa disinvoltura, un bambino venne trasferito col suo carico di virus mortali dal preventorio colpito dall'epidemia ad un altro preventorio.

Come definire questi traffici di piccole vite umane? Diciamo solo che appaiono appena credibili se per un momento guardiamo dentro di noi, al fatto che ci diciamo cristiani, oppure fuori di noi, all'Italia di oggi, con le sue moderne autostrade gremite di automobili, le sue case piene di elettrodomestici, di televisori, anche di libri.

Ma forse quel che più preoccupa in questa vicenda di malatini sfruttati senza pietà, è l'abisso fra le intenzioni delle leggi e la realtà concreta. Nel caso in questione, non abbiamo proprio niente da rimproverare alle leggi: partono dal giusto presupposto che la salute è un diritto di tutti i cittadini, anche dei più poveri, e non lesinano stanziamenti. In questa preoccupazione sociale e umanitaria il nostro paese non è forse indietro a nessun altro; e infatti l'Inps prevede una spesa giornaliera di 3000 lire per ogni malatino assistito. Ma quali siano i risultati pratici, lo vediamo dal processo di Roma.

Da una parte leggi che attestano il progresso civile del nostro paese, e dall'altra una situazione profondamente incivile. In tutta questa storia, ci conforta solo la speranza che il caso del prof. Allotta e compagni sia un caso singolare, un'anomalia nel quadro assistenziale generale. Tuttavia, quanto più saremmo contenti se, invece di aggrapparci a una incerta ipotesi, avessimo la fondata garanzia che casi del genere, nell'ambito del nostro sistema assistenziale, non potranno ripetersi mai più.

Nicola Adelfi

(Vedere a pagina 5 il nostro servizio sul processo)

CRONACA CITTADINA

Due cardini dell'economia di una vallata

Orario normale alla Magnadyne Ancora sciopero al Valle di Susa

I sindacati chiedono che la Magnadyne riassorba anche i 530 operai da tempo sospesi - Il titolare dell'azienda afferma che «non esiste al momento questa possibilità» - Per il Cotonificio: domani riunione di parlamentari - Le richieste della commissione interna - Incontri con i ministri

Parte dell'economia della Valle di Susa dipende da due grosse aziende: la Magnadyne di S. Antonino e il Cotonificio che ha diversi stabilimenti nella vallata (Susa, Borgone, Bussoleno, S. Antonino) e negli altri centri della provincia (Lanzo, Perosa, Rivarolo, Mathi, Collegno). Tra le aziende maggiori c'è anche la Moncenisio di Condove che ha superato un difficile periodo ed appare in netta ripresa.

Qual è la situazione della Magnadyne e cosa rappresenta, per il futuro della fabbrica, il prestito di 2 miliardi e mezzo concesso dall'Imi?

Abbiamo rivolto queste due domande al titolare della Magnadyne comm. Dequarti ed ai sindacalisti.

Il comm. Dequarti ha dichiarato: «*Gli stabilimenti Magnadyne di S. Antonino e di Torino occupano attualmente circa 3600 lavoratori. Quasi tutti sono ritornati all'orario normale di 40-42 ore mentre fino a qualche tempo addietro c'erano orari ridotti di 24 ore settimanali. Non esistono, al momento, possibilità di ridare lavoro ai 530 operai sospesi e collocati alla Cassa Integrazione. E' difficile fare previsioni. A settembre dovrebbe cominciare la stagione favorevole per i televisori mentre oggi siamo in periodo di vendite ridotte*».

Il titolare della Magnadyne ha accennato ad un problema di concorrenza che si sarebbe ingigantito in questi mesi: «*Ci sono molte ditte che vendono senza fattura. Ciò comporta una differenza del 10 per cento che turba il mercato*».

Circa l'utilizzazione del prestito di 2 miliardi e mezzo il comm. Dequarti ha detto: «*La somma sostituisce quello che un tempo era il credito ordinario e che negli ultimi tempi si è ridotto. Non ci sono importanti rammodernamenti da fare nelle nostre fabbriche. Il prestito Imi consente le vendite rateali; potremo anche concedere facilitazioni ai venditori*».

Diverso il punto di vista dei sindacalisti. Il segretario dei metalmeccanici della Cisl, Davico, ha dichiarato: «*La Cisl ha già chiesto un incontro urgente con il titolare della Magnadyne. Desideriamo riesaminare insieme i programmi futuri dell'azienda. Bisogna trovare il modo di riammettere al lavoro i 530 operai sospesi a zero ore. Il prestito concesso dall'Imi ha lo scopo di favorire la piena occupazione delle maestranze Magnadyne*».

Per il Cotonificio Valle Susa si svolge domani alle 10, nel salone del Consiglio provinciale in Prefettura, una riunione dei parlamentari torinesi. L'assemblea è stata indetta dai sindacati (Cgil, Cisl, Uil, Autonomia Aziendale) «*allo scopo di esaminare la grave situazione dei lavoratori*».

I membri di commissione interna della Cisl nel Cotonificio, ieri hanno formulato tre richieste che saranno sottoposte ai parlamentari perché le appoggino in sede centrale:

1) finanziamento straordinario per il pagamento di tutti i salari e stipendi arretrati;

2) sollecita decisione per la concessione del prestito Imi con adeguate garanzie circa la destinazione dei fondi;

3) intervento politico rapido e deciso al fine di sbloccare l'attuale caotica e scandalosa situazione dirigenziale ai vertici della società, causa prima delle difficoltà che hanno portato l'azienda ed i lavoratori nelle attuali tragiche condizioni.

All'assemblea dei membri di commissione interna della Cisl hanno partecipato il segretario nazionale sen. Coppo e l'on. Borra «*i quali si sono impegnati ad ottenere entro la settimana un incontro dei sindacati con il ministro del Bilancio e con gli altri ministri interessati*».

Lo sciopero negli stabilimenti del Cotonificio prosegue anche domani: così hanno deciso i sindacati. E' confermato sempre per domani l'incontro tra i rappresentanti dei lavoratori ed i delegati dell'azienda «*per discutere la ripartizione dei 350 milioni concessi dalle banche torinesi per il pagamento dei salari e degli stipendi di giugno*».

Il segretario nazionale dei tessili della Uil, rag. Novaretti, mercoledì esporrà la situazione del Cotonificio al Ministro dell'Industria on. Lami Starnuti.

Vinti da un anonimo a Chieri undici milioni all'Enalotto

Nella ricevitoria di p. Duomo

Uno dei tre dodici all'Enalotto totalizzati ieri in Italia è stato vinto da un anonimo di Chieri, con la schedina numero 51 TS 12174. E' stata giocata alla ricevitoria del Lotto n. 42 in piazza del Duomo 4. Ne è titolare la signorina Bianca Ronco, che abita a Moncalieri ed è presente alla ricevitoria il martedì, mercoledì e venerdì. La assiste la signora Pecoraro, abitante a Chieri. La schedina vincente non reca alcun segno di riconoscimento e finora l'anonimo giocatore, che riceverà quasi 11 milioni, non si è presentato a chiedere conferma della vincita.

Le multe ai «fracassoni»

Prosegue la campagna per il «silenzio e l'educazione stradale». Il bollettino dell'assessore Altamura comunica che i vigili urbani, negli ultimi otto giorni, hanno inflitto in questo settore 2017 multe, hanno inviato all'Ispettorato della motorizzazione civile 69 veicoli per la revisione dei silenziatori e 10 per quella dei segnalatori acustici.

Le contravvenzioni per motore rumoroso sono state 202, quelle per velocità eccessiva 226. In aumento le multe per abuso di segnali acustici: 401, contro 376 della settimana scorsa. Più numerose anche le infrazioni alle disposizioni sul sorpasso (243, contro 234), sulla precedenza ad altri veicoli (285, contro 231) e ai pedoni (402, contro 366). Sono invece diminuite, da 201 a 156, le contravvenzioni ai pedoni per inosservanza alle norme sui passaggi zebrati.

Storia di un telegramma

E' quello del sindaco Grosso Due ore da Varsavia a Torino 11 ore per essere recapitato

I funzionari del Comune erano ieri preoccupati perché il sindaco prof. Grosso — all'estero per ragioni d'ufficio — non aveva risposto dopo l'annuncio della morte dell'avv. Peyron.

La triste notizia gli era stata comunicata con un cablogramma spedito giovedì alle 18 all'albergo di Varsavia, dove il prof. Grosso sarebbe arrivato in serata. Ma venerdì è trascorso senza un cenno di risposta. Ieri mattina il Comune era ancora privo di notizie del sindaco. Un silenzio incomprensibile, che ha fatto persino temere fosse successo un incidente.

Alle 9,30 ecco presentarsi a Palazzo civico un fattorino del telegrafo con un dispaccio. Il prof. Grosso annunciava di essere «impossibilitato a partire» e delegava il vice sindaco on. Secreto a rappresentarlo ai funerali. Informava inoltre che avrebbe «commemorato l'illustre amico in Consiglio» nella seduta di domani. La tensione si è allentata, ma è rimasta la sorpresa per il tempo impiegato dal telegramma-lampo del sindaco a giungere a Palazzo civico. Merita rifarne la storia.

Da Varsavia il messaggio è stato trasmesso venerdì alle 20. Gli uffici di Torino l'hanno ricevuto nella stessa sera, pochi minuti dopo le 22, come risulta dall'ora indicata sul modulo. Ma al Municipio la nostra Posta lo ha consegnato soltanto ieri mattina verso le 9,40. Due ore per giungere da Varsavia a Torino; undici ore e mezzo per la trasmissione dagli uffici di via Alfieri a quelli comunali.

VEDERE IN 9ª PAGINA

Visita in ospedale alla ragazza che ha avuto le gambe sfracellate dall'auto

Folla e negozi chiusi al passaggio del corteo

L'ultimo saluto a Peyron

Il funerale ha percorso via Milano, via Garibaldi, via XX Settembre preceduto dal gonfalone del Comune - I discorsi commemorativi - «Ho sottoposto spirito e fisico a immane fatica per conservare a Torino il volto di città fiorente e ordinata» - Le condoglianze del Papa

Il feretro lascia il Municipio: lo seguono la signora Peyron e i sette figli

I funerali dell'avv. Amedeo Peyron sono stati un tributo di stima e di affetto all'uomo che per 10 anni ha retto le sorti della città. La mesta cerimonia — annunciata mezz'ora prima dai lenti rintocchi delle campane del Corpus Domini e dalla chiusura dei negozi lungo il percorso del corteo — s'è iniziata alle 10.

Quattro valletti del Comune hanno portato la bara, coperta da un cuscino di rose rosse, dalla Sala delle congregazioni nel cortile di Palazzo civico e l'hanno deposta sul carro funebre, mentre un plotone di artiglieri — arma a cui lo scomparso apparteneva — ed un picchetto di vigili armati, con il gonfalone decorato di Medaglia d'oro, scattavano sull'attenti e rendevano gli onori. Poi il carro si è mosso fiancheggiato dai valletti. Lo precedevano i vigili urbani con il gonfalone, gli ordini religiosi ed il clero. Officiava il can. Bruni, parroco del Corpus Domini. Seguivano il feretro la vedova signora Clementina con i sette figli, i fratelli ed altri parenti dello scomparso, autorità, esponenti della cultura, del mondo economico e del lavoro.

Tra gli altri abbiamo notato il prefetto dott. Caso, il sottosegretario on. Romita, gli onorevoli Pella, Arnaud (in rappresentanza dell'on. Rumor), Mussa Ivaldi, Curti, Emanuela Savio, Stella, Borra, Catella, i senatori Sibille e Passoni, il prefetto Saporiti, il primo presidente della Corte d'Appello Casoli, il procuratore generale di Milano dottor Trombi, il presidente della Provincia avv. Oberto, il segretario provinciale della dc cav. Fiore, il rettore dell'Università prof. Allara ed il provveditore agli Studi prof. Lama.

La civica amministrazione era rappresentata dal vice sindaco on. Secreto (il sindaco prof. Grosso, a Varsavia per impegni comunali, non ha trovato un mezzo per rientrare in tempo), assessori e consiglieri di tutti i gruppi. Citiamo ancora la consorte del sindaco signora Augusta Grosso, l'ing. Nasi ed altri dirigenti della Fiat — che ha inviato ai funerali anche la bandiera scortata da sorveglianti, anziani ed allievi —, il prof. Golzio, direttore generale dell'Iri, il presidente della Sip Bomeda, i segretari della Cisl Genisio e della Uil Raffo. Chiudeva il corteo una folla commossa, tra cui spiccavano il labaro dell'Associazione artiglieri, bandiere e vessilli dell'Azione cattolica e di opere benefiche. Poche corone seguivano il feretro secondo il desiderio espresso dai familiari: quella dei comuni di Torino e Milano, della Fiat, della Comunità di credito europea, delle sezioni tedesca ed italiana dell'Unione dei Comuni d'Europa, dell'Associazione giovani amministratori.

Il corteo, tra fitte ali di folla, ha percorso via Milano, via Garibaldi, via XX Settembre sino a piazza San Giovanni, ove si erano raccolti numerosi cittadini. La cerimonia religiosa si è svolta nel Duomo.

Il parroco can. Bianchetta ha celebrato la Messa funebre ed il vicario mons. Tinivella ha cantato le esequie e benedetto la salma. Dopo la funzione in chiesa la bara è stata deposta sulla sommità della scalinata e sono stati pronunciati i discorsi commemorativi.

Il vice sindaco on. Secreto ha parlato a nome della Giunta e del Consiglio. Egli ha ricordato le doti di cuore, l'onestà, l'intelligenza, la signorilità dell'avv. Peyron, la sua dedizione assoluta al bene pubblico nei dieci anni in cui fu sindaco. «*Tutti i torinesi* — ha detto — *conoscono le vicende di quel periodo difficile in cui Torino si è sviluppata. Ma soltanto chi fu diretto collaboratore di Peyron sa a quale immane fatica egli ha sottoposto spirito e fisico per conservare a Torino il volto di città fiorente ed ordinata*». Per la democrazia cristiana ha parlato l'avv. Oberto. «*Uomo di partito e non uomo di parte, sempre pronto a comporre i dissidi, mai a scavarli, concepiva la vita come un servizio*. *Ti ringraziamo perché sei stato sinceramente e fortemente democratico ed altrettanto fortemente cristiano*».

Sono seguiti i discorsi del vice sindaco di Lione Bayet, per l'Unione dei Comuni d'Europa, del borgomastro di Bad Homburg dott. Horn, vice presidente della Comunità di credito europea, e dell'on. Cavallaro, assessore di Roma, vice presidente della sezione italiana dell'Unione Comuni d'Europa. Dal Duomo la salma è stata trasportata al cimitero e tumulata nella tomba di famiglia, che si trova nella prima ampliazione. Decine e decine di telegrammi sono pervenuti ancora ieri alla famiglia. Il cardinale Cicognani ha inviato le condoglianze del Papa.

Bimbi scoprono una bomba

Ieri mattina verso le 10 alcuni bambini che si erano introdotti in una cantina abbandonata di via Bologna 85, rinvenivano tra mucchi di rifiuti e di cianfrusaglie un oggetto metallico che portavano fuori all'aperto in cortile. Qui lo lasciavano e si mettevano a giocare a pochi metri di distanza. Alle 10,30 un inquilino scorgeva l'oggetto e lo riconosceva per una bomba. Allarme, intervento della P. S. Barriera di Milano e di artificieri della Direzione d'Artiglieria. Si trattava di una bomba tedesca, residuato bellico, tuttavia ancora efficiente. Gli artificieri hanno provveduto a portarla via e farla esplodere.

Furioso incendio in corso San Maurizio

Brucia una fabbrica di poltrone tre pompieri feriti in un crollo

Una donna e quattro bimbi, bloccati dalle fiamme, salvati dagli operai - Si spezza una passerella e tre vigili del fuoco precipitano da sei metri: due sono gravi - Danni per 15 milioni

Drammatico salvataggio di uno dei vigili del fuoco precipitati nella fossa

Tre vigili del fuoco sono rimasti feriti nel crollo di una passerella, durante un furioso incendio che ha distrutto una fabbrica di divani, letti e poltrone in gommapiuma. La fabbrica è nel cortile di corso S. Maurizio 25, il proprietario è Bartolomeo Rostagno, 45 anni, via Omegna 25. Occupa lo scantinato e il piano terra di un fabbricato a due piani. Sopra vi abitano due famiglie: quella di Santo Ferraro con la moglie Anna e tre bimbi, e quella del fratello Salvatore con la moglie Maria e un bimbo.

La fabbrica si sta ampliando sotto il livello del suolo: davanti e dietro sono state scavate due ampie fosse, profonde sei metri; l'accesso alla porta d'ingresso è stato assicurato con una passerella, appoggiata su travi infisse nel muro. Ieri nel laboratorio erano tre elettricisti: Walter Boliero di 30 anni, Emilio Tiglio di 24 anni e Luciano Colla di 25, insieme con il tubista Giuseppe Bonino, 44 anni, da Bruino, che stava lavorando con un saldatore autogeno. Non si sa se sia stata qualche scintilla sfuggita al saldatore o un corto circuito a provocare l'incendio. Alle 16,45 nello scantinato dove erano scesi il Tiglio e il Boliero, cominciano a serpeggiare lingue di fuoco che si propagano con una rapidità spaventosa.

«In pochi istanti — dicono i due elettricisti — i locali si sono riempiti di un fumo denso e nero che ci ha accecati». Escono a tentoni: «Abbiamo indovinato dov'era la scala dalla corrente d'aria e dai vortici di fumo». Fuori, il Rostagno sta già dando l'allarme, accorrono gli operai addetti allo scavo. Alte colonne di fumo raggiungono i tetti dei palazzi di cinque piani circostanti, la gente si affaccia spaventata alle finestre.

Da quelle sopra la fabbrica giungono le urla di Anna Ferraro, che è sola in casa con i suoi tre bimbi e quello della cognata, uscita a comperare le sigarette. Grida: «Aiuto, non posso uscire. Salvate i bambini». Sono i tre elettricisti che si lanciano nello stabile, ormai invaso dal fumo: «Non si vedeva a un palmo — raccontano — abbiamo trovato i quattro bimbi a tastoni». Li prendono in braccio, escono tossendo, le lagrime agli occhi.

Ora sono sul posto tre squadre dei vigili del fuoco: non possono avvicinarsi al braciere a causa del fumo, nemmeno le maschere antigas li proteggono. Il cortile, le finestre, i balconi sono pieni di gente, si sentono grida spaventate di donne. Il traffico in via Rossini è bloccato, in corso S. Maurizio stipato di gente si svolge con difficoltà. Intervengono vigili urbani, agenti della Volante e del commissariato Vanchiglia.

Verso le 18, il fuoco è circoscritto: sulla passerella di legno, tre vigili stanno dirigendo il getto di una lancia nel cuore dell'incendio. Sono Giovan Battista Bechis, 21 anno, Riva di Chieri, Luciano Vianello, 21 anno, corso Traiano 61, e Luigi Bochicchio, 47 anni, via Sant'Anselmo 20, padre di sei figli: non era in servizio, è accorso a dare man forte. Improvvisamente, la passerella, rosa dal fuoco, si apre nel mezzo e i tre vigili precipitano nella fossa, da sei metri. E' una gara di generosità: i loro colleghi saltano in loro soccorso, in pochi minuti li riportano fuori, li caricano sulle macchine dei vigili urbani e della polizia che corrono all'ospedale. Il Bechis ha la sospetta frattura di una spalla, il Bochicchio una sospetta lesione alla colonna vertebrale, il Vianello è solo contuso. Poco dopo, il fuoco è domato: i danni ammontano a 15 milioni, coperti da assicurazione.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+ 26,2
MINIMA	+ 17,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +22,8; press. 741,3; umid. 64%; cielo nuvoloso. Previsioni: tempo in peggioramento. Temperat. a Caselle: mass. +26,4; min. +16,3; media +21,4.

Il turismo arriva in auto

Sette stranieri su dieci vengono in macchina - Per aumentare il turismo occorre che trafori e autostrade trovino nella viabilità ordinaria un collegamento adeguato - Il programma della Provincia

I dirigenti dell'Ente provinciale per il turismo stanno effettuando un'indagine sull'afflusso in Piemonte. Da un primo esame dei dati raccolti, non ancora ufficiali, risulta una lieve tendenza alla flessione. Quali le cause? Secondo i dirigenti dell'EPT i motivi sono due: 1) la sfavorevole congiuntura economica che ha colpito quasi tutta l'Europa; 2) la situazione delle strade, non ancora rispondenti alle esigenze di un traffico veloce di massa.

L'avv. Cicotero, segretario generale della Provincia, ha compilato uno studio sull'argomento, prendendo per base la situazione della viabilità turistica che a cominciare dal '63 ha dato segni di stanchezza.

Nel '63 sono entrati in Italia oltre 23 milioni di forestieri: 16 milioni e mezzo in automobile; più di 5 milioni in ferrovia, un milione in aereo, 400 mila via mare. Cioè, sette stranieri su dieci sono arrivati in Italia in auto. «*Queste cifre riconfermano l'importanza delle strade. Il diminuito incremento turistico è da imputare soprattutto alle difficoltà di transito create dagli intasamenti sulle principali arterie*».

Transito con la Francia — Da Fanghetto e Ponte San Luigi sono passati nel '63 tre milioni e 200 mila turisti, il 12,6 per cento in più rispetto all'anno precedente. Nel '63 i passaggi sono stati tre milioni e mezzo, e l'incremento annuo è sceso all'8 per cento. Non sono ancora note le statistiche del '64, ma si sa che il rallentamento del flusso turistico si è ancora accentuato. Quali le prospettive del futuro? Il traforo del Monte Bianco, recentemente aperto al traffico, favorirà i viaggi dei francesi e dei nord-europei in Italia. E' inoltre imminente l'inizio dei lavori per l'autostrada Savona - Ventimiglia.

Frontiera piemontese. — Dai primi sommari calcoli per il '64, risulta che l'incremento turistico ha subito una flessione almeno pari a quella registrata per Ventimiglia. Un buon impulso al turismo verrà indubbiamente dal traforo autostradale del Fréjus, per cui sono già stati iniziati i lavori preliminari, e dall'allargamento della strada della Valle di Susa.

Transito con la Svizzera — La situazione è molto migliorata in seguito all'apertura del traforo del Gran S. Bernardo. Dal marzo al 31 dicembre '64, sotto la galleria sono transitati 368.585 autoveicoli (se ne prevedevano, al massimo, 200 mila). Per di più, il traffico sul valico è rimasto costante, e i passaggi sulla Torino - Ivrea, che si avvia al pareggio, sono aumentati del 20 per cento. «*Questo dimostra che aprire nuove vie di comunicazione significa accrescere il traffico turistico*».

Ma la creazione di nuove grandi vie di comunicazione potrà dare i risultati sperati soltanto se trafori e autostrade troveranno nella viabilità ordinaria un collegamento adeguato.

Questa esigenza rientra nel programma provinciale dei prossimi cinque anni, presentato al Consiglio dal presidente avv. Oberto. La nuova amministrazione sistemerà tutta la vecchia rete provinciale, allargando le strade, costruendo cavalcavia e circonvallazioni, migliorando 600 chilometri di percorso su cui il traffico diventa sempre più intenso. La spesa prevista è di 5 miliardi.

Aumentato il traffico sulla «Torino-Milano»

4.325.416 veicoli in 6 mesi

Nei primi sei mesi del '65 sull'autostrada Torino-Milano sono transitati 4.325.416 autoveicoli, con un incremento del 3,54 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso (4 milioni 177.631 veicoli). Ecco i passaggi da gennaio a giugno, fra parentesi le cifre del '64: gennaio 572.818 (501.338); febbraio 603.935 (590,716); marzo 791.966 (710.053); aprile 825.096 (781.356); maggio 817.536 (810.195); giugno 800.505 (774.073).

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle 19,30:

Agostino e Demichelis, p. Vittorio 10; Bernocco, p. Lagrange 1; Braccio, c. Francia 87; Centrale, v. Roma 24; Comunale n. 1, c. Orbassano 249; Cooperativa n. 2, p. Repubblica 2; Cooperativa n. 4, p. Statuto 4; Comunale n. 11, v. Lanzo 98; Della Rocca, v. della Rocca ang. v. dei Mille; Dutto, c. Giulio Cesare 48; Graffigna, c. Belgio 41; Gussoni, v. Tunisi 81; Leva, c. Stati Uniti 5; Madonna del Pilone, c. Casale 118; Marcato, c. Vittorio 121; Monterosa, c. G. Cesare 155; Moretti, viale dei Mughetti 11; Nebiolo, v. O. Vigliani 160; Oliveri Rostis, v. Stradella 36; Penna, v. Cernaia ang. v. San Dalmazzo; Portis, v. Mad. Cristina 30; S. Bernardino, v. P. Braccini 101; S. Anna, c. Sommeiller 31; Scrivano, v. C. Cappelli 67; Università, v. Po 14; Viglino, v. Nizza 108; Zoccola, v. S. Donato 55.

AUTORIPARAZIONI — **Off.:** v. Giachino 70 (290-480), v. Arsenale 27 (555-200). - **Elettr.:** v. Viterbo 140 (252-352), c. XI Febbraio 33 (000-0000), v. S. Quintino 6 (513-785), v. G. Reni 229 (375-604).

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	3	1	10.811.000
11	146	8	164.300
10	1755	114	13.800

Monte premi: L. 81.887.821.

La colonna vincente risulta: X-1; 2-1; X-1; 1-1; X-X; 2-1.

ESTRAZIONI DEL LOTTO					
Bari	39	57	71	33	20
Cagliari	10	17	50	22	14
Firenze	70	60	61	51	87
Genova	20	84	2	63	19
Milano	40	51	85	36	3
Napoli	12	83	86	18	32
Palermo	13	26	8	38	78
Roma	23	30	81	75	[illegible]
Torino	58	55	30	3	10
Venezia	39	64	8	81	54

L'ergastolo per gli assassini dell'orefice di Villastellone?

Conclusa l'istruttoria sulla sanguinosa rapina - Le imputazioni contro i tre banditi: furto, rapina, omicidio

Si è conclusa l'istruttoria per la rapina di Villastellone, che ebbe un tragico epilogo con la morte del gioielliere Franco Bottiero, 37 anni, ucciso con un colpo di pistola al cuore mentre tentava di difendersi dall'assalto dei banditi. Il Bottiero, uno dei partigiani superstiti della «Benedicta», era un uomo ardente e generoso e ha pagato con la vita il suo coraggio.

Nel 1962 aveva già subito una rapina. Per rifornire nuovamente il negozio e continuare l'attività si era indebitato, firmando cambiali. Anche per questo vegliava sui suoi beni con particolare attenzione e, a tale scopo, si era munito di una pistola.

Il fatto è del 14 dicembre dello scorso anno. I tre rapinatori — Luigi Zitoli, 23 anni, di Corato, abitante a Torino in via Cottolengo 27; Cataldo Terrone, 25 anni, pure di Corato, residente nella nostra città in via Cigna 45; Aldo Colombi, 29 anni, di Torino, dimorante a Cherasco in via Monte di Pietà 19 — partono nel pomeriggio con due macchine, la «1100» del Terrone e una «1500» rubata. La prima auto viene lasciata a Sommariva Bosco: deve servire per la fuga e per disperdere eventuali tracce.

Verso le 18 Colombi e Zitoli entrano nel negozio del Bottiero. Zitoli, che è armato, intima: «Mani in alto», mentre Colombi dice: «Fuori i soldi». L'orefice estrae da un cassetto la sua «Beretta» calibro 22, ma Zitoli, preso dal panico, lo previene: spara e lo colpisce. Bottiero, benché mortalmente ferito (il proiettile gli ha troncato l'aorta), fa fuoco contro i banditi in fuga. Colombi è raggiunto da un proiettile alla gamba destra. Si trascina fino alla macchina: il Terrone, rimasto al volante con il motore acceso, parte velocissimo.

A Sommariva i tre abbandonano l'auto rubata e salgono su quella del Terrone. Ma il Colombi, ferito, è d'impaccio, perde sangue, ha bisogno di cure immediate. Gli altri lo convincono a prendere il treno per Cherasco: «Se arrivi a casa ti sarà più facile nasconderti e curarti».

Colombi scende alla stazione di Bra, la gamba gli duole e gli impedisce di proseguire. L'agente Risso, della Polizia ferroviaria, lo vede zoppicare, si insospettisce e lo arresta. All'ospedale il bandito fa il nome dei complici e in poche ore anche Zitoli e Terrone vengono catturati.

Terrone tenta di scagionarsi: «Io guidavo soltanto l'auto». Ma non ignorava che gli altri due erano armati. Egli, anzi, sostiene di aver consegnato personalmente la pistola al Colombi. L'arma l'hanno avuta da Simone Carlone, 33 anni, corso Principe Oddone 60, che è stato denunciato a piede libero per detenzione e porto abusivo di pistola. Anche Cesare Crescio, derubato della «1500» che servì alla rapina, è stato incriminato perché sulla sua macchina teneva un pugnale, con una lama di lunghezza non consentita.

Le imputazioni, per gli altri tre, sono assai più gravi: furto, rapina, omicidio volontario aggravato. L'ombra dell'ergastolo si profila sui tre banditi assassini. Il processo si svolgerà in autunno. Al banco della difesa gli avvocati Altara, Astore, Dal Fiume, Rodio e Trebbi. Parti civili per la vedova e la figlia del Bottiero l'avv. De Marchi, per la madre l'avv. Bonati.

Specchio dei tempi

Morte d'un galantuomo - Una domanda terribile - Appello ad un curato - Vuole una sciabola il cugino del generale - Posta dal Portogallo

Un lettore ci scrive:

«E' giusto ed è umano elogiare i pregi, i meriti di un uomo che tanto fece per la nostra Torino, nei dieci anni che fu Sindaco; ma vorrei che si sapesse anche quello che fece per noi ex-ricoverati nelle "Nuove". Non disse mai di no alle nostre suppliche, alle nostre lamentele, alle nostre richieste di aiuto, per noi, per le nostre famiglie. Quanti nostri bambini soccorse? Quanti ne calzò, vestì, ne mandò alle Colonie? Quante piccole testoline accarezzò commosso?, pensando, forse, ai suoi figlioli? E quanti soldi spese per noi carcerati; quanti generi alimentari, quanti indumenti ci fece ottenere dal buon Padre Ruggero?

«E quando venivamo dimessi dal triste luogo di corso Vittorio, non ci abbandonava. Tanti ne faceva assumere al lavoro nelle fabbriche e tanti, per merito suo, cambiarono rotta e ora sono ritornati onesti cittadini. E io pure, tanto bene dal buon Sindaco ho ricevuto! Come potrei dimenticare? Come potrei, benché reprobo, dimenticare quello che fece per il mio povero fratello Giovanni, morto al Birago di Vische nel 1952? Il buon Sindaco non fece mai mancare al mio fratello, durante la sua permanenza al Birago di Vische, zucchero, arance, dolci, denaro ecc. Questo vorrei che tu, caro "*Specchio*", pubblicassi su "*La Stampa*", perché i torinesi sappiano che se vi è tanta falsità e crudeltà nel mondo, vi sono anche coloro che, con le loro azioni, coprono le altrui magagne. E fra queste, una anima nobile, buona, onesta, fu lo scomparso Amedeo Peyron.

«Ieri mattina anche noi, 18 ex-pregiudicati, ormai redenti, ci siamo trovati, al Municipio, a dire al nostro benefattore l'ultimo commosso e sincero "grazie" e io ho portato un solo fiore sulla sua tomba, che è anche un piccolo dono, per tutto ciò che lui fece per coloro che, sventuratamente, violarono le leggi».

Domenico Valpondi
(a nome di 18 ex-carcerati)

Una lettrice ci scrive:

«Spero che troverai un po' di posto anche per me. Tu che non resti insensibile di fronte alle pene di nessuno, vuoi aiutarmi? Mio marito è stato operato sette mesi fa di un tumore alla gola e solo due giorni fa gli hanno tolto il tubo della tracheotomia: di conseguenza è ancora nell'assoluta impossibilità di riprendere il lavoro. Stamane ho ricevuto comunicazione dall'Inam che, in data odierna, cessa ogni spettanza, sia economica che medica.

«Ora io mi chiedo: questi signori che han fatto tali leggi, si sono mai chiesti cosa capita a quegli sventurati, costretti non solo a sofferenze indicibili, ma oppressi anche dall'incertezza del domani, che se hanno bisogno di un medico e non hanno i soldi, possono morire, perché dopo tanti anni di lavoro, una volta che si sono ammalati, la società chiude loro la porta in faccia? Ti sembra giustizia questa? Caro "*Specchio*", perdona il mio sfogo, ma sono molto amareggiata.

«Augurandoti tutto il bene del mondo, ti giungano i più deferenti saluti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Le parole di Padre Guido su "*Specchio dei tempi*" di domenica 18 luglio mi hanno dato l'improvvisa speranza di una guida inattesa nel tormento che mi travaglia da molto tempo. A un Sacerdote, così alto nel suo amore di Dio e così aperto a liberi orizzonti, vorrei proporre questo caso: due fidanzati non vogliono il matrimonio religioso, perché non credono e lo giudicano solo una ipocrisia, unicamente fatto per rispetto umano.

«Una persona che li ama tanto vorrebbe persuaderli del contrario. Ma su quali basi logiche non avendo essa, purtroppo, nessuna competenza in materia religiosa, e pensando per suo conto che solo dall'Alto potrebbe venire la grazia, attraverso a una lunga preparazione spirituale, troppo difficile a raggiungersi da due giovani, non solo indifferenti, ma ostili? Se Padre Guido vorrà rispondere a quest'accorato appello, il Signore lo benedica».

Maria Ciaudano

Un lettore ci scrive da Ivrea:

«Sono un ragazzo di 16 anni; ho un grande desiderio: quello di avere una sciabola, perché il cugino di mia nonna era un ex generale e si chiamava Pietro Gazzera. A me piacciono molto le armi da taglio, e so che quel mio parente possedeva una grande sciabola, perciò io vorrei che tu gentilmente me ne potessi procurare una».

Attilio Tolmoni

Una lettrice ci scrive dal Portogallo:

«A seguito della pubblicazione sul tuo caro giornale ho ricevuto tante, tante lettere! Come posso rispondere a tutte? Voglio ancora pregare "*Specchio dei tempi*" di ringraziare, per me, tutti gli amici italiani che mi hanno scritto, a cui risponderò appena potrò. Il mio ringraziamento anche a te, caro "*Specchio*" che continuerò a leggere con affetto.

«Adesso ti faccio una domanda. Ho un fratello di 21 anni, che desidera anche lui la pubblicazione del suo indirizzo in questo giornale. Farai questo, "*Specchio dei tempi*"? Lui vuole scrivere con giovane di 19 anni, di qualche parte d'Italia. Questo il suo indirizzo: Antônio dos Reis Silva, Rua A. Loto 50, 1 D.to (A Praça do Brasil - Setúbal - Portugal).

«Ti ringrazio un'altra volta con tutto il cuore».

Maria Helena Silva

Solidarietà con un artigiano

Ci sono giunte altre offerte per il legatore Sergio Lobetti Bodoni — discendente del celebre tipografo Bodoni — che ha perso le dita sotto una taglierina. La sottoscrizione era stata aperta il giorno stesso della disgrazia dai dipendenti della legatoria della Sei: avevano raccolto 30 mila lire e le avevano inviate a «Specchio dei tempi» *e con l'augurio che il nostro gesto avesse seguito nell'ambiente di legatoria e grafico*».

«*Specchio dei tempi*» 100.000; Tipografia Sociale Torinese - c. Montecucco 108, L. 50.000; F. T. in memoria del marito, 1000; Legatoria Chiadò, 10.000; Saracco Maria Grazia, 5000; Operai invalidi del reparto legatoria Centro di Lavoro dell'Invalido Civile, 5000; N.N., 1000; N.N., 1000; Leone Luigi Arturo, 1000; Rosa Maria Mascellini ricordando papà, 10.000; Al mio caro Clemente, 2500; In memoria della nostra cara mamma Filippo e Felicita, 5000; Rita, 1000; In memoria del padre legatore, 5000; Renza Arbarello, 5000; O.B., 5000; Marina e Rossana, 5000.

Totale L. 112.500. Totale precedente L. 55.000. Totale generale L. 167.500.

Solitudine della città

«Specchio dei tempi» *ha pubblicato i giorni scorsi la lettera di una donna disperata perché vive in una* «solitudine che a poco a poco uccide». *Terminava:* «Se non pubblicherai questa lettera, non importa; è stato un piccolo sfogo; ho parlato con qualcuno».

Da tre giorni riceviamo decine di lettere — di uomini e donne di diversa età e condizione — che lamentano la stessa disperata solitudine; altre lettere (che sono a disposizione della interessata) offrono invece aiuto a chi è solo.

La prima lettera e quelle che sono seguite ci hanno fatto impressione. Si pensa che sia facile, in una città di un milione di abitanti, trovare qualcuno con cui scambiare una parola. Si scopre invece che non è tanto facile, talvolta è impossibile. Allora la solitudine pesa come una condanna. E veramente nessuno è solo come chi è solo tra la folla.

All'Unione Industriale lunedì alle 16 si svolge un incontro tra la direzione della Lancia ed i sindacati per l'esame del premio di produzione.

Orticola piemontese — La segreteria rimane chiusa nel mese di agosto. A luglio ed a settembre l'orario 10-12 e 16-19 consente anche di consultare la biblioteca dell'associazione.

Storie di fantascienza mitologia del XX secolo

Torniamo un'altra volta ai romanzi e racconti di fantascienza, che ormai escono regolarmente in Italia, parecchi anche quest'anno. Mi fermo alla grossa raccolta di quasi mille pagine compiuta da due specialisti, Carlo Fruttero e Franco Lucentini, che Mondadori ha pubblicato col titolo: *L'ombra del 2000.*

Sergio Solmi, in un saggio del quale abbiamo già parlato, metteva a paragone questa letteratura popolare di oggi, la fantascienza, che spesso ha come sfondo i viaggi interplanetari, con un'altra letteratura popolare, quella diffusa nel secolo XV dalle fantasie eccitate per i viaggi di esplorazione terrestri. Il meraviglioso di oggi, esseri intelligenti e terrorizzanti, città animate, macchine prodigiose, che la fantascienza ci fa trovare nei pianeti, corrispondono al meraviglioso, maghi, negromanti, stregoni, animali mostruosi e strani, che i narratori popolari d'allora incontravano nelle terre lontane e sconosciute.

E' giusto, ma bisogna dire che le fantasie di oggi hanno un nesso ben più evidente con le paure quotidiane della nostra vita (magari ironizzandole e facendone un divertimento); nascono quasi dalla punta dei nostri nervi: involucri di materia plastica, che si stiracchiano secondo quello che vi cacciamo dentro. Se poi la fantascienza è tutta dominata dal senso d'un prossimo viaggio, non si tratta necessariamente d'un viaggio extra-terrestre. Il senso del viaggio deriva anche dall'impressione di una trasformazione radicale imminente, di un passaggio iniziato verso qualcosa d'altro interamente imprevedibile, su cui perciò si esercita l'immaginazione. Il fantastico e il meraviglioso sono legati all'impressione che la scienza abbia disintegrato, scorporato il mondo, o almeno il mondo quale noi lo vediamo, portandoci in presenza di forze ed entità sovrastanti che sfuggono all'esperienza abituale e alla comprensione comune.

Insomma, il presupposto della fantascienza non è tanto il viaggio spaziale, quanto il viaggio assoluto, da forme di vita note ad altre forme ignote. Ed infatti direi che le avventure interplanetarie in se stesse non siano oggi più l'argomento principale della fantascienza, com'erano anni fa. Nella fantascienza d'oggi la conquista degli spazi appare in prevalenza già avvenuta, e perciò senza segreti e senza interesse. E' un antefatto, una pratica consueta che non ha più nulla di avventuroso, non l'argomento del racconto, ma una delle sue premesse più ovvie; tutti viaggiano tra la terra e gli astri come tra Milano e Torino. Il centro dell'interesse si sposta.

Una delle ragioni per cui vale la pena di tornare ogni tanto sulla fantascienza è appunto questa, ch'essa cambia; non è cioè un filone di fantasie che prosegua uniforme. Anzi muta a brevi intervalli, immediatamente sensibile a ogni passaggio degli umori e del gusto; specialisti come Fruttero e Lucentini lo possono documentare molto meglio di me. Per esempio, la fantascienza (e produzione affine) oggi riunisce insieme due filoni di immagini, due ordini di simboli, che compongono una mescolanza caratteristica. Il primo è quello avveniristico-tecnicistico (macchine sorprendenti, *robots*, automazione ecc.) con i suoi scenari glaciali. L'altro, che vi si insinua, corrisponde al nuovo favore per l'«arte 900», alla riesumazione del Liberty; e ci riporta un genere di fantasie che, frettolosamente, vengono definite estetizzanti o decadenti. Si ha un ibrido caratteristico di avvenirismo e *Belle époque.*

Nell'*Ombra del 2000* vi è un repertorio di temi abbastanza vasto. Il *robot*, che può anche dimostrarsi migliore di chi l'ha fabbricato, e genera a sua volta altre macchine come lui che chiamano noi «gli umani». Le fabbriche sotterranee, dove le macchine là animate lavorano secondo gli ordini impartiti dall'uomo, e così facendo distruggono la terra perché l'uomo non può fermarle. Naturalmente le catastrofi cosmiche (date però come avvenute: ciò che interessa è il dopo).

Ma accanto a questi temi, — anche se la base resta una, la scoperta scientifica ed il progresso tecnico prevaricanti, — se ne innestano altri. Fantasie, per esempio, sull'al di là, ipotesi sul dopo morte, sulle diverse specie e sottospecie dei defunti. Da lucida e razionale che era, oggi la fantascienza si fa più misteriosa, sfumata, nebulosa; la parte fantasia prevale nettamente sulla parte scienza. Qua e là tende a uno spiritualismo di genere spiritistico. Il sogno, insomma, ha subito una mutazione, che lascio ad altri valutare.

Ad ogni modo, pochi sono i temi della fantascienza che non si trovino affinati, depurati, portati in un contesto superiore, nei libri della letteratura maggiore; e non sarebbe difficile fare i nomi, anche a proposito dei temi a cui ho accennato. Ci troviamo di fronte ad uno scambio fra letteratura nobile e letteratura corrente o popolare di consumo, più vivace e costante di quella che avveniva con il romanzo poliziesco.

Si sa che la letteratura nobile ha raccolto di quel romanzo molti suggerimenti e stimoli; esso aveva però un raggio più ristretto, tanto che una parte cospicua della letteratura nobile non aveva con esso la minima relazione. La fantascienza invece raccoglie nei suoi simboli tutta la mitologia del presente, anche se quasi sempre a non alto livello; è una specie di sogno un po' febbrile nel quale appare deformato tutto ciò che noi vediamo, aspettiamo o temiamo. Perciò costituisce, nella letteratura di qualsiasi livello, quasi un immenso sottobosco. Non vedo oggi libri di fantasia, anche di alta qualità, in cui qualcosa non ne filtri; e anche tra i libri che compongono la letteratura vera difficilmente ne trovo uno, in cui qualcosa non ricordi i temi e le figure che s'incontrano nella fantascienza ad uno stato ancora grezzo.

Guido Piovene

I «mille giorni» del giovane presidente hanno segnato l'America

E' viva e immensa la popolarità dei Kennedy potrebbe decidere le future elezioni presidenziali

A due anni dalla tragedia di Dallas, «Jackie» resta la prima dama d'America e riceve duemila lettere alla settimana - Un crescente interesse circonda la memoria del presidente assassinato ed i suoi due fratelli: gli esperti dicono che Johnson si sente «i Kennedy alle spalle» - Robert, l'ex ministro della Giustizia, è la personalità più forte: efficiente, tenace, abile, e non simpatico a tutti - E' devoto al ricordo di John: «Aveva fatto sentire il mondo più giovane» - Ha 38 anni: fra sette potrebbe concorrere alla Casa Bianca - Se fallisse, ci sarebbe Edward a raccogliere la bandiera: 32 anni, timido, cordiale, e capace di farsi amare

(Dal nostro inviato speciale)
Washington, luglio.

A Coney Island c'è un baraccone dove sono esposte, riprodotte con assoluta fedeltà, le immagini in cera dei più illustri contemporanei, con particolare attenzione per quelli defunti. Si va da Winston Churchill al cantante negro Nat King Cole, che è l'ultimo arrivato. Ma la gente fa la fila davanti alle statue di John e Jacqueline Kennedy, che si dànno la mano e sorridono a una lontana felicità.

La vedova del Presidente ucciso a Dallas riceve ancora duemila lettere ogni settimana, e qualcuna è indirizzata semplicemente: A Jackie, New York. *Ha tre segretarie: una per la corrispondenza personale, una per gli impegni sociali, e una per la stampa. Ritengo che questa ragazza sia la meno impegnata: deve limitarsi a rispondere di no, perché la signora non ha mai concesso interviste. Jacqueline, mi ha detto un collega esperto in faccende mondane, è sempre considerata la prima dama degli Stati Uniti. La sua vita ispira anche racconti a fumetti, la sua fotografia appare spesso nelle copertine dei settimanali.*

Ma è un momento favorevole anche alle cognate. Le cronache riferiscono di Ethel, la moglie di Robert («Bob»), madre di nove bambini, che ha accompagnato il marito in avventurose gare di canoa lungo le rapide dell'Utah, e narrano delle feste che si sono fatte per celebrare il quindicesimo anniversario del matrimonio. La sofisticata Vogue dedica otto pagine alla giovane, fragile e bionda consorte di Ted: Joan tra le frasche del giardino, in sottanina da tennis, nell'ufficio del senatore del Massachusetts, mentre attende ospiti, indossando un neoclassico abito da sera.

I Kennedy sono all'attacco. Giovedì, le stazioni televisive del canale 2 hanno trasmesso un programma di un'ora dedicato alla vita di «Jack». Era intitolato: Un giovanotto di Boston, *e si basava su fotografie tratte dagli album di famiglia, e su filmetti a passo ridotto girati nella casa di Hyannis Port: gite in barca, corse tra i pini nani, i primi giochi di Caroline e di «John-John», in piscina e* col poney. *Ma c'era anche la vicenda politica: la crisi di Cuba e gli incontri con Kruscev, gli intellettuali e gli artisti invitati alla Casa Bianca, e le leggi contro la discriminazione razziale e la povertà.*

Intanto Life e Look stanno pubblicando contemporaneamente i ricordi dello storico Schlesinger e di Theodore C. Sorensen, che furono assistenti speciali di John Fitzgerald Kennedy. Ne esce un ritratto insolito del Presidente assassinato, e un profilo inedito di Johnson. Si rivelano gli antichi contrasti, e appare in una luce più accesa la persistente rivalità fra l'uomo del Texas e il «clan» degli irlandesi. Così si impara che Jack definiva il suo successore un «riverboat gambler»: lo paragonava a quei freddi e astuti giocatori che esercitavano il rischioso mestiere sui battelli del Mississippi. E si legge che Kennedy gli offrì di malavoglia la vice-presidenza, sperando che l'altro non accettasse, ma Lyndon non si lasciò sfuggire l'occasione, e non volle poi barattare quell'ambita possibilità, anche se la proposta era fatta con diffidenza e con poca grazia, con la più alta carica del partito. «Se quella sera non fossimo stati tanto stanchi, commentò poi con amarezza Robert, Johnson non ce l'avrebbe fatta».

In un libro di Theodore White appena uscito, si trova un'ulteriore conferma che l'antipatia di Johnson per Robert Kennedy ha lontane origini. Johnson non sopportava l'indifferenza con la quale veniva trattato da Bob, e lo collocava, fin da allora, tra i più insidiosi rivali. Se ne è ricordato l'anno scorso, quando si è preso accanto, per la vice-presidenza, Hubert H. Humphrey.

Anche adesso, credo, Lyndon Johnson si sente i Kennedy alle spalle. L'ombra di John l'insegue (ho visto che nel suo studio, alla Casa Bianca, c'è un ritratto quasi simbolico, che lo ritrae con sullo sfondo la figura sfumata di «Jack»), e avverte la presenza attiva dei due intraprendenti fratelli. Li ha di fronte al Senato, dove rappresentano due Stati-chiave, Massachusetts e New York: sa che la nuova generazione li considera i continuatori di quegli ideali che illuminarono per mille giorni la vita americana, sa che l'intellighentia non sta dalla sua parte («Kennedy aveva uno stile meraviglioso, mi ha detto il romanziere Norman Mailer, e lo insegnava alla nazione, Johnson non ce l'ha per niente»); e non ignora che Robert ed Edward, trentotto e trentadue anni, sono i due giovani politici sui quali molti contano per il 1972.

«Ci sono già stati due Roosevelt alla Casa Bianca», mi ha detto un famoso columnist, e un vecchio parlamentare ha dichiarato che Robert sta facendo al Senato anche meglio di John; e un giornalista politico, che segue con attenzione le storie di Washington, mi ha spiegato che Ted, dopo l'incidente aereo, si è maturato; da ragazzo, la sua turbolenza dava al padre parecchie preoccupazioni. Art Buchwald gli accorda addirittura più possibilità che a Robert. E', insomma, una diffusa convinzione che i Kennedy sono decisi a portare ancora uno del loro nella «camera dei bottoni».

Ho parlato una volta con Edward; ha l'aria quasi timida, è cordiale: quando il discorso cade su John, che lo tenne al battesimo e gli fu sempre vicino, dice «mio fratello». Ho parlato due volte con Robert: è sbrigativo, efficiente, poco gradevole, attentissimo; quando il discorso cade su John dice «il Presidente». Capisco come a qualcuno non possa piacere. C'è un severo giudizio di James Baldwin, lo scrittore negro: «E' un uomo molto ambizioso, molto furbo, e con una volontà fortissima; non tanto dotato di fantasia e di calore, ma assai abile. Una persona che non potrei scegliermi come amico». *E' totalmente preso dalla lotta politica; è sempre in giro, risponde a tutti, obbliga i collaboratori, e se stesso, a un ritmo di lavoro faticoso.*

Robert Francis Kennedy mi ha ricevuto, tre giorni fa, nel suo ufficio al Senato, stanza 1205. Stava in maniche di camicia, colletto slacciato; per terra era una valigetta porta-carte, la giacca era buttata su un tavolo. In una parete, tanti disegni colorati dei suoi bambini. Tiene davanti agli occhi due quadri di un gusto discutibile, ma che hanno certo un valore sentimentale: uno rappresenta un aviatore che agita la mano in segno di saluto, ed è Joseph, il fratello che morì in guerra, l'altro la silurante di John, quella che fu affondata nel Pacifico. Su uno scaffale c'è un piccolo busto di Lincoln, un'altra vittima dell'intolleranza, e abbondano le fotografie di scene familiari.

Con Robert non si intreccia un dialogo piacevole: le parole «no comment» bloccano molte domande. Si sa che non ha approvato l'intervento a Santo Domingo, perché non furono informati gli alleati e gli amici dell'America, e si sa che avrebbe preferito, per il Vietnam, una soluzione non militare; ma evita ogni riferimento che possa condurre la conversazione a un confronto fra Johnson e il suo predecessore, o a un aperto dibattito tra lui e il Presidente. Quando è imbarazzato, si aggiusta il ciuffo di capelli rossicci, e mi fissa in silenzio. La posizione dei Kennedy è precisa, ma non dichiarata: Bob ed Edward si sono messi a sinistra della Casa Bianca, e il loro atteggiamento piace soprattutto a quei giovani che, fra sette anni, saranno chiamati a votare. Nel 1972, il 35 % degli elettori sarà formato da persone di età variabile fra i 21 e i 35 anni.

Quando gli domando che differenza passa fra l'ideologia kennediana della «nuova frontiera» e il programma di Johnson per la «grande società» Robert risponde *flemmatico: «Nessuna. Stesse idee, stessa cosa», come per dire: «Dopo di lui non è stato inventato nulla». Quando gli chiedo le ragioni del rispetto e dell'ammirazione che circondano, in un tempo così svagato e distratto, la figura del presidente Kennedy, risponde:* «Lui ha suscitato l'interesse del mondo. Con la sua energia, i suoi sforzi, forse anche i suoi sbagli, ha fatto sentire la gente più giovane».

Gli domando quali sono le qualità che deve possedere un uomo politico: «Interesse per il futuro del paese, integrità, idealismo, comprensione dei problemi della nazione e di quelli degli altri, energia». *«Energia», lo ha detto due volte, e si capisce che è una dote che a lui non manca.*

«Per quali scopi bisogna combattere?», dico. «Contro il proliferare delle armi atomiche, contro l'analfabetismo e la fame. Il problema della fame si farà ancor più acuto, i paesi ricchi diventano sempre più ricchi, mentre le condizioni di quelli poveri peggiorano. E questo è intollerabile». *Vorrei sapere quali, delle battaglie che ha condotte, sono state le più dure:* «La campagna del 1960 per la presidenza, ma è stata anche la più abile, la più pensata; e quella del '64, perché vi ero direttamente interessato».

La guerra continua. Una fila di intraprendenti giovanotti fa ressa nelle stanze vicine, si respira l'aria di un quartier generale. Tutto organizzato: discorsi, distribuzione di fotografie, appuntamenti. C'è perfino una squadra di umoristi che ha il compito di trovare battute divertenti, perché Robert è un oratore poco spiritoso. Nel 1972 Bob avrà 46 anni, la stagione giusta anche per le grandi responsabilità, e si prepara per tempo; e se lui non piacesse agli americani, ci sarà pronto Edward, che ne compirà quaranta.

Questi Kennedy sanno lottare e soffrire, sanno ricominciare sempre daccapo. Lo hanno imparato da John: Jacqueline ha confidato che lo vide piangere soltanto due volte: quando aveva la schiena spezzata, quando alla Baia dei Porci tutto andò male. «Tre — dice Robert. — Quando morì Patrick, quel suo bambino che gli è sepolto accanto, sulla collina di Arlington. *Ma la signora* Kennedy non lo vide».

Enzo Biagi



Jacqueline, vedova del presidente Kennedy, è circondata dall'affetto e dalla simpatia degli americani (Tel.)

Il capo dei servizi segreti americani ucciso a Saigon con la bella amante vietnamita

Aveva 44 anni, era sposato con due figli, l'amica aveva 27 anni - L'assassino è un funzionario degli Stati Uniti, follemente innamorato della ragazza: lavorava alle dipendenze del rivale - Ha sparato alla coppia nel giardino di una villa - Poi è fuggito, vane finora le ricerche

(Dal nostro inviato speciale)
Saigon, 24 luglio.

Una tragica storia d'amore, una storia che si inserisce nella torbida atmosfera di retrovia di questa viziosa e sofferente Saigon. Jack Ryan, 44 anni, comandante dell'Usom (*United States Operation Mission*), una specie di complessa sussistenza, è stato ucciso a rivoltellate nel giardino della sua villa, accanto alla bellissima amante vietnamita Ti Hai, 27 anni, forse una delle tante ragazze che affollano i numerosi bar di Saigon, gaie e improvvide, incuranti delle gelosie che possono generare. Ti Hai è morta anche lei accanto all'uomo che forse l'amava, uccisa dall'uomo che certo l'amava: Robert Kimball, funzionario dipendente dal comandante Ryan. Storia da retrovia militare, dicevo, di scarso interesse cronistico se non rivelasse i retroscena di questo mondo corrotto, in cui venalità, ricchezza e miseria atroce camminano a braccetto.

Le prime notizie attribuivano il delitto ad un emissario dei guerriglieri comunisti. La versione pareva perfettamente attendibile: già due alti funzionari americani sono stati assassinati dai vietcong prima di Ryan. Gli attentati dei ribelli sono frequenti nel cuore di Saigon, e la stessa ambasciata degli Stati Uniti fu devastata un paio di mesi fa da una tremenda esplosione.

Ma poi la verità, tenuta nascosta per non negare all'ucciso l'aureola del caduto in guerra, è trapelata: Ryan, sposato e padre di due figli, non è morto per mano dei guerriglieri, ma è stato assassinato insieme all'amante dal suo dipendente americano follemente innamorato della ragazza. L'assassino è fuggito, e di lui non si sa nulla. Anche Ti Hai lavorava per gli americani, era impiegata all'Usom, dove qualche mese fa aveva conosciuto Jack Ryan.

L'idillio era fiorito in fretta. Ryan era un uomo affascinante ed aveva un passato avventuroso: laureato in legge, agente speciale dell'Fbi (la polizia federale americana) dal 1948 al 1953, pilota da caccia durante la guerra mondiale. Un giorno il suo aereo fu abbattuto dai tedeschi mentre volava sulla Francia: Ryan si lanciò col paracadute e si unì ai partigiani. In seguito passò in Inghilterra, dove svolse delicate missioni per conto del suo governo.

Ieri sera era appena tornato da una vacanza negli Stati Uniti ed alle 8 aveva incontrato l'amica. Ti Hai si era lagnata delle eccessive attenzioni di Kimball ed aveva espresso anche qualche timore: due ore prima era uscita con lui, era stata costretta ad accettare un appuntamento. Ryan l'aveva tranquillizzata. Erano andati a cena in un locale alla moda. Verso le 23 tornarono alla villetta del funzionario. Ryan guidava lentamente la sua auto munita di radiotelefono.

Il coprifuoco s'era iniziato da pochi minuti quando gli amanti scesero ai cancelli della villa e si avviarono nel giardino. Un uomo, il Kimball, sbucò da un cespuglio ed affrontò il Ryan. Seguì una violenta discussione, poi una breve lotta e gli spari: l'assassino scaricò la rivoltella colpendo a morte il superiore e la ragazza, e fuggì.

Stamani, mentre la polizia dava la caccia all'assassino, il capo dello Stato, generale Thieu, promulgava una severa legge che contempla la pena di morte per borsaneristi, speculatori, trafugatori di valute e oro, un tentativo di arginare la dilagante corruzione che ha ingenerato sfiducia in tutto il Paese, proprio nel momento in cui il fronte interno dovrebbe essere più saldo dinanzi all'offensiva vietcong. Forse la nuova legge è venuta troppo tardi, forse nessuno avrà il coraggio di applicarla fino in fondo perché in tale caso bisognerebbe far cantare i fucili, sul patibolo eretto nella piazza del Mercato, tanto diffusa è la cancrena della speculazione. Forse è stata emanata troppo tardi per ridare fiducia alle popolazioni già toccate dalla carestia, mentre l'offensiva vietcong si sviluppa in continuo crescendo, isola tutte le città più importanti, assedia anche Saigon.

Quanto sia grave la situazione lo dimostra il fatto che, quando con ingenti mezzi militari compresi i carri armati, alcuni convogli riescono a forzare i blocchi stradali imposti dal vietcong, viene registrato come una vittoria campale. Però si dimentica di dire che subito dopo i blocchi stradali tornano a formarsi e che ogni volta è necessario uno spiegamento di forze eccezionali per rifornire le città isolate di generi alimentari indispensabili.

Mentre i vietcong compiono l'ultimo sforzo che tuttavia non può avere risultati decisivi, perché nonostante il coraggio, l'astuzia, il fanatismo non riusciranno a smantellare le basi americane, l'ambasciatore Taylor ha iniziato il giro degli addii agli altri colleghi, diplomatici e autorità vietnamite. Questa mattina si è recato in visita di congedo dal nostro ambasciatore Nino Di Orlandi, col quale ha conversato a lungo. Egli lascerà definitivamente il Vietnam venerdì prossimo e il suo successore Cabot Lodge giungerà a Saigon soltanto dopo la metà di agosto. E' probabile che entro questo periodo di tempo il presidente Johnson prenda decisioni risolutive per il conflitto vietnamita, cioè stabilisca di mandare nuovi contingenti di truppe considerati indispensabili per raddrizzare la situazione gravemente pregiudicata dall'offensiva dei vietcong, quando col favore della stagione asciutta sarà possibile scatenare la controffensiva.

Secondo l'opinione degli osservatori di qui, è quasi certo che Johnson deciderà di aumentare i contingenti di truppe americane per sostituire l'ormai smembrato esercito vietnamita. Forse verso la fine di settembre-ottobre, i soldati americani nel Vietnam saranno duecentomila, tuttavia insufficienti a coprire l'intero territorio ora occupato dai vietcong. Inoltre gli stessi osservatori pensano che la decisione sia venuta troppo tardi e che la ripresa militare possa venire frenata dalle crisi di governo e dal mutato atteggiamento dei generali vietnamiti. Proprio ieri si diceva che l'anziano ministro degli Esteri, sdegnato per le frasi del primo ministro generale Ky, trentatreenne, il quale avrebbe detto che a 35 anni un uomo dev'essere buttato tra i ferri vecchi, intendeva dare le dimissioni e mettere in crisi tutto il governo.

La crisi è stata evitata dopo una discussione chiarificatrice, ma è solo rimandata, pensano molti. E se dovesse cadere il governo e il direttorio dei generali ora capeggiati dal generale Ky, non pare vi sia altra alternativa che puntare sul generale Thi comandante la prima Armata, soldato valoroso e intelligente ma fanatico buddista, promotore nello scorso agosto di un vero massacro di cattolici a Natrang. Se Thi, anch'egli trentatreenne, dovesse giungere al potere, si riaccenderebbe l'ostilità fra cattolici e buddisti, ora apparentemente calmi. E si dice anche che Thi, fiero nazionalista, potrebbe cercare l'accordo diretto coi vietcong alle spalle degli americani che verrebbero a trovarsi in posizione assai critica. L'ambasciatore Cabot Lodge, che pure conosce bene questo paese, non avrà un compito facile.

Francesco Rosso

Accuse tedesche all'Italia per il tiro contro gli uccelli

La «Bild Zeitung» (4 milioni e mezzo di copie) dedica la prima pagina al crudele sport

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 24 luglio.

Il più diffuso giornale della Germania, la *Bild Zeitung* (4 milioni e mezzo di copie di tiratura, circa dieci milioni di lettori), è uscito stamane con un enorme titolo su tutta la prima pagina che dice: «*Nuova attrazione per i turisti in Italia. Gare di tiro contro uccelli canori*». Un inviato del giornale informa da Cattolica che sulle spiagge adriatiche si spara con fucili da caccia contro «uccellini viventi».

Già negli anni scorsi, più volte, il giornale di massa aveva protestato per il tiro a volo. Stavolta vi è un nuovo motivo di indignazione: dinanzi ai poligoni di tiro si allineano disciplinatamente in coda, in attesa del turno, i turisti che vogliono sparare. Tra di essi vi sono molti tedeschi. La Lega per la protezione degli animali, che non ha mezzi legali per intervenire contro gli italiani che sparano, vuole ora denunciare i tedeschi che partecipano alle gare di tiro. La presidentessa della Lega, signora Raab, ha detto alla *Bild Zeitung*: «*Che turisti tedeschi partecipino a una cosa del genere, non mi meraviglia. Vedremo ora di denunciarli alla polizia*».

Il quotidiano di Amburgo riferisce da Cattolica che ogni tiro costa 250 lire. «*Ogni giorno* — avrebbe detto con fierezza all'inviato del giornale il proprietario di un piccolo poligono di tiro a volo, fotografato con alcuni uccellini destinati a morire — *ne ammazziamo quattrocento*». Nella Repubblica di San Marino la situazione sarebbe ancora peggiore. Lì si svolgerebbero regolari «sei giorni» di tiro, a mille lire al colpo. Chi è riuscito dopo sei giorni ad uccidere il maggior numero di uccellini con il minor numero di tiri riceverebbe un premio di 4 milioni di lire; al secondo classificato verrebbe assegnata un'automobile sportiva. «*Le autorità competenti* — riferisce il giornale — *sembrano sorde alle proteste dei turisti amanti degli animali*».

t. s.

SPETTACOLI

Un interessante film alla rassegna elvetica

La Cecoslovacchia candidata per la terza vittoria a Locarno

"L'organo", di Stefan Uher: una vicenda ambientata nella Slovacchia del '39, sotto il governo filonazista - Cartoni animati della Cina comunista, con una nuova versione della storia di Adamo

(Dal nostro inviato speciale)

Locarno, 24 luglio.

Elvetico rigore di un festival senza fauna e senza flora. Dove i registi si confondono con gli spettatori, coi quali stanno a crocchio, a parlare del proprio film (sono quelle che qui si chiamano «conferenze-stampa»), dove gli attori, quei pochi, hanno aria di turisti, e i fotografi hanno pochissimo da fare e la «stellina» in cerca di scandalo e di fortuna è letteralmente irreperibile.

Escluso il divismo, sembrano essere esclusi da Locarno anche quegli accorgimenti diplomatici che altrove condizionano i giudizi di merito. La Cecoslovacchia ha vinto a Locarno nel '63 e vi ha rivinto nel '64 ma non per questo si è presentata in abito dimesso. Un pensierino sulla terza «Vela d'oro» consecutiva è chiaro che lo ha fatto, e qui nessuno ne piglia scandalo.

Non che «*Organ*» («L'organo») sia quel grosso film che il suo simpatico regista, Stefan Uher, ha forse creduto di aver fatto (si è capito dalla sua dichiarazione tematica: «Un film sulla musica»), mancandogli la cosa suprema, la chiarezza. Ma in compenso ha una indiscutibile nobiltà figurativa e non poche pagine vibranti.

Nella Slovacchia del '39, allineata col nazismo, un prigioniero polacco, fuggito dal campo, veste il saio d'un frate rimasto ucciso nell'esplosione di una mina, si presenta al convento, e protestata la propria innocenza circa la morte del frate, con una mozione di spirito evangelico che mette il padre guardiano con le spalle al muro, ottiene da lui di nascondersi nel convento, occupando il posto e il nome del defunto padre Felix. Il polacco è un eccellente organista, e il padre guardiano, sensibilissimo alla musica come mezzo di santificazione, gli dà modo di usare, non già il vecchio organaccio del monastero, ma lo splendido strumento che abbella la cattedrale gotica della cittadina.

Resta così invasa la competenza del maestro di cappella e organista della cattedrale, Bachnak. Costui, che in casa nasconde ebrei perseguitati, è un buon democratico, ma è anche un uomo, con tutti i pericoli. La bravura del nuovo organista è tanto superiore alla sua, ch'egli ne prova gelosia, e questa fa tanta strada nel suo cuore che alla fine rivediamo Bachnak riprendere possesso, con le sue manacce callose, dell'organo, ma a quale prezzo. A prezzo d'una delazione circa il vero essere di padre Felix, fatta al gerarca che sta per diventare suo genero, e a quello della morte, da lui involontariamente provocata, della figliuola, che soleva bearsi del giovane organista e ne aveva penetrato il segreto.

In quanto al padre guardiano, che pur vediamo dialogare col crocifisso alla maniera di Don Camillo, egli non ha saputo districarsi da una sottil rete di collaborazionismo farisaico, ed è in parte colpevole dell'iniquità consumata ai danni dell'innocente perseguitato, il cui amaro pianto, in un boschetto cosparso di cadaveri di guerra, corona il film d'un significato mistico. Che cosa ci ha voluto dire questo «Organo», dove l'organo si suona davvero e benissimo, ma di cui troppe circostanze rimangono oscure e non sempre per colpa della lingua? Come sia difficile applicare lo spirito del Vangelo, quando altri vangeli, profani ed empi, premono, e come sian pochi gli uomini onesti che minacciati nei loro «particolari» sappiano serbarsi tali fino in fondo.

Ma se questa è la morale, bisogna dire che Uher non l'ha saputa convenientemente attillare addosso al film, il quale sguazzandovi dentro può anche suggerire conclusioni diverse. Infatti la «conferenza-stampa» svoltasi nei modi affabili che s'è detto dal regista, è riuscita lunga, attaccaticcia e in un certo senso disperata. Difettivo nel racconto, il film è però notevolissimo nella rappresentazione plastica dell'ambiente clerico-provinciale, nello studio della pesante atmosfera politica, nel denso e quasi sempre tacito ritratto del perseguitato che diffonde invano sugli uomini in guerra l'onda purificatrice della musica.

Una parentesi di letizia avrebbe dovuto portare il film della Cina popolare, che anche qui, come già a Cannes, si è presentata sotto l'aspetto, cinematograficamente poco palpabile, del film di animazione, il lungometraggio a colori «*Subbuglio in cielo*», che nell'ambito di una favola per masse rifà a suo modo la storia di Adamo nel Paradiso terrestre, mutandolo in uno scimmiotto che senza la complicità di nessuna Eva, gusta del frutto proibito e dopo molte avventure ha la meglio su un dispotico imperatore in figura di Padreterno. Le immagini sono graziose e spesso squisite, ma nel loro ritmo deve mancare qualche cosa se la pessima delle fate, la noia, ha preso a filare la sua conocchia accanto alle buone intenzioni del favolista, signor Wan Lai-ming.

Leo Pestelli

Rappresentato al Breuil un dramma sul Cervino

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 24 luglio.

(*l. v.*) Il teatro più alto d'Europa è stato inaugurato questa sera al Breuil, nella nuova casa delle Guide, con la recita di un copione del giornalista torinese Ernesto Caballo, «Processo ad una montagna».

Protagonisti dello spettacolo sono undici alpinisti che, salendo sul Cervino nel centenario della prima scalata, sono bloccati nel rifugio dalla tormenta. Nella forzata attesa, essi si chiedono perché sono saliti proprio in quella occasione, unica e straordinaria. Mentre cercano di dare una risposta al loro interrogativo, si sdoppiano ed assumono la personalità dei pionieri. Viene così rievocata la conquista del Cervino da parte di Whymper e Carrel, e poi la loro rivalità, la tragedia che concluse ed offuscò la vittoria. Passata la tormenta i personaggi riprendono la salita. Non si sono ancora forse spiegati molto, soprattutto non si sono capiti; ma si sono avvicinati di più alla montagna che diviene una pietra di paragone.

Il testo è stato recitato dagli undici giovani attori della scuola di recitazione di Torino, davanti ad un folto pubblico.

CRONACA TELEVISIVA

La partenza de «La trottola»

Debutto della nuova rivista estiva con Corrado, Marisa Del Frate e Sandra Mondaini - Stasera un incontro con il dott. Albert Schweitzer

Ha debuttato ieri sera sul canale nazionale la rivista «La trottola» che sarà lo spettacolo di varietà per l'estate: durerà otto settimane ed è imperniato sul trio Corrado-Marisa Del Frate-Sandra Mondaini (con Alighiero Noschese di rinforzo).

Dare un giudizio perentorio dopo la puntata d'esordio sarebbe per lo meno imprudente. Diciamo — come impressione generale — che la rivista non ha pretese, cioè è di livello dichiaratamente estivo. Il punto debole, per ora, ci sono sembrate le scenette comiche, il che non è certo una novità quando si parla di copioni televisivi: l'umorismo sul video — l'abbiamo ripetuto cento volte — deve combattere contro gravi limitazioni: un argomento è tabù, l'altro non è «opportuno» toccarlo, l'altro ancora potrebbe offendere una determinata categoria... e così, gira e rigira, si finisce sempre con lo spremere soggetti spremutissimi.

Non è che le scenette de «La trottola» non contenessero qua e là delle buone battute, però e quella delle scienziate e quella del marito romano e della moglie milanese e soprattutto lo sketch recitato da Fabrizi e da Bonucci erano di una lunghezza esagerata e risultavano stiracchiate, faticose. Lo spettacolo, diretto dal regista Molinari, aspirava ad un ritmo vivace: perché non condensare, non ridurre, non rendere più serrati e nervosi e quindi più comici questi intermezzi? E poi la battuta rapida, il siparietto fulminante si addicono veramente alle leggere riviste estive.

Dove invece «La trottola» ha girato a dovere è stato ad esempio nel giochetto con Paolo Carlini. Come presentatore Corrado è molto bravo e comunicativo: abbiamo già avuto occasione di dire, e lo confermiamo, che egli è l'unico che sia in grado di raccogliere l'eredità di Mario Riva: ieri sera ha saputo, nello scherzoso incontro con Carlini, creare un clima di cordialità, di allegria, di bonario divertimento. Bene Noschese (che vorremmo vedere in qualcuna delle sue caricature di uomini politici: ma è permesso in tv?); simpatiche ed effervescenti la Del Frate e la Mondaini che nel finale hanno collaborato piacevolmente con Celentano. Conclusione: lo spettacolo — come varietà estivo — può andare a patto però che gli autori riescano a snellire il copione sforbiciandolo senza pietà.

* *

Assai interessante e sotto certi punti di vista curioso e inedito il documentario di «Cronache del XX secolo» sulla donna russa colta nei suoi aspetti quotidiani, nella sua vita intima di madre, di moglie, di massaia, di lavoratrice: resta sempre valida l'osservazione che da tre quarti d'ora di immagini non si può, ovviamente, pretendere un soddisfacente approfondimento della materia.

* *

Stasera sul canale nazionale si ripresenterà il telequiz «Mare contro mare» con un incontro fra Genova e Trieste. I giochi si svolgeranno a bordo del transatlantico «Michelangelo» e della motonave «Africa»: cornice indubbiamente suggestiva per una trasmissione che ormai ha dimostrato di essere fondamentalmente sbagliata, ogni volta in preda ad un caos indescrivibile, ogni volta alla deriva nonostante l'affannoso zelo di Silvana Pampanini e lo sprecato impegno di Aroldo Tieri chiamato ad un compito che non è suo. Seguiranno un documentario sul parco nazionale dell'Uganda e «La domenica sportiva».

Forse è più attraente il secondo canale. Lo aprirà un incontro con il novantenne e leggendario dottor Albert Schweitzer, medico, insigne organista, filosofo, teologo, premio Nobel per la pace, da più di mezzo secolo in Africa a curare i lebbrosi. Grande e complessa figura, Schweitzer ha avuto esaltazioni fervidissime ma anche, specie di recente, critiche per i metodi usati nel suo famoso ospedale di Lambaréné, metodi che qualcuno ha definito sorpassati e addirittura anti-igienici. Sergio Zavoli è andato sin laggiù con una «troupe» della tv italiana e ha visitato l'ospedale e ha parlato a Schweitzer con il lodevole proposito — si vedrà stasera se e come realizzato — di offrirne un ritratto vivo, spregiudicato, autentico, al di fuori del mito.

Avremo quindi la terza puntata della rubrica musicale «Chitarra amore mio»: è una rubrica esile ma, come abbiamo già avuto occasione di dire, la si può ascoltare con qualche diletto.

u. bz.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: **La tv degli agricoltori.**
11 —: **Santa Messa.**
16 —: **Castel Gandolfo:** Campionati italiani di canottaggio.
16,45: **Pescara:** Arrivo del trofeo Matteotti, ultima prova del campionato italiano di ciclismo professionisti. Al termine: Castel Gandolfo: Campionati di canottaggio.
18,30: **La tv dei ragazzi:** «L'incantevole maestra», telefilm della serie: «Il carissimo Billy».
19 —: **«Biblioteca di Studio Uno: Il fornaretto di Venezia»,** spettacolo musicale con il Quartetto Cetra, Lauretta Masiero, Sandra Mondaini, Grazia Maria Spina, Carlo Campanini, Raimondo Vianello, Enrico Viarisio.
20,10: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Mare contro mare»,** incontro fra Trieste, da bordo della nave «Africa», e Genova, da bordo della «Michelangelo». Presentano Silvana Pampanini e Aroldo Tieri. Guida i giochi Renato Turi. Coreografie di Elena Sedlak e Paolo Gozlino.
22,15: **«Africa selvaggia»,** viaggio nel Parco nazionale dell'Uganda.
22,35: **La domenica sportiva e Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Incontro col dottor Schweitzer,** di Sergio Zavoli. Il servizio è stato realizzato a Lambaréné, nel Gabon, dove il novantenne scienziato tedesco ha fondato il famoso ospedale per le malattie tropicali.
22 —: **«Chitarra amore mio»,** programma musicale con Franco Cerri e Mario Gangi. Presenta Arnoldo Foà.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche del mattino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; 10,30: Rivista per le Forze Armate; 11,25: Casa nostra: Circolo dei genitori; 12: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 14: Musica operistica; 14,30: Avventura a Montecarlo, con il Quartetto Cetra; 15: Giornale radio; 15,15: Cori da tutto il mondo; 15,45: Conosciamo i nostri musei; 16: Musica in piazza; 16,30: Carnet d'estate; 17,15: «Fidelio» di Beethoven, diretto da Toscanini; 19,30: La giornata sportiva.

Ore 20: Giornale radio; 20,25: Il parodista; 21,05: Stephan Grappelly e il suo complesso; 21,20: Arie di Brahms cantate dalla soprano Bruna Rizzoli e dal baritono Renato Capecchi; 22,05: Il libro più bello del mondo; 22,20: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci di italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Abbiamo trasmesso; 10,30: Giornale radio; 10,35: Abbiamo trasmesso; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12: Dischi della settimana.

Ore 13: L'appuntamento delle 13; 13,30: Giornale radio; 13,45: Pensione Carletto, con Carlo Dapporto; 14: Canzoni di casa nostra; 14,30: Un po' più piano; 15: Cosimo di Ceglie e il suo complesso; 15,15: Un disco per l'estate; 15,45: Il clacson; 16,30: Le orchestre della domenica; 17: Musica e sport (Pescara: Trofeo Matteotti di ciclismo; Siena: Meeting internazionale di atletica leggera); 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Incontro con l'opera; 21: Archi in parata; 21,30: Giornale radio; 21,40: Fred Bongusto presenta: Musica per i vostri sogni; 22: Poltronissima; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 9,30: Antologia di interpreti; 12,30: Un'ora con Hector Berlioz; 13,25: Concerto sinfonico: Haydn, Bach, Dallapiccola, Kodaly, Bartok.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16,30: Musiche di A. Scriabin; 17,10: «Il sottotenente tenente», commedia di Pierre Gripari; 19: Musiche di A. Jolivet; 19,15: Rassegna di filosofia; 19,30: Concerto di ogni sera: Beethoven, Prokofiev; 20,40: Musiche di Mozart; 21: Il giornale del terzo; 21,20: «I capricci di Callot», opera di Malipiero, diretta da Nino Sanzogno.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17,30: Cartoni animati di Walt Disney; 18,15: «La pistola d'acciaio», telefilm western; 20: Telegiornale; 20,15: «Un volto nella folla», film di Kazan; 21,45: Anna Frank, documentario.

I cantanti selezionati alla «Ribalta» di Sanremo

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 24 luglio.

(*e. b.*) Con la proclamazione dei migliori cantanti segnalati dalla giuria, si è conclusa questa sera a Sanremo la terza edizione della «Ribalta per i festival», una rassegna canora ideata nel 1963 per alimentare il mercato discografico italiano, sempre alla ricerca di «voci nuove». La fortuna della «Ribalta» è stata quella di avere scoperto alla sua prima edizione Bobby Solo, il cantante romano che pochi mesi dopo doveva affermarsi al festival di Sanremo con «Una lacrima sul viso».

Ventinove sono stati i giovani presentati a questa «Ribalta» e non tutti sconosciuti al pubblico. Fra gli altri hanno tentato la via del successo la «soubrette» Patrizia che l'anno scorso recitò con Macario, Paola Neri, rivelatasi nella trasmissione televisiva «Mare contro mare», e la bionda e slanciata Caterina Caselli, reduce dal «Cantagiro».

Ventidue di questi ventinove partecipanti sono stati ammessi alla finale, dopo due serate eliminatorie che, in effetti, hanno avuto più che altro solo funzione di «passerella».

Ecco i nomi dei vincitori, secondo la graduatoria stabilita dalla giuria: 1) Lucio Dalla; 2) Maria Rosa; 3) Anna Marchetti; 4) Patrizia; 5) Tancoli; 6) Leonardo Marino; 7) Giulia Schell; 8) Vittorio Bellani; 9) Vania Rebecchi; 10) Salvatore Vinciguerra; 11) Arnaldo Primo.

TEATRI E RITROVI

Prezzi biglietti sabato La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Teatro Giardini Palazzo Reale: ore 21,15: «I due gentiluomini di Verona» di W. Shakespeare.

Alcione: Riviste A. Aureli - R. Zampi; 15 - 18 - 21,15.

Ippodromo di Vinovo: Stasera ore 21: corse notturne di trotto. Premio GBC Electronics, L. 1.000.000. Estr. premi.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21-1 orch. Lanfranco. **Apollo Danze:** ore 21 I Corcovados. **Chalet, Valentino:** ore 16,30-21 I Diapason. **Cicala Danze:** 16-21 orch. Tonuccio. **Club 84** (ex Pagoda, tel. 80.550): ore 16-21 Gianni Mascolo. **Gay Estiva:** ore 16,30-21. I Julius. **Garden** (str. Valsalice 2): ore 16-21 orchestra Borgione. **Giardino Belle Arti:** 16-21 River Side. **Hollywood Danze:** 16-21, Bevione. **La Serenella:** ore 16-21 I Califfi. **Lutrario:** ore 16-21 Dance.

Columbia Night Club: Attrazioni. **Gran Bali:** ore 22 Compl. Jean Willy. **San Giorgio, Valentino:** Terrazzo - Dancing. Tony Stella ed i Io.

Acapulco (Monc. 145, 683.686): 21. **Anaconda Gogo Estiva,** tel. 259.497. **Bagatelle Estivo** (str. Cavoretto 2). **Caprice** (Secchi 16, t. 521.528): 21. **El Patio** (633.151): 21 B. De Filippi. **La Nuit Gogo** (Borgaro Tor.): 21. **Villa Gay** (c. Moncalieri 52): 21. Vesto giardino - Locale panoramico.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (corso Matteotti 40): Mostra di fine stagione. **Gissi** (p. Solferino 2, tel. 524.473): Luglio '65: 2ª Rassegna Maestri del 900 italiano. **La Bussola** (via Po 9): Artisti contemporanei. Orario 10 - 13; 16 - 20. **Museo Nazionale del Cinema** (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, John Welles, technicolor. **Cristallo:** «L'americano» con Glenn Ford, Ursula Thiess, technicolor. **Lux:** «Giovani leoni» Marlon Brando, Montgomery Clift, Dean Martin, Maximilian Schell. Ult. spett. ore 21,45. **Nazionale:** chiuso per ferie. **Reposi:** «La grande fuga» Steve Mc Queen, James Garner, Richard Attenborough, technicolor. **Romano:** «Ça ira, il fiume della rivolta» Tinto Brass. Viet. anni 14. Premiato a Venezia. Orario 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. **Vittoria:** «Bravados» Gregory Peck, Joan Collins, Stephen Boyd, sc. col.

Alfieri: «Il generale non s'arrende» P. Sellers. Vietato minori anni 18. **Ariston:** «007 dalla Russia con amore», technicolor, con Sean Connery. **Arlecchino:** «La vergine nuda» con Helene Man, Al Janny. Viet. 18. **Augustus:** «Le conseguenze» Marisa Solinas, V. Venantini. Viet. anni 18. **Capitol:** «Ballata selvaggia» con Gary Cooper, Anthony Quinn, Barbara Stanwick, Ruth Roman. **Metropol:** «Biondali... nudi» scope, technicolor. Vietato minori anni 18. **Torino:** «Per chi suona la campana» Gary Cooper, Ingrid Bergman.

Alexandra: «Il grande paese» scope techn. G. Peck, J. Simmons, C. Baker, C. Heston. **Faro:** «Il grande paese» sc. techn. G. Peck, J. Simmons, C. Baker, C. Heston. **Fiamma:** «Una pistola per Ringo» scope, technic. Montgomery Wood. **Gioiello** (aria condiz. - tel. 500.760): «Il momento della verità» technicolor, scope. Vietato ai minori di anni 14. **Hollywood** (c. Reg. Margh. 106, tel. 851.904): «Il legionario» Burt Lancaster, techn. scope. Ult. ore 22,30. **La Perla:** «I figli del leopardo» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **Massimo:** «Giuramento degli Sioux» technicolor, con Charlton Heston. **Orfeo** (aria condiz.): «Aquila dell'infinito» techn. J. Stewart, J. Allison. **Principe:** chiuso per ferie. **Statuto:** «Tamburi grande fiume» con Richard Todd, M. Kock, technicolor.

Adriano: «Tra della Croce del Sud» technicolor, John Wayne, Lee Marvin. **Alcione:** «Gladiatore di Roma» techn. scope. Riviste A. Aureli - R. Zampi; orario: 15 - 18 - 21,15. **Alpi:** «Il fuorilegge del Texas» con Gregory Peck, Helen Westcott. **Regina:** «Attacco in Normandia».

Asti: «Il magnifico cornuto» con Ugo Tognazzi. Vietato anni 14. Apert. 15. **Milano:** «Maciste gladiatore di Sparta» e «Dal sabato al lunedì». **Olimpia:** Mistero del tempio indiano. **Po:** «Taurus il figlio di Attila» technicolor, con Gordon Scott. **P. Nuova:** «Agente federale X 3» e «Ginevra e il cavaliere di re Artù». **S. Felice:** «Il gladiatore invincibile» eastm. tec. Harrison, Correy, sp. 15. **S. Secondo:** «Sparate a vista all'inafferrabile 009» P. Meurisse, Andersen.

Esperia: «Le lunghe navi» techn. sc. R. Widmark, R. Schiaffino. **Giardino:** «Piombo e la carne» con R. Cameron, P. Viterbo, technicolor. **Madonna Rose:** «Le avventure di un giovane» scope, colori, P. Newman. **Mirafiori:** «I 7 del Texas». **S. Rita:** «Le pistole non discutono» technic. Rod Cameron, A. Rey. **Vinzaglio:** «Controspionaggio» techn. C. Gable, Lana Turner, V. Mature.

Araldo: «L'uomo di Rio» Jean-Paul Belmondo, F. Dorleac, J. Servais. **Eliseo:** chiuso per ferie. **Nuovo:** chiuso per ferie. **Oratorio:** «Sette giorni a maggio». **S. Paolo:** «Ispettore spara a vista» Barbara Steele, Paul Meurisse.

Artisti: «Là dove scende il sole» S. Granger, E. Sommer, techn. scope. **Belgio:** «Gli schiavi più forti del mondo» technicolor. **Corallo:** «Si spogli infermiera» con N. Windsom, J. Sterck. **Eridano:** «Il gaucho» con Vittorio Gassman, Nino Manfredi. **La Salle:** «I temerari del West» col. R. Culp, B. Keith. **Oropa:** «077 criminali a Hong Kong». **S. Giulia:** «Lo zar dell'Alaska» col. Richard Burton, Robert Ryan. **V. Venalo:** «La rivincita di Ivanhoe» techn. sc. C. Cydia Ryens, G. Lanseh.

Astra: «007 licenza di uccidere» tech. scope, Sean Connery, U. Andress. **Bernini:** «Terra di giganti» technic. C. Heston, J. Wyman, e «Tarzan e la sirena» con Johnny Weissmuller. **Cibrario:** «Ammutinamento» A. M. Pierangeli, techn. scope, e «Duello infernale» con Rod Cameron. **Eliso:** «Tre contro tutti» scope, col. F. Sinatra, D. Martin, P. Lawford. **Massaua** (aria cond.): «I figli del cap. Grant» M. Chevalier, H. Mills, tech.

Odeon: «Una lacrima sul viso» con Bobby Solo, Laura Efrikian.

Adua: «Nick Carter non perdona». **Aurora:** «Fuorilegge della valle solitaria» colori. **Berta:** «Missione segretissima» con Eddie Constantine, colori. **Brescia:** «Vacanze sulla spiaggia». **Châtillon:** «Uomo valle maledetta» scope, colori, Ty Hardin. **Eri-Dan:** «Gli invincibili 3» techn. **Lanteri:** «Bionda, rossa, bruna» in technicolor, con Elvis Presley. **Major:** «Ultime 36 ore» J. Garner. **Nord:** «Gun Point, terra che scotta» tec. F. Mc Murray; seg. Stanlio-Ollio. **Palermo:** chiuso per ferie. **S. Gaetano:** «I figli dei moschettieri» - «Nuvola nera». **Sociale:** «Vendetta di Spartacus» col. **Zenit:** «Piombo e la carne» techn. Rod Cameron, Patricia Viterbo.

Baretti: «Il conquistatore delle Galliee» in technicolor. **Cabiria:** «Coriolano eroe senza patria» A. Lupo, L. Brignone. Technicolor. **Colosseo:** «Agente 007 licenza di uccidere» S. Connery U. Andress, col. **Continental:** «Da 055 a 077 Spionaggio a Tokio» R. Wagner, Joan Collins, scope lux. **Fiora:** «Canzoni Bulli e Pupe», Franchi e Ingrassia. **Moderno:** «La lillà scarlatta» e «Terra fontana» J. Stewart, technicolor. **Nizza:** «Drakut il vendicatore» colori, Burt Nelson, M. Pietri, M. Orfei. **Piemonte:** «Il cantante del Luna Park» E. Presley, B. Stanwyck, scope, colori. **S. Carlo:** «Ercole, Sansone, Maciste e Ursus» (Gli invincibili). A. Steel. **Spezia:** «I pionieri del West» tec. scope, Joel McCrea, V. Mayo.

Diana: «La sottile linea rossa». **Dora:** «Strada di Fort Alamo». **Umbria:** «Goliath schiavo ribelle» G. Scott, colori. «Maschera Zorro».

Alba: «I 10 gladiatori» technicolor, Roger Browne, D. Palmer. **Ambra:** «I 100 cavalieri» colori, M. Damon, A. Lualdi. (Aria condiz.). **Apollo:** «007 licenza di uccidere» techn. sc. S. Connery, U. Andress. **Lux:** «Vendetta maschera ferro» tech. **Lucento:** «Non son degno di te» con Gianni Morandi, Laura Efrikian. **Lutrario:** «Il cantante del Luna Park» techn. E. Presley, B. Stanwick. **Oriente:** «L'uncino», Kirk Douglas, Nick Adams. **Splendor:** «Il grande sperone» scope, John Wayne; segue «Tom e Jerry».

BEINASCO

Italia: «Maledette pistole di Dallas» F. Bair, E. Merandi.

ECHI DI CRONACA

Volete davvero dimagrire?
Sono sorti a Torino due splendidi studi americani dove, sotto supervisione individuale di personale specializzato, ridurrete di un minimo di 10 cm. le parti che vi interessano in pochissimo tempo. Com'è possibile? Senza dieta, dimagrirete grazie a speciali macchine americane studiate specificamente per ridurre ogni parte del corpo. Gli studi sono aperti ininterrottamente dalle 9 alle 21, ed i risultati sono garantiti a tutte le età. Per Lei signora, lo studio Silhouette, via Assarotti 16, tel. 517.820. Per Lei signore, l'Athletic Club, via Cernaia 28 t. 517.828.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli - Via Duomo 6, telefono 64.773. Rinomato istituto scolastico per metodo e disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento del Latino, Ginnasio superiore parificati. Chiedere programma.

Deboli di udito!
Provate gratis da Maico come si vince la sordità e Vi convincerete che non esiste modo migliore. Maico, via Magenta 20, telefono 541.757.

Biri calzature
Via XX Settembre 65, ha iniziato la tradizionale vendita di saldi di fine stagione. Le scarpe da signora variano da L. 2900 a L. 4900.

Al mobilificio O.R.A.P.
Vendita propaganda camere da 110.000 alle famose poltrone 268.000, tinelli da 48.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

Corsi estivi
Lezioni individuali e collettive con orario diurno e serale per Medie, Ragionieri, Geometri e Periti. Consulenza scolastica per i corsi di ricupero e cambiamento d'indirizzo di studi. Istituto Padano, via Nizza 187 telefono 657.612.

Praticità nella casa
Porte pieghevoli. Divisorie lavabili. In plastica, similpelle, stoffa e legno. Ideale per divisione tinelli, cucinini, soggiorni, salotti, ingressi, ecc. Visitateci via Bagetti 25, telefono 761-471, 748-121.

Abel veste Lebole
Via Santa Teresa 24 G (angolo via San Francesco d'Assisi). Elegante abito fresco Frigor Super e Frigor Excelsior.

Abel veste Lebole
piazza Adriano 15 A (ang. via Paolini). Elegante abito fresco Frigor Super, Frigor Excelsior.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Tensione acuta ad Atene per la crisi

Si inasprisce la prova di forza tra il re e l'opposizione in Grecia

Il governo formato dal sovrano si presenta giovedì alla Camera: non ha una maggioranza costituita - Si temono disordini per domani - Gli studenti annunciano una manifestazione all'Università, teatro di sanguinosi scontri mercoledì scorso - Gli operai si asterranno dal lavoro - Un ministro ammonisce che « lo sciopero è punibile per legge » - Re Costantino torna da Corfù per assistere ad esercitazioni militari e consultare il « premier » designato - Arresti ed epurazioni tra gli ufficiali di sinistra

(Dal nostro inviato speciale)
Atene, 24 luglio.

Re Costantino tornerà domani mattina da Corfù ad Atene, per assistere a una esercitazione militare a dodici chilometri dalla città e per consultarsi più tardi alla reggia con il *premier* designato, Athanassiades Novas. La tensione è immutata e perdura l'attesa di un fatto nuovo, che consenta di prevedere una soluzione della crisi.

Oggi, nelle prime ore del pomeriggio, Novas era in compagnia di alcuni ministri nella *hall* dell'albergo Hilton. « E' vero — gli ho domandato — *che il suo discorso di giovedì al Parlamento sarà un colpo di scena? E' emersa qualche prova della compromissione del figlio di Papandreu con* l'Aspida? ». L'*Aspida* è la setta degli ufficiali di sinistra, che, secondo le accuse della Corte, il vecchio *leader* Papandreu non avrebbe colpito con sufficiente vigore. Novas ha risposto: « *No, no, questo non si può dire. L'inchiesta della magistratura militare segue il suo corso* ».

Erano le domande che molti in Atene si ponevano stamane, per spiegare in qualche modo la resistenza del *premier* nonostante le prospettive della discussione parlamentare. Papandreu aveva detto ieri che 142 deputati del suo partito su 170 s'erano impegnati a votare contro il nuovo governo; i giornali ne avevano pubblicato l'elenco e nemmeno uno fra loro aveva smentito l'impegno.

Novas pone in dubbio, almeno pubblicamente, la forza parlamentare di Papandreu; ma nel momento in cui ne prendesse atto, dovrebbe aver già annunciato le dimissioni. Egli osserva che nessuna dichiarazione di voto anticipata sulla discussione parlamentare può far testo; ma ci si domanda, a questo punto, perché non ha anticipato la convocazione del Parlamento.

In tali circostanze, è corsa la voce che fosse in preparazione un colpo di scena; e su quale altra materia se non l'*Aspida*? Sono in corso due inchieste, l'una amministrativa e l'altra penale. Due giorni fa venne annunciato l'arresto di quattro ufficiali (due colonnelli e due capitani); oggi s'è avuta la notizia che otto militari sono stati congedati dall'esercito e altri sono stati arrestati. Ma finora le rivelazioni concrete sull'*Aspida* si limitano a questo; e nessuno smentisce che esista anche una setta militare di destra, conosciuta col nome di *Idea*, essendo fuori dubbio l'influenza quasi istituzionale di una « ideologia di destra » sull'esercito in Grecia.

Andreas Papandreu, figlio del *premier* deposto, è conosciuto come un eminente economista (studiò in America e fu professore all'università di California). Forse è di quegli intellettuali che affrontano la politica con rigidità. Egli s'è spinto, senza dubbio, più innanzi del padre nella polemica con la destra; in politica estera può aver assunto alcune posizioni sbagliate o vulnerabili. Ma finora, dunque, non esistono prove di una sua compromissione con l'*Aspida*; e certamente non è un comunista. Può essere, forse, un caso analogo a quello di Indira Nehru, che è stata l'anima di un gruppo di sinistra a Nuova Delhi, o a quello di Robert Kennedy, che a Washington è stato l'uomo di punta della « nuova frontiera » sulla questione negra. Vi è un destino comune ai portatori di grandi nomi nella politica.

Ma se l'accusa non ha prove, come si spiegano le gravi dichiarazioni di sfiducia contenute nelle tre lettere del re all'ex *premier*? E perché il « governo del re » spera nella discussione parlamentare? Non è facile intendere il motivo che spinge la Corte a tollerare il grave rischio di una sconfitta del re in Parlamento. Ogni giorno che passa, intanto, la prova di forza è più dura. Lunedì sera avrà luogo un'altra manifestazione degli studenti ateniesi presso i propilei dell'Università: alla stessa ora e nello stesso luogo in cui ebbe inizio la sanguinosa battaglia notturna di mercoledì. Inoltre martedì si svolgerà lo sciopero generale proclamato dalla Confederazione del lavoro nella zona di Atene-Pireo-Eleusi; e il ministro del Lavoro, Giorgio Bakatselis, ha dichiarato che lo sciopero è « punibile per legge ».

E' in tali circostanze che l'intervento sulle piazze delle organizzazioni comuniste (l'*Eda* e il movimento giovanile *Lambrakis*) viene reso possibile. E' storica la vocazione dei comunisti ad inserirsi nelle crisi che coinvolgono la piazza. In ogni Paese, essi sono sempre fra le masse (« *come i pesci nel mare* », dice Mao Tse) e la tensione emotiva dei conflitti radicalizza l'opinione pubblica a loro vantaggio. In questi giorni, è precisamente ciò che accade in Grecia e che le organizzazioni comuniste vogliono ottenere.

Ora, sarebbe falso dire che i comunisti non sono sulle piazze e non tentano di dominarle. Ma vediamo, per esempio, che cosa è accaduto nel tumulto degli studenti. La polizia ha fermato 258 persone e ha detto che fra loro solo 18 erano i comunisti; ha trattenuto in arresto 31 persone e ha detto che fra loro solo 12 erano i comunisti. La polizia greca è diretta oggi da un ministro dell'Interno, l'ammiraglio Tumbas, che non ha interesse a sottostimare l'influenza comunista.

Il giornale *To Vima*, di proprietà della storica famiglia Venizelos, ha scritto: « *Il tentativo del governo di presentare le dimostrazioni popolari degli ultimi giorni come istigate dai comunisti dell'*Eda *è insieme sciocco e irresponsabile. Le migliaia di giovani dimostranti per la democrazia non erano comunisti, e le centinaia di migliaia di ateniesi che lunedì applaudirono Papandreu non erano comunisti... Ma il governo insiste nel farne tributo all'estrema sinistra...* ». Ed è proprio il *Vima* che aggiunge: « *Se il re si mescola negli affari politici e persiste negli errori che i suoi assistenti consigliano, allora la situazione diviene più seria e la base del nostro regime è scossa* ».

Alberto Ronchey

La disgrazia alla Capanna Hörnli, nel versante svizzero

Due studenti di Bolzano precipitano sul Cervino mentre percorrono la «via Whymper»: uno è morto

La vittima aveva 22 anni, frequentava l'università - L'altro, ventunenne, è in condizioni disperate all'ospedale di Sion (Cantone Vallese) - La sciagura durante la discesa dalla vetta verso Zermatt: mancato un appiglio, sono caduti sulle rocce con un salto di venti metri - Il ferito è rimasto sul ghiacciaio per tutta una notte

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 24 luglio.

Una cordata composta da due studenti universitari di Bolzano è precipitata sul versante svizzero del Cervino mentre, appena raggiunta la vetta, stava ritornando a Zermatt. Uno dei giovani scalatori — il ventiduenne Peter Egarter — è morto sul colpo; l'altro, Roberto Peroni di 21 anni, residente a Villabassa (Bolzano) è stato raccolto in fin di vita dopo aver trascorso la notte, ferito, sul ghiacciaio. E' ora ricoverato all'ospedale di Sion (Cantone Vallese) e i medici giudicano le sue condizioni disperate.

La sciagura, che ha provocato viva sensazione a Zermatt, è avvenuta nei dintorni della Capanna Hörnli, sita a 2892 metri d'altezza. I due giovani alpinisti italiani, già esperti di scalate sia nel massiccio del Monte Bianco sia sulle Dolomiti, erano partiti da Zermatt nelle prime ore della mattina del 22 luglio. Agli amici avevano annunciato il loro ritorno per stamane. Gli studenti, infatti, si proponevano di scalare il Cervino, proprio in questi giorni in cui ricorre il centenario, lungo la famosa via aperta cent'anni fa da Whymper.

L'ascensione si è svolta normalmente fino alla vetta, favorita anche dal tempo discreto. L'incidente è accaduto nel tardo pomeriggio, verso le 19, mentre i due giovani stavano appunto raggiungendo la Capanna Hörnli dove avevano deciso di pernottare. Duecento metri circa sopra la capanna, forse a causa di un appiglio mancato, la cordata precipitava con un salto di una ventina di metri.

Nessuno era stato testimone della disgrazia e soltanto venerdì mattina venivano udite le invocazioni di aiuto del Peroni che richiamavano sul posto alpinisti e guide. L'Egarter era morto sul colpo per aver battuto la testa su una roccia; il Peroni era in gravi condizioni.

Avvertito il soccorso alpino, partiva da Sion un elicottero che provvedeva al trasporto del ferito a valle, dove veniva ricoverato in ospedale. I medici non disperano di salvarlo. La salma dell'Egarter è stata portata invece alla camera mortuaria di Zermatt.

i. v.



La Capanna Hörnli, sulla Nord del Cervino, presso la quale è avvenuta la sciagura

Ritrovate le quattro ragazze sperdute sui monti di Aosta

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 24 luglio.

(i. v.) Quattro studentesse belghe, in vacanza nella Valle d'Aosta ospiti dell'organizzazione « Eurocamps » che ha parecchi *campings* nella Valpelline, hanno messo in allarme la notte scorsa il corpo di soccorso alpino: partite in escursione con un gruppo di amiche, sorvegliate da un'assistente le quattro ragazze si erano attardate lungo la via del ritorno e avevano finito per sperdersi.

Partite su allarme alle 22,30 le guide hanno trovato le giovani piangenti a circa duemila metri di altitudine, mentre cercavano di raggiungere il campeggio. Tre ragazze si erano procurate anche leggere ferite alle gambe e alle braccia in rovinose cadute. E' stato con sollievo che il direttore dell'organizzazione, prof. Carlo Vrijsen di Bruxelles, le ha viste comparire sane e salve dopo l'una di questa notte sotto la scorta delle guide capeggiate da Franco Negro.

Di tre di esse è stato comunicato il nome. Sono Jacqueline Desqueper di 15 anni da Bruxelles, Josiane Deroni di 17 da Bruxelles e Louise Van De Gucht di 15 di Anderlecht. Partite nella mattinata di ieri dall'attendamento di Dzovenno, nei pressi di Bionaz, con altre undici compagne ed una assistente, si erano dirette verso la Crête Sèche, una montagna non difficile che si eleva a 2941 metri, non certo per scalarla ma per fare un picnic nei pressi del ghiacciaio.

Sacerdote alpinista precipita sulla Marmolada e si uccide

(Dal nostro corrispondente)
Belluno, 24 luglio.

(r. s.) In una disgrazia della montagna è morto un sacerdote di Este (Padova), don Giovanni Faggin, il quale, assieme al fratello, anch'esso sacerdote, stava scalando a quota 1600 le rampe Cirelle di Ombretta, sulla Marmolada. I due alpinisti, diretti al rifugio Falier, ad un certo punto hanno incontrato notevoli difficoltà a causa della roccia ricoperta di neve. Un ragazzo di 12 anni, che si trovava presso un rifugio più a valle, ha visto improvvisamente don Giovanni Faggin perdere un appiglio e precipitare, da 30 metri, in un crepaccio.

Il ragazzo è corso subito alla stazione di soccorso alpino di Sottoguda, da dove è partita una squadra di otto uomini che ha raggiunto il sacerdote, ormai morto.

Per la speculazione sui bambini tubercolotici

Il processo Aliotta rinviato ad ottobre Ieri l'ultimo interrogatorio del medico

Il tisiologo (che è a piede libero) conferma di non sapere se suo padre si interessò a favore di una delle società che gestivano le case di cura private - In questa prima fase del dibattito sentiti tutti gli imputati - Alla ripresa delle udienze (7 ottobre), saranno ascoltati i testimoni



Il prof. Nicola Aliotta, a destra, si consulta con un avvocato dopo il rinvio del processo (Tel. Ass. Press)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 luglio.

Il processo in tribunale per lo scandalo dei preventori privati convenzionati con l'Inps è stato rinviato al 7 ottobre. E in un mese, quando sarà ripreso il processo, i giudici decideranno sulla sorte del tisiologo e figlio di un ex consigliere d'amministrazione dell'Inps, prof. Nicola Aliotta, del commercialista dott. Antonino La Porta e dei medici dott. Luigi Catasta e dott. Salvatore Sammarco. Ad essi l'accusa attribuisce la responsabilità di avere truffato circa [illegible] milioni all'Istituto nazionale della previdenza sociale, speculando sulle rette giornaliere pagate dall'ente per far ricoverare nelle case di cura private i bambini ammalati di tubercolosi.

L'impegno di arrivare rapidamente alla sentenza è stato preciso, ma è anche legittimo il dubbio che il programma possa essere realizzato: i testimoni da interrogare superano il centinaio; oggi il tribunale ha stabilito di esaminare anche tutti gli ufficiali della Guardia di finanza che hanno partecipato alle indagini; gli episodi da chiarire sono numerosi.

Poche battute, oggi in tribunale, tanto che l'udienza si è risolta in dieci minuti. Avrebbe dovuto essere interrogato il rappresentante legale dell'Inps che si è costituito parte civile, ma l'avv. Franchi, capo del servizio gestione case di cura, che è stato delegato a presentarsi in tribunale dal presidente dell'Inps, on. Corsi, era impegnato fuori di Roma. Di conseguenza è stato brevemente interrogato ancora il prof. Aliotta. Poi è stato disposto il rinvio ad ottobre.

P. M. (rivolto al prof. Aliotta) — Avrei bisogno di qualche chiarimento. Lei ha detto che suo padre, consigliere di amministrazione dell'Inps, non è stato mai incaricato da lei di interessarsi alle pratiche relative alle società che gestivano le case di cura private. Ma risulta che suo padre, in realtà, si è interessato alla società Sicep. Sa chi può averlo sollecitato ad intervenire?

Prof. Aliotta — Suppongo il dott. Luigi Catasta o il dott. Salvatore Sammarco.

P. M. — Sennonché i due medici lo negano recisamente.

Prof. Aliotta — Allora non so proprio dirle nulla di preciso.

Avv. Foti (parte civile) — Il preventorio di Gagliano del Capo aveva una capienza di 120 posti letto, che è stata portata poi a 200 posti letto. Che lavori sono stati fatti?

Prof. Aliotta — Nessuno. Il preventorio è stato soltanto adattato.

Avv. Foti — E per l'ampliamento del preventorio di Alessano?

Prof. Aliotta — Neanche ad Alessano sono stati compiuti lavori particolari all'edificio per ampliarlo. La capacità del preventorio è aumentata utilizzando meglio lo spazio.

Avv. Angelozzi Gariboldi (difesa) — Chi ha sopportato le spese di arredamento?

Prof. Aliotta — In parte abbiamo pagato noi, in parte i padri Trinitari e le suore.

Poi, avrebbe dovuto essere la volta del rappresentante legale dell'Inps. Ma, constatata l'assenza dell'avv. Franchi, il presidente del tribunale ha disposto il rinvio del processo al 7 ottobre.

[illegible]

Il delitto di via Veneto

La moglie di Joussef Bebawi in clinica per un intervento

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 luglio.

(g. g.) Claire Ghobrial sarà sottoposta ad un intervento chirurgico e per questo motivo lascerà in uno dei prossimi giorni il carcere di Rebibbia dove è detenuta dall'aprile 1964 per essere ricoverata in una clinica romana.

La moglie di Youssef Bebawi, imputata insieme al marito di avere ucciso il proprio amante, Farouk Chourbagi, da circa un mese ha accusato un malessere costante. Il medico che l'ha visitata le ha riscontrato alcune cisti ed ha disposto l'intervento.

La signora si è rivolta al presidente della Corte d'Assise per essere trasferita in una clinica privata e per essere operata da un chirurgo di sua fiducia. Il dott. La Bua ha accolto oggi la istanza.

Ritorna dall'America dopo 45 anni per mantenere una promessa matrimoniale

Un anziano canavesano - Era emigrato nel '20 - La cerimonia ieri a Palazzo d'Ivrea

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 24 luglio.

(r. a.) Un anziano canavesano, Pietro Mosca di 67 anni, nativo di Palazzo, emigrato nel lontano 1920 nel Nord America, si è sposato oggi nel paese natio coronando la promessa formulata al momento della sua partenza alla giovanissima innamorata, Maria Molinaro, oggi sessantenne.

Il Mosca, nato nel 1898, aveva compiuto il servizio militare combattendo nella prima guerra mondiale nel corpo degli Alpini. Poi aveva preferito tentare la fortuna oltre Atlantico.

Prima di partire, salutando la giovane fidanzata, le aveva detto: « *Attendimi, non appena avrò racimolato un bel gruzzolo tornerò e ti sposerò* ».

Gli anni invece sono trascorsi veloci. Il Mosca, ambientatosi a New York, non aveva più fatto ritorno, e col tempo erano anche cessati i contatti per lettera con la Molinaro. La donna però, non ha mai accettato altre offerte matrimoniali.

Improvvisamente, due anni or sono, il Mosca ha fatto ritorno in paese e subito ha cercato la fidanzata che nel frattempo si era trasferita a Piverone, a pochi chilometri di distanza.

Fatta costruire una bella casetta, col gruzzolo messo da parte in tanti anni di duro lavoro il Mosca, oggi è salito all'altare circondato da un folto stuolo di amici e parenti che hanno festeggiato a lungo gli sposi.

Oggi parte la « Raffaello » per il viaggio inaugurale

Genova, 24 luglio.

(c. m.) Domattina alle 11 la turbonave « Raffaello » di 46 mila tonnellate, nuova ammiraglia della Società « Italia », al comando del capitano superiore Oscar Ribari, istriano, salpa per il viaggio inaugurale Genova-New York con scali a Cannes e Napoli, al completo di passeggeri.

A darle il saluto augurale sarà la gemella « Michelangelo », in porto da venerdì, reduce dal suo terzo viaggio sulla rotta del Nord America. La « Michelangelo » ripartirà da Genova lunedì mattina e incontrerà nuovamente la « Raffaello » nel porto di New York.

Il popolare tenore si è congedato a 72 anni

Pubblico da tutta Italia ad Ariccia per l'ultimo concerto di Lauri Volpi

Il cantante si è voluto ripresentare nel piccolo paese dei Colli Albani, dove aveva esordito a nove anni - Principi, ambasciatori, registi e attrici mescolati fra la folla

(Nostro servizio particolare)
Ariccia, 24 luglio.

Non ha avuto nessun tono patetico l'addio che Giacomo Lauri Volpi ha dato stasera alle cinquemila persone venute appositamente da ogni parte d'Italia ad Ariccia, sui colli Albani, per ascoltarlo un'ultima volta. A 72 anni il celebre tenore è apparso ancora vigoroso nell'aspetto e nella voce, ben sicuro delle sue possibilità. Quando al termine del concerto il pubblico lo ha salutato con un lungo cordialissimo applauso, egli ha quasi mostrato di stupirsene. «Quanti sostengono che la lirica è in declino, dovrebbero venire ad ascoltarci», egli ha detto a Franco Corelli, il tenore che era stato per anni il suo allievo prediletto, e che anche stasera gli era vicino. Corelli ha assentito.

Dalla piazza della Repubblica, trasformata per la prima volta in una vastissima platea capace di 4 o 5 mila posti, un mare di folla cercava di raggiungere Lauri Volpi per congratularsi con lui, stringergli la mano. Centinaia di persone lo pressavano tra le mura severe del palazzo dei principi Chigi, che di queste terre furono i signori fino al secolo scorso, e le quinte rinascimentali della chiesa collegiata di Maria Santissima Assunta, dalla cupola berniniana, dove era stato sistemato il palco con l'orchestra diretta dal maestro Savini.

Fra gli altri abbiamo notato i giovani Torlonia, che si intrattenevano con i principi Chigi, e non distanti da loro la principessa Odescalchi con Orietta Doria Pamphili. C'erano anche gli ambasciatori del Perù, del Brasile e di Cuba presso la S. Sede. Il mondo cinematografico era rappresentato da Luchino Visconti, Rosanna Schiaffino, Franca Valeri e Lina Volonghi giunta espressamente da Milano.

Gli appassionati della lirica questa sera si erano dati tutti appuntamento ad Ariccia. Lo spettacolo era organizzato dall'assessore al Turismo del paese, l'ex cantante e ora impresario Teddy Reno. Alternandosi con il baritono Ino Guarnera, Giacomo Lauri Volpi ha interpretato *Recondite armonie* della « Tosca », *Quando le sere al placido* della « Luisa Miller », *Nessun dorma* della « Turandot » e ancora arie tratte dal «Rigoletto» e dai « Pescatori di perle ». Al termine Teddy Reno ha dato al tenore una medaglia offerta dal sottosegretario Micara con su incisa la scritta: « Ad una voce solitaria ». Il successo del recital è stato grande, le ovazioni interminabili.

Domani mattina Giacomo Lauri Volpi canterà ancora una volta l'« Ave Maria » di Haendel e il « Panis Angelicus » di Franck nella chiesa di S. Apollonia, sempre ad Ariccia, dove aveva esordito a 9 anni interpretando gli stessi « pezzi ». Il tenore si recherà poi a Castelgandolfo, dove sarà ricevuto da Paolo VI, che aveva conosciuto prima dell'ultima guerra.

l. z.

Assegnati ad Andorno Micca i premi per la pittura

Biella, 24 luglio.

(p. m.) Il premio di pittura « Bernardino Galliari » di 200 mila lire, indetto dal Comune di Andorno Micca, è stato diviso ex aequo fra i pittori Piero Ruggeri di Torino e Abacuc di St. Vincent. La giuria ha deciso di ripartire la somma non trovando alcuna opera di particolare spicco fra le quasi cento presentate da oltre cinquanta artisti piemontesi e lombardi. Di queste una notevole parte erano già state scartate in una prima selezione. Alla finale sono stati ammessi quarantanove quadri di trentasette pittori, che sono ora esposti nelle scuole elementari di Andorno Micca.

Sono stati inoltre premiati con medaglie d'oro i pittori Enrico Gaudino, Francesco Monzeglio, Fiorella Bovari, Piero Sciavolino e Cori. Al pittore locale Livio Reis è toccato il premio di cinquantamila lire donato dal Consiglio dell'Alta Valle del Cervo, alle cui bellezze sono ispirate tutte le opere.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/16958 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione* **dell'3 %** *globale.*

Avvisi composti in **[illegible]** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera ».** *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . . Torino »,** *computate per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo** *della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La **« Pubblicità Stampa S.p.A. »,** *in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e **saranno** *respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.*

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

ALESATRICE mandrino 80 d'occasione in buono stato vendesi. Casella Pubbliman n. 261, Asti.

ANTENNE UT sottomisure puntelli [illegible] occasione vendo. Telefonare 596-981 pasti. A78427

BILLETTE, tondi, materiali per fucinatura qualità varie, prima scelta o stock, prezzi convenienti, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169.

CAMICERIA laboratorio attrezzato assume lavoro da qualsiasi ente. Mibat, via Onorato Vigliani 23-5.

DENTATRICE diametro 1000 mod. 12 d'occasione in buono stato vendesi. Casella Pubblimen n. 261, Asti.

FABBRICA reti metalliche per recinzione,zincate e plasticate. Todeschini, Via Sassari 14. Tel. 473-632.

GRU altezza 33 braccio 25; gru altezza 2 braccio 22 affittansi vendonsi. Telefonare 890-584.

IMPIANTO occasione falegnameria, motorizzato, funzionante, ottimo vendo. Telefonare 893-318.

LIQUIDO calandre 2000×8, piegatrice 2000×3, presse piegatrice 2000×2, tornio, trapani, saldatrici. Telefonare 762-638. A77078

ORMIG 75 alloggio vendesi. Telefonare 890-584. A77403

TRASFORMATORI, motori, gruppi elettrogeni, alternatori, permute, noleggi. Vairo, Perugia 48. Telefonare 287-850. O609

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

A. COSMETICI, SPRAY, LACCHE, PRODOTTI PER ACCONCIATORI, ESTETISTE, LAVORAZIONE ARTIGIANALE CONTO TERZI, GOSMOL, TEL. 758-898. O36

AMMODERNAMENTI lavori restauri edili impresa esegue urgentemente. Tel. 668-514, 777-384.

ALPHA, il copritermo che fa risparmiare molte tinteggiature, Via Cumiana 53, tel. 331-450. O64

ARTIGIANO attrezzato esegue riparazioni murarie imbiancatura stabilimenti prenotazioni ferie, Tel. 80-162.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O766

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso ovunque. Telefonare 350-569.

DECORAZIONI perfettissime, esperti, velocemente, tappezzerie, vetrificazioni ducotone 13.000. Telefonare 399-959. A77127

DECORIAMO alloggi negozi locali industriali a prezzi modici. Telefonare 551-920. A77529

DECORIAMO ville case alloggi ovunque Ducotone 10 mila per camera, tappezzeria 18 mila. Tel. 558-331.

IDRAULICO lattoniere specializzato bagni canaligronde esegue lavori. Telefonare 778-913. A77211

MURATORE [illegible] eseguirebbe lavori in genere miti prezzi. Telefono 661-443. A77084

PROCITENDE qualsiasi tipo, artigiano applica in giornata. Telefonare 323-161. O766

VERNICIATORE mobili vecchi nuovi smaltatore anche domicilio offresi. Telefonare 678-810.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A. AFIA, Pietro Micca 15, telefono [illegible]. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O742

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI CONCEDONSI IN TRE GIORNI. RIMBORSO SOLTANTO RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO TRE ANNI. FINCOTEX, CORSO TRAIANO 15, TEL. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826.

A. PRESTITI su [illegible], appartamenti e autoveicoli. Cisa, via Pombe 15, 3° piano. O10

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834. O19

A 1.400.000 cediamo pizzeria, trattoria analcoolici, forno elettrico, affare. Telefono 519-546.

ACQUISTASI autorimessa centrale, semicentrale 180 auto, pagamento contanti, oppure parziale cambio alloggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 315 — Torino ». O344

AFFARONE bar ristorante arredatissimo, incasso 110.000 cedo 10.500.000 dilazionando. Telefonare 512-677. O80

AFFARONE, motivi famiglia, svendesi ottimo bar ristorante. Telefonare 694-151. A77452

AFFARONE riviera fiori frontiera Ventimiglia, vendesi causa espatrio avviatissimo albergo 45 letti. Scrivere Baria Nicola, Manzoni 29, Sanremo.

AFFITTASI albergo ristorante zona Vercellese grande passaggio, eventualmente cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1223 — Torino ».

AUTOACCESSORIO autoricambi [illegible] commerciale cedesi causa trasferimento eventualmente [illegible] cio introdotto piccolo capitale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5182 — Torino ». A77574

AUTORIMESSA capacità 170 auto attualmente 100 auto mq. 1100 cedesi miglior offerente. Telefonare 339-117. A76544

AUTORIMESSA compero centrale semicentrale 200-600 autovetture. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5144 — Torino ». A77033

AUTORIMESSA nuova 100 auto cedesi facilitando miglior offerente. Tel. 512-589. A77846

AUTORIMESSA 150 auto svendiamo 2.500.000 contanti, semi-avviata, unica in zona popolosa. Fasano, Novara, 29. O364

AVVIATISSIMA merceria Gran Madre, posizione commerciale, incasso 1.000.000 mensile, reddito elevato svende 3.300.000. Fasano, Novara 29.

AVVIATISSIMO parrucchiere signore in Alassio, viale Marconi, 25-A cedesi occasionissima causa matrimonio. Dilazioni. 24741

BAR bottiglieria su corso cedo permuto pensione balneare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1214 — Torino ». A77142

BAR trattoria Vercelli, vastissimi locali, alloggio annesso, spese minime, alto reddito, cedo 7.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O364

CANCELLERIA ingrosso, minuto, affari 35.000.000 annui, causa trasferimento cediamo. Sassi, Garibaldi 5. O58

BAR biliardo incasso 35.000 giornaliero, cedesi occasionissima. Telefonare 279-983. A75821

CAUSA malattia cedo negozio tintoria ben avviato. Rivolgersi via Migliati 4. A77144

CAUSA ritiro commercio cedesi avviata orologeria, oreficeria. Telefonare 666-474. A77023

CAUSA trasferimento cedesi avviata officina riparazioni motoscooters. Miti pretese. Telefonare 292-136.

CEDESI avviato negozio licenza [illegible] maglieria. Telefonare 276-386, 299-206. A77639

CEDESI ben avviato negozio manufatti S. Rita. Telefonare 379-492.

CEDESI camiceria maglieria confezioni per bimbi in genere. Telefonare 276-242. A77438

CEDESI latteria gelateria, analcolici, con alloggio, posizione angolare, avviamento trentennale, incasso dimostrabile. Telefonare 485-984.

CEDESI licenza taxi, a conveniente, a persona referenziata. Tel. 541-965.

CEDESI negozio acconciature bene avviato, prezzo mite. Telef. 257-863.

CEDESI negozio acconciature con alloggio. Tel. 874-851. A77163

CERCO gerente bar persona praticissima massime referenze. Telefonare 896-278. A75886

CUNEO cedo negozio biancheria maglie [illegible] possibilità gerenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5159 — Torino ».

DISPONENDO negozio, adiacente via Roma ampie vetrine adatto qualsiasi genere fine, esaminerebbesi combinazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5161 — Torino ».

DROGHERIA avviatissima, alloggio, magazzino, 100.000 giornaliere garantite, cediamo, eventuale permuta immobile. Telefonare [illegible].

FARMACISTA cerca gestione farmacia medio incasso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1210 — Torino ».

LABORATORIO estetista centralissimo, vasti locali signorilmente arredati, attrezzatura nuova completa per ogni prestazione, primaria clientela, forte lavoro continuo sviluppo, svende causa espatrio 4.500.000. Fasano, Novara, 29. O634

LATTERIA Mirafiori, attrezzatura completa moderna, clientela scelta, ottimo reddito incrementabile; svende 3.800.000. Fasano, Madama Cristina 129. O364

TABACCHERIA centrale redditizia cedesi, Cola, via Cavalermaggiore 10. Scrivere telefonare 382-507.

TABACCHERIA alloggio centrali redditizia cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5153 — Torino ».

TIPOGRAFIA cedesi, eventuale società. Telefonare 520-358.

VENDESI autocarrozzeria via Scapecino n. 21 Torino tel. 793-806.

VENDESI avviatissima pizzeria rosticceria bar Settimo Torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5176 — Torino ». A77554

VENDO avviatissima tintostireria, Invasecco, Rona S. Paolo. Tel. 389-273.

VENDO negozio pattinatrice. Telefonare n. 752-581 Torino.

VENDO o cedo gestione avviata elegante boutique. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1197 — Torino ».

VENTI km. Torino cedo redditizio acconciature eventuale gerenza. Telefonare 330-442. A77534

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ALLOGGIO via Carlo Alberto 3 camere soggiorno doppi servizi, vendesi. Telefonare 545-278, 55-482

A. CENTRALISSIMI signorili recentissimi vendiamo 3-4 camere tinello doppi servizi. Prezzi aggiornati 12.000.000 15.000.000 mutuo compreso. Tel. 779-831. O487

A. OCCASIONISSIMA piazza Vittorio Veneto 1 vendo grandiosi alloggi panoramici, uffici, negozi, magazzini. Stabile integralmente rimodernato. Mutuo. Rivolgersi portineria.

A. PRESSI corso Moncalieri vista collinare vendo nuovi [illegible] tinello 2.450.000 più mutuo e 2 camere tinello 3.725.000 più mutuo. Telefonare 779-831. O457

A. [illegible], vendo lotti terreno progetto approvato, acqua luce. Telefono [illegible]. A77100

A Cascine Vica, finitissimi, palazzo signorile vendesi, affittasi alloggi, garage; facilitazioni. Telef. 784-265.

A Santa Rita, alloggetto casa nuova, due camere, cucinino, libero, 4 milioni più mutuo. Acchiardi, Settembre 58. O422

A 16 km. Torino, vendesi terreno panoramico collinare per villetta privato. Telef. 553-047.

A 1.000.000 per camera e cucina zioni vendo alloggi box magazzini Fiat Mirafiori. Telefonare 890-979.

ACQUISTO intermediari 2 camere cucina garage precollinari, mutuo. Telefonare 80-337. A76796

AERONAUTICA vendesi camera, tinello, cucinetta, servizi, in cantiere, 5.500.000 con 1.800.000 ratealmente. Telefonare 720-989.

AFFARONE vendesi alloggi confort [illegible] pronti via Venaria, 2.300.000 camera. Tel. 293-735.

AFFITTASI, vendesi, cambio alloggio zona Nichelino. Tel. 784-237.

ALLOGGETTI bellissimi 1-2 camere tinello, servizi, mutuato, via Lanzo vendonsi. Telefono 544-435.

ALLOGGETTI centralissimi due camere cucina nuovo palazzo Rossini 21 vendonsi facilitazioni pagamento.

ALLOGGETTI collinari, piano villetta, quattro camere, cucina, giardino, autorimessa. 18.000.000. Acchiardi, Settembre 58. O422

ALLOGGETTO casa nuova, due camere, cucina, termobagno, libero subito, 5.500.000. Acchiardi, Settembre 58. O422

ALLOGGIO camera, cucina, servizi; alloggio due camere, tinello, cucinino vendonsi occasionissimo. Costruzione recente, piazza Bengasi, Simoncini, tel. 543-870. O255

ARNAZ (Aosta) ottima posizione vendesi o affittasi alloggio nuovissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5149 — Torino ». A73250

AUTORIMESSA Barriera Nizza mq. 1000 capienza vetture 140 ottimo reddito 65.000.000. Tel. 890-538.

BLOCCO 3 alloggi liberi, camere 7, adiacenze via Di Nanni, vende 13.000.000. Rag. Setragni, Cernaia 26. O344

CAMERA, cucina, ampi servizi, privato vende libero Parella. Telefonare [illegible]. A77445

CAMERA sola via Cernaia su bellotolo, gas acqua, gabinetto esterno comune 1.400.000 svendo. Telefonare 322-327. O303

CASA signorile libero vendesi due camere tinello, doppi servizi, corso Turati 70, Maurizlano. Tel. 850-194 mattino. A75641

CASCINA giornate 60 vicinanze Fossano vendiamo, permutiamo alloggi. Rivolgersi Immobiliare Finanziaria, corso Giolitti 20, Cuneo. Tel. [illegible].

CASETTA tre camere cucina senza giardino Cuceglio vendo 2.300.000. Telefonare [illegible]. A76937

CASETTA 40 km., 4 camere cucina bagno cintata vendo 2.500.000. Telefonare 545-596. O80

CASTELLO o palazzotto non grande, se vera occasione acquista direttamente privato, il più vicino possibile a Torino, buona posizione, con terreno circostante, meglio se da restaurare ed arredare. Precisare il prezzo minimo, condizioni del fabbricato, superficie, imposte e tasse ed eventuali vincoli od altro. Dettagliare sui servizi, acqua, luce, riscaldamento, telefono, strade di accesso. Assicurasi risposta a tutti anche se negativa. Massima riservatezza e serietà. Inutile scrivere senza indicare quanto richiesto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1119 — Torino ».

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende [illegible] negozio retro, esente, 4 milioni 500.000. O132

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio centralissimo alto camere. 13.500.000. O132

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio due camere cucina servizi, seminuovo, via Renier, 8.000.000.

CROCETTA via Bove 8 vendonsi ufficio e grazioso alloggio minimo a piano rialzato in casa signorile. Telefonare 559-775 anche alla domenica mattina. O174

GASSINO vendonsi (intermediari alloggi in palazzine, due-tre camere servizi volendo garage 1.050.000 più mutuo, idonei alla rendita. Telefonare 500-625. O165

GRESSONEY St. Jean capoluogo vendesi importante proprietà composta 2 ville ammobiliate grande garage giardino boschetto tennis adatta istituto pensione albergo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5303 — Torino ».

GRUGLIASCO vendesi permutasi progetto approvato 24 camere altro 48 camere. Telefonare 790-032.

IMPRESA cerca terreno centrale 50-70 camere, cambio camere ultimate. Telefonare 390-907.

LIBERE 3 camere cucinino Italia 61 vende privato. Tel. 671-048.

LOANO, fronte mare, vendonsi appartamenti pronti tre locali 4.700.000, altri consegna ottobre minimo 3.400.000, dilazioni. Geom. Conti, via Aurelia 117, Loano.

LOCALE nuova mq. 430 vendesi, affittasi, Cascine Vica. Tel. 784-265.

LOCALE piano terreno fronte via mq. 1500 vendesi affittasi. Telefonare 680-497. A78017

MONCALVO (Asti) vendo villa panoramica, 10 camere termo bagno garage mq. 2500 terreno. Tel. 555-349.

MONTAGNA estiva ed invernale, Sauze d'Oulx, Condominio Sayonara, vendiamo appartamenti minimi anche con pagamento interamente dilazionato. Tel. 499-909.

MURI negozio, centrale, esenzione, reddito oltre 7%, vendesi anche dilazionando. Telefonare 694-180.

NEGOZI centralissimi Rosolai 21, affittansi vendonsi grandi facilitazioni.

NUOVO 3 camere cucinotto servizi garage La Loggia 4.400.000. Telefonare 587-023. A76922

OCCASIONE muri negozio affittato panetteria, vendo [illegible]. Telefonare Siat 545-596. O80

OCCASIONE (Nichelino centro) nuovo due camere tinello cucinino, 3° piano, 3.000.000 più 1.500.000 rateando. Telefonare 515-318.

OCCASIONE, privato vende alloggio nuovo, 3 camere, servizi, ripostiglio L. 4.000.000 più mutuo di L. 1.900.000 alta in Rivoli. Telefonare 284-028, 271-951.

PANORAMICI Laigueglia tranquilli anche subito funzionanti sano affare. Telefonare 680-685 Torino oppure scrivere: Lampo Pubblicità 210 Alassio. 25025

PERMUTASI con terreni o fabbricati civili industriali reddito immediato, o vendesi terreno progetto approvato 200 camere, costruibile anche lotti zona Borgaretto. Telefonare ore ufficio 343-591. A77235

PIETRA Ligure svendo bellissimo alloggio 3.500.000 più mutuo. Telefonare 327-585. A77099

PINO vendo terreno panoramico centrale, permesso costruzione 40 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5170 — Torino ». A77531

PRECOLLINA, strada Valpiana 34, vendonsi ultimi due alloggi signorili, panoramici. Tel. 895-523, 874-446.

PRIVATO acquisterebbe contanti alloggio libero od occupato se vera occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1226 — Torino ». A77208

PRIVATO vende alloggio due camere servizi via Monterosa 88. Telefonare 254-044. A76992

PRIVATO vende terreno industriale mq. 7500, Torino, strada del Cascinotto. Telefono 894-720.

SAN Mauro elegante silenziosa zona residenziale ville privato lottizza convenientemente. Telef. 800-346.

S. REMO occasione vendo muri latteria, bar reddito elevato. Telefonare 555-349. O73

SANREMO privato vende alloggio periferia una camera, servizi, solemare 3.[illegible]. Telefonare 83-759 Sanremo. 25025

SAUZE d'Oulx vendo alloggio [illegible] arredato, panoramico. Telefonare pasti 688-286. A77139

SAVONA sul mare nuovo signorile quattro camere servizi vendo 6 milioni. Telefonare 732-174.

SETTIMO privato causa trasferimento svende alloggio 2 camere tinello servizi, palazzo nuovo mutuo 2 milioni. Telefonare 685-839.

SIGNORILI alloggi da 3 a 5 camere doppi servizi in zona verde e tranquilla vendo. Rivolgersi Cossò, via Valgioie 60. O208

SPOTORNO casa nuova vendo alloggetto entrata bagno camera cucinino termo ascensore balcone vista mare 2.800.000. Tel. 386-322.

STABILIMENTO centrale angolare mq. 1000 coperti, alloggio, uffici, vendesi libero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5170 — Torino ».

TERRENO angolare centro corso Giulio Cesare mq. 2000 vendesi libero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5170 — Torino ». A77531

TERRENO per villetta sette chilometri Torino vendesi 1.050.000. Telefonare 685-518 ore pasti.

TERRENO ZONA MISTA MQ. 5000 CIRCA STRADA NAZIONALE CONFINE MONCALIERI NICHELINO VENDESI BLOCCO O LOTTI. TELEFONARE 666-438 ORE UFFICIO.

ULTIMI alloggi negozi e magazzini vendo corso Vercelli 247. Rivolgersi Alice piano primo. O208

ULTIMI signorili alloggi con terrazzi vendonsi pronti, 2-3 camere, servizi. Mutuo, facilitazioni. Visite Boston 12, pomeriggio 16-18.

URGENTEMENTE vendo due camere, servizi, libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5140 — Torino ».

VENDESI o affittasi nuovo fabbricato industriale mq. 1000 adiacente corso Grosseto. Telefonare 254-044.

VENDO alloggio tre camere, cucina, doppi servizi, via Piazzi, anche uso ufficio, 8.200.000. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange.

VENDO 3 camere servizi termo bagno [illegible]. Telef. 852-905, 274-472.

VENDONSI alloggi 2 camere tinello cucinino; 3 camere tinello cucinino doppi servizi. Telefonare 661-589.

VENDONSI casa nuova 48 camere ascensore, servizi. Grugliasco. Telefonare 781-891. A76990

VILLA bellissima Bruino, salone 3 camere cucina servizi, vendo, cambio. Tel. 327-585. A77099

VILLA Cavoretto, panoramicissima, nuova, salone, tre vani, giardino, [illegible]. Telefonare 520-163.

(Continua a pag. 18)

CEDESI negozio genere pastificio zona S. Rita, 1.500.000. Telefonare 393-971. A77443

CEDESI piccola officina autoriparazioni avviatissima zona borgo Vittoria Torino miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1199 — Torino ».

CEDESI torrefazione bar zona S. Rita per ritiro commercio. Tel. 768-931

CEDESI torrefazione zona S. Rita. Telefonare 393-433. A782203

CEDESI vini liquori superalcoolici avviatissimo zona Crocetta. Telefonare 592-540. A77213

CEDO autoriparazioni forte lavoro L. 300.000. Corso Tassoni 61 F. Tel. 755-048. A77493

COMPLESSO INDUSTRIALE DI PROPRIETA' RAFFINAZIONI METALLI NON FERROSI, CEDE QUOTA PARZIALE O TOTALE SOCIO ANZIANO USCENTE, BUON REDDITO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1206 — TORINO ». A77115

CONVENIENTEMENTE cediamo acconciature avviatissime Barriera Milano, affitto mite, retro abitabile, incasso 250.000 mensili. Fasano, Novara, 29. O364

FOTO cedo vecchiaia alloggio affarone, insegnamento, trattasi piccola casetta campagna. Corso Casale 8, Torino. Tel. [illegible].

LATTERIA vendesi o gerenza attrezzatura moderna Borgata Parella. Telefonare 521-826. A77043

MACELLERIA bovina zona signorile Pino Torinese, attrezzatura nuova, buon incasso, cedesi volendo anche muri. Tel. 881-565. A78062

OCCASIONE: vendesi trattoria bar zona Lingotto, prezzo trattabile. Telefonare 667-879. A77088

PASTICCERIA avviatissima attrezzata arredata vetrine frigo cedo dilazionando causa età. Tel. 678-827.

PRATICO negozio tessuti confezioni assume gerenza anche altro genere. Telefonare 371-131. A76978

PRIVATO vende o affitta bar con biliardi vicino cinema. Tel. 765-809.

SVENDIAMO 400.000 avviatissima tintostireria centro Barriera Milano, ottimo incasso, reddito sicuro, Fasano, Novara, 29. O364

SVENDO in blocco causa malattia negozio casalinghi chincaglieria, giocattoli, 3.000.000. Via Stradella 153.

A. ABITABILI nuovi 1-2-3 camere tinello pressi corso Dante vendiamo, mutuo dilazione. Tel. 779-831.

A. ABITABILI subito, mutuati 50%, 1-2-3 camere tinello vendo zona Ferrovia. Telefonare 779-831.

A. ALLOGGIO libero 3 camere cucina bagno, 3.900.000; camera cucina, 1.700.000, attigui, via Saluzzo 7. Visite 15-18.

A. ALLOGGIO 2 camere cucina libero vendesi 2.900.000, via Salasa 7. Visite 15-18. A77544

A. APPARTAMENTI signorilissimi, zona centrale 3 camere tinello servizi e saloncino 3 camere tinello doppi servizi vendiamo da 12.000.000 a 16.500.000 meno mutuo. Telefonare 779-831. A457

A. ATTICO San Paolo due camere tinello vastissimo terrazzo vende 7.000.000. Telefonare 779-831.

A. CAUSA divisione vendonsi alloggi negozi in casa moderna anteguerra facilitazioni pagamento. Fabrizi 26, ore 17-19. Telef. 364-424.

A. CHIAVARI si vendono appartamenti 2-5 vani zone tranquille, impresa Pinasco, via Millo 69, telefono 28-585. 22141

A Valdellatorre 300-400.000 vendiamo lotti terreno pianura, mezza montagna, strade, acqua. Telefonare 371-521 ore pasti.

ABITABILE subito vendesi S. Remo nuovo signorile 4 stanze biservizi. Telef. 85-231 Sanremo.

ABITABILE 3 camere cucina servizi piano rialzato 5.400.000. Via Migliara. Tel. 758-949. O333

ACQUISTASI lotti terreno industriale zona Druent. Telefonare 546-707 ore ufficio. A78505

ACQUISTEREI alloggio centrale semicentrale oppure casetta, villetta periferica. Telefonare 520-163.

ACQUISTEREI muri negozio od alloggio redditizio. Contanti. Tel. 758-739

ACQUISTIAMO terreno con casetta vicinanze Torino permutando con appartamenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5146 — Torino ».

ACQUISTO cascina provincia Torino pagamento alloggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5143 — Torino ».

ADIACENZE Piazza Massaua vendonsi ultimi alloggi signorili 1-2 camere, servizi. Mutuo, facilitazioni. Rivolgersi cantiere De Sanctis 19.

ALLOGGIO a Nichelino camera tinello ampi servizi nuovo libero 3.200.000 vendo. Telefon. 519-396.

ALLOGGIO BELLISSIMO, SALONCINO, 4 CAMERE TRIPLI SERVIZI, CASA SIGNORILE CORSO DANTE 114 VICINANZE PO, IMPRESA VENDE MUTUATO. TEL. 528-161.

ALLOGGIO libero, via Marco Polo, sei camere, cucina, termobagno, ascensore. 11.500.000. Tel. 547-374.

ALLOGGIO signorile palazzo nuova costruzione, 3 camere cucina altro 3 camere salone cucina doppi servizi posizione panoramica vendonsi. Telefonare 599-775. O174

ALLOGGIO signorile sette camere doppi servizi, corso centrale, vendesi. Telefonare 521-005. O132

ALLOGGIO tre camere, salone, cucina, doppi servizi casa signorile zona precollinare vendesi, pagamento 36 rate, oltre mutuo. Tel. 850-194 mattino. A75639

AVIGLIANA lago, vendo villa nuova, signorile, sette camere, salone, terrazzi, garages, ottocento giardino, 23.500.000. Accetto parziale permute. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange, Torino. O208

CAVORETTO, causa partenza svendo alloggio panoramico, 2 camere cucina al primo, offerto oltre 4.500.000. Tel. 697-425.

CENTRALI vendonsi alloggi negozio in casa moderna anteguerra, facilitazioni pagamento. Palermo 14 ore 15-17. Telef. 364-424. O551

CENTRALISSIME libere vendo due mansarde anche separate 1.500.000. Telefonare 651-236. A77017

CENTRALISSIMI garage posti macchine sotterranei vendonsi affittansi ingresso rampe Santa Giulia 4. Telefonare 540-161. A75846

CENTRO RESIDENZIALE « ORSA MAGGIORE », CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE), VISTA PANORAMICA, VENDONSI ALLOGGI SIGNORILI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE 528-161. O206

CERCO dintorni Torino casetta buone condizioni, massimo km. 40. Telefonare 670-391. A77150

COMPRO casa campagna Astigiano 700.000 contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5160 — Torino ».

FORSE MAI GLI OCEANI NON CONOBBERO PIU' AUDACI MARINAI

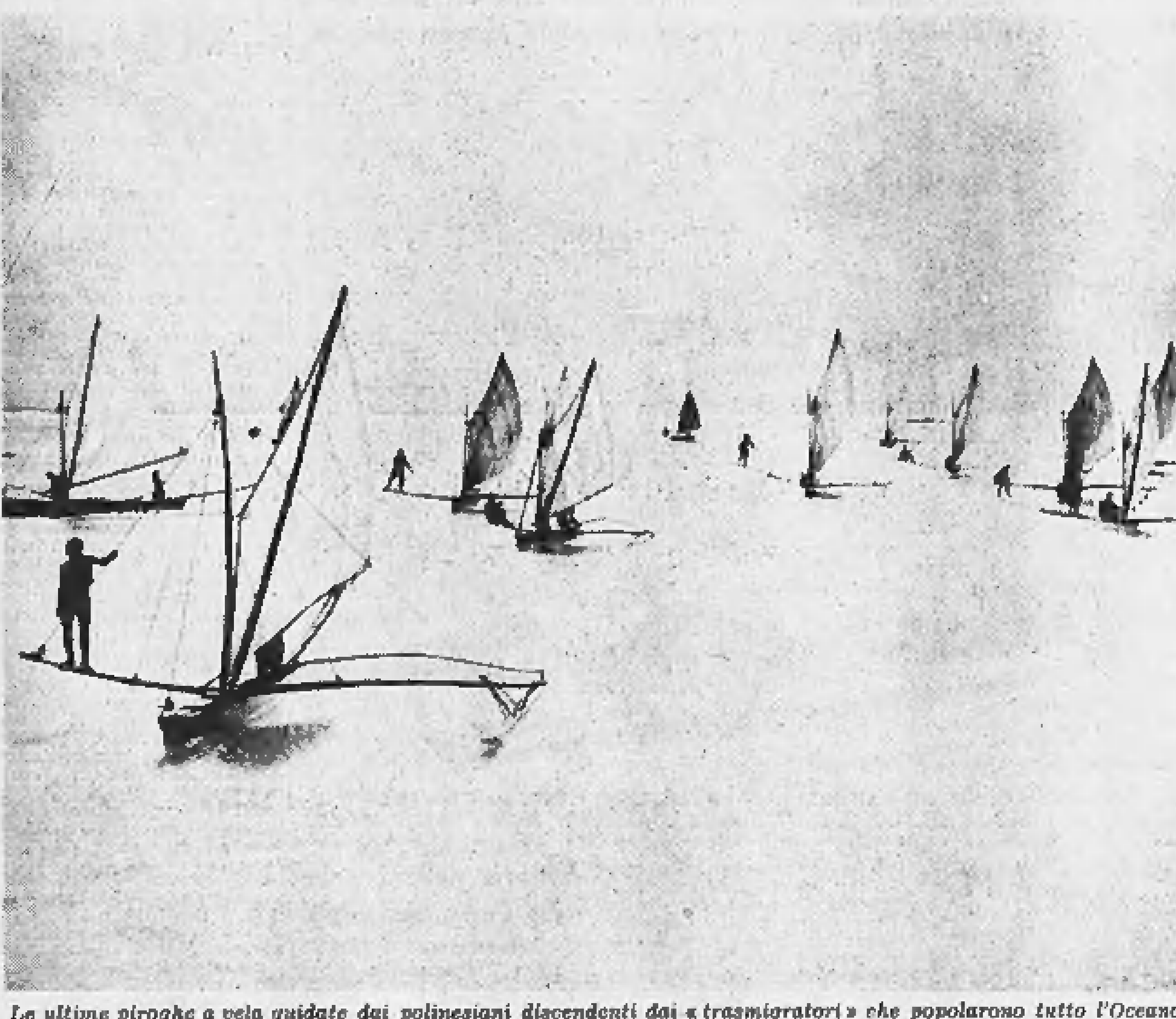
I pescatori polinesiani attraversano ancora oggi l'immenso Pacifico sulle canoe con vele e pagaia

Per secoli navigarono tra le coste sudamericane, le Hawaii e la Nuova Zelanda sui fragili scafi senza bussola - Con sicurezza e coraggio, sfidavano il mare aperto su distanze come dalla Sicilia a New York - L'antica tradizione non è morta - Poco tempo fa, quattro giovanotti polinesiani, annoiati dell'austerità imposta all'Isola di Pasqua, fecero in canoa ottomila chilometri per poter ballare a Tahiti: cibandosi di pesci, raccogliendo l'acqua della pioggia, dirigendosi con le correnti ed il volo degli uccelli migratori - Sono marinai che non temono settimane di viaggio rischioso per raccogliere la terra indispensabile a far crescere, nei loro aridi atolli corallini, l'albero del pane

Quest'articolo è il primo di una serie scritta, in un lungo itinerario tra i pescatori di tutti gli Oceani, da Folco Quilici, documentarista del mondo del mare. Come regista cinematografico ha diretto *Sesto Continente*, *L'ultimo paradiso*, *Tikoyo*; inoltre è autore di numerosi libri e di trasmissioni televisive sugli stessi temi dei film. Da due anni prepara un ampio documentario sul rapporto tra l'uomo e l'Oceano.

(Nostro servizio particolare)
Tahiti, luglio.

Le più audaci sfide dell'uomo agli Oceani del mondo non sono, forse, né quelle di un Cristoforo Colombo, né quelle di un Magellano, come ci hanno insegnato i libri delle « Storie d'esplorazione »; i più grandi navigatori di tutti i tempi furono probabilmente i marinai polinesiani che — a bordo di fragili canoe a vela e a remi — si spostarono fra gli arcipelaghi del Pacifico, coprendo distanze di migliaia di miglia. E' vero che anche i viaggi di Colombo, Magellano e gli altri navigatori europei furono lunghissimi; ma ben diverse, ben più grandi e attrezzate delle canoe polinesiane erano le imbarcazioni delle quali essi disponevano; inoltre, i navigatori europei si spostarono negli Oceani con l'aiuto di un punto di riferimento preciso e fisso, la Stella Polare, (che invece nell'emisfero Sud non è visibile) e con la guida della bussola (ignota ai polinesiani).



Le ultime piroghe a vela guidate dai polinesiani discendenti dai « trasmigratori » che popolarono tutto l'Oceano Pacifico tra l'800 ed il 1400. Queste barche si vedono ancora in poche isole dell'Oceania (Foto Quilici)

Mi rendevo conto di questo mentre Leo Langomazino (un tahitiano, figlio di una polinesiana e di un italiano che vive a Papeete, la minuscola capitale dell'Oceania francese) muoveva le mani, come un compasso, sulla carta geografica del mondo, distesa sul tavolo del suo studio. « *Vedi*, — diceva, — *queste sono le distanze che in piroga coprivano un tempo i nostri antenati polinesiani; andavano dalle Tuamutu alle Hawaii, o dalle Hawaii alla Nuova Zelanda. Paragonando questi itinerari a zone più conosciute, sarebbe come parlare di un viaggio in piroga dall'Italia all'India, tutto in mare aperto...* ».

Sorrise, soddisfatto del suo paragone, e continuò: « *E cosa diremmo se ci dicessero che qualcuno vuol andar in canoa dalla Sicilia sino alle coste degli Stati Uniti? Diremmo che è un folle, no? Eppure il viaggio che le canoe doppie delle Hawaii compivano per raggiungere l'Isola di Pasqua copriva una distanza uguale a quella che separa la Sicilia dagli Stati Uniti!* ».

Quelle considerazioni e quei calcoli ci erano stati suggeriti da un avvenimento eccezionale che aveva scosso la pigra indolenza degli isolani di Tahiti, due giorni prima. Nel porto di Papeete era giunta una piccola barca da pesca, a vela. Le quattro persone a bordo erano polinesiani, ma parlavano spagnolo: provenivano, infatti, dall'altro estremo del Pacifico, dall'Isola di Pasqua, che da oltre cento anni è sotto amministrazione cilena.

All'Isola di Pasqua (dove la vendita di alcoolici, persino della birra, e anche il ballo, sono proibiti) la vita è noiosissima e triste; quattro giovani marinai avevano così pensato di raggiungere Tahiti per passare un periodo di tempo divertendosi allegramente. Il viaggio era durato otto settimane, i pesci pescati nell'Oceano avevano fornito il cibo quotidiano, le piogge — frequenti — e l'umidità della notte avevano fornito una scarsa ma sufficiente riserva d'acqua; per orientarsi — proprio come i marinai polinesiani di un tempo — i quattro s'erano regolati sul volo dei grandi uccelli migratori e sulla direzione delle correnti.

« *Ti rendi conto* — mi aveva detto l'amico Langomazino, additandomi l'imbarcazione a vela — *che quei ragazzi hanno viaggiato nell'Oceano aperto per quattromilaseicento miglia solo per venire qui a ballare qualche tamuré con le belle tahitiane e per bere qualche bicchiere di birra fresca? A pensarci bene anche in questo — in fondo — hanno ripetuto certe imprese dei nostri antenati trasmigratori che in certi periodi si davan convegno in arcipelaghi lontani, viaggiavano per settimane e, tutto questo, lo facevano per la gioia di passare un lungo periodo di allegre riunioni collettive, divertendosi in giochi e danze...* ».

In Polinesia ho visto affrontare altre imprese di mare egualmente audaci la cui posta non è quella di raggiungere un'isola ove divertirsi, danzare, bere, ma è ben più grave e drammatica. E' la necessità stessa della sopravvivenza.

Ci sono isole, nel Pacifico del Sud, composte di solo corallo; atolli circondati dalle onde dell'Oceano, emergenti d'un soffio dall'immensità liquida che li circonda, ove solo cresce l'albero del cocco e solo la pesca offre cibo quotidiano alle piccole comunità annidate in villaggi microscopici. Nessuna pianta, tranne il cocco, riesce a crescere e a dar frutti: sicché basta un periodo di maltempo per impedire la pesca e uomini, donne e bambini sono ridotti alla fame.

Per questo ogni famiglia, accanto alla propria capanna, cerca di far crescere un «albero del pane»; per riuscirci, deve scavare una grande buca nel corallo e riempirla — un po' per volta — di terra, terra che si può acquistare, a sacco a sacco, dalle golette dei cinesi e indiani che si muovono commerciando tra le diverse isole dei Mari del Sud.

Questa terra, i cinesi e gli indiani la vendono a caro prezzo: vogliono in cambio esagerate partite di *coprah* (polpa della noce di cocco) o di *nacre* (l'ostrica perlifera); e non tutti — negli atolli — hanno *coprah* e nacre da vendere. E allora c'è chi tenta da solo, con una piroga a vela, di raggiungere le «Isole Alte», caricare la terra e riportarla a casa.

Un'impresa del genere l'ha compiuta un pescatore, di nome Tamaá, del villaggio di Tiputà, isola di Rairoa, arcipelago delle Tuamutu. Ha una piroga a vela di cinque metri, che si chiama «Temiti-na-te-atua» (*Amica-del-dio-del-mare*) e una grande pagaia (fungente anche da governale) che si chiama « Te-roku-o-viti » (*molto - veloce - nei - flutti*). Con questa imbarcazione, Tamaá ha lasciato la sua isola in novembre — epoca favorevole per gli alisei — e ha puntato verso Rajatea: milleseicento miglia marine. In quell'isola fertile voleva caricare sei sacchi di terra, e c'è riuscito.

Il viaggio di andata si è compiuto secondo i suoi piani, in circa due settimane (alla media di cinque miglia all'ora circa), e solo al ritorno un'avventura drammatica ha rischiato di concludere tragicamente la traversata. La piroga di Tamaá — dopo una estenuante bonaccia — venne investita da una tempesta di vento a raffiche che in pochi secondi lacerò in più punti la vela; e solo con un piccolo fiocco e l'aiuto della sua pagaia «Te-roku-o-viti», Tamaá puntò su Tahiti, ove appoggiò fortunosamente dopo tre giorni.

Riparatosi nel porto di Papeete, ricucì pazientemente tutta la vela. — « *Ho dei buoni feti, a Tahiti* — mi ha detto Tamaá raccontandomi la sua storia (i *feti* sono i cugini, e ogni polinesiano ne ha decine, sparsi in tutte le isole) — *e loro mi hanno dato una mano a riparare la vela, mi hanno dato da mangiare* » — soprattutto — *m'hanno aiutato a sfuggire ai gendarmi del porto che non mi volevano lasciar ripartire* ».

« E perché? », ho chiesto, fingendo di non capire.

« *Dicevano che ero un pohinò, dicevano che è impossibile andare a Rai-roa a vela, con sei sacchi di terra a bordo* ». *Pohinò* vuol dire matto: e certo l'impresa di Tamaá giustificava l'opinione dei gendarmi del porto di Papeete.

« Perché l'hai fatto, Tamaá? Forse i gendarmi avevano ragione, no? ».

« *No, non avevano ragione: in dieci giorni di navigazione sono tornato alla mia isola. Mi vedi: ora sono vivo, non sono morto in mare!* ».

Tamaá rideva e mi mostrava una buca tra i coralli, coperta di terra, e un piccolo alberello del pane piantato da pochi giorni. « Perché l'hai fatto, Tamaá? » ho chiesto ancora.

« *Per sposarmi* — mi ha risposto il pescatore. — *Qui alle nostre isole* — ha aggiunto poi, per spiegarsi meglio — *nessuna vahinè prende marito se il suo uomo non ha un albero del pane piantato accanto alla capanna ove abiterà e avrà i suoi figli. Si dice che l'albero del pane è un portafortuna: un albero dai frutti così preziosi è un augurio di prosperità... ma in verità le nostre donne vogliono l'albero del pane per paura della fame: una donna vuole essere certa d'aver sempre qualcosa da dare ai propri figli. Nelle nostre isole di corallo questa certezza l'hai solo se un albero del pane cresce accanto alla tua capanna* ».

Volevo chiedere ancora qualcosa a Tamaá, ma non feci a tempo. Già correva verso una cisterna per attingere acqua e innaffiare il suo microscopico quadrato di terra sperduto al centro dell'Oceano Pacifico.

Folco Quilici

NORD AMERICA
I. WAKE — I. HAWAII — I. JOHNSTON — I. MARSHALL — I. RALIK — I. CHRISTMAS — CLIPPERTON — I. GILBERT — I. della FENICE — I. GALAPAGOS — I. MARQUESAS — N. EBRIDI — I. MANAHIKI — I. SAMOA — I. PAUMOTU — Papeete — I. FIGI — I. TONGA — TAHITI — I. d. SOCIETA — I. NORFOLK — I. COOK — I. PITCAIRN — I. SALAY G. — I. PASQUA — NUOVA ZELANDA — I. CATAM — I. CAMPBELL — SUD AMERICA — OCEANO PACIFICO

Arrestata a Bolzano la moglie di un terrorista altoatesino

E' Margherita Koch, di 53 anni, accusata di concorso in cospirazione contro l'integrità dello Stato - Ospitò il dinamitardo austriaco, poi dilaniato da una bomba

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 24 luglio.

L'autorità giudiziaria di Bolzano ha emesso mandato di cattura contro Margareta Kastner in Koch, di 53 anni, la donna che ospitò nel suo appartamento in via Duca d'Aosta il geometra austriaco Helmut Immervoll, ventitreenne, rimasto ucciso venerdì 16 luglio mentre maneggiava un ordigno esplosivo a Bolzano.

Dopo sette giorni di « fermo » e di continui interrogatori, la donna — che è moglie di un dinamitardo condannato a nove anni di carcere dal tribunale di Milano — non avrebbe desistito dalla tesi secondo cui ella ignorava assolutamente i propositi dell'Immervoll e si era limitata a dargli le chiavi dell'appartamento considerandolo un ospite: la polizia ha presentato alla procura della Repubblica prove sufficienti per l'accusa di « *concorso in cospirazione contro l'integrità dello Stato, nonché detenzione di materiale esplosivo* » (articoli 241, 305, 435 del codice penale) L'accusa automaticamente trasforma il fermo in arresto.

Helmut Immervoll fu trovato dilaniato da un'esplosione di « donarit » nella cucina di un piccolo appartamento di via Duca d'Aosta 82 a Bolzano. Stava maneggiando l'esplosivo con l'evidente intenzione di preparare un ordigno a orologeria, quando la carica scoppiò fra le sue mani uccidendolo.

La polizia riuscì a rintracciare nel corso della stessa notte l'affittuaria dell'appartamento Margareta Kastner in Koch, che si trovava assieme ad alcuni familiari in una località presso Bolzano.

La Kastner negò di aver avuto qualsiasi rapporto con l'Immervoll, oltre a quello di una semplice ospitalità. Non abitava da tempo nell'appartamento di via Duca d'Aosta, il cui affitto continuava però a pagare, come pure il canone del telefono.

Da questi fatti gli inquirenti ritennero di poter supporre che l'Immervoll, giunto dall'Austria con l'esplosivo e il meccanismo d'orologeria celati in un sacco da montagna, fosse stato indirizzato da qualcuno alla Kastner per ottenere « *ospitalità sicura* ». L'appartamento di via Duca d'Aosta sarebbe servito come «base» per i dinamitardi isolati che in questi ultimi tempi hanno svolto sporadica attività in Alto Adige.

Malgrado i lunghi interrogatori la Kastner non si è discostata dall'iniziale atteggiamento negativo. L'ufficio politico della questura sta cercando ancora di individuare il «basista» altoatesino cui farebbe capo l'organizzazione dei « dinamitardi isolati ».

e. p.

Tenta il suicidio in cella un ex ufficiale di Marina

A La Spezia - Il detenuto si è tagliato i polsi - Sta scontando 18 anni di carcere per aver ucciso la moglie

(Dal nostro corrispondente)
La Spezia, 24 luglio.

Stamane, in una cella del carcere di La Spezia, il detenuto Giuseppe Guerrera, di 42 anni, ha tentato di togliersi la vita recidendosi le vene di un polso; il Guerrera, che sta scontando una condanna a diciotto anni per uxoricidio, è stato trasportato immediatamente all'ospedale e ricoverato in grave stato di anemia causato dalla perdita di sangue.

Il Guerrera, ex-ufficiale della Marina militare, nel maggio 1960, sotto gli occhi della figlia di sei anni, aveva esploso alcuni colpi di rivoltella contro la moglie Ester Masseglia, uccidendola. La donna aveva appena iniziato le pratiche di separazione legale avendo appreso che il marito era stato allontanato dal servizio quale presunto protagonista di scabrosi episodi.

L'ex-ufficiale fu giudicato dall'Assise della Spezia il 14 novembre 1962 e condannato a 24 anni di reclusione. In appello, a Genova, i giudici, riconoscendogli la seminfermità di mente, gli avevano ridotto la pena a diciotto anni. Nel carcere il Guerrera era addetto agli uffici amministrativi: stamane, impossessatosi di un frammento di vetro nella sua cella, si è procurato alcune ferite al polso sinistro.

Un agente di custodia lo ha scorto in tempo ed è intervenuto per farlo trasportare all'ospedale, dov'è stato sottoposto a numerose trasfusioni di sangue. In questi ultimi giorni l'uxoricida era apparso preoccupato e taciturno perché non gli era stato concesso di vedere la figlia, che ora ha undici anni ed è affidata ai suoceri: le sue richieste sono sempre state respinte perché la bimba ignora la sorte toccata al padre.

a. g.

Morti otto marinai

Salta in aria un battello che ha pescato un siluro

New York, 24 luglio.

Un peschereccio, con dodici marinai a bordo, ha pescato un siluro ed è esploso al largo della Carolina del Nord.

Otto marinai sono morti: i quattro superstiti, che hanno dovuto lottare strenuamente per sopravvivere in quel braccio di mare infestato di squali, sono stati salvati da navi che si trovavano nella zona.

Molte navi alleate furono affondate durante la guerra in quel tratto di mare da sommergibili tedeschi. Si ritiene che il siluro sia rimasto sul fondo marino fin dal tempo di guerra.

Sessantacinque cadetti tentano d'uccidersi in Turchia perché bocciati agli esami

Istanbul, 24 luglio.

Sessantacinque cadetti dell'Aeronautica turca hanno tentato mercoledì scorso un suicidio in massa perché bocciati agli esami per il conseguimento del grado di sottufficiale.

Il drammatico episodio è avvenuto nella scuola aerea di Eskishehir. Una quindicina di giovani si sono stesi sulla pista dell'aeroporto, per farsi travolgere da un aviogetto, ma sono stati visti in tempo e allontanati. Altri 50 si sono sdraiati su un tratto di strada ferrata ma truppe inviate urgentemente sul posto li hanno allontanati prima dell'arrivo di un treno.

Un cadetto, invece, è riuscito a uccidersi lanciandosi da una finestra.

«Mariner IV» ha terminato di trasmettere a Terra le fotografie di Marte

Pasadena, 24 luglio.

La trasmissione a Terra delle fotografie di Marte scattate dalla sonda « Mariner IV » (in totale 21) è stata ultimata poco dopo le 17,30 di oggi, ora italiana.

Le fotografie, riprese dalla telecamera del «Mariner IV» durante un periodo di 25 minuti, il 14 luglio scorso, e registrate su nastro magnetico a bordo della sonda, sono state ritrasmesse alle stazioni di rilevamento a Terra molto lentamente, durante gli ultimi nove giorni.

E' possibile che ora venga disposta la ripetizione dell'invio delle immagini. (Ansa)

Le vicende del "Valle Susa„ e delle altre aziende

Felice Riva interrogato dal giudice sulla situazione dei suoi cotonifici

Pare che l'industriale milanese si sia presentato soltanto alla terza convocazione Avrebbe chiesto un intervento statale - Tuttavia ritiene quasi inevitabile il fallimento della manifattura «Dell'Acqua» - L'altro ieri un gruppo di dipendenti ha invaso la sede della Società a Milano chiedendo il pagamento degli arretrati

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 24 luglio.

Nella pesante situazione del cotonificio Dell'Acqua — di cui è presidente il rag. Felice Riva, il quale riveste tale carica anche per gli altri due cotonifici del gruppo, il Valle Susa e l'Unione Manifatture di Nerviano — è accaduto ieri mattina un episodio che caratterizza lo stato d'animo in cui si trovano le maestranze dello stabilimento. In analoga situazione si sono venuti a trovare gli altri dipendenti del gruppo, come gli ottomila operai del Valle Susa, da mesi privi di salario. Al termine di una assemblea per il rinnovo del liquidatore del cotonificio Dell'Acqua, andata deserta per mancanza del numero legale, una cinquantina di dipendenti ha invaso la sala di via Senato, a Milano, sede della società, lanciando grida di protesta e chiedendo in termini vivaci il pagamento dei salari arretrati.

Per una decisione del tribunale di Milano, che risale già a qualche mese, il cotonificio Dell'Acqua è stato posto in liquidazione, e come liquidatore è stato nominato l'avv. Attilio Pata. Egli però ha visto bocciare il suo bilancio di liquidazione chiuso nel '64 con una perdita di circa due miliardi e mezzo, e ha presentato le dimissioni. Nell'assemblea tenutasi ieri sotto la sua presidenza dovevano essere discusse le sue dimissioni e si doveva nominare un nuovo liquidatore. Alla riunione sono però intervenuti appena diciassette soci in rappresentanza di 42.800 voti su 1 milione 300 mila azioni. Mancavano anche i due principali azionisti, i fratelli Felice e Vittorio Riva, presidenti del Cotonificio Valle Susa e dell'Unione Manifatture di Nerviano, e pertanto l'assemblea è stata dichiarata nulla. L'avv. Pata rimane dunque in carica finché il tribunale non avrà nominato un altro liquidatore o non avrà dato esecuzione a una richiesta di fallimento presentata da un creditore. C'è stata poi l'invasione dell'aula da parte di alcune decine di dipendenti, ai quali il notaio Raffaello Meneghini ha letto il verbale dell'assemblea illustrando la situazione del gruppo.

L'episodio di ieri era stato preceduto da un altro, che pure ha il suo significato nella vicenda. Alcuni giorni fa il procuratore della Repubblica aggiunto, dott. Lanzi, aveva convocato il rag. Felice Riva per chiedergli qualche chiarimento sulla situazione dei suoi cotonifici. Pare che soltanto alla terza convocazione l'industriale (che attualmente si trova in vacanza a Forte dei Marmi) si sia presentato al magistrato. Nulla si sa in particolare sul lungo colloquio, durato parecchie ore, svoltosi alla Procura della Repubblica. Sembra che il Riva abbia chiesto un intervento statale, dimostrandosi tuttavia pessimista circa la sorte dei 1700 dipendenti dello stabilimento Dell'Acqua. Secondo quanto si è potuto apprendere, egli riterrebbe inevitabile il fallimento.

L'intero settore tessile è in crisi, ed esso è particolarmente grave proprio nel ramo cotoniero. Per accordi internazionali l'Italia deve importare cotonate dai paesi sottosviluppati, e a sua volta ha visto ridursi le esportazioni. Gl'impianti dei cotonifici sono stati rinnovati, oggi rappresentano quanto di più moderno ed efficiente esista al mondo; ma la richiesta è diminuita, i magazzini sono pieni di scorte, gli orari di lavoro hanno dovuto essere ridotti.

g. f.

Coniugi svizzeri s'uccidono in auto contro un cavalcavia

La sciagura sull'Autostrada dei Fiori presso Novi Le vittime, un architetto di 29 anni del Canton Ticino e la moglie trentenne, erano dirette a Milano

(Dal nostro corrispondente)
Novi Ligure, 24 luglio.

(g.c.) Un grave incidente è accaduto lungo l'Autostrada dei fiori, in località Bettole di Scrivia, nel territorio di Novi Ligure. Due giovani coniugi svizzeri sono morti.

Un'auto Giulietta, guidata dall'architetto Gianni Ferrario, di 29 anni, residente nel Canton Ticino, che aveva al fianco la moglie, Luisa, di 30 anni, proveniente da Genova si dirigeva verso Milano. All'altezza di un cavalcavia, per cause imprecisate, l'auto andava a schiantarsi contro la spalletta del cavalcavia stesso. I due coniugi sono morti sul colpo. Per estrarre le salme dei Ferrario sono accorsi i vigili del fuoco di Novi Ligure. Entrambi avevano riportato la frattura della base cranica.

Sul posto si sono recati il vicepretore di Novi Ligure, avvocato Luigi Zucconi, e il medico legale, dott. Guasone, che hanno autorizzato la rimozione delle salme, che sono state trasportate all'obitorio del cimitero di Novi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

I nudisti si arrendono sulla Costa Azzurra e mettono il costume

St-Tropez, 24 luglio.

(m. r.) Da oggi i naturisti del camping del « Vello d'oro » a Pampelonne non potranno più esibirsi in costume adamitico, sotto pena di essere deferiti al tribunale di Draguignan. Il prefetto è intervenuto con ordini tassativi. Ieri pomeriggio quattro gendarmi in costume da bagno, a bordo di un battello della gendarmeria di Fréjus, hanno percorso il lembo di mare antistante la spiaggia dei nudisti e con un altoparlante li hanno avvertiti: « *Oggi termina la nostra missione preventiva. Domani si inizierà l'azione repressiva. La legge francese non consente il nudismo sulle nostre spiagge. Da domani chi trasgredirà quest'ordine sarà arrestato e deferito al tribunale di Draguignan* ».

Nella giornata di oggi tutti hanno obbedito e hanno ordinato a un noto negozio di St.-Tropez dei costumi da bagno.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in **neretto** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino»**, *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ALESATRICE mandrino 80 d'occasione in buono stato vendesi. Casella Pubbliman n. 261, Asti.

ANTENNE UT sottomisure puntelli mascellone occasione vendo. Telefonare 596-981 pasti. A78427

BILLETTE, tondi, materiali per fucinature qualità varie, prima scelta e stock, prezzi convenienti, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169.

CAMICERIA laboratorio attrezzato assume lavoro da qualsiasi ente. Mibel, via Onorato Vigliani 23-5.

DENTATRICE diametro 1000 mod. 12 d'occasione in buono stato vendesi. Casella Pubblimen n. 261, Asti.

FABBRICA reti metalliche per recinzione, zincate e plasticate. Todeschini, Via Sassari 14. Tel. 471-632.

GRU altezza 33 braccio 25; gru altezza 2 braccio 22 affittansi vendonsi. Telefonare 890-584.

IMPIANTO occasione falegnameria, motorizzato, funzionante, ottima vendo. Telefonare 693-318.

LIQUIDO calandra 2000×8, piegatrice 2000×3, pressa piegatrice 2000×2, tornio, trapani, saldatrici. Telefonare 762-638. A77078

ORMIG 75 [illegible] vendesi. Telefonare 890-584. A77403

TRASFORMATORI, motori, gruppi elettrogeni, alternatori, permute, noleggi. Vairo, Perugia 46. Telefonare 287-850. C633

ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. COSMETICI, SPRAY, LACCHE, PRODOTTI PER ACCONCIATORI, ESTETISTE, LAVORAZIONE ARTIGIANALE CONTO TERZI, GOSMOL, TEL. 758-898. O26

ABBISOGNANDOVI lavori restauri edili Impresa esegue urgentemente. Tel. 668-614, 777-384.

ALPHA, il copriltermo che fa risparmiare molte tinteggiature. Via Cumiana 53, tel. 331-450. C86

ARTIGIANO attrezzato esegue riparazioni murarie imbiancature stabilimenti prenotazioni ferie. Tel. 80-162.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O766

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso ovunque. Telefonare 350-569.

DECORAZIONI perfettissime, esperti, velocemente, tappezzerie, vetrificazioni ducotone 13.000. Telefonare 399-959. A77127

DECORIAMO alloggi negozi locali industriali a prezzi modici. Telefonare 551-920. A77529

DECORIAMO ville case alloggi ovunque Ducotone 10 mila per camera, tappezzeria 15 mila. Tel. 558-331.

IDRAULICO lattoniere specializzato bagni canaligronde esegue lavori. Telefonare 778-913. A77211

MURATORE decoratore eseguirebbe lavori in genere miti prezzi. Telefono 661-443. A77084

REGGITENDE qualsiasi tipo, artigiano, applica in giornata, Telefonare 323-161. O766

VERNICIATORE mobili vecchi nuovi smaltatore anche domicilio offresi. Telefonare 678-810.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 840-532. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O742

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI CONCEDONSI IN TRE GIORNI, RICHIEDESI SOLTANTO RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO TRE ANNI. FINCOTEX, CORSO TRAIANO 15, TEL. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826.

A. PRESTITI su case, appartamenti e autoveicoli. Cisa, via Pomba 15, 3° piano. O10

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834. O19

A 1.400.000 cediamo pizzeria, trattoria analcoolici, forno elettrico, affare. Telefono 519-546.

ACQUISTASI autorimessa centrale, semicentrale 160 auto, pagamento contanti, oppure parziale cambio alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 515 — Torino». O344

AFFARONE bar ristorante arredatissimo, incasso 110.000 cedo 10.500.000 dilazionando. Telefonare 512-677. O80

AFFARONE, motivi famiglia, vendesi ottimo bar ristorante. Telefonare 894-151. A77452

AFFARONE riviera fiori frontiera Ventimiglia, vendesi causa espatrio avviatissimo albergo 45 letti. Scrivere Baria Nicola, Manzoni 29, Sanremo.

AFFITTASI albergo ristorante zona Vercellese grande passaggio, eventualmente cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1278 — Torino».

AUTOACCESSORIO autoricambi zona commerciale cedesi causa trasferimento eventualmente cercasi socio introdotto piccolo capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5182 — Torino». A77574

AUTORIMESSA capacità 170 auto attualmente 100 auto mq. 1100 cedesi miglior offerente. Telefonare 339-117. A76544

AUTORIMESSA compero centrale semicentrale 200-600 autovetture. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5144 — Torino». A77033

AUTORIMESSA nuova 100 auto vendesi facilitando miglior offerente. Tel. 512-589. A77846

AUTORIMESSA 150 auto svendiamo 2.500.000 contanti, semi-avviata, unica in zona popolosa, Fesano, Novara, 29. O364

AVVIATISSIMA merceria Gran Madre, posizione commerciale, incasso 1.000.000 mensile, reddito elevato svende 3.300.000. Fasano, Novara 29.

AVVIATISSIMO parrucchiere signora in Alassio, viale Marconi, 25-A cedesi occasionissima [illegible]. Dilazioni. 24741

BAR bottiglieria su corso cedo permuto pensione [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1214 — Torino». A77142

BAR trattoria Vercelli, vastissimi locali, alloggio annesso, spese minime, alto reddito, cedo 7.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O364

CANCELLERIA ingrosso, minuto, affari 35.000.000 annui, causa trasferimento cediamo. Sassi, Garibaldi 5. O58

BAR biliardo incasso 35.000 giornaliero, cedesi occasionissima. Telefonare 279-983. A75821

CAUSA malattia cedo negozio tintoria ben avviato. Rivolgersi via Miglietti 4. A77144

CAUSA ritiro commercio cedesi avviata orologeria, oreficeria. Telefonare 665-474. A77023

CAUSA trasferimento cedesi avviata officina riparazioni motoscooters. Miti pretese. Telefonare 292-136.

CEDESI avviato negozio licenza filati maglieria. Telefonare 276-366, 299-205. A77639

CEDESI ben avviato negozio manufatti S. Rita. Telefonare 379-492.

CEDESI camicerie cravatte confezioni per bimbi in genere. Telefonare 276-242. A77438

CEDESI latterie gelaterie, analcolici, con alloggio, posizione angolare, avviamento trentennale, incasso dimostrabile. Telefonare 485-984.

CEDESI licenza taxi, a convenirsi, a persona referenziata. Tel. 541-965.

CEDESI negozio acconciature bene avviato, prezzo mite. Telef. 237-883.

CEDESI negozio acconciature con alloggio. Tel. 674-851. A77163

CERCO gerente bar persona praticissima massime referenze. Telefonare 896-278. A75886

CUNEO cedo negozio biancheria maglia centrale oppure possibilità gerenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5159 — Torino».

DISPONENDO negozio, adiacente via Roma ampia vetrina adatto qualsiasi genere fine, esaminerebbesi combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5161 — Torino».

DROGHERIA avviatissima, alloggio; magazzino, 100.000 giornaliere garantite, cediamo, [illegible] permute immobile. Telefonare 519-546.

FARMACISTA cerca gestione farmacia medio incasso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1210 — Torino».

LABORATORIO estetista centralissimo, vasti locali signorilmente arredati, attrezzatura nuova completa per ogni prestazione, primaria clientela, forte lavoro continuo sviluppo, svende causa espatrio 4.500.000. Fesano, Novara, 29. O534

LATTERIA Mirafiori, attrezzatura completa moderna, clientela scelta, ottimo reddito incrementabile; svende 3.800.000. Fesano, Madama Cristina 129. O364

TABACCHERIA centrale redditizia cedesi. Cola, via Cavalleraggiore 10. Scrivere telefonare 382-507.

TABACCHERIE alloggio centrali redditizie cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5153 — Torino».

TIPOGRAFIA cedesi, eventuale società. Telefonare 520-358.

VENDESI autocarrozzeria via Bisparcino n. 21 Torino tel. 793-606.

VENDESI avviatissima pizzeria rosticceria bar Settimo Torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5176 — Torino». A77554

VENDO avviatissimi tintostireria, lavasecco, zona S. Paolo. Tel. 389-273.

VENDO negozio pellinalrike. Telefonare n. 752-581 Torino.

VENDO o cedo gestione avviata elegante boutique. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1197 — Torino».

VENTI km. Torino cedo redditizio acconciature eventuale gerenza. Telefonare 330-442. A77534

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ALLOGGIO via Carlo Alberto 3 camere soggiorno doppi servizi, svendesi. Telefonare 545-278, 95-482

A. CENTRALISSIMI signorili recentissimi vendiamo 3-4 camere tinello doppi servizi. Prezzi aggiornati 12.000.000 15.000.000 mutuo compreso. Tel. 779-831. O457

A. OCCASIONISSIMA piazza Vittorio Veneto 1 vendo grandiosi alloggi panoramici, uffici, negozi, magazzini. Stabile integralmente rimodernato. Mutuo. Rivolgersi portineria.

A. PRESSI corso Maroncelli vista collinare vendo nuovi camere tinello 2.450.000 più mutuo e 2 camere tinello 3.735.000 più mutuo. Telefonare 775-831. O457

A. REAGLIE, vendo lotti terreno progetto approvato, acqua luce. Telefono 286-094. A77100

A Cascina Vica, finitissimi, palazzo signorile vendesi, affittasi alloggi, garages; facilitazioni. Telef. 784-265.

A Santa Rita, alloggetto casa nuova, due camere, cucinino, libero, 4 milioni più mutuo, Acchiardi, Settembre 58. O422

A 15 km. Torino, vendesi terreno panoramico collinare per villetta privato. Telef. 553-047.

A 1.000.000 per camera e rateazioni vendo alloggi box magazzini Fiat Mirafiori. Telefonare 830-879.

ACQUISTO (intermediari) 3 camere cucina garage precollinari, mutuo. Telefonare 80-337. A76796

AERONAUTICA vendesi camera, tinello, cucinetta, servizi, in cantiere, 5.500.000 con 1.800.000 rateazioni. Telefonare 723-[illegible].

AFFARONE vendesi alloggi confort moderni pronti via Venaria, 2.300.000 camera. Tel. 293-735.

AFFITTASI, vendesi, cambio alloggio zona Nichelino. Tel. 784-237.

ALLOGGETTI bellissimi 1-2 camere tinello, servizi, mutuato, via Lanzo vendonsi. Telefono 544-435.

ALLOGGETTI centralissimi due camere cucina nuovo palazzo Rossini 21 vendonsi facilitazioni pagamento.

ALLOGGETTI collinari, piano villetta, quattro camere, cucina, giardino, autorimessa, 18.000.000. Acchiardi, Settembre 58. O422

ALLOGGETTO casa nuova, due camere, cucina, termobagno, libero subito, 5.500.000. Acchiardi, Settembre 58. O422

ALLOGGIO camera, cucina, servizi; alloggio due camere, tinello, cucinino vendonsi occasionissime. Costruzione recente, piazza Bengasi, Simoncini, tel. 543-870. O255

AOSTA (Aosta) ottima posizione vendesi o affittasi alloggio nuovissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5149 — Torino». A73250

AUTORIMESSA Barriera Milano mq. 1000 capienza vetture 140 ottimo reddito 65.000.000. Tel. 590-538.

BLOCCO 3 alloggi liberi, camere 7, adiacenze via Di Nanni, vende 13.000.000. Rag. Salvagni, Cernaia 26. O344

CAMERA, cucina, ampi servizi, privato vende libero Parella. Telefonare 756-820. A77445

CAMERA sola via Cernaia su ballatoio, gas acqua, gabinetto esterno comune 1.400.000 svendo. Telefonare 322-327. O303

CASA signorile libero vendesi due camere tinello, doppi servizi, corso Turati 70, Mauriziano, Tel. 850-194 mattino. A75641

CASCINA giornate 40 vicinanze Fossano vendiamo, permutiamo alloggi. Rivolgersi Immobiliare Finanziaria, corso Giolitti 20, Cuneo, Tel. 58-83.

CASETTA tre camere cucina senza giardino Cuceglio vendo 2.300.000. Telefonare 260-234. A76937

CEDESI negozio genere pastificio zona S. Rita, 1.500.000, Telefonare 393-971. A77443

CEDESI piccola officina autoriparazioni avviatissima zona borgo Vittoria Torino miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1199 — Torino».

CEDESI torrefazione bar zona S. Rita per ritiro commercio. Tel. 768-931

CEDESI torrefazione zona S. Rita. Telefonare 393-433. A782203

CEDESI vini liquori superalcoolici avviatissimo zona Crocetta. Telefonare 592-540. A77213

CEDO autoriparazioni forte lavoro L. 300.000. Corso Tassoni 81 F. Tel. 755-048. A77493

COMPLESSO INDUSTRIALE DI PROPRIETA' RAFFINAZIONE METALLI NON FERROSI, CEDE QUOTA PARZIALE O TOTALE SOCIO ANZIANO USCENTE, BUON REDDITO, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1206 — TORINO». A77115

CONVENIENTEMENTE cediamo acconciature avviatissima Barriera Milano, affitto mite, retro abitabile, incasso 250.000 mensili. Fasano, Novara, 29. O364

FOTO cedo vecchiaia alloggio affarone, insegnamento, trattasi piccola casetta campagna, Corso Casale 8, Torino. Tel. 885-715.

LATTERIA vendesi o gerenza attrezzatura moderna Borgata Parella. Telefonare 521-826. A77043

MACELLERIA bovina zona signorile Pino Torinese, attrezzatura nuova, buon incasso, cedesi volendo anche muri. Tel. 881-565. A78062

OCCASIONE: vendesi trattoria bar zona Lingotto, prezzo trattabile. Telefonare 667-679. A77108

PASTICCERIA avviatissima attrezzata arredata vetrine frigo cedo dilazionando causa età. Tel. 678-827.

PRATICO negozio tessuti confezioni assume gerenza anche altro genere. Telefonare 371-131. A76978

PRIVATO vende o affitta bar con biliardi vicino cinema. Tel. 765-809.

SVENDIAMO 400.000 avviatissima tintostireria centro Barriera Milano, ottimo incasso, reddito sicuro, Fesano, Novara, 29. O364

SVENDO in blocco causa malattia negozio casalinghi chincaglieria, giocattoli, 3.000.000. Via Stradella 153.

A. ABITABILI nuovi 1-2-3 camere tinello pressi corso Dante vendiamo, mutuo dilazione. Tel. 779-831.

A. ABITABILI subito, mutuati 50%, 1-2-3 camere tinello vendo zona Ferriere. Telefonare 779-831.

A. ALLOGGIO libero 3 camere cucina bagno, 3.900.000; camera cucina, 1.700.000, attigui, via Sessa 7. Visite 15-18.

A. ALLOGGIO 2 camere cucina libero vendesi 2.900.000, via Salassa 7. Visite 15-18. A77544

A. APPARTAMENTI signorilissimi, zona centrale 3 camere tinello servizi e salone 3 camere tinello doppi servizi vendiamo da 12.000.000 a 16.500.000 meno mutuo. Telefonare 779-831. A457

A. ATTICO San Paolo due camere tinello vastissimo terrazzo vendo 7.000.000. Telefonare 779-831.

A. CAUSA divisione vendonsi alloggi negozi in case moderne anteguerra facilitazioni pagamento. Fabrizi 26, ore 17-19. Telef. 364-424.

A. CHIAVARI si vendono appartamenti 2-5 vani zone tranquille, impresa Pinasco, via Millo 89, telefono 28-585. 22141

A Valdellatorre 300-400.000 vendiamo lotti terreno pianura, mezza montagna, strade, acqua. Telefonare 371-521 ore pasti.

ABITABILE subito vendesi S. Remo nuovo signorile 4 stanze biservizi. Telef. 85-231 Sanremo.

ABITABILE 3 camere cucina servizi piano rialzato 5.400.000. Via Migliara. Tel. 758-948. O370

ACQUISTASI lotti terreno industriale zona Druent. Telefonare 546-707 ore ufficio. A76505

ACQUISTEREI alloggio centrale semicentrale oppure casetta, villetta periferica. Telefonare 520-163.

ACQUISTEREI muri negozio od alloggio redditizio. Contanti. Tel. 758-739

ACQUISTIAMO terreno con casetta vicinanza Torino permutando con appartamenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5146 — Torino».

ACQUISTO cascina provincia Torino pagamento alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5143 — Torino».

ADIACENZE Piazza Massaua vendonsi ultimi alloggi signorili 1-2 camere, servizi. Mutuo, facilitazioni. Rivolgersi cantiere De Sanctis 19.

ALLOGGIO a Nichelino camera tinello ampi servizi nuovo libero 3.200.000 vendo. Telefon. 519-396.

ALLOGGIO BELLISSIMO, SALONCINO, 4 CAMERE TRIPLI SERVIZI, CASA SIGNORILE CORSO DANTE 114 VICINANZE PO, IMPRESA VENDE MUTUATO. TEL. 528-151.

ALLOGGIO libero, via Marco Polo, sei camere, cucina, termobagno, ascensore, 11.500.000. Tel. 547-374.

ALLOGGIO signorile palazzo nuova costruzione, 3 camere cucina altro 3 camere salone cucina doppi servizi posizione panoramica vendonsi. Telefonare 599-775. O174

ALLOGGIO signorile, sette camere doppi servizi, corso centrale, vendesi. Telefonare 521-005. O132

ALLOGGIO tre camere, salone, cucina, doppi servizi casa signorile zona precollinare vendesi, pagamento 36 rate, oltre mutuo. Tel. 850-194 mattino. A75639

AVIGLIANA lago, vendo villa nuova, signorile, sette camere, salone, terrazzi, garages, ottocento giardino, 23.500.000. Accetto parziale permute, Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange, Torino. O206

CASETTA 40 km., 4 camere cucina bagno cintata vendo 2.500.000. Telefonare 545-596. O80

CASTELLO o palazzotto non grande, se vera occasione acquisto direttamente privato, il più vicino possibile a Torino, buona posizione, con terreno circostante, meglio se da restaurare ed arredare. Precisare il prezzo minimo, condizioni del fabbricato, superficie, imposte e tasse ed eventuali vincoli od altro. Dettagliare sui servizi, acqua, luce, riscaldamento, telefono, strade di accesso. Assicurasi risposta a tutti anche se negativa. Massima riservatezza e serietà. Inutile scrivere senza indicare quanto richiesto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1119 — Torino».

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende mura negozio retro, esente, 4 milioni 500.000. O132

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio centralissimo otto camere, 13.500.000. O132

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio due camere cucina servizi, seminuovo, via Renier, 6.000.000.

CAVORETTO, causa partenza svendo alloggio panoramico, 2 camere cucina al primo, offerto oltre 4.500.000. Tel. 697-425.

CENTRALI vendonsi alloggi negozio in casa moderna anteguerra, facilitazioni pagamento. Palermo 14 ore 15-17. Telef. 384-424. O551

CENTRALISSIME libere vendo due mansarde anche separate 1.500.000. Telefonare 651-236. A77017

CENTRALISSIMI garages posti macchina sotterranei vendonsi affittansi ingresso rampa Santa Giulia 4. Telefonare 540-161. A75846

CENTRO RESIDENZIALE «ORSA MAGGIORE», CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE), VISTA PANORAMICA, VENDONSI ALLOGGI SIGNORILI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE 528-151. O606

CERCO dintorni Torino casetta buone condizioni, massimo km. 40. Telefonare 670-391. A77150

COMPRO case campagna Astigiano 700.000 contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5180 — Torino».

CROCETTA via Bove 9 vendonsi ufficio e grazioso alloggio minimo a piano rialzato in casa signorile. Telefonare 599-775 anche alla domenica mattina. O174

GASSINO vendonsi (intermediari) alloggi in palazzina, due-tre camere servizi volendo garage 1.050.000 più mutuo, idonei alta rendita. Telefonare 500-625. O165

GRESSONEY St. Jean capoluogo vendesi importante proprietà composta 2 ville ammobiliate grande garage giardino boschetto tennis adatta istituto pensione albergo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5163 — Torino».

GRUGLIASCO vendesi permutasi progetto approvato 24 camere; altro 48 camere. Telefonare 780-032.

IMPRESA cerca terreno centrale 50-70 camere, cambio camere ultimate. Telefonare 350-567.

LIBERE 3 camere cucinino Italia 61 vende privato. Tel. 671-046.

LOANO, fronte mare, vendonsi appartamenti pronti tra locali: 4.700.000, altri consegna ottobre minimo 3.400.000, dilazioni. Geom. Conti, via Aurelia 117, Loano.

LOCALE nuovo mq. 430 vendesi, affittasi, Cascina Vica. Tel. 784-265.

LOCALE piano terreno fronte via mq. 1500 vendesi affittasi. Telefonare 680-497. A78017

MONCALVO (Asti) vendo villa panoramica, 10 camere termo bagno garage, mq. 2500 terreno. Tel. 355-349.

MONTAGNA estiva ed invernale, Sauze d'Oulx, Condominio Sayonara, vendiamo appartamenti minimi anche con pagamento interamente dilazionato. Tel. 489-009.

MURI negozio, centrale, esentasse, reddito oltre 7%, vendesi anche dilazionando. Telefonare 694-180.

NEGOZI centralissimi Rossini 21, affittansi vendonsi grandi facilitazioni.

NUOVO 3 camere cucinotto servizi garage La Loggia 4.400.000. Telefonare 687-023. A76922

OCCASIONE muri negozio affittato panetteria, vendo 3.800.000. Telefonare Siat 545-596. O80

OCCASIONE (Nichelino centro) nuove due camere tinello cucinino, 3° piano, 3.000.000 più 1.800.000 rateando. Telefonare 515-318.

OCCASIONE, privato vende alloggio nuovo, 3 camere, servizi, ripostiglio L. 4.000.000 più mutuo di L. 1.800.000 circa in Rivoli. Telefonare 284-028, 271-951.

PANORAMICI Laigueglia tranquilli anche subito funzionanti vero affare. Telefonare 683-885 Torino oppure scrivere: Lampo Pubblicità 210 Alassio. 25025

PERMUTASI con terreni o fabbricati civili industriali reddito immediato, o vendesi terreno progetto approvato 200 camere, costruibile anche lotti zona Borgaretto. Telefonare ore ufficio 343-591. A77226

PIETRA Ligure svende bellissimo alloggio 3.800.000 più mutuo. Telefonare 327-585. A77099

PINO vende terreno panoramico centrale, permesso costruzione 40 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5170 — Torino». A77531

PRECOLLINA, strada Valpiana 34, vendonsi ultimi due alloggi signorili, panoramici. Tel. 895-523, 874-445.

PRIVATO acquisterebbe contanti alloggio libero od occupato se vera occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1226 — Torino». A77205

PRIVATO vende alloggio due camere servizi via Monterosa 88. Telefonare 254-044. A76992

PRIVATO vende terreno industriale mq. 7500, Torino, strada del Cascinotto. Telefono 694-720.

SAN MAURO elegante villa privato lottizza convenientemente. Telef. 893-345.

S. REMO occasione vendo muri latteria, bar reddito elevato. Telefonare 555-349. O73

SANREMO privato vende alloggio periferia una camera, servizi, sole, mare 3.500.000. Telefonare 83-759 Sanremo. 25025

SAUZE d'Oulx vendo alloggio micro arredato, panoramico. Telefonare pasti 688-286. A77129

SAVONA sul mare nuovo signorile quattro camere servizi vende 6 milioni. Telefonare 732-174.

SETTIMO privato causa trasferimento svende alloggio 2 camere tinello servizi, palazzo nuovo mutuo 2 milioni. Telefonare 685-839.

SIGNORILI alloggi da 3 a 5 camere doppi servizi in zona verde e tranquilla vendo. Rivolgersi Cossa, via Veiglaia 60. O208

SPOTORNO mare nuovo vendo alloggetto arredato bagno camera cucinino termo ascensore balcone vista mare 2.800.000. Tel. 386-322.

STABILIMENTO centrale angolare mq. 1000 coperti, alloggio, uffici, vendesi libero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5170 — Torino».

TERRENO angolare centro corso Giulio Cesare mq. 2000 vendesi libero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5170 — Torino». A77531

TERRENO per villette sette chilometri Torino vendesi 1.050.000. Telefonare 685-518 ore pasti.

TERRENO ZONA MISTA MQ. 5000 CIRCA STRADA NAZIONALE CONFINE MONCALIERI NICHELINO VENDESI BLOCCO O LOTTI. TELEFONARE 666-404 ORE UFFICIO.

ULTIMI alloggi negozi e magazzini vendo corso Vercelli 247. Rivolgersi Alice piano primo. O208

ULTIMI signorili alloggi con terrazzi vendonsi pronti, 2-3 camere, servizi. Mutuo, facilitazioni. Visite Boston 12, pomeriggio 16-18.

URGENTEMENTE vendo due camere, servizi, libero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5140 — Torino».

VENDESI o affittasi nuovo fabbricato industriale mq. 1000 adiacente corso Grosseto. Telefonare 254-044.

VENDO alloggio tre camere, cucina, doppi servizi, via Piazzi, anche uso ufficio, 8.200.000. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange.

VENDO 3 camere servizi termo bagno cantina. Telef. 852-905, 274-472.

VENDONSI alloggi 2 camere tinello cucinino; 3 camere tinello cucinino doppi servizi. Telefonare 661-589.

VENDONSI case nuove 48 camere ascensore, servizi. Grugliasco. Telefonare 781-891. A76990

VILLA bellissima Bruino, salone 3 camere cucina servizi, vendo, cambio. Tel. 327-585. A77099

VILLA Cavoretto, panoramicissima, nuova, salone, tre vani, giardino, vendesi. Telefonare 520-163.

(Continua a pag. 10)

FORSE MAI GLI OCEANI NON CONOBBERO PIU' AUDACI MARINAI

I pescatori polinesiani attraversano ancora oggi l'immenso Pacifico sulle canoe con vele e pagaia

Per secoli navigarono tra le coste sudamericane, le Hawaii e la Nuova Zelanda sui fragili scafi senza bussola - Con sicurezza e coraggio, sfidavano il mare aperto su distànze come dalla Sicilia a New York - L'antica tradizione non è morta - Poco tempo fa, quattro giovanotti polinesiani, annoiati dell'austerità imposta all'Isola di Pasqua, fecero in canoa ottomila chilometri per poter ballare a Tahiti: cibandosi di pesci, raccogliendo l'acqua della pioggia, dirigendosi con le correnti ed il volo degli uccelli migratori - Sono marinai che non temono settimane di viaggio rischioso per raccogliere la terra indispensabile a far crescere, nei loro aridi atolli corallini, l'albero del pane

Quest'articolo è il primo di una serie scritta, in un lungo itinerario tra i pescatori di tutti gli Oceani, da Folco Quilici, documentarista del mondo del mare. Come regista cinematografico ha diretto *Sesto Continente, L'ultimo paradiso, Tikoyo;* inoltre è autore di numerosi libri e di trasmissioni televisive sugli stessi temi dei film. Da due anni prepara un ampio documentario sul rapporto tra l'uomo e l'Oceano.

(Nostro servizio particolare)

Tahiti, luglio.

Le più audaci sfide dell'uomo agli Oceani del mondo non sono, forse, né quelle di un Cristoforo Colombo, né quelle di un Magellano, come ci hanno insegnato i libri delle « Storie d'esplorazione »; i più grandi navigatori di tutti i tempi furono probabilmente i marinai polinesiani che — a bordo di fragili canoe a vela e a remi — si spostarono fra gli arcipelaghi del Pacifico, coprendo distanze di migliaia di miglia. E' vero che anche i viaggi di Colombo, Magellano e gli altri navigatori europei furono lunghissimi; ma ben diverse, ben più grandi e attrezzate delle canoe polinesiane erano le imbarcazioni delle quali essi disponevano; inoltre, i navigatori europei si spostarono negli Oceani con l'aiuto di un punto di riferimento preciso e fisso, la Stella Polare, (che invece nell'emisfero Sud non è visibile) e con la guida della bussola (ignota ai polinesiani).

Mi rendevo conto di questo mentre Leo Langomazino (un tahitiano, figlio di una polinesiana e di un italiano che vive a Papeete, la minuscola capitale dell'Oceania francese) muoveva le mani, come un compasso, sulla carta geografica del mondo, distesa sul tavolo del suo studio. « *Vedi,* — diceva, — *queste sono le distanze che in piroga coprivano un tempo i nostri antenati polinesiani; andavano dalle Tuamutu alle Hawaii, o dalle Hawaii alla Nuova Zelanda. Paragonando questi itinerari a zone più conosciute, sarebbe come parlare di un viaggio in piroga dall'Italia all'India, tutto in mare aperto...* ».

Sorrise, soddisfatto del suo paragone, e continuò: « *E cosa diremmo se ci dicessero che qualcuno vuol andar in canoa dalla Sicilia sino alle coste degli Stati Uniti? Diremmo che è un folle, no? Eppure il viaggio che le canoe doppie delle Hawaii compivano per raggiungere l'Isola di Pasqua copriva una distanza uguale a quella che separa la Sicilia dagli Stati Uniti!* ».

Quelle considerazioni e quei calcoli ci erano stati suggeriti da un avvenimento eccezionale che aveva scosso la pigra indolenza degli isolani di Tahiti, due giorni prima. Nel porto di Papeete era giunta una piccola barca da pesca, a vela. Le quattro persone a bordo erano polinesiani, ma parlavano spagnolo: provenivano, infatti, dall'altro estremo del Pacifico, dall'Isola di Pasqua, che da oltre cento anni è sotto amministrazione cilena.

All'Isola di Pasqua (dove la vendita di alcoolici, persino della birra, e anche il ballo, sono proibiti) la vita è noiosissima e triste; quattro giovani marinai avevano così pensato di raggiungere Tahiti per passare un periodo di tempo divertendosi allegramente. Il viaggio era durato otto settimane, i pesci pescati nell'Oceano avevano fornito il cibo quotidiano, le piogge — frequenti — e l'umidità della notte avevano fornito una scarsa ma sufficiente riserva d'acqua; per orientarsi — proprio come i marinai polinesiani di un tempo — i quattro s'erano regolati sul volo dei grandi uccelli migratori e sulla direzione delle correnti.

« *Ti rendi conto* — mi aveva detto l'amico Langomazino, additandomi l'imbarcazione a vela — *che quei ragazzi hanno viaggiato nell'Oceano aperto per quattromilaseicento miglia solo per venire qui a ballare qualche tamuré con le belle tahitiane e per bere qualche bicchiere di birra fresca? A pensarci bene anche in questo — in fondo — hanno ripetuto certe imprese dei nostri antenati trasmigratori che in certi periodi si davan convegno in arcipelaghi lontani, viaggiavano per settimane e, tutto questo, lo facevano per la gioia di passare un lungo periodo di allegre riunioni collettive, divertendosi in giochi e danze...* ».

In Polinesia ho visto affrontare altre imprese di mare egualmente audaci la cui posta non è quella di raggiungere un'isola per divertirsi, danzare, bere, ma è ben più grave e drammatica. E' la necessità stessa della sopravvivenza.

Ci sono isole, nel Pacifico del Sud, composte di solo corallo; atolli circondati dalle onde dell'Oceano, emergenti d'un soffio dall'immensità liquida che li circonda, ove solo cresce l'albero del cocco e solo la pesca offre cibo quotidiano alle piccole comunità annidate in villaggi microscopici. Nessuna pianta, tranne il cocco, riesce a crescere e a dar frutti: sicché basta un periodo di maltempo per impedire la pesca e uomini, donne e bambini sono ridotti alla fame.

Per questo ogni famiglia, accanto alla propria capanna, cerca di far crescere un «albero del pane»; per riuscirci, deve scavare una grande buca nel corallo e riempirla — un po' per volta — di terra, terra che si può acquistare, a sacco a sacco, dalle golette dei cinesi e indiani che si muovono commerciando tra le diverse isole dei Mari del Sud.

Questa terra, i cinesi e gli indiani la vendono a caro prezzo: vogliono in cambio esagerate partite di *coprah* (polpa della noce di cocco) o di *nacre* (l'ostrica perlifera); e non tutti — negli atolli — hanno *coprah* e *nacre* da vendere. E allora c'è chi tenta da solo, con una piroga a vela, di raggiungere le «Isole Alte», caricare la terra e riportarla a casa.

Un'impresa del genere l'ha compiuta un pescatore, di nome Tamaá, del villaggio di Tiputà, isola di Rairoa, arcipelago delle Tuamutu. Ha una piroga a vela di cinque metri, che si chiama «Temiti-na-te-atua» (*Amica-del-dio-del-mare*) e una grande pagaia (fungente anche da governale) che si chiama « Te-roku-o-viti » (*molto - veloce - nei - flutti*). Con questa imbarcazione, Tamaá ha lasciato la sua isola in novembre — epoca favorevole per gli alisei — e ha puntato verso Rajatea: milleseicento miglia marine. In quell'isola fertile voleva caricare sei sacchi di terra, e c'è riuscito.

Il viaggio di andata si è compiuto secondo i suoi piani, in circa due settimane (alla media di cinque miglia all'ora circa), e solo al ritorno un'avventura drammatica ha rischiato di concludere tragicamente la traversata. La piroga di Tamaá — dopo una estenuante bonaccia — venne investita da una tempesta di vento a raffiche che in pochi secondi lacerò in più punti la vela; e solo con un piccolo fiocco e l'aiuto della sua pagaia «Te-roku-o-viti», Tamaá puntò su Tahiti, ove appoggiò fortunosamente dopo tre giorni.

Riparatosi nel porto di Papeete, ricucì pazientemente tutta la vela. — « *Ho dei buoni feti, a Tahiti* — mi ha detto Tamaá raccontandomi la sua storia (i *feti* sono i cugini, e ogni polinesiano ne ha decine, sparsi in tutte le isole) — *e loro mi hanno dato una mano a riparare la vela, mi hanno dato da mangiare e — soprattutto — m'hanno aiutato a sfuggire ai gendarmi del porto che non mi volevano lasciar ripartire* ».

« E perché? », ho chiesto, fingendo di non capire.

« *Dicevano che ero un pohinò, dicevano che è impossibile andare a Rai-roa a vela, con sei sacchi di terra a bordo* ». *Pohinò* vuol dire matto: e certo l'impresa di Tamaá giustificava l'opinione dei gendarmi del porto di Papeete.

« Perché l'hai fatto, Tamaá? Forse i gendarmi avevano ragione, no? ».

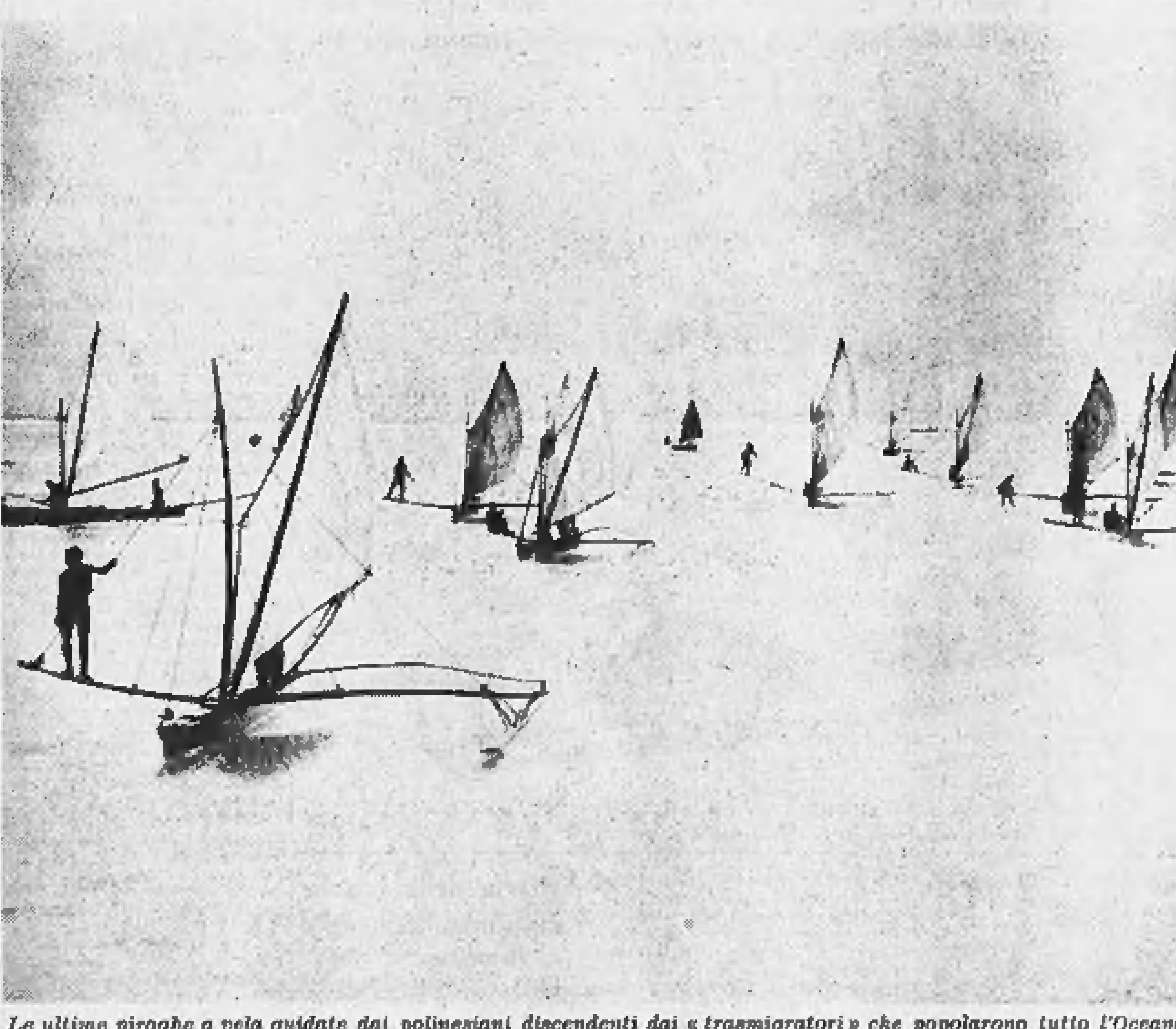
« *No, non avevano ragione: in dieci giorni di navigazione sono tornato alla mia isola. Mi vedi: ora sono vivo, non sono morto in mare!* ».

Tamaá rideva e mi mostrava una buca tra i coralli, coperta di terra, e un piccolo alberello del pane piantato da pochi giorni. « Perché l'hai fatto, Tamaá? » ho chiesto ancora.

« *Per sposarmi* — mi ha risposto il pescatore. — *Qui alle nostre isole* — ha aggiunto poi, per spiegarsi meglio — *nessuna vahinè prende marito se il suo uomo non ha un albero del pane piantato accanto alla capanna ove abiterà e avrà i suoi figli. Si dice che l'albero del pane è un portafortuna: un albero dai frutti così preziosi è un augurio di prosperità... ma in verità le nostre donne vogliono l'albero del pane per paura della fame: una donna vuole essere certa d'aver sempre qualcosa da dare ai propri figli. Nelle nostre isole di corallo questa certezza l'hai solo se un albero del pane cresce accanto alla tua capanna* ».

Volevo chiedere ancora qualcosa a Tamaá, ma non feci a tempo. Già correva verso una cisterna per attingere acqua e innaffiare il suo microscopico quadrato di terra sperduto al centro dell'Oceano Pacifico.

Folco Quilici



Le ultime piroghe a vela guidate dai polinesiani discendenti dai « trasmigratori » che popolarono tutto l'Oceano Pacifico tra l'800 ed il 1400. Queste barche si vedono ancora in poche isole dell'Oceania (Foto Quilici)

NORD AMERICA
I. WAKE — I. HAWAII — I. JOHNSTON — I. MARSHALL — I. RALIK — I. CHRISTMAS — CLIPPERTON — I. GILBERT — I. della FENICE — I. GALAPAGOS — I. MARQUESAS — N. EBRIDI — I. MANAHIKI — I. SAMOA — I. PAUMOTU — Papete — I. FIGI — I. TONGA — TAHITI — I. d. SOCIETA — I. NORFOLK — I. COOK — I. PITCAIRN — I. PASQUA — I. SALAY-G. — NUOVA ZELANDA — I. CATAM — I. CAMPBELL — SUD AMERICA — OCEANO PACIFICO

Le vicende del "Valle Susa„ e delle altre aziende

Felice Riva interrogato dal giudice sulla situazione dei suoi cotonifici

Pare che l'industriale milanese si sia presentato soltanto alla terza convocazione - Avrebbe chiesto un intervento statale - Tuttavia ritiene quasi inevitabile il fallimento della manifattura « Dell'Acqua » - L'altro ieri un gruppo di dipendenti ha invaso la sede della Società a Milano chiedendo il pagamento degli arretrati

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 24 luglio.

Nella pesante situazione del cotonificio Dell'Acqua — di cui è presidente il rag. Felice Riva, il quale riveste tale carica anche per gli altri due cotonifici del gruppo, il Valle Susa e l'Unione Manifatture di Nerviano — è accaduto ieri mattina un episodio che caratterizza lo stato d'animo in cui si trovano le maestranze dello stabilimento. In analoga situazione si sono venuti a trovare gli altri dipendenti del gruppo, come gli ottomila operai del Valle Susa, da mesi privi di salario. Al termine di una assemblea per il rinnovo del liquidatore del cotonificio Dell'Acqua, andata deserta per mancanza del numero legale, una cinquantina di dipendenti ha invaso la sala di via Senato, a Milano, sede della società, lanciando grida di protesta e chiedendo in termini vivaci il pagamento dei salari arretrati.

Per una decisione del tribunale di Milano, che risale già a qualche mese, il cotonificio Dell'Acqua è stato posto in liquidazione, e come liquidatore è stato nominato l'avv. Attilio Pata. Egli però ha visto bocciare il suo bilancio di liquidazione chiuso nel '64 con una perdita di circa due miliardi e mezzo, e ha presentato le dimissioni. Nell'assemblea tenutasi ieri sotto la sua presidenza dovevano essere discusse le sue dimissioni e si doveva nominare un nuovo liquidatore. Alla riunione sono però intervenuti appena diciassette soci in rappresentanza di 42.800 voti su 1 milione 300 mila azioni. Mancavano anche i due principali azionisti, i fratelli Felice e Vittorio Riva, presidenti del Cotonificio Valle Susa e dell'Unione Manifatture di Nerviano, e pertanto l'assemblea è stata dichiarata nulla. L'avv. Pata rimane dunque in carica finché il tribunale non avrà nominato un altro liquidatore o non avrà dato esecuzione a una richiesta di fallimento presentata da un creditore. C'è stata poi l'invasione dell'aula da parte di alcune decine di dipendenti, ai quali il notaio Raffaello Meneghini ha letto il verbale dell'assemblea illustrando la situazione del gruppo.

L'episodio di ieri era stato preceduto da un altro, che pure ha il suo significato nella vicenda. Alcuni giorni fa il procuratore della Repubblica aggiunto, dott. Lanzi, aveva convocato il rag. Felice Riva per chiedergli qualche chiarimento sulla situazione dei suoi cotonifici. Pare che soltanto alla terza convocazione l'industriale (che attualmente si trova in vacanza a Forte dei Marmi) si sia presentato al magistrato. Nulla si sa in particolare sul lungo colloquio, durato parecchie ore, svoltosi alla Procura della Repubblica. Sembra che il Riva abbia chiesto un intervento statale, dimostrandosi tuttavia pessimista circa la sorte dei 1700 dipendenti dello stabilimento Dell'Acqua. Secondo quanto si è potuto apprendere, egli riterrebbe inevitabile il fallimento.

L'intero settore tessile è in crisi, ed essa è particolarmente grave proprio nel ramo cotoniero. Per accordi internazionali l'Italia deve importare cotonate dai paesi sottosviluppati, e a sua volta ha visto ridursi le esportazioni. Gl'impianti dei cotonifici sono stati rinnovati, oggi rappresentano quanto di più moderno ed efficiente esista al mondo; ma la richiesta è diminuita, i magazzini sono pieni di scorte, gli orari di lavoro hanno dovuto essere ridotti.

g. f.

Coniugi svizzeri s'uccidono in auto contro un cavalcavia

La sciagura sull'Autostrada dei Fiori presso Novi - Le vittime, un architetto di 29 anni del Canton Ticino e la moglie trentenne, erano dirette a Milano

(Dal nostro corrispondente)

Novi Ligure, 24 luglio.

(g. c.) Un grave incidente è accaduto lungo l'Autostrada dei fiori, in località Bettole di Scrivia, nel territorio di Novi Ligure. Due giovani coniugi svizzeri sono morti.

Un'auto Giulietta, guidata dall'architetto Gianni Ferrario, di 29 anni, residente nel Canton Ticino, che aveva al fianco la moglie, Luisa, di 30 anni, proveniente da Genova si dirigeva verso Milano. All'altezza di un cavalcavia, per cause imprecisate, l'auto andava a schiantarsi contro la spalletta del cavalcavia stesso. I due coniugi sono morti sul colpo. Per estrarre le salme dei Ferrario sono accorsi i vigili del fuoco di Novi Ligure. Entrambi avevano riportato la frattura della base cranica.

Sul posto si sono recati il vicepretore di Novi Ligure, avvocato Luigi Zucconi, e il medico legale, dott. Guasone, che hanno autorizzato la rimozione delle salme, che sono state trasportate all'obitorio del cimitero di Novi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

I nudisti si arrendono sulla Costa Azzurra e mettono il costume

St-Tropez, 24 luglio.

(m. r.) Da oggi i naturisti del camping del « Vello d'oro » a Pampelonne non potranno più esibirsi in costume adamitico, sotto pena di essere deferiti al tribunale di Draguignan. Il prefetto è intervenuto con ordini tassativi. Ieri pomeriggio quattro gendarmi in costume da bagno, a bordo di un battello della gendarmeria di Fréjus, hanno percorso il lembo di mare antistante la spiaggia dei nudisti e con un altoparlante li hanno avvertiti: « *Oggi termina la nostra missione preventiva. Domani si inizierà l'azione repressiva. La legge francese non consente il nudismo sulle nostre spiagge. Da domani chi trasgredirà quest'ordine sarà arrestato e deferito al tribunale di Draguignan* ».

Nella giornata di oggi tutti hanno obbedito e hanno ordinato a un noto negozio di St.-Tropez dei costumi da bagno.

Tenta il suicidio in cella un ex ufficiale di Marina

A La Spezia - Il detenuto si è tagliato i polsi - Sta scontando 18 anni di carcere per aver ucciso la moglie

(Dal nostro corrispondente)

La Spezia, 24 luglio.

Stamane, in una cella del carcere di La Spezia, il detenuto Giuseppe Guerrera, di 42 anni, ha tentato di togliersi la vita recidendosi le vene di un polso; il Guerrera, che sta scontando una condanna a diciotto anni per uxoricidio, è stato trasportato immediatamente all'ospedale e ricoverato in grave stato di anemia causato dalla perdita di sangue.

Il Guerrera, ex-ufficiale della Marina militare, nel maggio 1960, sotto gli occhi della figlia di sei anni, aveva esploso alcuni colpi di rivoltella contro la moglie Ester Masseglia, uccidendola. La donna aveva appena iniziato le pratiche di separazione legale avendo appreso che il marito era stato allontanato dal servizio quale presunto protagonista di scabrosi episodi.

L'ex-ufficiale fu giudicato dall'Assise della Spezia il 14 novembre 1962 e condannato a 24 anni di reclusione. In appello, a Genova, i giudici, riconoscendogli la seminfermità di mente, gli avevano ridotto la pena a diciotto anni. Nel carcere il Guerrera era addetto agli uffici amministrativi; stamane, impossessatosi di un frammento di vetro nella sua cella, si è procurato alcune ferite al polso sinistro.

Un agente di custodia lo ha scorto in tempo ed è intervenuto per farlo trasportare all'ospedale, dov'è stato sottoposto a numerose trasfusioni di sangue. In questi ultimi giorni l'uxoricida era apparso preoccupato e taciturno perché non gli era stato concesso di vedere la figlia, che ora ha undici anni ed è affidata ai suoceri: le sue richieste sono sempre state respinte perché la bimba ignora la sorte toccata al padre.

a. g.

Morti otto marinai

Salta in aria un battello che ha pescato un siluro

New York, 24 luglio.

Un peschereccio, con dodici marinai a bordo, ha pescato un siluro ed è esploso al largo della Carolina del Nord.

Otto marinai sono morti: i quattro superstiti, che hanno dovuto lottare strenuamente per sopravvivere in quel braccio di mare infestato di squali, sono stati salvati da navi che si trovavano nella zona.

Molte navi alleate furono affondate durante la guerra in quel tratto di mare da sommergibili tedeschi. Si ritiene che il siluro sia rimasto sul fondo marino fin dal tempo di guerra.

Sessantacinque cadetti tentano d'uccidersi in Turchia perché bocciati agli esami

Istanbul, 24 luglio.

Sessantacinque cadetti dell'Aeronautica turca hanno tentato mercoledì scorso un suicidio in massa perché bocciati agli esami per il conseguimento del grado di sottufficiale.

Il drammatico episodio è avvenuto nella scuola aerea di Eskishehir. Una quindicina di giovani si sono stesi sulla pista dell'aeroporto, per farsi travolgere da un aviogetto, ma sono stati visti in tempo e allontanati. Altri 50 si sono sdraiati su un tratto di strada ferrata ma truppe inviate urgentemente sul posto li hanno allontanati prima dell'arrivo di un treno.

Un cadetto, invece, è riuscito a uccidersi lanciandosi da una finestra.

«Mariner IV» ha terminato di trasmettere a Terra le fotografie di Marte

Pasadena, 24 luglio.

La trasmissione a Terra delle fotografie di Marte scattate dalla sonda « Mariner IV » (in totale 21) è stata ultimata poco dopo le 17,30 di oggi, ora italiana.

Le fotografie, riprese dalla telecamera del «Mariner IV» durante un periodo di 25 minuti, il 14 luglio scorso, e registrate su nastro magnetico a bordo della sonda, sono state ritrasmesse alle stazioni di rilevamento a Terra molto lentamente, durante gli ultimi nove giorni.

E' possibile che ora venga disposta la ripetizione dell'invio delle immagini. (Ansa)

Arrestata a Bolzano la moglie di un terrorista altoatesino

E' Margherita Koch, di 53 anni, accusata di concorso in cospirazione contro l'integrità dello Stato - Ospitò il dinamitardo austriaco, poi dilaniato da una bomba

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 24 luglio.

L'autorità giudiziaria di Bolzano ha emesso mandato di cattura contro Margareta Kastner in Koch, di 53 anni, la donna che ospitò nel suo appartamento in via Duca d'Aosta il geometra austriaco Helmut Immervoll, ventitreenne, rimasto ucciso venerdì 16 luglio mentre maneggiava un ordigno esplosivo a Bolzano.

Dopo sette giorni di « fermo » e di continui interrogatori, la donna — che è moglie di un dinamitardo condannato a nove anni di carcere dal tribunale di Milano — non avrebbe desistito dalla tesi secondo cui ella ignorava assolutamente i propositi dell'Immervoll e si era limitata a dargli le chiavi dell'appartamento considerandolo un ospite: la polizia ha presentato alla procura della Repubblica prove sufficienti per l'accusa di « *concorso in cospirazione contro l'integrità dello Stato, nonché detenzione di materiale esplosivo* » (articoli 241, 305, 435 del codice penale). L'accusa automaticamente trasforma il fermo in arresto.

Helmut Immervoll fu trovato dilaniato da un'esplosione di « donarit » nella cucina di un piccolo appartamento di via Duca d'Aosta 62 a Bolzano. Stava maneggiando l'esplosivo con l'evidente intenzione di preparare un ordigno a orologeria, quando la carica scoppiò fra le sue mani uccidendolo.

La polizia riuscì a rintracciare nel corso della stessa notte l'affittuaria dell'appartamento Margareta Kastner in Koch, che si trovava assieme ad alcuni familiari in una località presso Bolzano.

La Kastner negò di aver avuto qualsiasi rapporto con l'Immervoll, oltre a quello di una semplice ospitalità. Non abitava da tempo nell'appartamento di via Duca d'Aosta, il cui affitto continuava però a pagare, come pure il canone del telefono.

Da questi fatti gli inquirenti ritennero di poter supporre che l'Immervoll, giunto dall'Austria con l'esplosivo e il meccanismo d'orologeria celati in un sacco da montagna, fosse stato indirizzato da qualcuno alla Kastner per ottenere « *ospitalità sicura* ». L'appartamento di via Duca d'Aosta sarebbe servito come «base» per i dinamitardi isolati che in questi ultimi tempi hanno svolto sporadica attività in Alto Adige.

Malgrado i lunghi interrogatori la Kastner non si è discostata dall'iniziale atteggiamento negativo. L'ufficio politico della questura sta cercando ancora di individuare il « basista » altoatesino cui farebbe capo l'organizzazione dei « dinamitardi isolati ».

e. p.

CRONACHE DELLO SPORT

Ultimi giorni di vacanza per il foot-ball: intenso programma di sport estivi

Nella corsa ciclistica di Pescara

Oggi fra Dancelli e Cribiori sfida per il titolo nazionale

Il ventitreenne atleta di Carpenedolo, presso Brescia, è in testa alla classifica del campionato e può essere minacciato soltanto dal ventiseienne milanese - Tutti gli assi italiani al via ad eccezione di Gimondi e Adorni - Si corre anche per la maglia azzurra

(Dal nostro inviato speciale)
Pescara, 24 luglio.

I migliori ciclisti italiani, con le sole eccezioni di Gimondi e di Adorni vincitori del Tour e del Giro, saranno domattina alla partenza del Trofeo Matteotti, terza ed ultima prova del campionato nazionale su strada. I concorrenti saranno circa un centinaio.

Dancelli, il ventitreenne atleta di Carpenedolo (Brescia), guida la classifica del campionato con 35 punti per aver vinto il Giro della Campania ed essersi classificato secondo nella Coppa Bernocchi. La sua è stata una stagione molto brillante, ed egli senza dubbio si merita la soddisfazione del titolo nazionale. Degli avversari di domani due soli possono contendergli la maglia tricolore: il ventiseienne milanese Franco Cribiori, il quale ha 28 punti in graduatoria, ed il ventiquattrenne toscano Roberto Poggiali, fermo a quota 16.

Nel Trofeo Matteotti saranno in palio 20 punti per il vincitore, 16 per il secondo arrivato, 15 per il terzo e via via scendendo di uno fino al solo punto riservato ai classificati dal 17° al 20° posto. Ne deriva che soltanto Cribiori è realmente pericoloso per Dancelli, perché Poggiali può teoricamente soltanto portarsi alla pari del bresciano; occorrerebbe però che alla sua vittoria corrispondesse un disastroso piazzamento del rivale, fuori dai primi venti.

Per cercare di tenere a bada Cribiori e Poggiali, Dancelli si avvarrà di una squadra folta e fortissima; per un giorno sarà il capitano anche di Motta e di De Rosso, il campione italiano uscente. Dei due avversari da tenere d'occhio, il più in forma sembra il più lontano, Poggiali, mentre Cribiori nell'ultima competizione non ha convinto.

Ma la corsa non è attesa soltanto per il duello Dancelli-Cribiori-Poggiali; si può dire anzi che gli sportivi, considerando la lotta a tre ormai scontata a favore del primo, hanno discusso sugli altri protagonisti. La vittoria di Gimondi al Tour ha portato nuovo interesse attorno al ciclismo, e ieri Zilioli ha ammesso in un'intervista concessa al quotidiano sportivo torinese che il trionfo del bergamasco al Parco dei Principi gli ha dato una scossa, gli è valso da pungolo per cercare di far meglio. In effetti l'affermazione di Gimondi sta mettendo in secondo piano atleti abituati a essere considerati dei primi attori, ed è logico che tutti cerchino di parare la minaccia con affermazioni di prestigio.

Proprio Zilioli, reduce dal successo di domenica scorsa nel Giro del Ticino, è uno dei maggiori favoriti del Trofeo Matteotti, e sul suo stesso piano vanno considerati Dancelli, Gianni Motta, Bitossi, Mugnaini, Cribiori, Passuello, Poggiali e Battistini. Al gruppo va aggiunto Vito Taccone, per quanto l'abruzzese non abbia mai fortuna sulle strade di casa. Ieri poi Taccone si è ferito a una gamba in un curioso incidente: ha infilato il piede in un chiusino dell'acqua potabile mentre si stava dissetando a una fontana durante l'allenamento conclusivo. Poiché l'atleta di Avezzano arriverà a Pescara soltanto domattina, non si conoscono con precisione le sue condizioni.

La vittoria, per chi riuscirà a conquistarla, avrà un doppio valore in quanto da domani in poi ogni corsa sarà seguita con particolare interesse da Fiorenzo Magni, il commissario tecnico che dovrà formare la squadra azzurra per i campionati mondiali su strada in programma il 15 settembre in Spagna, a S. Sebastiano. E l'ambiente dei corridori è in fermento, affiorano già risentimenti, accuse, gelosie. Ogni rappresentativa nazionale ai «mondiali» dovrà essere composta da soli otto elementi, e i posti sono quindi pochi per il buon momento che il nostro ciclismo sembra attraversare.

Magni forse domani non ci sarà, ha detto che annuncerà la squadra il 14 agosto prossimo al termine della Tre Valli Varesine e vuole restare il più possibile fuori dalle polemiche. Ma avrà i suoi osservatori, vaglierà i risultati e i corridori lo sanno.

I nomi sicuri per S. Sebastiano, malgrado la reticenza del commissario unico, sono quelli di Adorni, di Gimondi, di Motta e di Zilioli, appena che essi mantengano la forma, e per tutti gli altri non restano che quattro maglie azzurre. Un po' poco, considerando il numero dei pretendenti. La battaglia per meritarsi il viaggio in Spagna si inizierà sin da domani su un tracciato che dicono simile, considerando le due salite per ciascuno dei nove giri del circuito, a quello di S. Sebastiano.

Bruno Perucca

Dancelli (a destra) e Cribiori, primo e secondo nella classifica per il titolo italiano di ciclismo su strada

La classifica attuale

La classifica per la maglia tricolore è: Dancelli punti 35; Cribiori 28; Adorni 28; Durante 26; Poggiali 16; Motta 15; Mealli 14; Baldan 13; Taccone 12; Conterno 11; Meldolesi 11; Bitossi 10; Pelizzoni 10.

Peretti 9; Armani 9; Mugnaini 8; Bariviera 8; Maser 7; Gentina 7; De Rosso 6; Nardello 6; Vicentini 5; Boni 4; Zancanaro 4; Vigna 3; Passuello 3; Daglia 2.

Sambi; Ferretti; Stefanoni; Gimondi; Cornale; Colombo; Partesotti; Battistini 1.

* *

Al Trofeo Matteotti saranno assegnati questi punti: 20 al primo; 16 al secondo; 15 al terzo; 14 al quarto; 13 al quinto; 12 al sesto; 11 al settimo; 10 all'ottavo; 9 al nono; 8 al decimo; 7 all'undicesimo; 6 al dodicesimo; 5 al tredicesimo; 4 al quattordicesimo; 3 al quindicesimo; 2 al sedicesimo; 1 dal diciassettesimo al ventesimo.

Tre sport oggi per tv

La televisione trasmetterà oggi in «diretta» le fasi principali di tre avvenimenti agonistici: i campionati italiani di canottaggio, il Trofeo Matteotti di ciclismo e la riunione internazionale di atletica leggera in programma a Siena.

Il «Pomeriggio sportivo» avrà inizio alle ore 15 con un collegamento con Castelgandolfo per le regate (finali «seniores»), poi verso le 16,30 verrà messo in onda da Pescara l'arrivo dell'ultima prova degli «assoluti» di ciclismo. Seguirà poi, fino alle 17,45 circa, un'altra ripresa da Castelgandolfo. Il «Pomeriggio sportivo», infine, si concluderà alle 18,30, dopo un collegamento con Siena per il «meeting» di atletica.

Scarfiotti nella Cesana-Sestriere a confronto con il tedesco Mitter

Il pilota della nuova Ferrari-Dino spider (che ieri a 118,293 ha ancora migliorato il record) ed il conduttore della Porsche sono i favoriti dell'odierna corsa automobilistica - Il percorso chiuso da stamane alle 10

La snella ed elegante sagoma della nuova «Dino spider 2000» di Ludovico Scarfiotti su un tornante del Sestriere durante gli allenamenti di ieri (Foto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Sestriere, 24 luglio.

La giornata conclusiva di allenamenti per la corsa automobilistica in salita Cesana-Sestriere per il Trofeo Amoco, ha portato in primo piano un nuovo elemento agonistico di vivo interesse, cioè la minaccia delle Porsche alla Dino di Ludovico Scarfiotti, che ieri, nel primo turno di prove, già aveva migliorato (e sia pure in forma ufficiosa) il record stabilito l'anno scorso dal compianto Edgard Barth.

Oggi, tra la Porsche del tedesco Gerhard Mitter e la nuova «2 litri» spider di Scarfiotti si è avuto un equilibrio di tempi che lascia prevedere, in gara, una emozionante lotta contro il cronometro, e un esito quanto mai incerto. I due corridori sono scesi sotto i 5 minuti e 20 secondi a percorrere i 10.400 metri da Cesana al Colle (il primato di Barth è di 5'23"1), e più precisamente Scarfiotti ha impiegato 5'16"5, alla media spettacolosa di 118,293 km. orari, il pilota della Porsche 2 secondi e 4 decimi in più (5'18"9).

Particolare curioso: nel prontuario dei tempi predisposti dai meticolosi organizzatori dell'Automobile Club di Torino, il valore limite è appunto di 5'20": i piloti più veloci, con i loro exploits hanno colto di sorpresa anche i tecnici più ottimisti sulle possibilità delle macchine di quest'anno.

La nuova Dino e la Porsche, il nostro Scarfiotti e lo specialista della salita Mitter, sono dunque i favoriti di questa gara che è diventata in soli cinque anni di vita una delle più classiche manifestazioni internazionali. La Cesana-Sestriere è anche prova di Campionato europeo della Montagna, la cui classifica, dopo tre prove disputate, vede al comando appunto Mitter con 19 punti, seguito da Herrmann, il «numero uno» dell'Abarth, con 18 punti; Scarfiotti è a quota 9 (con una sola prova disputata: quella del Bondone, 15 giorni or sono), ma se dovesse affermarsi domani, salirebbe a 18 punti.

Domani, le partenze da Cesana si inizieranno alle 11: si prevede che la gara si concluderà tra le 14,30 e le 15. La strada sarà chiusa al traffico dalle ore 10 fino a una mezz'ora dopo l'ultima partenza. Per raggiungere il Sestriere, oltre che dalla statale Pinerolo-Fenestrelle-Pragelato, gli autoveicoli potranno salire al Colle, durante le ore di chiusura del percorso, attraverso l'ottima strada Cesana-Bousson-Sauze di Cesana-Sestriere.

Ferruccio Bernabò

Vittoria della Lancia nella Coppa delle Alpi

Montecarlo, 24 luglio.

René Trautmann e la signora Bouchet, al volante di una Lancia Flavia, hanno vinto oggi la «Coppa delle Alpi», severo «rally» automobilistico comprendente numerose prove in salita, con arrivo a Montecarlo. La coppia Trautmann-Bouchet si è affermata senza incorrere in penalizzazioni, ed è risultata anche prima della categoria Turismo.

Canottaggio a Castelgandolfo

Il torinese Girone favorito nel «singolo»

I campionati italiani si concludono oggi con le finali seniores - Rampini e Cattaruzzi impegnati nel doppio

(Nostro servizio particolare)
Castelgandolfo, 24 luglio.

Giornata di ricuperi quella di oggi ai campionati italiani di canottaggio a Castelgandolfo. In ottime condizioni d'acqua e di vento si sono definiti gli schieramenti di tutti e sette i tipi olimpici, per i quali si disputeranno domani le finali.

Nel «4 con» all'armo senior della Falck di Dongo qualificatosi giovedì scorso, e ai Vigili del fuoco di Trieste, campioni junior per il 1965, si sono aggiunti oggi gli armi delle Forze Armate di Sabaudia, delle Fiamme Gialle di Roma e dei Vigili del fuoco di Firenze.

Nel «singolo», che vede un nutrito numero di concorrenti il torinese dell'Esperia Girone, qualificatosi ieri con estrema facilità, parte nettamente favorito e difficilmente tradirà il pronostico.

I «ferrovieri» di Treviso, Baran e Stampo, che ieri hanno conquistato brillantemente il titolo italiano dei junior, non dovrebbero avere concorrenti nella gara del «due con»: l'equipaggio delle Forze Armate Sabaudia e quelli della Moto Guzzi, del Posillipo e del Moltrasino (questi tre si sono qualificati oggi) difficilmente potranno contrastar loro la vittoria.

Nel «4 senza», all'unico qualificato dei giorni scorsi, l'equipaggio junior della Falck di Dongo, che resta il grande favorito, si sono aggiunti l'equipaggio senior della stessa società, i Vigili del fuoco di Milano e la Squadra navale di Taranto.

Qualificatisi ieri Bonazza e Krisman, i senior dei Vigili del fuoco di Trieste sono pronosticati come i vincitori del «due di coppia». Dietro di loro i torinesi Rampini e Cattaruzzi, dell'Esperia, non hanno molte speranze, così come gli equipaggi del Moltrasino, della Ginnastica Triestina e del Posillipo.

Nell'«otto» la vittoria dell'equipaggio junior dei Vigili del fuoco di Trieste, campione italiano junior per il '65, potrebbe essere contrastata dall'equipaggio senior delle Forze Armate Sabaudia; entrambi questi equipaggi hanno segnato infatti i migliori tempi. A questi due armi si sono uniti, dopo i recuperi, l'Interforze Sabaudia (equipaggio junior), le Fiamme Gialle di Sabaudia e l'Aniene di Roma.

l. z.

Notizie in breve

* **Nella «Coppa De Galea»** di tennis l'Italia conduce sulla Spagna per 2-1: ieri a Pedavena, infatti, Di Maso ha battuto Jisbert (6-2, 4-6, 6-4) e Palmieri si è imposto su Guerrero (7-5, 6-3), mentre il doppio Di Maso-Crotta è stato sconfitto da Orantes-Escobar (7-9, 6-3, 6-3).

* **Sul Lago di Avigliana** si disputa oggi una gara di sci nautico (specialità «slalom») per il «1° Trofeo A-EX-A 102»: la manifestazione avrà inizio alle ore 17,30.

* **Nel campionato italiano di pallone elastico** oggi allo sferisterio di Pieve di Teco è in programma l'incontro più atteso della giornata fra l'Apte di Acqui e l'Eda di Torino. L'Acqui è già sola al comando della classifica nel girone B.

Per lo stesso girone saranno di fronte a Torino la Spe di Cuneo, guidata da Bertola, ed il quartetto di Diano Castello, capitanato da Alemanni. Nel girone A sono in programma un primo incontro ad Acqui fra la Sapet Torino (Balestra) e la Centotorri Alba (Corino) e l'altro a Cuneo fra la Pievese (Defilippi) e la Pro Vignale (Ascheri).

* **La squadra di pallanuoto** del C. S. Fiat ha battuto ieri, nella piscina coperta dello Stadio Comunale, la compagine del Mincio di Ravenna per 22 a 0, in un incontro valevole per il girone eliminatorio della serie C.

* **Baseball a Torino** — L'Acsi affronta oggi il Ronchi sul campo di via Passo Buole in un incontro valevole per il campionato di serie B: la gara avrà inizio alle ore 16.

A Siena nella riunione internazionale di atletica leggera

Emozionante finale dei 100 metri: 1° Figuerola, 2° Ottolina, 3° Berruti

Ottimi i tempi dei tre velocisti: il cubano ha fatto segnare 10"2, il milanese e l'ex olimpionico 10"3 - Le gare si concludono oggi e saranno trasmesse in parte per tv

(Nostro servizio particolare)
Siena, 24 luglio.

La prima giornata del confronto internazionale di atletica leggera di Siena ha offerto al numeroso pubblico presente una gara molto emozionante e di grande rilievo tecnico, quella dei 100 metri maschili.

In finale si sono trovati di fronte il cubano Figuerola, medaglia d'argento alle Olimpiadi di Tokio alle spalle del formidabile negro americano Bob Hayes, ed i due più forti velocisti azzurri, Livio Berruti e Sergio Ottolina, divisi da tempo da un'aspra rivalità che ultimamente ha dato luogo a parecchie e inutili polemiche. Figuerola ha vinto la prova con l'eccezionale tempo di 10"2, Ottolina e Berruti si sono classificati nell'ordine al secondo ed al terzo posto entrambi accreditati di un ottimo 10"3.

Per una volta, quindi, i due scattisti azzurri hanno messo da parte i loro ripicchi ed hanno accettato il confronto diretto. Ne è nata una gara entusiasmante e se Ottolina l'ha spuntata per un soffio sul rivale, questo non toglie nulla al prestigio dell'ex olimpionico, che ha dimostrato anzi di poter ottenere ancora tempi di assoluto rilievo internazionale pur essendo molto a corto di allenamento.

L'atletica italiana ha bisogno di Berruti, come ha bisogno di un Ottolina meno infantile in certi suoi atteggiamenti e più puntiglioso, come è stato oggi a Siena. Davanti ai due italiani si è piazzato un grandissimo velocista, forse il più forte del mondo sulla breve distanza ora che Hayes ha abbandonato l'atletica per diventare professionista e dedicarsi ad uno sport che indubbiamente è molto più redditizio, il foot-ball americano.

La bellissima sfida sui 100 metri ha fatto passare in secondo piano le altre gare della giornata. Non sono mancati tuttavia i risultati di rilievo, primo fra tutti quello scontato di Tamara Press nel getto del peso. La sovietica ha ottenuto la misura di m. 17,60, lontano dal suo record del mondo (che è di m. 18,55) ma pur sempre tale da tenere a rispettosa distanza qualunque avversaria. In evidenza anche l'ungherese Kalocsay, che nel salto in lungo ha raggiunto metri 7,68.

Fra i grossi nomi ha deluso invece il polacco Sidlo secondo nel lancio del giavellotto alle spalle dell'ungherese Kulcsar. Sidlo è solito superare gli 80 metri, oggi si è fermato a 77,47. In campo femminile da notare l'11"5 ottenuto dalla cubana Cobian sui 100 metri. Inferiore alle aspettative è apparsa invece Maria Vittoria Trio nel salto in lungo. La torinese, primatista e campionessa italiana ha fallito parecchi salti ed ha dovuto accontentarsi di un modestissimo 5,48. Bene invece la Vettorazzo che con m. 6,05 ha ottenuto la sua miglior misura della stagione. Domani seconda ed ultima giornata di gare. La televisione si collegherà con Siena a partire dalle ore 17,45.

r. s.

Disco maschile: *1) Asta m. 53,15; 2) Grossi m. 52,74; 3) Guschin E. (Urss) m. 47,84.*

Salto in lungo femminile: *1) Viscopoleanu (Romania) m. 6,09; 2) Vettorazzo m. 6,05; 3) Trio m. 5,48.*

M. 5000, marcia: *1) Pamich Abdon 23'12"6; 2) Visini 23'40"2; 3) Bomba 25'03"6.*

M. 100 maschili: *1) Figuerola (Cuba) 10"2; 2) Ottolina 10"3; 3) Berruti 10"3.*

Salto in alto maschile: *1) Kaczarek (Pol.) 2,05; 2) Drecandi 1,90; 3) Candeloro 1,90.*

M. 800 femminili: *1) Baenteleki (Ungheria) 2'11"2; 2) Acquarone 2'13"7; 3) Calmani 2'13"3.*

M. 100 femminili - 1ª serie: *1) Carboncini 12"1; 2) Spampani Daniela 12"3.* - 2ª serie *1) Cobian Miguelina (Cuba) 11"5; 2) Margit Marko (Ungheria) 12"2.*

Peso femminile: *1) Tamara Press (Urss) 17,60; 2) Ricci Ballotta Elivia 13,54.*

Giavellotto maschile: *1) Kulcsar (Ungheria) m. 78,86; 2) Sidlo (Polonia) 77,47; 3) Rodmon 75,56.*

M. 400 ostacoli - 1ª serie: *1) Vissini Angelo 54"2.* - 2ª serie: *1) Warden (Gran Bretagna) 51"9.*

Salto in lungo, maschile: *1) Kalocsay (Ungheria) m. 7,68; 2) Lepik (Urss) m. 7,45; 3) Serafico m. 7,29.*

M. 1500 - 1ª serie: *1) D'Incà 3'49".* - 2ª serie: *1) Arese 3'49"7.*

Stasera riunione di trotto

Ethelson a Vinovo

I cinque concorrenti al Premio G.B.C. Electronics, prova di centro della riunione di stasera all'ippodromo torinese del trotto, hanno tutti «chances» di successo: alla gara, dotata di un milione di lire sulla distanza di 1600 metri, prenderanno parte: Metallo (A. Pedrazzani), Ethelson (S. Milani), Pilota (L. Castelli), Falloppio (R. Miserocchi), Decano (G. Rossi).

Falloppio — che potrà giovarsi dell'appoggio di Decano — ha corso molto bene a Milano, precedendo di poco Pilota, che ora incontra di nuovo; Metallo ha un'ottima posizione di partenza e potrebbe finalmente aver migliorato le sue condizioni. Il cavallo da battere rimane comunque Ethelson.

Otto gare nel programma della serata: inizio ore 21; un televisore, una radio ed una fonovaligia sorteggiati fra gli spettatori. I favoriti: Premio Liguria (L. 300.000, m. 1600; 4 part.): Taliarco-El Mansur; Premio Lombardia (L. 300.000, m. 2000; 4 part.): Quintuplo - Scanno; Premio Campania (L. 315.000, m. 1600; 6 part.): Zarusca-Afro; Premio Lazio (L. 400.000, m. 2000; gentlemen; 5 part.): Tottenham-Tognone; Premio Veneto (L. 450.000, m. 1640; 7 partenti): Boscone-Dondo; Premio G.B.C. Electronics (Lire 1.000.000, m. 1600; 5 part.): Ethelson-Falloppio; Premio Toscana (Lire 367.500, metri 2000; 6 part.): Rosarno-Megane; Premio Piemonte (Lire 420.000, m. 2000; 4 part.): Ivanoe-Merimée.

Gadolla commissario del Savona - Calcio

Savona, 24 luglio.

La crisi del Savona F.B.C. sembra avviata ad una soddisfacente soluzione. Il comm. Fausto Gadolla, ex-presidente del Genoa Club, ha accettato di assumere l'incarico di commissario straordinario della società. La nomina del comm. Gadolla è subordinata all'approvazione da parte dell'assemblea dei soci, che, come è noto, si svolgerà lunedì sera.

Il comm. Gadolla assumerebbe l'incarico di commissario per la gestione della stagione 1965-66, assumendosi tutte le responsabilità e gli oneri finanziari della stagione stessa. E' suo intendimento non intaccare il patrimonio giocatori. Il comm. Gadolla intende inoltre potenziare la squadra.

Per Sivori, secondo Heriberto Herrera non c'era più posto nella Juventus

Il «trainer» dei bianconeri ha aggiunto: «In un'altra squadra potrà fare un buon campionato e glielo auguro, tra i juventini con o senza di me non avrebbe più potuto giocare» - Progetti di utilizzare Salvadore mediano

L'allenatore della Juventus Heriberto Herrera è rientrato da venerdì a Torino da una vacanza trascorsa parte in Spagna e parte al Monginevro. Domani riprenderà con i suoi giocatori l'attività in preparazione al campionato.

Dopo otto anni mancherà all'appello Omar Sivori che, con Combin, è stato ceduto ad altra società. Proprio i due argentini, dopo il loro trasferimento, si sono abbandonati a strane dichiarazioni polemiche, e a volte anche offensive, nei confronti del loro ex allenatore accusandolo di scarsa probità, di incapacità e di mancanza di comprensione psicologica. Herrera, circa le espressioni assai poco riguardose usate nei suoi confronti, ha replicato con fermezza pur senza scendere sul piano dei due giocatori.

«Sulla mia onestà e sulle mie capacità lascio il giudizio a persone non interessate alla questione, ossia a tutti gli sportivi. Però desidero precisare una cosa: sono convinto che Sivori in un'altra società può disputare un grande campionato e gli auguro molta fortuna. Nella Juventus, con me o senza di me alla guida della squadra, non vi era assolutamente posto per lui!... In quanto a Combin, rispondo semplicemente che il franco-argentino ha ancora molto da capire del calcio italiano. Anche a lui auguro buona fortuna».

Esaurito con diplomazia l'argomento polemico, Heriberto ha parlato del prossimo campionato. «Anche se non ci sono stati gli acquisti sperati di Altafini, Schnellinger o Haller — ha detto — spero con la rosa di elementi di prima squadra di ottenere buoni risultati. Il mio compito sarà sempre lo stesso: far rendere al massimo i giocatori che avrò alle mie dipendenze. Presto o tardi sono convinto che la Juventus ritornerà ad occupare quella posizione di prestigio che tutti attendono. Personalmente avrò meno difficoltà da incontrare visto che la norma vuole che un allenatore di calcio sostenga l'esame decisivo nel corso del suo primo anno di attività; ed io penso di essere riuscito a superarlo».

Sul modo in cui verranno impiegati i «nuovi» arrivati il tecnico bianconero per ora non ha voluto sbilanciarsi: «Le caratteristiche di Cinesinho e Traspedini le conosco superficialmente: l'uno è un centrocampista con spiccata tendenza per la regia, l'altro è un centroavanti. Quando li avrò visti all'opera e mi sarò fatto un'idea più precisa delle loro qualità potrò decidere i loro compiti. Intendo però utilizzarli dove essi gradiscono, sia pure tenendo conto delle esigenze della squadra. Potrei addirittura subordinare la tattica alle loro qualità.

«Per i giovani vale lo stesso discorso. Per gli altri non esiste problema. Questi ultimi hanno le idee molto chiare sul calcio "collettivo" e si sono resi conto delle ragioni per cui ho seguito un determinato programma. Quest'anno, visti i risultati conseguiti la stagione passata, non cambierò sistema di preparazione, considerando che avremo molto presto un importante impegno: la finale di Coppa Italia con l'Inter».

Herrera ha poi affrontato con serenità il problema della convivenza tra Salvadore, Castano e Bercellino ed ha lasciato capire che vorrebbe evitare di sacrificare uno di questi tre difensori: «E' un peccato avere giocatori di valore ed essere costretti a lasciarli in tribuna. Cercherò di risolvere la questione, ma l'atleta che a turno verrà escluso deve ugualmente collaborare per essere pronto alla chiamata.

«Salvadore non parte certo come riserva: in primo luogo perché nei prossimi giorni a Villar Perosa e nelle gare precampionato, tutti i giocatori dovranno guadagnarsi la maglia di titolare e poi perché Sandro, nel finale di stagione, ha compiuto un notevole passo avanti. Nelle gare conclusive con l'Atletico e con il Torino ha giocato come mediano e come "stopper" dimostrando a sé ed agli altri di avere le capacità di inserirsi molto bene in ruoli differenti da quello di "battitore libero"».

b. b.

A Bruxelles, sotto la presidenza [redacted] Fanfani

[redacted] i ministri del [redacted] si riuniscono senza la Francia

Si cerca un'«intesa a cinque» sui problemi agricoli [redacted] sul Parlamento europeo, per indurre il governo [redacted] Parigi a riprendere le trattative interrotte il [redacted] giugno

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 24 luglio.

Lunedì e martedì della prossima settimana, i ministri degli Esteri del Mec si riuniranno a Bruxelles: sarà assente, come ripetutamente annunciato [redacted] governo di Parigi, il rappresentante della Francia. La sessione — in cui si discuteranno i problemi che venti giorni fa hanno provocato la drammatica tensione fra i sei paesi e il ritiro da parte di Parigi dei propri rappresentanti a Bruxelles — sarà presieduta dal ministro italiano degli Esteri, Fanfani, cui spetta fino al 31 dicembre la direzione dei lavori. Parteciperà alla [redacted] sione anche il nostro ministro dell'Agricoltura, Ferrari Aggradi.

Nonostante l'assenza della Francia, la riunione si annuncia [redacted] eccezionale interesse: i cinque altri paesi (Italia, Germania, Olanda, Belgio [redacted] Lussemburgo) cercheranno infatti di assumere [redacted] una posizione comune sui problemi di più urgente attualità. Un «memorandum» della commissione esecutiva del Mec — consegnato ai vari governi nei giorni scorsi — dovrebbe permettere [redacted] raggiungere [redacted] intesa a cinque tanto sui problemi del finanziamento della politica agricola, quanto sulla creazione [redacted] fonti autonome [redacted] di risorse economiche e su un maggiore [redacted] più efficace controllo delle attività comunitarie [redacted] parte del Parlamento europeo. Raggiunto [redacted] accordo a cinque — si ritiene a Bruxelles — non dovrebbe essere troppo difficile riallacciare il dialogo [redacted] la Francia e indurre il governo di Parigi a riprendere le trattative interrotte il [redacted] giugno, evitando la paralisi del Mercato Comune.

Questa complessa operazione — dalla quale in [redacted] stanza dipende l'avvenire del Mec — chiederà comunque un certo periodo [redacted] tempo prima di poter [redacted] condotta a buon fine, tanto più che due avvenimenti di eccezionale importanza politica sono attesi in Europa nei prossimi mesi: [redacted] elezioni politiche generali in Germania e l'elezione del presidente della Repubblica francese. E' dunque probabile che prima di poter parlare di ripresa completa dell'attività del Mec [redacted] un [redacted] cordo fra i sei, sia necessario attendere almeno la fine dell'anno.

In una intervista [redacted] oggi al giornale protestante olandese *Trouw*, il [redacted] presidente della Commissione esecutiva del Mec, Sicco Mansholt — responsabile in particolare del settore agricolo della Comunità — ha approvato la condotta delle autorità italiane e del ministro Fanfani in particolare nel [redacted] di questa prima fase della crisi. Gli è stato domandato tra l'altro se [redacted] suo parere «*ha* [redacted] *valore positivo la riunione dei cinque ministri degli Esteri lunedì prossimo, e* [redacted] *tale sessione vuol solo dimostrare che i cinque paesi* [redacted] *vogliono arrendersi al ricatto francese*».

Mansholt ha risposto: «*La riunione ministeriale avrà un significato politico. Gli organismi della Comunità economica europea devono continuare* [redacted] *lavorare regolarmente, e ciò vale indubbiamente anche per un organo* [redacted] *potere di decisione come il Consiglio dei ministri. Se un paese ostacola tale lavoro, non* [redacted] *una buona ragione perché gli altri governi rinuncino alla riunione: importanti questioni attendono di essere risolte. Il giudizio circa la opportunità* [redacted] *no di tale riunione*», ha poi aggiunto il vice presidente del Mec, «*è di competenza del presidente in carica del Consiglio dei ministri. Il presidente in questo periodo è l'italiano Fanfani: egli, convocando i suoi colleghi, ha ritenuto evidentemente necessaria la riunione, anche* [redacted] *la Francia sarà assente*».

s. d.

Avvocato francese espulso [redacted] Portogallo

Assisteva in tribunale al processo contro 31 giovani accusati di filocomunismo

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 24 luglio.

L'avvocato parigino Joe Nordmann, segretario generale dell'Associazione dei giuristi democratici, ha reso noto di essere stato espulso dal Portogallo, dove si trovava per assistere al processo contro trentuno studenti accusati di [redacted] iscritti al partito comunista.

L'avvocato Nordmann aveva ottenuto dal presidente del tribunale l'autorizzazione ad assistere al dibattito accanto ai ventitré avvocati portoghesi che assicurano la difesa degli imputati.

Le autorità hanno giustificato la misura d'espulsione affermando che Nordmann aveva tenuto «*un atteggiamento scorretto*» nei confronti del tribunale. Il legale contesta questa motivazione. Egli ammette di avere rivolto la parola agli imputati ma afferma [redacted] avere immediatamente interrotto [redacted] conversazione non [redacted] i poliziotti gli comunicarono che ciò era vietato. Ciononostante, appena uscito dal tribunale, egli fu invitato a consegnare ad un agente in borghese il proprio passaporto ed [redacted] fare immediatamente ritorno [redacted] albergo dove, qualche [redacted] più tardi, un funzionario [redacted] polizia politica gli comunicò che doveva prendere [redacted] il primo aereo per Parigi.

L'avvocato Nordmann ha dichiarato di avere informato [redacted] cosa l'ambasciata [redacted] Francia a Lisbona, che avrebbe [redacted] presentato [redacted] protesta al governo portoghese.

l. m.

La «Balzan» respinge le [redacted] fondatrice

(Dal nostro corrispondente)
Zurigo, 24 luglio.

Il Comitato Fondi della «Fondazione Eugenio Balzan», con sede a Zurigo, ha preso oggi posizione sulle recenti richieste che il colonnello Danieli, vedovo di Lina Balzan, ha presentato giorni addietro al Tribunale di Milano per avere in restituzione l'ingente capitale dell'istituzione, attualmente custodito in Svizzera.

Come si sa, il Danieli ha accusato il Comitato Fondi della «Balzan» [redacted] non avere proceduto al pagamento dei vari premi assegnati nel 1962 e nel 1963.

Un portavoce del Comitato Fondi ha tenuto a precisare che le accuse del colonnello Danieli [redacted] prive [redacted] qualsiasi fondamento, non fosse altro perché il Premio della pace, assegnato nel [redacted] a Papa Giovanni XXIII, è stato regolarmente versato, mentre per quanto riguarda il Premio della pace 1963, assegnato alle Nazioni Unite, il [redacted] pagamento non ha potuto essere effettuato per varie irregolarità.

Al Comitato Fondi della «Balzan» [redacted] tiene inoltre a precisare che il capitale non sarà in nessun caso restituito al colonnello Danieli. Questo ultimo, ha dichiarato un portavoce, rinunciò a [redacted] tempo a qualsiasi rivendicazione. Del resto, gli è stato assegnato [redacted] vitalizio mensile di un milione [redacted] di lire, che [redacted] 1957 [redacted] poi gli è stato regolarmente corrisposto.

La bimba torinese ricoverata a Lanzo

Piera Bauchiero ieri nella sua cameretta all'ospedale Mauriziano di Lanzo. La fanciulla torinese è stata ricoverata domenica scorsa per le gravi ferite alle gambe dopo essere stata investita da un'auto (Moisio)

[redacted] aiutarla a dimenticare [redacted] sventura che l'ha colpita

Visita in ospedale alla sfortunata ragazza che ha avuto le gambe sfracellate [redacted] un'auto

Piera Bauchiero, 12 anni, [redacted] desidera estranei nella cameretta per evitare emozioni - Ma alla suora aveva detto: «Se viene "*Specchio dei tempi*" lo faccia entrare subito. L'aspetto con ansia» - Così ieri siamo stati [redacted] trovarla - Sopporta il male [redacted] persona grande [redacted] coraggiosa; la sua maggior preoccupazione [redacted] gli studi - Quando ha saputo che le avevano amputato una gamba, ha detto: «Allora non potrò più andare a scuola» - Consegnato un primo aiuto [redacted] genitori

(Dal nostro inviato speciale)
Lanzo, 24 luglio.

Sulla porta della cameretta dell'ospedale Mauriziano di Lanzo — dove è ricoverata Piera Bauchiero, la ragazza di 12 anni che domenica scorsa ha avuto le gambe sfracellate da un'automobile — è appeso un cartello: «Per disposizione dei sanitari sono vietate le visite». E' la fanciulla stessa che [redacted] pregato i medici di non lasciar entrare gli estranei. Soffre molto, ogni emozione la prostra. Ma due giorni fa Piera [redacted] ha detto alla suora del reparto: «Se viene a trovarmi "Specchio dei tempi", lo faccia entrare subito. Ho saputo che vuole aiutare la mia famiglia, lo aspetto con ansia».

Piera Bauchiero compirà 12 anni il 27 ottobre, [redacted] *rivela una forza d'animo che pochi adulti dimostrerebbero in circostanze anche* [redacted] *penose. Domenica pomeriggio, appena giunta all'ospedale, ha chiesto ai medici in sala operatoria: «Mi salverò, c'è ancora un filo di speranza?». Sembrava impossibile strapparla alla morte. Aveva entrambe le gambe frantumate — la destra completamente, fin quasi all'anca,* [redacted] *sinistra dal ginocchio al piede —, il* [redacted] *viso* [redacted] *macchiato, il braccio sinistro le strappava gemiti* [redacted] *dolore ad ogni movimento, dall'arteria femorale lacerata il sangue sgorgava a fiotti. Eppure non aveva perduto i sensi,* [redacted] *preoccupava per i genitori. «Non ditelo al mio papà — supplicava — che sto così male. Ha* [redacted] *cuore debole, potrebbe morire».*

Soltanto [redacted] *perizia e l'abnegazione del primario di chirurgia, prof. Menso, e dei suoi assistenti dott. Vallino e dott. Preito hanno salvato la vita alla sventurata studentessa torinese, che trascorreva le* [redacted] *nella frazione Voragno di Ceres, dove la madre possiede una casetta di campagna. Occorrevano trasfusioni urgenti. Alla prima si è sottoposto lo stesso prof. Menso, alla seconda l'infermiere Cesare Borla, poi sono cominciati ad affluire i generosi «donatori* [redacted] *sangue» di Lanzo. Fino ad oggi, Piera ha già avuto* [redacted] *decina di trasfusioni oltre alle fleboclisi e ipodermoclisi. La gamba destra — come abbiamo spiegato nei giorni scorsi —* [redacted] *irrimediabilmente perduta, è stato necessario amputarla subito all'altezza della coscia.*

Anche l'altra è in condizioni disastrose, per ora i medici cercano di combattere con antibiotici [redacted] *necrosi del tessuti. Le probabilità di evitare l'amputazione* [redacted] *minime, purtroppo. Una visita più minuziosa, dopo l'intervento di domenica, ha rivelato anche la frattura dell'omero* [redacted] *del femore sinistri. Adesso Piera è quasi completamente ingessata, riesce appena* [redacted] *muovere un braccio.*

Ci accoglie con un sorriso triste, gli occhi [redacted] *illuminano per la commozione. Le chiediamo* [redacted] *soffre. Risponde:* «In questo momento no, ma certe volte sento delle fitte. Oggi ho mangiato la minestrina [redacted] il fegato, [redacted] suora dice che devo mangiare [redacted] voglio guarire più in fretta». *Le sono accanto la mamma, signora Antonietta, e una delle* [redacted]*, signora Gabriella. Su* [redacted] *sedia, vicino al lettino, è seduta una magnifica bambola. «Me l'ha portata la signora Manzoni — spiega Piera —,* [redacted] *chissà quando potrò prenderla in braccio e giocarci». La signora Manzoni è una delle ostetriche di Lanzo che assistono, nell'ospedale, le partorienti. Non è il solo episodio gentile, nella tragedia che ha colpito la ragazza. Da ogni parte arrivano lettere di solidarietà, parole di conforto, promesse di piccoli doni.*

Piera Bauchiero ha superato la prima media, in ottobre avrebbe dovuto iscriversi alla seconda. E' il suo pensiero fisso quello dello studio. Ci chiede, con una vocina colma [redacted] *speranza:* «Potrò tornare [redacted] scuola, quest'autunno? Non vorrei perdere l'anno. Appena starò meglio mi farò portare i libri per ripassare qualcosa. Specialmente quello d'inglese». *La mamma — sforzandosi di frenare le lacrime — ci parla della bontà e dell'intelligenza della sua creatura. Da tre anni studia l'inglese, vorrebbe* [illegible] *bene le lingue per dedicarsi all'insegnamento. Non ha mai perduto un giorno di lezione.*

Il [illegible] *ha stancato la bambina. La vediamo socchiudere le palpebre, reclinare il capo sul guanciale. Usciamo nel corridoio con la signora Antonietta, che ha tanto cose da raccontarci sulla terribile disgrazia: «Domenica era di*[illegible] *che dà sulla strada* [illegible] *sempre con lo* [illegible] [redacted] *Pieretto, quando* [illegible] *nella bottega dopo* [illegible] *Quel giorno, subito dopo* [illegible] *vista scoltare, ho* [illegible] *urlo e uno schianto* [illegible] *fuori, sbigottita* [illegible] *di muretto crollato* [illegible] *delle chiazze di* [illegible] *le macerie. Piera* [illegible] *portata via, su una macchina di passaggio. Un signore mi ha presa* [redacted] *bordo della sua auto, sono arrivata all'ospedale convinta che la bambina fosse morta. Invece era in camera operatoria. Quando si* [redacted] *svegliata dalla narcosi, mi ha chiamata.* «Mamma non piangere, il peggio è passato, non ho neanche male. Se ti vedo così, mi dispero anch'io. Pensa invece a papà che [redacted] sta bene».

Fino a giovedì mattina, Piera ignorava che le avessero tagliato una gamba. Aveva una specie di presentimento, ma [redacted] *sempre riusciti a nasconderle l'atroce verità. L'altro giorno, durante la medicazione, ha guardato furtivamente: la mancava proprio una gamba. Ha avuto una breve crisi di sconforto, mormorava:* «Allora non potrò più andare a scuola, forse [redacted] mie compagne non vorranno più stare con me, vedendomi in questo stato». [redacted] *E ripresa subito, dopo che la mamma* [redacted] *ha spiegato che le faranno una gamba identica a quella perduta.* [redacted] *sono cominciate le sofferenze post-traumatiche, quelle — inevitabili — delle medicazioni. Ieri sera, la ragazza ha chiesto di confessarsi.* «Voglio pregare Gesù Bambino di prendermi con sè, perché vicino a lui non avrò più male».

Ma era un anelito sbocciato dal dolore fisico. Piera è [redacted] *ragazza ammirevole, non vuole angosciare i genitori. Il padre è venuto a trovarla,* [redacted] *non sa della mutilazione. Da quattro anni è malato di cuore, non gli lasciano vedere i giornali dopo la disgrazia. Ha lavorato più di trent'anni nella Società del gas, per mantenere la moglie* [redacted] *la figlia ha soltanto la modesta pensione.* «Specchio dei tempi» [redacted] *ha consegnato oggi alla signora Antonietta il suo contributo di* [redacted] *mila lire e le 277.500 finora inviate dai lettori. Piera guarirà — tutti si augurano non debba perdere anche l'altra gamba —, potrà continuare gli studi e avere una moderna protesi che le consenta di camminare come le compagne.*

Giorgio Lunt

Per la piccola vittima della raccapricciante disgrazia abbiamo [redacted] ricevuto ieri [redacted] seguenti offerte: Felicita [redacted] Antonietta L. 10.000; V. A. 2000; Per l'onomastico della mamma [redacted]: Marino 3000; F. B. [redacted]; Bobo 20.000; Emma e Giacomo in onore di Papa Giovanni 3000; Ratti Thelma 25.000; [redacted] 1000; E. S. G. 5000; Costa 5000; Rita e Laura 5000; N. N. 1000.

Totale	L. 87.000
Totale precedente	L. 277.500
Totale generale	L. 364.500

[redacted] postale rapinato [redacted] a Milano

Tre giovani, puntando le rivoltelle, si [redacted] fatti consegnare l'in[redacted] mila lire - Poi [redacted] fuggiti a bordo [redacted] moto

L'impiegata dell'ufficio postale rapinato (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 24 luglio.

Tre banditi armati hanno assaltato l'Ufficio postale di Colturano, alle porte di Milano. Sotto la minaccia delle pistole si sono impadroniti di tutto [redacted] denaro: 289 mila lire; poi sono fuggiti a bordo di [redacted] moto.

La rapina [redacted] avvenuta alle 9,50. I malviventi, tutti giovani, vestiti di scuro e con una certa eleganza, [redacted] entrati nell'Ufficio postale dove vi è una sola impiegata, la gerente, Rosa Catelli di 30 anni. Nel locale in quel momento vi era anche una cliente, Rosa Radaelli, settantenne.

I [redacted] rapinatori — uno molto alto [redacted] magro, il secondo di corporatura media, [redacted] terzo invece piccolo — [redacted] affiancati alle donne. Due erano armati con pistole, e le hanno puntate. Il terzo ha ingiunto [redacted] Radaelli di non uscire dall'ufficio; poi, rivoltosi alla Catelli, [redacted] ha chiesto i soldi. La donna ha tergiversato, dicendo [redacted] non aver quattrini: «E' un piccolo ufficio, non ci sono soldi». Il bandito ha aperto [redacted] porticina, è passato dietro il banco, e ha svuotato i cassetti prendendo anche le monetine. Poi i tre sono fuggiti.

I precedenti «colpi» alle Poste, effettuati sempre con la [redacted] tecnica, erano avvenuti il [redacted] luglio a Solaro, il 26 giugno alla Cascina Nuova [redacted] Bollate e il 4 giugno a Ospitaletto Milanese. Il fatto che fino [redacted] questo momento non si sia riusciti a trovare un solo elemento utile per l'identificazione dei banditi [redacted] indotto la polizia [redacted] credere che si [redacted] trattare di giovani incensurati.

g. m.

La tragedia alla Talco Grafite

Stazionario l'ingegnere ferito [redacted] coltellate dall'ex dipendente

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, [redacted] luglio.

(m. g.) Ad oltre quarantotto [redacted] di distanza dalla [redacted] sione, le condizioni dell'ing. Piero Sartorio, direttore tecnico delle miniere della Società Talco e Grafite Val Chisone permangono stazionarie.

I sanitari questa sera hanno deciso di mantenere [redacted] prognosi riservata, malgrado che il decorso post-operatorio segua il suo corso normale. La forte fibra del dirigente industriale ha ben reagito al [redacted] ribile trauma subito ed [redacted] Sartorio lotta disperatamente tra [redacted] vita e la morte.

Ancora non è possibile a nessuno varcare la [redacted] della stanza ove è ricoverato, all'ospedale «Agnelli». Neppure [redacted] all'autorità inquirente è stato concesso di avvicinare il degente che alterna momenti di lucidità [redacted] momenti di completa incoscienza.

E' stato invece interrogato [redacted] procuratore della Repubblica, dott. Cordero di Vonzo, il minatore Giovanni Corrias, autore del ferimento. Il procuratore [redacted] è recato nelle carceri intrattenendosi a lungo con il detenuto, mentre dal canto loro i carabinieri stanno portando a termine l'inchiesta sul grave fatto e sulla personalità del minatore sardo.

[redacted]ne operaio ucciso [redacted] gru in [redacted]

La disgrazia [redacted] Bussoleno - La vittima aveva 23 anni - E' stato schiacciato contro un traliccio, in un cantiere, a sette metri dal suolo

(Dal nostro corrispondente)
Bussoleno, 24 luglio.

(r. p.) Questa mattina verso mezzogiorno un operaio [redacted] rimasto vittima di [redacted] incidente sul lavoro. Il giovane, Ferruc[redacted] Ivol, di 23 anni, che risiedeva a Chianocco, frazione Vindrolere, mentre stava oliando una gru a sette metri dal suolo, non [redacted] accorto [redacted] sopraggiungere di un'altra gru che lo ha investito.

Dopo averlo [redacted] o [redacted]to scendere, poiché era rimasto appeso all'attrezzo, il dottor Calderino ha provveduto al suo immediato ricovero all'ospedale di Susa, dove gli [redacted] no state riscontrate varie ferite [redacted] contusioni, emorragia interna e choc. Purtroppo tutte le cure praticategli [redacted] no valse. [redacted] poveretto due [redacted] dopo cessava di vivere.

Trovato morto nel suo podere [redacted] anziano contadino a Chieri

Deceduto per sincope

(Dal nostro corrispondente)
Chieri, 24 luglio.

(a.) Un agricoltore [redacted] Riva presso Chieri, Eugenio Allora, di 75 anni, alle 17 di oggi è stato rinvenuto cadavere in un campo di sua proprietà, sito in regione Braglie, a un chilometro dall'abitato.

L'uomo era uscito di casa stamane, come [redacted] solito, ma poi non è più rientrato per il pranzo e verso le [redacted] i figli, allarmati, cominciarono le ricerche che proseguirono quattro [redacted].

Purtroppo, quando avvenne il ritrovamento, non rimaneva più nulla da fare. Un medico, chiamato sul posto, ha solo potuto constatarne [redacted] decesso avvenuto per sincope cardiaca; l'Allora era sofferente da tempo di disturbi circolatori.

Svizzera [redacted] d'uccidersi incendiandosi come i bonzi

E' [redacted] salvata dai passanti

Ginevra, 24 luglio.

Imitando i bonzi vietnamiti, una donna si è cosparsa di petrolio e ha dato fuoco [redacted] suoi abiti. L'episodio [redacted] è svolto alla presenza di numerosi passanti, che hanno potuto intervenire in tempo e salvare la donna dalla morte.

Colta da una crisi di follia religiosa, Evelyn Maurer di 42 anni si è recata in una località nei pressi di Zurigo, in un campo vicino alla strada cantonale, con alcune candele e con una bottiglia di petrolio. Dopo aver disposto [redacted] a sé [redacted] candele accese, la donna si è cosparsa di petrolio ed ha avvicinato i suoi abiti alle fiamme. Grandi lingue di fuoco l'hanno avviluppata tutta, mentre la donna tra urla atroci si contorceva a terra. I passanti sono accorsi e sono riusciti a domare le fiamme.

La Maurer, che da tempo soffriva di depressione nervosa, [redacted] stata particolarmente colpita dalla lettura dei sacrifici fatti sulla via pubblica dai bonzi vietnamiti. La donna, che col [redacted] gesto intendeva «*calmare la divinità incollerita contro l'umanità*», è stata ricoverata in [redacted] clinica psichiatrica. Essa ha riportato solo leggere ustioni.

Lunedì incontro [redacted] per [redacted] fonderie di Genova

Le acciaierie «Bruzzo» occupate da tutti i dipendenti (1260) - Domani il problema sarà discusso al ministero dell'Industria

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 24 luglio.

I dipendenti delle ferriere ed acciaierie «Bruzzo» di Bolzaneto continuano l'occupazione della fabbrica. Ai cinquecento «turnisti» che ieri avevano iniziato la manifestazione di protesta, si [redacted] aggiunti nella [redacted] e stamane gli altri lavoratori, cosicché attualmente tutti gli operai (1260) si trovano all'interno dell'azienda.

Stamane la società «Bruzzo» ha diramato un comunicato: «*Con l'ingresso e la permanenza in stabilimento di personale non comandato al lavoro, fatto che si è concretato dalle ore 14 di ieri, la società è stata* [redacted] *di fronte ad una vera e propria occupazione di fabbrica.*

«*La società avverte che non intende subire passivamente l'occupazione* [redacted] *si riserva ogni legittima azione nei riguardi dei responsabili.*

«*Ordina, quindi, la sospensione di ogni attività nell'interno dello stabilimento fino a quando lo stabilimento stesso* [redacted] *verrà sgomberato. Diffida chiunque dal disporre di macchine, apparecchi, strumenti, scorte e prodotti finiti.*

«*Inoltre avverte che non riconoscerà l'eventuale attività prestata nell'interno dello stabilimento* [redacted] *partire dall'inizio dell'occupazione e che tale attività non sarà tutelata da previdenze, compresa quella infortunistica*».

La popolazione di Bolzaneto (6000 abitanti) che in gran parte trae fonte [redacted] vita e di guadagno dalle ferriere «Bruzzo» [redacted] sta attuando un'intensa forma di assistenza [redacted] si concreta in larghi crediti dei commercianti e negozianti alle famiglie dei lavoratori. I sindacati hanno [redacted] temporaneamente qualsiasi manifestazione di solidarietà per non intralciare le trattative [redacted] Lunedì prossimo, infatti, vi sarà un incontro decisivo: [redacted] riuniranno al ministero dell'Industria i rappresentanti sindacali dei metalmeccanici per un [redacted] concreto [redacted] situazione.

[redacted] sindaco di Genova, ing. Augusto Pedullà, dopo la [redacted] duta consiliare di ieri [redacted] nella quale ha illustrato l'interessamento della civica amministrazione [redacted] la «Ceca» [redacted] il ministero dell'Industria, ha chiesto ai ministri liguri Bo, Taviani e Russo di sollecitare dal governo una soluzione definitiva del grave problema.

c. m.

Sdegno in tutta la Val Susa

Indagini per [redacted] alla caserma di Borgone

Probabilmente si tratta del gesto di [redacted] esaltato

Condove, 24 luglio.

(d.) Vivo sdegno ha suscitato nella Val di Susa il teppistico gesto dinamitardo contro la caserma [redacted] carabinieri di Borgone compiuto l'altra notte. Si presume che sia il gesto di qualche esaltato dato che, sotto il testo [redacted] lettera lasciata volontariamente sul posto, erano scritte le parole: «La gioventù hitleriana» e vi [redacted] anche una bandierina di carta rossa con sopra disegnata una svastica.

Proseguono le indagini condotte [redacted] maresciallo Cavallo di Borgone. L'attentatore, [redacted] gli attentatori, hanno collocato l'ordigno in una parte [redacted] condaria della caserma, di dove è stato più facile allontanarsi per la vegetazione circostante e la vicinanza della statale 25.

Non [redacted] conosce ancora il risultato dell'esame svolto dall'esperto di balistica giunto da Torino; [redacted] notare che nelle ultime settimane [redacted] avvenuti vari furti [redacted] candelotti esplosivi presso cave di pietra della valle e può darsi che il materiale impiegato [redacted] appunto [redacted] provenienza furtiva.

Inglesina nel [redacted] di Nizza rapita [redacted] seviziata [redacted] teppisti

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 24 luglio.

Una giovane turista inglese, in vacanza [redacted] Costa Azzurra, è stata rapita in pieno centro di Nizza da due teppi[redacted] che, dopo averla picchiata [redacted] seviziata, si sono impadroniti dei [redacted] gioielli e del suo denaro. I banditi sono stati arrestati: si tratta di un imbianchino nizzardo di 29 anni, Jean Vresse, e di un manova[redacted] originario dell'Algeria, Raymond Biondetti, di [redacted] anni. Della vittima la polizia ha re[redacted] noto soltanto le iniziali, E. M., e l'età: 22 anni.

L'inglesina stava passeggiando mercoledì sera nel centro della città quando fu avvici[redacted] dal Biondetti che l'afferrò per un braccio e la fece entrare a forza in una macchina; al volante si trovava il Vresse. Nonostante le proteste della ragazza i due giovani presero la strada del Mont Boron [redacted] si fermarono soltanto quando furono giunti in un viale deserto fuori dalla città.

l. m.

MERCATO IMMOBILIARE

[redacted] nuova costruzione corso Regina Margherita angolo co[redacted] Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 1-2-3-4-5 camere, servizi, negozi. Mutuo. Telefonare [redacted]

VENDONSI Corso Orbassano ultimi alloggi abitabili subito 3 camere, tinello, cucinino, servizi [redacted] milioni 600.000 caduno [redacted]ssime facilitazioni. Telefono 384.414.

SALUMERIA Polleria cedesi riviera Bordighera incasso annuo sessantamilioni, lire 11 milioni. Rivolgersi Astor, via Roma 32, Cuneo, tel. 41.53.

FASANO tel. 69.41.80 - 23.77.75. Villetta [redacted] villeggiatura Pinerolese: 4 camere, riscaldamento, garage, frutteto, giardino, vende convenientemente.

VENDESI S. Giorgio [redacted]vese casa 4 vani, acqua corrente, via centrale, comodità pullman. Telefonare 742.322 dalle 12-16.

VENDESI zona Boringhieri camera cucina termo centrale. Tel. 371.158.

FASANO tel. 23.77.75 - 69.41.80. Alloggio precollinare Gran Madre, 3 camere, servizi, libero, vende 10.000.000.

CENTRALISSIMI piano terreno affittansi bellissimi locali mq. 180 uso ufficio o rappresentanza. Don Minzoni 8. Telefono 55.38.26.

RIVOLI alloggi lusso, ampio giardino privato, [redacted] na verde tranquilla, particolarmente salubre, panoramica, affittansi. Telefonare 81.072.

PRIVATO vende alloggio due camere [redacted]na salone, via Bava 13, eventualmente con sottostante magazzino. Telefonare ore pasti 852.779.

URGE cedere negozio adatto qualunque genere eventualmente arredato. Telefonare [redacted]1.

IREA depressa 30 km. Torino, terreno fronte statal[redacted]mq. 13.000 circa lire 500 metro circa servito li[redacted] 220 a.t., telefono, acquedotto, fognatura. Trattasi solo con industrie interessate decentramento. Scriv. «Pubbl. Stampa 5203 Torino»

gabetti & C. S.p.A.
VIA XX SETTEMBRE [redacted] TORINO - TEL. [redacted] 4 (5 LINEE)

VIA GRADISCA 78
ANG. VIA BARLETTA (PIAZZALE S. RITA)
APPARTAMENTI
[redacted] - [redacted] - CUCININO - BAGNO
3.650.0[redacted] compreso mutuo
NEGOZI affittati [redacted] mensili a:
COMMESTIBILI - LATTERIA - DROGHERIA 6.[redacted]
[redacted] - Osservate il prezzo! - ACQUISTATE!

CORSO U. SOVIETICA
ANGOLO VIA O. VIGLIANI
Residence Mirafiores - Tram 1-19 - Filobus I
Un punto della città che diventerà «un riferimento»
Lussuosi AP[redacted] circondati da giardini 2-3-4 camere, cucinotta, entrata, servizi semplici e doppi, terrazzi panoramici
Prezzi: 4.900.000, 5.200.000, 7.700.000, 8.200.000, 10.400.000
Defalcabili forti mutui e dilazioni da 1 a 10 anni

CORSO TRAIANO 112
APPARTAMENTI costruiti da importante impresa
2 camere - cucinotta - entrata - bagno
4.850.000 meno 1.400.000 mutuo
[redacted] camere - cucinotta - entrata - bagno
7.500.000 meno 2.000.000 mutuo

[redacted] FRANCIA 123 APPARTAMENTI SU PARCO
3 camere - cucinotta - entrata - bagno - ripostiglio
4.800.000 più mutuo e 38.000 mensili
4 camere - cucinotta - entrata - bagno - ripostiglio
5.000.000 più mutuo e 54.000 mensili

TERRENO collinare Strada Superga. Fronte strada comunale. Mq. 2.500. Tutti servizi. Progetto approvato villa 4 camere, soggiorno, servizi, garage. Vendiamo [redacted] al [redacted].

AFFITTIAMO via Catania 7 ang. via Pisa (largo Reggio) negozi zona [redacted]me passaggio. Adatti generi di grande richiamo con [redacted]pie vetrine d'esposizione. Metrature da mq. [redacted] a mq. 70 più magazzini comunicanti. Locale luminosissimo mq. 520 ingresso carraio indipendente, box auto.

BASSO fabbricato via Guido Reni 215. Locale unico mq. 180 vendiamo 12.000.000.

VIA TORRICELLI quartierino mansardato, luminosissimo soggiorno, camera, cucina. Vendiamo 2.000.000.

[redacted] via Massena 24 ang[redacted] corso Stati Uniti. 4 camere, cucinotto, entrata, bagno, stanzetta servizio 1° piano. Vendiamo 8.000.000.

APPARTAMENTI Baldissero fraz. Tetti Bertone. 3 camere, cucina, servizi. Vendiamo 7.500.000.

VILLA via G. Servais, due piani. Attualmente: locale mq. 120, più appartamento di soggiorno, tre [redacted]e, cucina, doppi servizi. Possibilità altro appartamento analogo 2 [redacted]rage. Mq. 570 ter[redacted]. V[redacted] 50.000.000.

APPARTAMENTI SULLA [redacted] DI PONENTE

SPOTORNO Viale Europa — Condominio «EURO NICE» — 1-2-3 camere - cucina o cucinino - servizi. Vendiamo: [redacted] 7.000.000 - 10.720.000 [redacted]

FINALE PIA [redacted] Conti Vacca da via Calvisio — Condominio «MIRELLA» — [redacted]-3 camere - cucina - servizi — Vendiamo: [redacted] 7.850.000 - 9.970.000 — ABITABILI SUBITO

antonietta destefanis — TELEFONI 590.538 - 598.240

INIZIO FRAZIONAMENTO zona Mirafiori, su corso, curatissima costruzione alloggi due camere, tinello, cucinino, ripostiglio, superf. mq. 90 circa [redacted] balconi, tre esposizioni, abitabili settembre 7.500.000.

ZONA CORSO SEBASTOPOLI: [redacted]e, due camere, tinello, cucinino, ripostigli, cantina, rifiniture signorili, costruzione 1962, balconata, panoramica, vuoto, svende 11.000.000.

ZONA PIAZZA [redacted] su posto, alloggio abitabile subito: tre camere, cucina, bagno, grande ingresso, esentasse, vende molto convenientemente.

NUOVA CROCETTA: su corso, panoramico appartamento [redacted]lone, tre camere, cucina, doppi servizi, ascensori, ingressi, grande balcone, garage, mutuo.

ZONA SPORTING CLUB, su corso: alloggio tre camere, tinello, cucinino, garage, vuoto alla vendita, vera occasione, esentasse.

PRECOLLINARE VALSALICE in signorile palazzina alloggi salone, due camere, camera servizio, cucina, doppi servizi, grandi terrazzi, uso giardino condominiale, garage multiplo, forte mutuo.

PIAZZA BENGASI: alloggio composto da salone, due camere, cucinino, servizi altro due camere, cucina, grande ingresso, ripostiglio, bagno, mutuo 2.700.000 circa caduno, abitabili subito.

VIA MONFALCONE: alloggio due camere, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi completi; mutuo 1.500.000 circa, contanti 5.400.000 vuoto alla vendita.

S. RITA alloggio, camera, tinello, cucinino, servizi, [redacted] costruzione vuoto svende L. 4.300.000.

CASCINE VICA, ottima occasione, appartamenti due [redacted]re, tinello, cucinotta, servizi, mutuo [redacted] circa contanti 5 milioni.

STRADA ALBERONI: panoramica, signorile villa due saloni, cinque camere, tripli servizi, grande autorimessa, giardino, panoramicissima, costruzione primaria impresa et architetto vende 90.000.000.

VIALE XXV APRILE signorile villa, nuova costruzione, grande salone, soggiorno, quattro camere, cucina, camera personale servizio, tripli servizi, garage, giardino, mutuo 12 milioni contanti 45.000.000

CROCETTA VENDONSI — VIA GIACOMO BOVE 5 — ALLOGGI garantiti di ottima tecnica costruttiva. — VISITE ANCHE DOMENICA MATTINA

CASE TERRENI — da [redacted] sicuro, contratto...

AFFITTASI corso Francia Borgata Leumann camera cucina 18.000 mensili. Telefonare 510-675.

AFFITTASI Crimea ottobre 4 camere grande cucina servizi a pian[redacted]. Telefonare 510-187. A77198

AFFITTASI locali industriali via Bardonecchia mt. 1000-1500-2000 [redacted] parti indipendenti. Telef. 793-239.

AFFITTASI, Mirafiori, 3 camere e cucina servizi, casa nuova. Telefonare mattino 82-178. A77090

AFFITTASI negozi magazzini adatti esposizione vendita laboratorio generi diversi. Via S. Donato 58.

AFFITTASI negozio libero subito via Filadelfia, Tel. 322-377.

AFFITTASI Nichelino camera tinello servizi libera subito. Telef. 689-619 ore ufficio. A78022

AFFITTASI officina 240 mq. Mirafiori nuova costruzione 80.000 mensili. Tel. 558-600. A76785

AFFITTASI referenziati Nichelino periferia Torino casa signorile 28.000 alloggio tre camere offresi prime mensilità. Telefonare 641-762.

AFFITTASI Rivoli 2 camere tinello servizi garage bellissimo. Telefonare 850-609. A76812

AFFITTASI Rosta 2 camere 10.000, 3 camere 14.000, orto. Telefonare 95-161. A77476

AFFITTASI [redacted] Martino 5 camere salone garage giardino. Telefonare ore pasti 878-081. A77124

AFFITTASI stabilimento corso Casale 479 adatto qualunque industria mq. 3000 di cui 1500 coperti. Telefonare 383-095 ore 15,30-19.

AFFITTASI tettoia chiusa mq. 400 uso officina o magazzino e officina mq. 100, stesso stabile. Tel. 641-792.

AFFITTASI villetta precollinare Moncalieri cinque camere cucina servizi garage giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5292 — Torino».

AFFITTASI 1° agosto alloggio 2 camere cucina servizi via Rieti 108, Grugliasco. A75902

AFFITTASI 2 camere cucina termo bagno S. Giorgio Canavese. Telefonare 742-322 ore 12-16. A76612

AFFITTASI 2 camere cucina via Onorato Vigliani 29. Telefon. 661-589.

AFFITTASI 2 camere, tinello, casa nuova Borgata Vittoria. Telefonare 772-002. A77077

AFFITTASI 2 camere tinello, via Salerno, Telef. 485-529.

AFFITTASI 18.000 camera tinello servizi, prossimi sposi. Tel. 721-246 Orecchia. A77004

AFFITTASI 40.000 mensili vicinanze mercato barriera Milano negozio due ingressi vetrina, adatto diversi generi. Fasano, Novara 29. O354

AFFITTASI 60.000 locale 100 mq servizi, Unica. Telefonare 723-204.

AFFITTO B. Paolo camera e cucina preferibile [redacted]na sola. Tel. 777-527.

AFFITTO vendo alloggio 4 camere servizi piano terreno rialzato Borgata Parella, Telefonare 524-627.

ALLOGGIO: 2 camere tinello ampio cucinino, 25.000 mensili, Nichelino. Telef. 896-202. A77447

ALLOGGIO 3 camere cucinino servizi [redacted]ità pullmann scuole chiese, posizione panoramica. Gallo, Piazza 1° Maggio 5, Pianezza.

APPARTAMENTI centralissimi 4-6 vani uso ufficio o abitazione affittansi direttamente. Telef. 553-873.

APPARTAMENTO rinnovato e adattato ufficio, tutti servizi, centralissimo, libero subito. Telef. 553-113.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi, [redacted] 725-663 Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti personale specializzato 6000 per camera. Telef. 235-669 Grillo. A73774

AUTOTRASLOCHI preventivi senza impegni personale specializzato interpellateci, Valsania, tel. 685-200.

BARRIERA Milano affittasi stabilimento completo 2000 mt. circa. Telefonare 793-239. A77247

BELLISSIMO due camere tinello servizi affittasi 24.000, Leonardo Davinci 106, Grugliasco.

BRANDIZZO affittasi alloggio moderno 2 camere tinello servizi. Telefonare 271-623. A75806

CAPANNONE mq. 220 uso deposito via Challant 17 affittasi. Telefonare 372-841. A77516

CAPANNONE mq. 1000 affittasi zona Ipp[redacted], Tel. 60-504.

CAPANNONE mq. 1300 alloggio uffici Leumann affittasi. Tel. 280-472.

[redacted] uffici pa[redacted] Unica 1000 oltre cortile, divisibile, adatto qualsiasi lavoro, affittasi molto conveniente. Telefonare 793-490.

CEDO 5 vani mobiliati permesso subaffitto 300.000, Telefonare 630-081.

CENTRALISSIMI locali uso ufficio varie dimensioni e possibilità affittansi. Telefonare 681-124.

COLLE Maddalena altitudine 700 distanza otto chilometri centro Torino, affittansi alloggi panoramici 3 camere cucina biservizi terrazzi abitabili intero anno. Sole, verde senza smog. Telefonare 540-161.

CORSO Francia (Leumann) affittasi bicamere tinello grandioso terrazzo. Telefonare 670-550. A77242

CORSO Turati 6 (cavalcavia) affittasi alloggio signorile due camere, cucina, accessori, 35.000 mese. Tel. 544-566

CROCETTA corso Turati 12 affittasi appartamento alla[redacted] signorile 8 camere tripli servizi visite sul posto al pomeriggio. O174

FIAT Rivalta 2 camere servizi termo bagno 14.000 [redacted] compreso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5155 — Torino». A77420

GRUGLIASCO affittasi alloggi 2-3 camere servizi, Tel. 781-891.

IMPRESA affitta ultimi alloggi signorili 3 camere cucinotto 34.000. Prima mensilità gratuita. C. Traiano 84.

IN villa camera cucina entratina bagno giardino uomo solo 14.000, 3 camere servizi giardino 28.000. Tel. 677-508. A78920

LOCALE centrale mq. 130 seminterrato laboratorio deposito affittasi. Telefonare 487-775 ufficio.

LOCALE INDUSTRIALE LUMINOSO NUOVISSIMO MQ. 600 INDIPENDENTE, COMPLETO UFFICI, SERVIZI, RISCALDAMENTO, ADATTO LAVORAZIONI VARIE, DEPOSITO. [redacted] VIA CIBRARIO. TELEFONARE 790-746. A76364

LOCALE luminoso mq. 400 [redacted] 1° piano completo impianti forza, riscaldamento, altro mq. 80 piano [redacted] affittasi, Tele[redacted]nare 790-152.

[redacted] affittansi vendonsi mq. 1[redacted] 1200, 80, zona Mirafiori. Telefonare 365-589. A74266

LOCALI esposizione, laboratorio, deposito, alloggio, radiale Moncalieri, affittansi. Telefonare 524-739.

LOCALI industriali mq. [redacted] e 1700 coperti più ampi cortili Grugliasco affittansi. Telefonare 779-588.

LOCALI uso industria deposito mq. 600 riscaldati indipendenti. Telefonare direttamente 380-361.

MAGAZZINO borgata Parella mq. 800 ingresso indipendente termo servizi affitto 130.000. Tel. 545-596.

MAGAZZINO sotterraneo, divisibile, 4000 mc. fresco, aerato, rampa carrabile, antincendio, relativamente centrale. Telefonare 544-826.

NEGOZIO con retro Vigevano 50 affittasi, Telefonare 277-237 ore pasti. A76571

NEGOZIO Piazza Savoia mq. 50 due vetrine accessori affittasi.

[redacted] affittansi ottime condizioni ultimi alloggi 2-3 camere in casa signorile. Telefonare 591-322 ore ufficio. A75820

PERSONA sola, darebbe due camere a 55-60enne sola, cambio piccoli lavori, trattamento familiare. Telefonare 793-549 ore pasti.

NONE affittasi 10 km. da Fiat Mirafiori, 3 camere cucinotto signorile 21.000. Telefonare 986-237.

PINO Torinese affittasi camera tinello servizi, Tel. 861-853.

[redacted] Torinese affittasi in palazzina condominiale alloggio 3 [redacted] e servizi, giardino, garage. Telefonare 861-558. A76769

RIVOLI su villetta affittasi alloggio 4 camere giardino garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1223 — Torino».

[redacted] affittasi alloggio camera tinello servizi con garage. Telefonare 886-095. A76833

VILLA collinare affittasi 5 camere salone garage giardino. Tel. 981-416.

ZONA centralissima affittasi ufficio 5 locali più servizi, primo piano, ingresso indipendente. Telefonare ore ufficio 519-246. A76860

ZONA [redacted] Mirafiori affittasi negozio con retro e garage. [redacted]lefonare ore pasti 397-318. A78400

ZONA Madonna delle Rose affittasi conveniente alloggio tre camere cucina bagno termocentrale. Telefonare 392-487 referenziando.

2-3 camere, vuote-ammobiliate affittansi, stessa casa. Telefonare 517-803.

CERCASI affitto annuale signorile grande villa al mare per istituto. Spiaggia propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5163 — Torino».

FINALE Ligure, impresa Valle, via Molinetti telefono 63-416, vende appartamenti 2-10 vani, 2.500.000 oltre. Facilitazioni. 24882

LAIGUEGLIA affittasi agosto settembre appartamento panoramico ammobiliato nuovo. Telefonare 589-572.

LOANO affittasi matrimoniale uso cucina agosto-settembre, comforts, zona tranquilla. Telefonare 779-456 Torino. B5000

TUTTO IL SAPORE... TUTTO IL PROFUMO... DELLA FRUTTA FRESCA SICILIANA IN OGNI LATTINA «HOLLYWOOD»
- ORANGE DRINK
- LEMON [redacted]
- SUCCO PURO D'ARANCIA

LA MERAVIGLIOSA BEVANDA A BASE DI PURO SUCCO — Hollywood ORANGE DRINK — PRODOTTO DALLA [redacted]

PRESSO:
- BAR
- RISTORANTI
- [redacted]

HOLLYWOOD
E' UN PRODOTTO DELLA ETNA S.p.A. - CATANIA
CONCESSIONARIA PER TORINO E VALLE D'AOSTA:
Ditta SISTO E ROVERE - Corso Dante, 40 - Torino - Tel. 697.710

BORDIGHERA «Villa Renzo», telefono 22-394, tranquilla, vista mare, ottima cucina, prezzi miti.

BOSSEA (Mondovì) Albergo delle Grotte, m. 850, soggiorno incantevole, prezzi modici, interpellateci.

CASTELNUOVO Nigra sito Canavese 850 metri Albergo Villa delle Rose, ottima cucina, prezzi modici. Telefono 69-14. A78291

PIETRALIGURE, Soggiorno Zara, Grotte 7, telefono 67-261, ottimo trattamento familiare, vicino mare. Settem[redacted] 1600 complessive.

PRAGELATO, nuova costruzione giochi bimbi, pensione completa 3500, week-end, Tel. 79-20. A76895

RIMINI, Albergo Prater, vicino mare, prenotatevi agosto, dal 25-8 1400. 24819

RIMINI, Pensione Azzurra, sul mare. Bassa stagione 1200, luglio 1600, agosto 2000 complessive.

RIMINI, Pensione Belsoggiorno, vicinissima mare. Settembre 1600 tutto compreso. 22678

RIMINI, Pensione Sabrina. Settembre 1600 tutto compreso. Interpellateci. 22678

RIMINI, Pensione Villavera, autoparco, giardino ombreggiato, settembre 1600. Informazioni tel. 884-483 386-349 Torino. [redacted]

RIMINI Sangiuliano Mare, Villa Mimose, confortevole, ottimo trattamento, prezzi convenientissimi. 25099

VENTIMIGLIA rinomata «Pensione al Mare» agosto 3150, settembre 2650, tutto compreso. 25057

VILLA Castelnuovo Canavese Albergo S. Caterina, bella posizione, ambiente familiare, ottima cucina. Telefonare 0124-8804. A78512

VISERBA, Pensione Canasta, telefono 38-112, sul mare. 21 fine agosto 1300, settembre 1200.

VISERBA Pensione Delizia, telefono 38-868, vicinissima mare, ottimo trattamento. Interpellateci.

VISERBA, Pensione Marusca, telefono 38-274, al mare, ottimo trattamento. Interpellateci.

VISERBA, Pensione Nadia, vicinissima mare, dal 20-8 prezzi ribassati.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale, Via Nizza 9. O26

CASA S. Cuore zona collinare, salubre ospita bambini due-dieci anni trattamento familiare, materno prezzi modici. Telefonare 389-393.

CORSI rapidi paghe, contabilità, calcolo meccanico. Stenodattilografia lire 150 all'ora. Istituto San Domenico, via Cesare Battisti 15, telefono 527-008. O513

ISTITUTO Berardo prepara esami estivi riparazione e corso di decorazione ceramica. Telefonare 345-952.

RAPALLO, Preparazioni esami autunnali. Lezioni individuali. Aperte iscrizioni classi parificande 1965-66, Istituto Humanitas, Matteotti 54, telefono 53-664. A73251

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

DIPLOMATA inglese impartisce lezioni. Telefonare 513-219.

FRANCESE latino greco, insegnante praticissima impartisce lezioni, prepara esami. Telefonare 759-851.

INGEGNERE impartisce lezioni matematica, fisica, costruzioni, topografia. Telefonare ore pasti 654-040.

INSEGNANTE, istitutrice, e ripetizioni (francese, italiano) trasferiscesi ovunque. Telef. [redacted]

MATEMATICA, Lezioni, preparazioni, zona Vinzaglio. Telefonare possibilmente ore ufficio 547-525.

PROFESSORESSA impartisce lezioni italiano latino greco, S. Paolo. Telefonare 378-809. A77230

SCUOLA ballo Gemma insegnamento rapido, [redacted] serietà. Telefonare 60-220, Nizza 3. O405

UNIVERSITARIA lettere impartisce lezioni private prezzi modestissimi. Telefonare 882-285. A75835

(Continua a pag. 13)

PROPRIETARIA affitta paraggi Statuto moderno 2 camere tinello cucinino servizi termocentrale, anche parziale cambio lavori casalinghi. Telefonare 489-506. A75997

RIVOLI periferia affittasi casetta divisibile 2 alloggetti orto frutteto tettoie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1229 — Torino». A77219

SIGNORILE, [redacted] Mauriziano, 160 mq., salone, 4 camere, biservizi, balconi e terrazzo, autorimessa, libero ottobre. Telefonare 553-113.

SOFFITTA affittasi (Gran Madre) preferibilmente sola donna. Tel. 580-508.

TRE camere cucina seminterrato 100 mq affittiamo vuoto ammobiliato. Disavino, Sant'Anselmo 13.

TRE chilometri Nichelino, vicinanze via Vernea, affittasi, 17.000, tre camere bagno, giardino; otto camere, tre garage, vendesi, 6.000.000. Scaglione, Tetti Borno. A78583

TRE-quattro camere vuote ammobiliate centrali, senza bagno, affittansi. Telefonare 884-640.

VICINANZE Piazza Bengasi affittasi capannone mq. 650, uffici mq. 100, uso deposito, magazzino, industria, impianti luce, acqua, riscaldamento uffici, servizi, cortile, Tel. 661-482.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A 150 km. da Torino, tra Genova e Savona: Piani d'Invrea. Una casa al mare tra i pini per il vostro riposo di fine settimana e per le vacanze. Spiagge, piscine, svaghi. Appartamenti e terreni a prezzi di mercato con mutui e facilitazioni di pagamento. Per informazioni: Piani d'Invrea (Varazze), tel. 97-060. 24712

ALLOGGI fronte mare proseguimento Loano, vendiamo direttamente. Geom. Mellano, piazza Dompé, telefono 60-878, Fossano.

ALMESE villeggiature economica 1-2-3 stanze. Telefonare 758-793 dopo le 20. A76784

CAMERA due letti affittasi riviera levante nuova costruzione vicinissimo mare. Scrivere Brunco, via Usodimare, Riva Trigoso, Genova. 25010

CASETTA, mezza montagna, tutte comodità, negozi, pullmann, terreno costruibile, privato vende, affittasi permutasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1213 — Torino».

CERVO affittasi 2 camere letto tinello agosto settembre. Tel. 766-602 ore 14-15. A77112

LAIGUEGLIA villetta mare affittasi agosto settembre, Rossettini, Villa Giulia, Laigueglia.

LOANO camere e cucina, panoramico, riva mare, affittasi agosto. Telefonare 391-178. 25022

OSPEDALETTI affittasi vuoto appartamento quadricamere doppi servizi panoramico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5082 — Torino».

PIETRA Ligure, affitto mese agosto alloggio nuovo fronte mare 4 posti letto. Telefonare 481-258.

PIETRALIGURE affittasi alloggetto ammobiliato 5 posti letto settembre. Telefonare 255-126.

VALTOURNANCHE affittasi alloggetto [redacted] letti. Cavaliere Condominio Ivette, Valtournanche.

VARAZZE mese settembre affitto appartamenti ammo[redacted]ati, prezzi convenientissimi. Vallino, Bovani.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

[redacted] Centro Campo Canavese tutte le comodità posizione riposante [redacted]na casalinga ampio giardino prezzi modici. Telefonare 53-01.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

VILLA Cantoira, due alloggi di tre camere e servizi, termo, vendo. Accettasi permuta alloggio Torino. Telefonare 519-396. O141

VILLA panoramica collina S. Mauro Torinese occasione vendesi. Telefonare 620-996, 212-439.

VILLA vendesi n. 2 alloggi indipendenti zona Canavese 25 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5278 — Torino». A78382

VILLARBASSE Villaggio Prima Sole vendesi lotti panoramici per ville mq. 1500 circa. Tel. geom. Monari 783-377. A76915

VILLETTA 2 camere tinello servizi garage 800 mq. terreno vendo 20 km. Torino 8.900.000. Tel. 733-177.

Z[redacted] precollinare panoramica residenziale impresa vende alloggi signorili. Telefonare 8[redacted]

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

ABBISOGNA a referenziato camera tinello zona Crocetta Trapani Tassoni. Telef. 485-929. A75853

AFFITTEREBBESI 1 camera tinello servizi in casa signorile zona Crocetta, S. Rita o limitrofe. Massime garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 343 — Torino».

CENTRALISSIMO camera servizi cerco settembre. Telefonare 524-776, 582-588. A77402

CERCASI affittare alloggio 4-6 camere zona collinare o precollinare. Telefonare 651-674 ore pasti.

CERCASI alloggio sette otto camere doppi servizi centralissimo. Telefonare 520-003 ore pasti.

[redacted] vicinanze [redacted]lio Sanserio vani 4 servizi moderni, Tel. 528-244.

CONIUGI cercano camera servizi libero 1° ottobre. Telefon. 230-493 ore 19-20. A77180

CONIUGI settentrionali affitterebbero alloggetto Borgo S. Paolo novembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1201 — Torino». A75909

PIEMONTESI affitterebbero alloggetto S. Rita, S. Paolo. Tel. 594-313 ore 13-15. A77089

PIEMONTESI [redacted] due camere tinello barriera Nizza, massimo 30.000. Telefonare 758-950. A77012

SIGNORA sola, pensionata, affitterebbe alloggetto camera tinello cucinino zona S. Rita. Telefonare 871-281.

SOCIETA' affitterebbe alloggio 1-6 camere, anche ammobiliato. Telefonare 528-594. O389

SPOSI affitterebbero 1-2 camere servizi termocentrale comodo tram 10. Telefonare 545-549. [redacted]

SPOSI impiegati piemontesi referenziatissimi [redacted] alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

SPOSI piemontesi affitterebbero, libero 1° ottobre, alloggio camera tinello servizi, privato. Tel. 699-819 19-20. A77564

TORINESI referente abbisognano settembre tre camere cucina servizi massimo secondo piano da corso Marconi e via Valperga Caluso vie laterali. Scrivere: Delemont, fermo posta. Celle Ligure (Savona). A76060

OFFERTE AFFITTO ALL. [redacted] e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTANSI negozi nuovi convenienti S. Rita, zona commercialissima. Telefonare 488-685. A76955

A. AFFITTASI tutta nuova costruzione uso bar night ristorante. Telefonare 487-146. A77232

A. ZONA piazza Sabotino affittiamo libero 1° ottobre alloggio due camere cucina servizi. Portineria via Perrero 12 ore 15-17.

A. 130.000 mensili, via Cernaia, 7 camere, doppi servizi, ascensore, termo, adatto uffici, abitazione, Fasano, Novara 29. O364

A condizioni vantaggiose affittasi negozi casa nuova via Montebianco zona Italia 61. Telefonare 273-216.

A 15.000 Rivoli 1° ottobre camera tinello bagno, senza termo. Telefonare 376-242. A76790

A 20.000 affittasi 4 mansarde entrata bagno. Telefonare 725-508 ore serali.

ADIACENZE Piazza Sabotino affittiamo libero 1° ottobre alloggio una camera cucina servizi. Rivolgersi portineria via Perrero 12 ore 15-17.

AFFITTANSI alloggi signorili 3 camere, cucina, servizi garages, via Bosion 140. Telefonare 294-033.

AFFITTANSI alloggi signorili 4-5 camere zona Statuto nuova costruzione, Pinelli 14, Telef. 488-277.

AFFITTANSI medesima casa 1-2-3 [redacted] servizi. Tel. 769-800.

AFFITTASI a Brandizzo [redacted] strada statale capannone mq. 220 con annessa casa moderna tre appartamenti garage ottima sistemazione piccola industria. Tel. 774-385.

AFFITTASI alloggio Borgo S. Paolo 2 camere cucina entrata gabinetto interno senza riscaldamento. Telefonare 519-770. O254

AFFITTASI alloggio angolare Fiat Ricambi tra corso Vercelli corso Giulio Cesare, 2 camere tinello servizi 27.000. Telefonare 287-322, 287-368. A77126

AFFITTASI alloggio due camere tinello cucinino servizi, Tel. 769-163.

AFFITTASI alloggio nuovo 2 camere ampio tinello servizi Madonna Campagna. Telefonare 290-825.

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi piano rialzato, Unica, 32.000. Telefonare 723-204. A77045

AFFITTASI camera tinello cucinino servizi mq 60 nuova signorile 28.000. Telefonare 582-133.

AFFITTASI camere tinello cucinino volendo garage spaziosi 7° piano, Sestriere 10, Cascine Vica. Visibile tutti giorni. A77428

AFFITTASI casa quattro camere ammobiliata terrazze bella vista. Savino, via Piasenzana, Montechiaro d'Asti.

AFFITTASI locale mq. 180 uso magazzino o laboratorio. Tel. 765-153.

AFFITTASI locale [redacted]. 200, alloggio, cortile Moncalieri. Telefon. 642-717.

CRONACHE PER LE DONNE

Le belle scandinave della Riviera trovano «un po' noiosi» gli italiani

Un giudizio quasi unanime: «Ci domandano troppo spesso "C[redacted] stai? Sei stanca?". [redacted] preoccupano troppo [redacted] come siamo vestite, vogliono proteggerci a tutti i costi» - In realtà le biondissime ragazze [redacted] vogliono vivere liberamente le loro vacanze, riempirsi di sole e di calore. Amano star per ore e [redacted] fronte [redacted] mare, svestite il più possibile, [redacted] nessuno attorno - Qualche avventura? Sì, ma [redacted] cose passeggere

(Nostro servizio particolare)
Alassio, [redacted] luglio.

Forse la sola domanda che sia ancor lecita a proposito delle donne scandinave, così numerose sulle nostre spiagge, [redacted] di che pasta [redacted] siano fatte. Domanda spogliata di ogni tentativo di generalizzazioni, senz'altro arbitrarie: la scandinava in vacanza all'estero, come l'italiana in vacanza in Svezia, ha un comportamento che si potrebbe definire provvisorio, episodico.

Sovraccarica di idee fatte che le vengono imposte come un abito fuori misura, la donna scandinava appare sulle nostre spiagge come una creatura mitologica che invariabilmente le donne italiane invidiano [redacted] temono. Altrettanto invariabilmente gli uomini italiani la osservano e cacciano come preda ritenuta sicura, desiderabile più d'ogni altra. L'attrazione ha componenti note: il biondo aureo dei capelli, lunghi o lunghissimi, gli occhi chiari, i corpi slanciati e ben torniti, i volti distesi, di buona salute.

Sono fatte, appunto, di una pasta speciale. Dio ci guardi dal razzismo, pur su così grato argomento: si osserva semplicemente che molte, dai 20 ai [redacted] anni, [redacted] più graziose, o più belle, delle coetanee d'altre nazioni, con superiorità delle svedesi nel già privilegiato gruppo scandinavo. Non si mescolano alle folle [redacted] bagnanti; più facile trovarle su spiagge appartate, nei campeggi, dove il culto della vita all'aria aperta può manifestarsi più liberamente.

Sono quasi tutte alte, gambe lunghe, spalle solide; e quei visi candidamente provocatori, col naso all'insù, gli occhi azzurri ben staccati. Del colore dei capelli inutile discorrere [redacted]cora. «*Sarà merito della ginnastica; ogni giorno, dalle elementari al liceo, un'ora di esercizi e di corsa all'aperto, con qualsiasi tempo*», dice Annelise L., segretaria privata [redacted] Oslo. Senza reticenze parla dei pregi estetici della donna scandinava, dandone però come scontata una certa uniformità, contro gli squilibri della media femminile italiana: «*La donna bella o bellissima, nel vostro paese, è inconfondibile*».

Quell'impasto fisico in buona parte dovuto al costume e alle condizioni ambientali (l'abitudine a fare il bagno di mare e a esporsi [redacted]minude, con temperature molto basse, spesso la pioggia) fa della donna scandinava un elemento di eccezionale rilievo sulla [redacted] quotidiana delle va[redacted] nelle nostre spiagge, non soltanto per motivi estetici. Analizzandone il comportamento si hanno conferme del vitalismo tradizionale, [redacted] si scopre un f[redacted] di tristezza e di violenza emotiva. Il te[redacted] del ritorno al [redacted]rd è ripetuto come un incubo infantile, di cui liberarsi provvisoriamente con abbandoni nel tempo delle vacanze. «*Ogni donna scandinava partendo per l'Italia spera di allacciare un legame a*[redacted]*. Se non riesce,* [redacted] *sente quasi defraudata*», dice ancora Annelise L. spiegando quell'aspirazione [redacted] un bisogno di portare a casa, anche con le lettere che scriverà l'innamorato latino, qualche segno della solarità mediterranea.

L'invocazione ibseniana diventa corale e soprattutto femminile: «*Non avete idea di quello che significhi per noi vivere nel nostro clima. I nostri paesaggi, con i fiordi della Norvegia e le isole della Svezia, so*[redacted] *più belli del paesaggio della vostra riviera, tanto degradata. Ma qui c'è il sole. Io non ritornerò mai più a casa, e mi tormenta come uno scrupolo di coscienza il fatto di non provare alcuna nostalgia*», dice un'altra norvegese, Helen H., che ha sposato un italiano dopo tre vacanze estive in Liguria.

Il caso non è solitario. Sulla «colla Micheri» (una collina verde di olivi [redacted] di pini tra Laigueglia e Andora) trovo una piccola [redacted]munità scandinava attorno allo scrittore archeologo Thor Heyerdhal, protagonista della traversata del Pacifico sulla zattera Kon-Tiki. Britta, una governante, graziosa, di buona cultura, ha sposato un contadino del posto e si [redacted] presto adattata al costume delle famiglie liguri. Ha una casetta che non ha alcuna traccia dei modi di vita degli agricoltori scandinavi (si pensi a quella dell'agricoltore descritta da Nicola Adelfi); raccoglie le olive, [redacted] ha rapporti col mondo esterno, si occupa dei figli con l'assiduità sempre ansiosa [redacted] una madre mediterranea. La segretaria dello scrittore è fidanzata ad uno studente in medicina di origine napoletana. Altri gruppi scandinavi [redacted] stanno insediando stabilmente nei dintorni, anche nella valle di Albenga.

Esempi che richiederebbero un impegno più approfondito, allontanandoci dal tema della donna scandinava in vacanza. I suoi rapporti con l'italiano sono spesso fragilissimi, effimeri; le differenze di costume, di tradizioni, di gusto sono incancellabili nel breve spazio di tempo [redacted] Da una parte il frutto femminile di democrazie liberatrici, dall'altra giovanotti ancorati al virtuosismo ottocentesco della conquista, alla conversazione convenzionale, ad [redacted] estetismo un tantino provinciale e goffo. «*La preoccupazione degli italiani per l'abbigliamento è irritante*», dice Inge S., una studentessa di Copenaghen. Aggiunge un'altra [redacted]servazione sulla galanteria affiancata a sottoforme di «mammismo» [redacted] diffusa tra noi: «*E' delizioso sentirsi curata* [redacted] *vezzeggiata da* [redacted] *uomo. Ma lo stesso uomo diventa noioso quando ripete ogni cinque minuti:* [redacted] *stai?, sei stanca?, quando ti impone riguardi e vuole farti coprire di lana in difesa dalle correnti d'aria. E' addirittura insopportabile quando parla troppo, avendo per argomento* [redacted] *stesso e il suo paese*».

Ai culti dell'uomo latino la scandinava oppone il culto della propria solidità fisica [redacted] della propria indipendenza. Attenzione: nel dire questo non si tenta [redacted] giudizio, non [redacted] dice affatto che il comportamento delle scandinave sia migliore di quello delle donne italiane. Si invita a riflettere su diversità che, pur essendo ovvie o risapute, vengono spesso sottovalutate. Anzitutto la donna scandinava regola la sua giornata per godere al [redacted] il sole che in patria vede così raramente: dorme poco, alle 7 è in piedi, all[redacted] 8 è già in acqua per la prima nuotata, al tramonto è ancora alla spiaggia. Quando verso l'una le famiglie italiane se ne vanno [redacted] per la colazione [redacted] la siesta, la scandinava resta al mare, con i bambini se ne ha. Un [redacted]' di frutta e un panino le bastano. L'alimentazione diventa fatto trascurabilissimo quando si profila la scelta: un past[redacted] normale o due ore di sole in più.

Lo stesso [redacted] detto per il vestiario: «*Forse vorremmo essere eleganti come le donne italiane, ma non abbiamo lo stesso buon gusto e non ci pensiamo di sottrarre tempo alla vita all'aria aperta per dedicare qualche ora alla moda*», dice con tutta semplicità [redacted] segretaria norvegese. Molte hanno abbigliamenti esigui; esse dicono, non per esibizionismo, non per sottintesi erotici, ma per essere più sbrigative, come si può essere avendo da bambine l'abitudine ai bagni di mare senza alcun indumento addosso.

Una chiave psicologica per l'analisi del comportamento della scandinava al mare viene data dalla studentessa danese: «*Non dimentichi che nella nostra moralità la componente religiosa ha scarso peso. Molte di noi vanno in chiesa poche volte in tutta la vita. Ci abituano da bambine alla libera scelta, alla responsabilità individuale di fronte a noi stesse, noi decidiamo e prendiamo le nostre responsabilità*». Ma ricadremmo nella tentazione di un discorso più ampio.

Mario Fazio

— La arresto, quel costume è una provocazione!

L'AMORE FA DIMAGRIRE?

Si direbbe di sì. E Beatrice d'Olanda sembra confermarlo; da quando si è fidanzata con il nobile tedesco Klaus von Amsberg ha cominciato a preoccuparsi della linea ed ha perso alcuni chili. (A sinistra, [redacted] foto della bella principessa qualche tempo fa; [redacted] destra, come appare ora, in vacanza sull'Argentario)

RISPOSTE ALLE LETTRICI

Il giardino di Garibaldi

A Caprera, attorno alla tomba dell'eroe - E' [redacted] stupendo angolo tutto fiori: dalle bougainvillee alle mimose

«Ho sentito parlare del giardino di Garibaldi, a Caprera. Merita una visita?».
(Segue la firma)

Certamente sì. Il giardinetto di Garibaldi a Caprera è lo spazio più fiorito che io abbia visto finora in Sardegna.

La «Casa bianca» è affidata alle cure di marinai, uno ha la funzione del giardiniere. Gl[redacted] figure bianche dagli occhi bruni s'aggirano contegnose, le divise estive [redacted] accordano [redacted] tutto quel latte di calce pennellato, oltre che sulle case, sui bordi delle aiuole, sui pilastrini in muratura a sostegno dei rami d'albero troppo piegati dal vento.

Appena entrati, dopo la commozione che dà la casetta costruita da Lui con le [redacted] mani, ecco un angolo tutto fiori: [redacted] *bougainvillea* col suo colore acceso fa ca[redacted] sopra un cespuglio di ortensie azzurre che ne ha vicino un altro a fiori rosa.

Una doppia riga di margheritoni bianchi (*chrysanthemum leucanthemum*) conduce verso la tomba; in seconda fila, sotto gli ulivi, oleandri in fiore. E' un insegnamento, da provarsi: oleandri rosa [redacted] ulivi (naturalmente nel clima dell'olivo). Il viale sfocia nel recinto delle tombe, una sentinella armata fa la guardia. A fianco d'una garritta, ancora *bougainvillea* viola-rossa e campanelle viola-bleu (*ipomea lecari*), l'unica [redacted] resti aperta in faccia al sole. Framezzo sta il verde di una mimosa dal fogliame minuto e con baccelli di semi maturi, ne prendo due.

La tomba di Garibaldi è di granito. Troppe altre di familiari ne ha da presso, fanno la storia dei suoi affetti; ma io la preferirei solitaria in faccia al mare, nel luogo ch'egli si era scelto. Mi consola per lui lo stormir delle fronde mosse di continuo e quegli incomparabili azzurro e bleu del mare che un po' a destra risplendono. Anche mi consola il fresco odore [redacted] menta verde, vivace, che si effonde da una aiuola quadrata fitta di piantine vicinissime alle tombe. Da come guardo e annoto, il marinaio che ha avuto [redacted] cambio della guardia, capisce e me ne offre due foglie. Graditissime.

Uscendo osservo [redacted] primo cortile, un pino contorto, molto inclinato, puntellato. Ha una immensa chioma che fa isola verde. Porta un cartello con data di nascita, diciamo meglio: d'impianto, 10 febbraio 1867. Bello piantare un albero quando la famiglia [redacted] e questo lo piantò lui per la [redacted] Clelia.

Un cortile d'accesso, un frutteto, un giardino domestico, senza disegni complicati [redacted] peregrine piante, fiori consueti, dimensioni umane; prendono il cuore, certo anche nella mente balenano pensieri; ma li risolve la semplicità del Suo genio. Eroi o no, a molti piacerebbe finire in un'isola sulla sponda del mare, tra i fiori.

Gina Sgaravatti

Matrimoni in Inghilterra

Diff[redacted] regionali molto ampie - Si va dall'austerità della zona [redacted] Liverpool dove la mamma di lei è l'indiscussa regina della casa, alla spregiudicata libertà londinese - [redacted]ei centri [redacted]ri, l'uomo è ancora il padrone assoluto, [redacted]n [redacted] nemmeno vedere alla moglie [redacted] busta-paga - Le [redacted] precoci: per la maggior parte [redacted] dànno felicità

(Dal nostro corrispondente)
Londra, luglio.

Un po' per [redacted] *piccolezza, un po' per la sua insularità, un po' per certe* [redacted]*ratteristiche nazionali che* [redacted] *distinguono dal resto del mondo, l'Inghilterra appare spesso allo straniero con un unico,* [redacted]*el uniforme, volto. Per anni ogni «englishman» è stato immaginato con un angoloso viso alla Sherlock Holmes, pipa fra le labbra, imperturbabile, taciturno. A tale visione si è sovrapposta oggi quella di giovani sofisticati e spregiudicati «alla James Bond»* [redacted] *«alla Beatles». Nella medesima prospettiva è visto il matrimonio. Le nozze inglesi? Si risponde: un equilibrata unione fra un uomo severo ma comprensivo, ancora indiscusso «padrone di casa», e una donna già dotata di* [redacted]*pia indipendenza, ma senza gli «abusi di potere»* [redacted] *dinavi o americani.*

Come generalizzazione è abbastanza corretta. Ma prendiamo una lente di ingrandimento e osserviamo da vicino la carta geografica [redacted] *matrimonio britannico. Vi scopriamo differenze regionali e psicologiche quali esistono tra un villaggio siciliano e il «triangolo industriale», fra la borghesia di Napoli e quella di Venezia, fra gli operai di Bari e quelli di Torino.*

Cominciamo dal Nord. Lasciamo da parte la Scozia — che meriterebbe uno studio a sé, con il contrasto fra il tradizionalismo di Edimburgo e la gelida solitudine dei nuovi quartieri di Glasgow — ed entriamo nell'Inghilterra vera e propria. Sostiamo nella zona di Carlisle, nel Cumberland. Tutta la vita gira qui attorno [redacted] *ad un perno, la casa, «home». I giovani — maschi* [redacted] *femmine — cominciano a risparmiare, quando ancora «teen-agers», per poter comprare al più presto, con un mutuo, la futura abitazione. Sposati, v'investono buona parte del proprio reddito. E' forse l'unica* [redacted] *d'Inghilterra dove anche le coppie recenti dànno la precedenza alla casa piuttosto che all'automobile o alle vacanze oltre Manica. Sono matrimoni solidi, dalle radici profonde.*

Subito a sud s'entra nel cosiddetto «nord-ovest», fra Windermere, Kendal e Lancaster. Siamo nel territorio delle nozze precoci: o troppo spesso per necessità. La maggioranza delle fanciulle prende marito a 18 anni e, di esse, la metà si presentano all'altare o in municipio già madri o alla vigilia di diventarlo. Trenta per cento è l'aliquota consolata, la precedente è molto più elevata. Diversamente di quanto avviene pochi chilometri più a nord, questi precipitosi [redacted] *trimoni appassiscono nelle recriminazioni e nella noia. Una inchiesta giornalistica concludeva: «In questi luoghi ragazzi e ragazze sposano usualmente* [redacted] *"primo amore". Ma nonostante la teoria dei poeti, non sembra essere la strada migliore verso la felicità coniugale».*

Sempre verso sud e lungo la costa occidentale, s'arriva al grande porto di Liverpool, centro di immigrazione irlandese, quindi con forti influssi cattolici. I matrimoni della vasta, dinamica città, con i suoi interminabili sobborghi, sono dominati da un personaggio di nessuna importanza nel resto d'Inghilterra: «mum», la mamma; e per mamma qui s'intende quella della moglie. Una cifra riassume la situazione: 40 su 100 dei giovani sposi vivono con i genitori della moglie e altri [redacted] *su* [redacted] *vivono a me*[redacted] *di 500 metri da essi. Non per necessità, ma per scelta.*

Sia che il marito abiti nella casa della suocera o viceversa, i «rapporti di forza» non mutano: è lei che governa. E' «mum» che tiene la contabilità casalinga; è «mum» che paga i fornitori; è «mum» che dirige la cucina; è «mum» che consiglia, esorta, coordina e sovente decide. Una sposina di 23 anni così scrive in una rivista femminile: «Mi sentirei perduta senza mia madre. E' la sola persona a saper tutto. Naturalmente amo moltissimo mio marito, ma non potrei andare avanti senza la mamma». E Liverpool è, infatti, fra i pochi luoghi d'Inghilterra dove le mogli tornano spesso dalla madre; ed è certo l'unico dove i mariti, dopo qualche giorno di vana resistenza, le seguono.

Traversiamo l'isola verso la costa orientale. [redacted] *Newcastle, centro* [redacted] *recente e diffuso benessere, incontriamo giovani coppie sofisticate, «moderne» e spendaccione, anche tra i ceti più modesti: prosperano, a fianco a fianco, sale da concerti e sale da gioco. Ma scendiamo verso il Durham e lo Yorkshire* [redacted] *troviamo un altro mondo, il mondo, duro e chiuso, delle grige comunità minerarie. Qui le donne sono rimaste all'èra pre-vittoriana. Non vivono che all'ombra dell'uomo, sono la sua ombra, non hanno altra funzione che badare alla sua salute, alla* [redacted] *casa, ai suoi figli. Moglie di minatore* [redacted] *si diventa,* [redacted] *nasce: bisogna avere il carbone nel sangue come le fanciulle di questi distretti* [redacted] *delle altre zone minerarie del Galles meridionale. Nubili, sono ancora graziose: pochi anni più tardi sono irriconoscibili, sfiorite, trascurate, taciturne.*

L'uomo è padrone assoluto. Rincasa, mangia in silenzio, cambia vestito, va all'osteria, torna che la moglie già dorme. Diversamente dagli operai delle «Midlands» o di Londra, non consegna alla donna la «busta paga», non le dice neppure quanto guadagna. Per [redacted] *più piccola spesa, anche personale, la moglie deve rivolgersi al marito.*

Proseguiamo. Tra la popolazione universitaria di Oxford e Cambridge ci si sposa presto, ma ci si lascia presto: mancano alloggi e soldi. A Henley, Maidenhead e in tutte le altre deliziose cittadine lungo l'alto Tamigi, prevalgono quattrini e mondanità; sono i dorati sobborghi della capitale; Rolls Royce e divorzi non stupiscono nessuno. Nelle «nuove città» create attorno a Londra per [redacted]*cogliere gli abitanti degli «slums», il benessere è accompagnato alla freddezza di un ambiente creato dagli urbanisti e non dalla storia.* [redacted]

Mario Ciriello

RICERCHE E OFFERTE [redacted] PERSONALE QUALIFICATO

[redacted] ECONOMICI

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

(Continua da pag. 10)

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. 27527

A signorina affittasi camera ammobiliata uso cucina. Della, via San Francesco d'Assisi 24.

A signorine affittasi camera due letti uso cucina. Telefonare 668-433.

A stabili affittasi bella centralissima ammobiliata indipendente ogni comodità. Telefonare 541-516.

AFFITTANSI [redacted] ammobiliate Porta Nuova volendo uso cucina. Telefonare [redacted]. A77192

AFFITTASI camera ammobiliata volendo pensione. Telefonare 566-794.

AFFITTASI centralissima ammobiliata due letti matrimoniale uso cucina. Telefonare 527-074. A78644

AFFITTASI persona sola referenziata mansardina indipendente ammobiliata comodità. Telefonare 889-226.

[redacted] pied-à-terre ammobiliato ogni confort. Telefonare 297-134.

CENTRALISSIMA ammobiliata indipendente uso cucina coniugi signorine. Cravero, 5, Quintino 9 bis.

DISTINTO pied-à-terre indipendente comodità, seria persona. Telefonare 545-056. A78653

[redacted] e referenziato stabile, affittasi [redacted] ammobiliate [redacted] Mauriziano. Tel. 567-077.

FUNZIONARIO banca [redacted] ammobiliate accogliente, confort, anche matrimoniale, nelle zone da via Corte d'Appello a corso Matteotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5285 — Torino». A78565

INDIPENDENTISSIMA matrimoniale uso cucina, altra panoramica due letti. Telefonare 884-521. A78663

P[redacted] signorile, esigo massima serietà. Telef. 687-462.

[redacted] ammobiliata [redacted] vitto L. 35.000, familiare. Tel. 513-546.

SIGNORA affitta centralissima signorile ammobiliata silenziosa impiegato referenziatissimo. Tel. 516-715.

SIGNORA darebbe pensione completa impiegato ambiente distinto. Telefonare 551-938. A76608

SIGNORINA affitta bella comoda ammobiliata impiegato professionista. Telefonare 541-204. A78468

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ASSISTENTE vasta esperienza opere civili industriali finimenti, serie referenze, offresi ovunque. Mili pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5294 — Torino». A78604

CAPO manutenzione offresi, conoscenze caldaie vapore, impianti termici, idraulici, elettrici, macchine utensili, aggiustaggio, presse idrauliche, lavorazione gomma. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1317 — Torino».

COMMESSA esperta contabilità impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5272 — Torino».

CONTABILE amministratore ampia esperienza tecniche moderne ottime relazioni bancarie offresi per contabilità amministrazione e piccola, media azienda industriale commerciale. Tel. Mancardi 594-968.

DIPLOMATO, ottimo tedesco, francese, corrispondente, lunga pratica tecnico commerciale, libero subito, cerca interessante impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5288 — Torino». A78630

DIRETTORE esperto programmazione promozione sviluppo vendite, ricerche mercato, iniziativa senso responsabilità, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5304 — Torino». A78666

LAUREATO giurisprudenza militesente occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1299 — Torino».

DISEGNATORE progettista 1ª categoria 33enne esperienza 15 anni acquisita in media azienda meccanica precisione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5231 — Torino».

INGEGNERE trentacinquenne, ex titolare azienda, pratico direzione officine, organizzazione industriale, attualmente occupato, offresi livello direttivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1319 — Torino». A78932

MEZZA giornata o saltuariamente offresi impiegata, ex segretaria di Direzione. Indirizzare: Fermo Posta Torino Patente 234215.

OTTIMA [redacted] spagnolo, 22enne militassolto offresi interprete. Telefonare 257-254. 25065

OTTIMA conoscenza tedesco, francese, inglese, pratica tecnico-amministrativa, rapporti clientela, 27enne diplomato, auto propria, libero subito, offresi, anche per attività esterne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5297 — Torino».

[redacted] chimico [redacted] militassolto [redacted] impiego offresi. Tel. 378-172. A78301

PROCURATORE legale 26enne militesente occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1299 — Torino».

QUINDICENNE volenterosa 1ª ragioneria 1° impiego offresi subito. Telefonare 743-729. A78441

RAGIONIERE [redacted] esperienza contabilità generale paghe contributi presso piccola industria offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5296 — Torino».

SEGRETARIA d'azienda 18enne 1° impiego offresi. Mili pretese. Libera subito oppure fine agosto. Telefonare 796-340. A78928

SIGNORINA stenodattilografa contabile pratica lavori ufficio, libera subito, impiegherebbesi. Tel. 892-245.

TECNICO diplomato 30anne pratico progettazione e manutenzione impianti industriali, attualmente capo servizio impianti esaminerebbe proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5223 — Torino».

[redacted] referenziatissimo giovane colto dinamico patente praticissimo trattazione affari, offresi. Telefonare 343-193. A78933

VENTENNE assistente turistica [redacted] scenza inglese francese spagnolo disposta viaggiare offresi. Scrivere: Porcelli Wilma, via Italia, Albissola Mare (Savona). A73249

[redacted] militassolto aiutoassistente edile, 1° impiego offresi. Pratico paghe contributi. Telefonare 257-254. 25065

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

AUTORI compositori dilettanti cercansi 7° Festival di Torino. Iscrizioni: piazza Castello 9, piano 3°.

CANTANTI dilettanti cercansi concorso nazionale Club Principe. Iscrizioni: piazza Castello 9, piano 3°.

CERCASI signora/ina per direzione totale negozio confezioni periferia. Offresi alloggio, stipendio, provvigione. Cauzione 300.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1169 — Torino».

FILATURA fibre sintetiche cicloconiere cerca per stabilimento in [redacted] assistente capo sala di provata capacità ed esperienza. Inviare pretese e referenze: Casella 345 M Sip Milano. 25025

GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA PERIFERIA TORINO CERCA [redacted] CATEGORIA VERAMENTE PRATICO ATTREZZATURE E STAMPI [redacted] LAVORAZIONE [redacted] LAMIERA SOTTILE. ETA' MASSIMA 35 ANNI. GRADITA LA CONOSCENZA DI AUTOMATISMI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5284 — TORINO». A78394

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, bella calligrafia cerca industria. Telefonare 893-623. A78649

IMPORTANTE azienda cerca esperto disegnatore particolarista adatto a lavoro di meccanica [redacted] precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1310 — Torino». A78579

IMPORTANTE AZIENDA [redacted] PER CONTABILITA' [redacted] E UFFICIO FATTURAZIONE GIOVANI RAGIONIERI CON SPICCATE ATTITUDINI SETTORE CONTABILE E AMMINISTRATIVO. INVIARE CURRICULUM VITAE DETTAGLIATO INDICANDO REFERENZE E PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE RICERCA ESPERTO PROGETTISTA ATTREZZATURE GENERICHE MECCANICA DI PRECISIONE PER INCARICO CAPO-GRUPPO DISEGNATORI ATTREZZISTI. RICHIEDESI [redacted] SPECIFICA NEL RAMO NON INFERIORE AI 10 ANNI. CURRICULUM DETTAGLIATO A: «PUBBLICITA' STAMPA 5189 — TORINO».

IMPORTANTE organizzazione internazionale offre eccezionali possibilità guadagno et carriera ed emboscati referenziati in possesso seguenti requisiti: moralità, bella presenza, personalità, carattere volitivo, istruzione superiore. I prescelti dovranno essere disponibili subito. Per intervista telefonare 544-032, 510-597 (lunedì) ore ufficio. A78589

IMPORTANTE SOCIETA' PETROLIFERA [redacted] RICERCA GIOVANE IMPIEGATA, VELOCE STENODATTILOGRAFA, [redacted] IMPIEGO. DETTAGLIARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1364 — TORINO».

IMPORTANTE SOCIETA' PETROLIFERA RICERCA PER CUNEESE, CON RESIDENZA IN CU[redacted] GIOVANE DIPLOMATO DINAMICO DOTATO DI SPICCATE ATTITUDINI TRATTATIVE COMMERCIALI, PATENTE AUTO. DETTAGLIARE CURRICULUM VITAE, REFERENZE, A: «PUBBLICITA' STAMPA 1265 — TORINO». A77800

INDUSTRIA stampaggio lamiera assumerebbe tecnico provato esperienza per ufficio controllo produzione, assicurasi massima riservatezza. Cassetta Pubbliman 368-H Bologna.

INDUSTRIA farmaceutica importanza internazionale, cerca collaboratori scientifici, possibilmente laureati per Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5148 — Torino». A77069

INGEGNERE calcolatore trasformatori grande potenza alta tensione minimo 3 anni esperienza cercasi da importante azienda meridionale. Dettagliare curriculum, pretese. Si garantisce massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5186 — Torino».

[redacted] INDUSTRIALE PIEMONTESE 30-35ENNE CERCA [redacted] DEENA [redacted] CONSOCIATA NOTO [redacted] TEDESCO AFFERMATO DA ANNI IN [redacted] A. [redacted] IN [redacted] IN TORINO. OFFRE [redacted] POSSIBILITA' [redacted] AFFERMAZIONE E CARRIERA, COMPLETO ADDESTRAMENTO, REGOLARE ASSUNZIONE E OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO ANCHE INIZIALE. RICHIEDESI PRECEDENTE ESPERIENZA VENDITA ET OFFICINA, [redacted] IA. CURRICULUM DETTAGLIATO A: «PUBBLICITA' STAMPA 232 — MILANO». 25099

[redacted] lingue inglese di [redacted]zionalità inglese e italiani specializzati in Inghilterra veramente abili ricerchiamo. Scrivere dettagliando curriculum a: «Pubblicità Stampa 325 — Torino». 0556

NOTAIO cerca dattilografa velocissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A78804

OFFICINA meccanica [redacted] giovane impiegata pratica paghe contributi lavori vari ufficio. Precisare posti occupati e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5181 — Torino».

OFFICINA meccanica meridionale assumerebbe subito, caporeparto costruzione ribaltabili, pistoni, cavalle. Richiedesi nel settore esperienza pluriennale. Precisare referenze, età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5127 — Torino».

[redacted] commerciale cerca ragioniere per direzione ufficio e controllo agenti. Si richiede: buona esperienza di lavoro settore commerciale e amministrativo, spiccate doti organizzative, profondo senso del dovere, capacità di comando e volontà d'apprendere. Inviare curriculum, referenze e pretese: «Pubblicità Stampa 5173 — Torino».

PERITO elettrotecnico con esperienza meccanica cerca media industria in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9691 — Torino». A75764

STENODATTILOGRAFE abili, [redacted] Joannes Bruciatori. Presentarsi martedì 27 piazza Santa Rita 8, [redacted] 9-12, 14-16. 20721

STUDENTI architettura od ingegneria civile cerchiamo per lavoro promozione vendite immobiliari da svolgersi in località villeggiatura mesi agosto settembre alloggio gratuito, buona rimunerazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5254 — Torino».

TECNICO officina esperto lavorazioni linee tubi saldati, assume seria azienda per mansioni tecniche direttive, ottima sistemazione economica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5259 — Torino». A78304

TECNICO praticissimo schemi funzionali apparecchiature impianti industriali alta e bassa tensione cercasi. Specificare età pretese ref[redacted]ze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1255 — Torino». A77838

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

AGGIUSTATORE meccanico di II categoria, patente E, occuperebbesi. Telefonare 686-657. 78654

AGGIUSTATORE tornitore stampista offresi. Telefonare 678-436.

ATTIVO 36enne [redacted] referenziato occuperebbesi come [redacted] Leotta, via P[redacted] 1. Telefonare 885-248. A78572

AUTISTA libero subito patente E offresi ditte possibilmente linea lunghe. Telefonare 277-931.

AUTISTA lunga pratica autogruista e carrellista offresi. Tel. 299-940.

AUTISTA offresi patente D. Telefonare al 521-427 dalle 10 alle 13 dalle 16 alle 18 dalle 23 alle 24.

AUTISTA patente B piemontese praticissimo città e provincia offresi. Telefonare 290-242. A78659

AUTISTA patente F, passaporto, conoscenza tedesco offresi. Telefonare 292-231. A78378

A[redacted]A pratico autovetture ex militare conducente auto ufficiali offresi anche solo mesi estivi presso privato. Telefonare 332-750. A78580

AUTISTA provetto conoscenze qualunque vettura esperienza decennale referenziato offresi. Telef. 343-281 ore 20,30 - 21. A78315

AUTISTA torinese patente D offresi. Telefonare 732-434. A78609

AUTISTA 22enne patente C offresi. Tel. 853-926. A78269

BAR[redacted] 27enne pratico bella presenza offresi subito. Tel. 235-075.

CINQUANTACINQUENNE figura referenziata indipendente occuperebbesi ovunque presso persona sola sentenziale o sacerdote. Carta identità 14.985.121 fermo posta Bordighera. A73269

CINQUANTACINQUENNE pratica svelta marito occupato cerca portineria. Telefonare 234-397.

CINQUANTENNE massima garanzia e referenze offresi per incarichi di fiducia, sorvegliante, esattore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5300 — Torino».

CONIUGI pensionati referenziati offronsi custodi villa o portineria signorile liberi subito. [redacted]ivere: «Pubblicità Stampa 1308 — Torino».

CONIUGI piemontesi soli cercano portineria lusso. Telefonare 784-239.

CONIUGI pratici [redacted] portineria

DISTINTA seria signorina [redacted] offresi accompagnare persona [redacted] o bimbo mare agosto ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1311 — Torino».

CONIUGI pratici referenziati cercherebbero portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5306 — Torino».

CUOCA offresi per Val d'Aosta e dintorni. Telefonare 60-155 Torino.

DICIOTTENNE tuttofare offresi giornata o fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1307 — Torino».

DISTINTA mezzetà offresi compagnia assistenza signora anziana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1306 — Torino».

ELETTRICISTA pratico impianti civili industriali cabine quadri, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5305 — Torino». A78668

ESPERTA legatoria, tipografia, libera subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1318 — Torino».

FATTORINO con Ape propria pratico città e dintorni offresi ditta. Telefonare 756-143. A78622

ISTRUTTORE guida distinto occuperebbesi come autista privato mese agosto. Telefonare 885-248.

MURATORE pensionato teoria pratica molto attivo cantieri, esperto riparazioni, manutenzione fabbrica, offresi anche mezze giornate. Telefonare 330-451 ore pasti.

OFFRESI agosto settembre per assistenza bambini mare o montagna. Telefonare 672-915 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1304 — T[redacted]

OFFRESI barista 24enne praticissimo libero subito. Telefonare 514-645.

OFFRESI giardiniere e ore libere. Telefonare 778-475. [redacted]78546

OFFRESI operaio specializzato I categoria, costruttore serramenti in ferro e tubolari, ex artigiano. Telefonare 561-356 ore 20.

OFFRESI pratica guardarobe, cameriera piani, albergo, casa privata, ovunque. Telefonare 554-919.

OPERAIA tessile referenziata [redacted] subito anche ramo meccanico. Scrivere «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]6479

(Continua a pag. 17)

Se [redacted] studenti [redacted] male, non sempre [redacted] colpa loro

[redacted] i professori [redacted] insegnare? Proposta un'inchiesta [redacted]

L'iniziativa è della commissione concorsi per disegno nei licei scientifici e negli istituti magistrali - «Troppi docenti incaricati dimostrano una palese ignoranza» Situazione allarmante per le materie tecniche negli istituti tecnici [redacted] per le lingue straniere - Vengono insegnate da supplenti o incaricati che ai concorsi sono respinti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 luglio.

I candidati giovani ai concorsi a cattedre negli istituti di secondo grado sono molto più preparati dei professori che già insegnano; nella nostra Università non si consegue una adeguata preparazione per l'insegnamento; pochissimi laureati in ingegneria ed architettura [redacted] livello culturale «estremamente basso» intraprendono la carriera didattica; sproporzione tra il numero delle cattedre effettivamente vacanti [redacted] quelle messe a concorso. Sono queste le considerazioni di maggior rilievo contenute nelle relazioni delle commissioni esaminatrici dei concorsi [redacted] cattedre nei licei, negli istituti magistrali e negli istituti tecnici, pubblicate dal bollettino ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione.

Questa volta le relazioni sono volutamente più sintetiche, più generiche, a volte prive di qualsiasi giudizio; traspare la preoccupazione di rendere pubbliche considerazioni e valutazioni negative.

La situazione dell'insegnamento delle materie tecniche negli istituti tecnici è quella che maggiormente preoccupa; i laureati in ingegneria e architettura preferiscono intraprendere altre vie meglio remunerate. Accade così che le discipline, che per questo tipo di scuola costituiscono la par[redacted] fondamentale dell'insegnamento, in quanto sono alla base della preparazione professionale, [redacted] affidate a personale non di ruolo il quale, spesso, ripiega verso l'insegnamento in mancanza di una migliore sistemazione.

Al concorso per 18 cattedre di costruzione e disegno di costruzioni negli istituti t[redacted] industriali si sono presentati 24 candidati; ammessi agli orali tredici, un [redacted] vincitore. La commissione ha osservato che *«il livello [redacted] partecipanti si è rivelato estremamente basso, malgrado questi fos[redacted] in possesso dell'abilitazione all'insegnamento»* e, preoccupata per la situazione, ha chiesto *«che vengano attuati provvedimenti atti ad incoraggiare alla carriera didattica i migliori laureati in ingegneria ed architettura; il risultato del presente concorso denuncia chiaramente le ragioni della nota scarsa preparazione dei tecnici diplomati».*

Al concorso per 5 cattedre di disegno tecnico negli istituti industriali si sono presentati 3 candidati di cui l'unico ammesso agli orali è risultato vincitore.

I professori degli istituti [redacted] secondo grado iniziano la carriera [redacted] stipendio mensile di 130.000 lire, dopo 5 anni arrivano a 160 mila, dopo dieci a 176.000. Non sono stipendi che possono incoraggiare un ingegnere o un architetto ad intraprendere la carriera dell'insegnamento. E' lo stes[redacted] motivo per cui i ruoli tecnici dell'amministrazione statale (Lavori pubblici, Genio civile, Catasto, ecc.) sono in gran parte vacanti.

Preoccupa anche la situazione dei concorsi a cattedre per le lingue stranie[redacted] sa che nelle nostre scuole, tranne eccezioni, le lingue vengono male insegnate; la nostra Università solo [redacted] qualche anno ha rivisto i metodi didattici, gli studenti che hanno la possibilità di recarsi all'estero durante le vacanze estive per perfezionarsi sono [redacted] percentuale. Questi i risultati: dei 405 presenti agli scritti del concorso a cattedre [redacted] francese nei licei scientifici [redacted] stati ammessi agli orali appena 58; [redacted] quello per inglese negli stessi istituti su 488 candidati che hanno sostenuto gli scritti, 82 gli ammessi alle prove orali. Al concorso di francese negli istituti tecnici 357 presenti agli scritti, 62 hanno superato la prova. Da notare che [redacted] maggior parte di questi concorrenti insegnano regolarmente come incaricati nei diversi tipi di scuola.

Per i concorsi delle discipline letterarie le commissioni hanno rilevato che i più giovani, quelli delle ultime leve, *«hanno dato brillante prova di sé e della loro preparazione»*, mentre lasciano a desiderare quelli che già insegnano co[redacted] incaricati o supplenti. Non è stato possibile coprire le 110 cattedre di italiano, latino e storia: presenti agli scritti 1008 candidati, ammessi agli orali 294, i vincitori 83. Al [redacted] per 34 cattedre di lettere latine e greche nei [redacted]licei classici hanno sostenuto gli scritti 392 candidati, am[redacted] agli orali 140, vincitori 30.

La commissione del concorso [redacted] 34 cattedre di disegno nei licei scientifici e negli istituti magistrali (1772 agli scritti, 407 [redacted] alle prove orali), ha proposto al ministro una ispezione per quei candidati che già insegnano come incaricati e che hanno mostrato una *«palese ignoranza»*; *«La funzione sociale del concorso, non deve esprimersi in una larga e indiscriminata indulgenza verso gli incapaci [redacted] gli ignoranti, ma nella difesa della scuola, controllando accuratamente e con serietà il [redacted]lore [redacted] persone che ormai da anni appartengono, alle volte indegnamente, appunto per incapacità e ignoranza, al corpo insegnante».*

In sostanza, i rilievi delle commissioni giudicatrici sono sempre gli stessi, ed anche le proposte si ripetono. Oltre all'impreparazione di molti candidati [redacted] sottolinea la necessità di rivedere [redacted] sistema di reclutamento troppo complesso e, nello stesso tempo, incapace di accertare la vera preparazione dei concorrenti. Accade, e non [redacted] rado, che un candidato bocciato in un [redacted] cattedre nelle scuole medie inferiori, supera quello dei licei [redacted] di altri istituti di [redacted] grado. La commissione di indagine sulla scuola ha proposto, all'unanimità, una radicale riforma dei concorsi a cattedre; da anni viene ripetutamente avanzata questa esigenza, ma il problema ancor oggi non è sulla via di una soluzione [redacted] breve [redacted]denza.

Felice Froio

Revocato lo sciopero dei medici ospedalieri

Era previsto da martedì [redacted] giovedì - La decisione dopo l'incontro [redacted] sindacati con Mariotti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 luglio.

(g. fr.) Le organizzazioni sindacali dei medici ospedalieri hanno revocato lo sciopero di tre giorni proclamato per il 27, 28 e 29 luglio. La decisione è sta[redacted] presa al termine di un incontro con il ministro della Sanità Mariotti, cui hanno partecipato anche il presidente ed il vice presidente della Federazione degli Ordini dei medici.

Dopo aver esaminato la grave situazione in cui [redacted] trovano i medici ospedalieri, sia dal punto [redacted] vista economico che da quello normativo, il ministro ha fornito indicazioni sui principi della riforma ospedaliera, presentata alla presidenza del Consiglio.

Il sen. Mariotti ha assicurato il proprio interessamento [redacted] ciascun problema che sta alla base dell'agitazione, e [redacted] stesso ha inviato ai medici provinciali una circolare esplicativa sull'applicazione [redacted] decreto ministeriale per i compensi fissi.

Per i primi giorni di settembre sarà fissata una nuova riunione dell'apposita commissione ministeriale, dopo le trattative del 3 e 4 settembre con gli enti mutualistici nel corso delle quali si chiarirà la possibilità di ottenere sostanziali miglioramenti economici, «condizione questa indispensabile — informa un comunicato — per il proseguimento [redacted] trattative con [redacted] ministro della [redacted]tà sul trattamento economico tabellare dei medici ospedalieri».

Nuove sigarette italiane «Gala» con p[redacted] nicotina

Roma, 24 luglio.

I Monopoli di Stato informano che [redacted] in corso di distribuzione alle rivendite, in tutto [redacted] territorio nazionale, la sigaretta di nuova produzione «Gala», [redacted] basso tenore di [redacted], di formato lungo e munita di doppio filtro.

Il prodotto è presentato in pacchetto morbido da [redacted] pezzi, con elegante originale bozzetto. Il prezzo di vendita è di L. [redacted] il pacchetto.

E' [redacted] sull'aereo [redacted] per [redacted]



I signori Herzog fotografati con la figlioletta di due giorni in un ospedale di New York. La piccola è nata a bordo [redacted] un quadrigetto di linea in viaggio da Francoforte agli Stati Uniti. Le istruzioni per il felice esito del parto erano state date via radio alle «hostess» che assistevano la giovane madre (Tel. A. P.)

La gita [redacted] giorno [redacted] traforo

[redacted] Torino [redacted] Chamonix [redacted] «capitale» [redacted]

La [redacted] francese, ai piedi del massiccio, è sempre affollata: sette turisti ogni abitante, d'inverno e d'estate - Dall'apertura del traforo (4000 [redacted] al giorno) [redacted] al Casino è quadruplicata

(Dal nostro inviato speciale)
Chamonix, 24 luglio.

Attraverso il traforo del Monte Bianco siamo venuti turisticamente da Torino a Chamonix in meno di tre ore, nonostante gli ingorghi della strada valdostana. [redacted] chilometri: una bella gita che si può fare in un giorno, con le possibili varianti del ritorno per Martigny e il traforo del Gran San Bernardo (chilometri 220) o per Megève, Albertville e Modane (km. 270).

Il transito nel traforo, lungo 11.600 metri, dev'essere compiuto [redacted] velocità fra 50 e 70 km. l'[redacted]. Se si va più veloci lampeggia un segnale lu[redacted] con la cifra «70»; se si è troppo lenti lampeggia la cifra «50». L'intervallo fra le macchine deve essere di almeno [redacted] metri: un'altra segnalazione luminosa [redacted] la cifra «100» ammonisce di osservare la distanza prescritta. Qualche ritardo è dovuto a turisti italiani non muniti di passaporto e di «carta verde» e ad altri che viaggiano troppo lentamente per ammirare l'interno della galleria.

Da Courmayeur a Chamonix non s'impiegano più di 35 o [redacted] minuti, compresa la [redacted]sta per i controlli di frontiera: sbucati sul versante fran[redacted] percorrono i quattro chilometri della strada di raccordo, ed eccoci a Chamonix. Siamo in una cittadina di 8000 abitanti che, d'estate e d'inverno, si popola di turisti raggiungendo le proporzioni di una piccola metropoli di 50 o 60 mila abitanti.

Chamonix è [redacted] maggior centro turistico delle Alpi occidentali e si presenta con un orgoglioso slogan: «La stazione meglio attrezzata nella valle più ridente delle Alpi». La maestosa catena del Monte Bianco, con i ghiacciai che scendono fin quasi in fondovalle e, sul versante opposto, l'altissima bastionata del Brévent e delle Aiguilles Rouges, presentano uno spettacolo imponente: la catena alpina sale d'un [redacted] balzo, con [redacted] vertiginose e fiumane di ghiaccio, formando la più [redacted] vet[redacted] delle Alpi.

Chamonix e [redacted] frazioni si distendono per alcuni chilometri lungo la valle dell'Arve in pittoreschi agglomerati, e il Comune è riuscito ad arginare la costruzione [redacted] giganteschi edifici [redacted] abitazione, i famigerati «condominî» di sei, otto, dieci piani. La cittadina conserva caratteristiche tradizionali.

E' stato scritto sul nostro giornale che in molti luoghi l'aspetto di Chamonix ricorda la «belle époque» con gli imponenti edifici dei vecchi alberghi. La frase ha suscitato qualche malumore fra i nostri lettori di Chamonix, e qualcuno ha scritto al giornale per sostenere che l'attrezzatura alberghiera è stata rinnovata. E' vero. E' stata rispettata la facciata, l'aspetto esteriore degli edifici, ma l'interno in gran parte è stato rifatto a nuovo.

L'ammodernamento della piccola capitale francese del Monte Bianco è cominciato nel 1959 quando cioè si iniziarono i lavori per il traforo. Chamonix, situata in fondo alla valle dell'Arve con poche malagevoli comunicazioni verso la pianura della Francia e la Svizzera comprese che sarebbe divenuta un centro di grande transito aperto verso l'Italia e che il tra[redacted] avrebbe poi determinato il miglioramento delle comunicazioni stradali con Ginevra, Martigny e, naturalmente con la pianura francese.

Il direttore dell'*Office du tourisme*, Pierre Gazagnes, e il presidente degli albergatori, signor Michel Morand, ci elencano una quindicina di grandi alberghi, rifatti interamente.

Gli alberghi di Chamonix sono 112 di ogni categoria, con più di 2500 camere: un opuscolo dell'*Office du tourisme* li elenca con le loro caratteristiche e i prezzi di pensione che variano, secondo [redacted] categorie e le stagioni, da 20 a 80 franchi, «tutto compreso» (da 2500 a 10.500 lire). Un lunghissimo elenco di villini e appartamenti, quattro grandi *chalets* e un ostello della gioventù, sei parchi comunali di campeggio e 14 privati completano l'attrezzatura ricettiva di Chamonix.

Gli impianti sportivi sono molto diffusi: al Palazzo del ghiaccio, uno dei più belli d'Europa nell'ora di apertura abbiamo visto una coda di oltre [illegible] giovani impazienti di irrompere sulla «patinoire»; numerosi campi di tennis sono [illegible] [illegible] funivie, due [redacted], [illegible] seggiovie, quindici sciovie [illegible] e ferrovie a cremagliera costituiscono l'attrezzatura di risalita.

Il trampolino artificiale di salto per gli sciatori (su un fondo di plastica) è a fianco della strada di accesso al traforo. Si gioca al golf, si fanno bagni in piscina, gli appassionati di ippica cavalcano nel maneggio e [redacted] bosco del Bouchet.

Ristoranti, caffè, birrerie, locali notturni, cinema attraggono [redacted] ospiti di Chamonix fino a tarda ora. Centro della mondanità è il Casinò: l'edificio conserva la bella e dignitosa facciata (monumento nazionale) dell'antico Hôtel Royal (an[redacted]co, ancora, [redacted] «belle époque» che sopravvive), dove soggiornarono Napoleone III e l'imperatrice Eugenia: ma, [redacted] la soglia, [redacted] «belle époque» [redacted] spalle e troviamo bar e ristorante moderni, sale per le «boule» e un grande sa[redacted] con i tavoli della *roulette* [redacted] degli altri giochi. *«Da quando [redacted] aperto [redacted] traforo* — ci dice il direttore — *l'affluenza al Casinò [redacted] quadruplicata».*

Non abbiamo parlato delle guide alpine, delle scuole [redacted] roccia, [redacted] ghiaccio e di sci, della rete di autoservizi e di molti altri aspetti dell'attrezzatura turistica e sportiva: ci siamo limitati a tracciare [redacted] piccola guida di Chamonix, un centro che adesso è a mezz'ora da Courmayeur.

Ogni giorno, [redacted] galleria del Monte Bianco, passano da 3300 a 4000 autoveicoli: uno scambio turistico così intenso promette reciproci vantaggi e la più cordiale intesa fra Savoia e Valle d'Aosta, fra Italia e Francia. Dal 1° agosto il traffico, ora limitato fra le 6 e le 22, [redacted] consentito anche durante tutta la notte.

e. d.

Misterioso suicidio in un appartamento di Firenze

[redacted] prima di sposarsi si [redacted] rivoltellata

E' un odontotecnico di 26 anni - Ha lasciato [redacted] lettera scritta nella notte: «Perdonatemi. Spero che nessuno finisca [redacted] me» - Alla stessa ora la fidanzata, ventitreenne, [redacted] già in chiesa, in abito da sposa, per prepararsi alla cerimonia

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 24 luglio.

Un giovane odontotecnico di Firenze [redacted] è ucciso stamane alle 6,30, tre ore prima di sposarsi. Per ora non [redacted] conoscono le ragioni che hanno spinto Giuliano Cai, di 26 anni, a spararsi un colpo di pistola alla testa mentre era disteso a letto. La lettera che il giovane aveva scritto in nottata e che i carabinieri hanno ritrovato sul tavolo della sua stanza dice: «Perdonatemi. Sorvegliate molto i miei nipotini. Dite [redacted] di studiare con amore perché non finiscano come [redacted]. Desidero essere sepolto accanto al babbo».

Stamane Giuliano Cai, abitante in via della Chiesa 71, doveva unirsi in matrimonio, dopo due anni di fidanzamento, con la signorina Anna Poli, di 23 anni, che abita nello stesso quartiere. Giuliano era un giovane buono, [redacted], lavoratore, religioso (proprio ieri sera è stato visto cambiare i fiori al tabernacolo della Madonna di via della Chiesa); era un ragazzo [redacted] grilli per il capo, che non aveva mai dato preoccupazioni alla famiglia.

Ieri [redacted] alle [redacted] Giuliano Cai ha lasciato il lavoro, [redacted] prima di uscire dallo studio dentistico ha sottratto la pistola, (una «Beretta 7,65») al medico, il dentista Italo Giglioni che custodiva l'arma in un cassetto della sua scrivania. A casa la madre gli aveva preparato il bagno e Giuliano, rientrato poco dopo le [redacted], lo [redacted] fatto impiegando più tempo del solito. Dopo cena, la famiglia (la madre, la sorella il cognato e i due bimbi di quest'ultimo) ha completato gli ultimi preparativi e [illegible] la [redacted] è andato a letto. Giuliano ha scritto la lettera d'addio nella notte, poi si è gettato sul letto indossando il pigiama.

La tragedia è avvenuta dopo l'alba, alle 6,30. A quell'ora la sorella del giovane [redacted] già alzata e ad un tratto ha sentito un tonfo nella camera da letto del fratello, [redacted] se fosse caduto l'abat-jour che Giuliano teneva sul comodino e la lampada fosse scoppiata.

«Che cosa [redacted] Giuliano?» ha domandato la donna. Non ottenendo risposta è entrata nella camera e lì per lì non si è accorta di niente. Poi ha visto qualcosa macchiare [redacted] lenzuolo e un rivolo di sangue uscire di sotto le lenzuola e finire sul tappeto.

La donna ha sollevato le lenzuola ed ha scorto il fratello con una vasta ferita alla tempia destra. Ha urlato cercando di tamponare il sangue con le stesse lenzuola. Sono giunti gli altri congiunti e subito è stato telefonato per un'autoambulanza a bordo della quale Giuliano Cai è stato trasportato all'ospedale dove [redacted] morto poco dopo.

La fidanzata ha appreso la tragedia dalla voce di un'amica che si era recata alla chiesa di Castello dove Anna Poli — che già indossava l'abito da sposa — stava confessandosi. Colta da choc non è stato possibile neppure interrogarla.

Molte [redacted] dopo la tragedia sia alla [redacted] dei [redacted] sia a quella dei Cai continuavano a giungere telegrammi, regali, ospiti e fiori. [redacted] Giuliano Cai era già stato composto nella camera mortuaria dell'ospedale; indossa ancora il suo vestito grigio comprato per le nozze. L'esame balistico compiuto sulla rivoltella avrebbe permesso di stabilire che l'arma si inceppò tre volte prima che partisse il colpo. Le indagini avrebbero accertato che Giuliano Cai non [redacted] detto niente [redacted] sue prossime nozze al medico dentista presso il quale lavorava: sembra addirittura che il medico abbia saputo del matrimonio dalla sorella del Cai soltanto cinque giorni fa.

g. c.

Giuliano Cai, si [redacted] ucciso poco prima delle nozze

Inaugurato il rifugio in [redacted]

Sul Bianco, a 2700 metri, vicino alla famosa capanna «Gamba» - Un elicottero ha portato sulla cima le autorità: fra gli altri, l'alpinista Riccardo Cassin

(Dal nostro inviato speciale)
Courmayeur, 24 luglio.

Quattro anni fa una drammatica notizia d[redacted] vasta eco [redacted] mondo: Walter Bonatti, dopo un'epica traversata del Colle dell'Innominata, era riuscito a giungere al «Rifugio Gamba» portando con sé in salvo tre compagni, mentre altri quattro [redacted] morti di freddo e di fatica nel precipitoso ritorno dal Pilier, dove all'improvvi[redacted] li aveva colti la bufera. Nell'occasione i giornali pubblicarono fotografie del «Rifugio Gamba». Era una piccola, patetica costruzione in legno, che da mezzo secolo resisteva alle ire del Monte Bianco. Ricordava la capanna di Charlot nella *Febbre dell'oro.*

Quattro anni sono trascorsi e cento metri più in basso di questa capanna, nella stessa sella dello Châtelet, fiancheggiata dai mostruosi seracc[redacted] del Freney e del Brouillard, a 2700 m. di altitudine, è [redacted] un nuovo, superbo rifugio. Si chiama ancora rifugio, [redacted] sarebbe più esatto definirlo hôtel [redacted] lusso perché può dare ospitalità a [redacted] persone, con tutti i comfort desiderabili. Esso si intitola alla memoria di Franco M[redacted]no, appassionato alpinista, morto in un incidente d'auto nel 1963, ed è stato voluto dal padre dello scomparso, Cavaliere del lavoro Italo Monzino, il quale, stamane, [redacted] una semplice cerimonia inaugurale, lo ha ufficialmente donato alla Società delle guide di Courmayeur.

Le cerimonie di stamane sono state rese un po' avventurose dal maltempo. Quanti so[redacted] saliti a piedi hanno ricevuto una copiosa spruzzata di pioggia; quanti, invece, sono ricorsi all'elicottero a [illegible] reazione che ha compiuto [redacted] servizio [redacted] spola dalla Visaille, hanno certamente provato un po' di emozione a [redacted] del vento che ostacolava gli atterraggi.

Alle 11 una folla numerosa, tra cui tutte le guide di Courmayeur e una folta rappresentanza di quelle di Valtournanche, è convenuta [redacted] rifugio. Sottolineiamo la [redacted] di Adolphe Rey, di 87 anni, decano di tutte le guide. Sceso dall'elicottero, [redacted] detto: *«La prossima volta salgo [redacted] piedi».* Citiamo ancora, tra i presenti, Riccardo Cassin, gloria dell'alpinismo italiano, e rappresentanti delle guide di Zermatt e Chamonix.

Don Cirillo, parroco di Courmayeur, ha celebrato la messa e quindi ha pronunciato un commovente discorso il comm. Guido Alberto Rivetti, la cui passione alpinistica è intramontabile. Un tragico destino accomuna il comm. Guido Alberto Rivetti [redacted] Cav. del lavoro Italo Monzino. Entrambi persero un figlio in tragiche circostanze per incidente stradale. [redacted] entrambi dedicarono alla loro memoria grandi opere. La piscina olimpica di Biella ricorda, infatti Massimo Rivetti come questo nuovo rifugio dello Châtelet ricorda Franco Monzino.

Dopo il comm. Rivetti hanno [redacted] parlato Toni Gobbi, a nome di tutte [redacted] guide della Valle d'Aosta, e Laurent Grivel, il quale ha illustrato l'impresa alpinistica realizzata nei giorni scorsi da tre guide di Courmayeur per dedicare al [redacted] di Franco Monzino [redacted] vetta finora mai scalata nel settore del Brouillard.

r. g.

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario passa da 61,39 [redacted] 64,26 (+ 4,67%)

[redacted] ricca [redacted] conclusa [redacted] promettente ripresa

Dopo [redacted] inizio molto cauto lunedì scorso, mercoledì [redacted] delineava un deciso rialzo, confermato nei giorni successivi - Situazione tecnica favorevole - [redacted] sostenuta l'attività nel comparto del reddito fisso [redacted] prezzi in continuo [redacted]

Indice azionario delle Borse italiane (1938 = 1)
70,41 - 68,85 - 70,28 - 68,43 - 66,32 - 64,79 - 64 - 63,90 - 63,88 - 61,54 - 61,78 - 60,94 - 61,39 - 64,26
maggio - giugno - luglio

Settimana a sorpresa che, dopo un inizio deludente, ha visto una improvvisa e consistente ripresa degli affari e dei corsi. Il numero indice si ferma infatti a 64,26 rispetto al 61,39 del giorno 16, con [redacted] progresso del 4,67%.

Interessante è la cronaca di questa movimentata ottava. Si era cominciato senza note di rilievo e lunedì, seduta dei riporti, diversi realizzi più o meno obbligati avevano ulteriormente depresso la quota. Martedì, primo giorno del [redacted] ciclo operativo, la mancanza di iniziative aveva costituito il solito motivo dominante; mercoledì, dopo una apertura ancora più dimessa, si aveva [redacted] metà riunio[redacted] una netta svolta e il mercato, sullo spunto di un vivace interessamento per Immobiliare Roma, Rinascente e Liquigas, partiva di slancio, concludendo la giornata con un deciso rial[redacted] (+2,7%), variazione che [redacted] si verificava dal settembre 1964.

Giovedì scambi sempre animati, con frequenti cambiamenti di tendenza, anche per alcune vendite di beneficio, e finale a prezzi più equilibrati. Venerdì nuo[redacted] ondate di compere, con forti spostamenti e chiusure molto sostenute ai massimi (+2,75%). Dopoborsa [redacted] migliore.

La domanda d'obbligo verte ora sui motivi che possono avere determinato questo improvviso recupero, proprio in un momento in cui le più importanti Borse internazionali [redacted] perlome[redacted] esitanti. Le ragioni, come al solito, sono molteplici. Anzitutto, le autorevoli voci che dànno per possibile [redacted] a non lontana scadenza l'istituzione di fondi di investimento [redacted] l'applicazione di una imposta cedolare sec[redacted] ridotta.

Vi [redacted] poi [redacted] situazione tecnica oltremodo favorevole. A parte i consueti interventi [redacted] sostegno, non bisogna infatti dimenticare che siamo all'inizio di un lungo periodo borsistico, per l'abbinamento delle liquidazioni di agosto e [redacted] settembre e che inoltre molti operatori differenziali, nell'imminenza dell'interruzione estiva, ritengono opportuno procedere [redacted] qualche ricopertura.

Si può poi aggiungere un altro importantissimo elemento di carattere generale. Le recenti incertezze sull'avvenire [redacted] diverse monete, con il conseguente aumento dell'interesse internazionale per l'oro, può [redacted] spinto qualcuno [redacted] considerare certi valori azionari agli attuali sacrificati livelli come un'efficace difesa [redacted] deprezzamento monetario. [redacted] tale indirizzo dovesse trovare conferma, la tendenza a questa classica forma di intervento potrebbe estendersi in profondità, [redacted] evidenti vantaggi per i mercati mobiliari.

La fermezza riscontrata ormai da [redacted] sulle obbligazioni convertibili mostra intanto [redacted] i risparmiatori siano particolarmente sensibili [redacted] questo richiamo. La liquidità sempre in aumento favorisce gli acquisti di titoli a reddito fisso. L'attività nel comparto è molto sostenuta e i prezzi in continuo aumento. In buona luce i Parastatali 6% e particolarmente le ultime [redacted] sioni. Richiesti gli Statali e piuttosto trascurati gli Industriali.

Renato Cantoni

[redacted] lira all'estero

Valuta del Paese per 100 lire

Piazza	16/7	23/7
New York	[redacted]	0,16010
Zurigo	0,6927	0,6910
Parigi	0,78475	0,7846
Londra *	1742,20	1742,30
Francoforte	0,64175	0,6429
Vienna	4,1310	4,1310
Bruxelles	7,945	7,945
Amsterdam	0,57683	0,57675
Stoccolma	0,8286	0,8271

* Lire italiane per una sterlina.

Settimana calma sui mercati valutari ufficiali, condizionata dalla intonazione calmo-stabile del dollaro Usa. Unica nota di rilievo, la fermezza del fra[redacted] svizzero. Intonazione calma per la sterlina, a fondo però resistente. Ben tenuta la lira italiana sulle piazze europee. Il mercato aureo è apparso per contro molto teso, specie sulla piazza di Londra, [redacted] alcun riflesso sul nostro mercato, dove l'assorbimento [redacted] risultato minimo, a corsi sempre stabili. Nessuna indicazione di rilievo dai mercati liberi delle valute, sempre trascurati.

[redacted] attuale di alcuni valori

Azioni	Rend. %
Finsider	5,18
Centrale	5,15
Stet	5,96
Generali	0,96
Viscosa ord.	3,12
Italsider	6,25
Marelli Erc.	4,39
Fiat ord.	4,68
Edison	5,16
Sip	6,56
Imm. Roma	6,01
Italcementi	4,41
[redacted] S.p.A.	3,55
Montecatini	4,30

[redacted]. — Il calcolo viene effettuato tenendo [redacted] dell'ultimo dividendo pagato.

Obbligazioni	Rend. %
B.T. '71 5%	4,85
Op. Pubbl. 5%	6,36
Imi XVIII 6%	6,19
Icipu (vent.) 6%	6,28
Eni S. VII 5,5%	6,31
Iri 1963 5,5%	6,12
Fiat 5,5%	6,10
Edison 5,5%	6,12
Cattol '63 5,5%	6,35
Casse Milano 5%	5,26
S. Paolo 6%	5,18

NB. — Il reddito è calcolato [redacted] attuale e non a rimborso. Per i Buoni del Tesoro non si tiene conto dei premi.

Variazioni [redacted] dei principali [redacted]

Titoli	16/7	23/7
Olivetti	1.690	1.765
Finsider	[redacted]	[redacted]
Centrale	2.412	[redacted]
Stet	2.430	2.520
Generali	81.500	85.490
Viscosa ord.	3.960	4.170
Italsider	1.632	1.640
Montecatini	1.421	1.513
Fiat ord.	1.910	2.028
Edison	2.082	2.122
S[redacted]	2.345	2.510
Imm. Roma	424	466
Italcementi	13.695	14.730
Pirelli S.p.A.	2.820	2.890
Italgas	933	961

Rispetto allo stesso [redacted] dello scorso anno

E' aumentata del 6,6 per [redacted] [redacted] produzione industriale in maggio

L'indice [redacted] i primi cinque mesi del '65 è ancora di poco inferiore allo [redacted] periodo del 1964, ma da gennaio in avanti lo scarto [redacted] andato continua[redacted] diminuendo - I settori [redacted] soddisfacenti: tabacco, legno, tessili

Roma, 24 luglio.

La ripresa produttiva, delineatasi nei mesi scorsi, trova conferma nei dati sulla produzione industriale di maggio, resi oggi noti dall'Istituto centrale di statistica. L'indice generale, con base 1953 = 100, è risultato per maggio pari a 254,8, con un aumento dell'1 per cento rispetto ad aprile e del 6,6 per cento rispetto al maggio 1964.

L'indice cumulativo per i primi cinque mesi [redacted] ra di poco inferiore allo [redacted] periodo [redacted] (—0,3 per cento), [redacted] non tarderà a superarlo. Lo scarto, infatti, [redacted] venuto rapidamente diminuendo (—6,1 a gennaio; —4,8 a tutto febbraio; —2,8 a tutto marzo; —2 per cento per il primo [redacted] quadrimestre) [redacted] non [redacted] trà [redacted] cambiare disegno visto che il confronto — ormai — [redacted] farà tra un periodo di sia pur faticosa ripresa come l'attuale [redacted] netta recessione come [redacted] tarda primavera [redacted] l'estate dello scorso anno.

Che la ripresa sia contrastata appare evidente dall'analisi per singoli rami e classi d'industrie. I settori in forte progresso sono relativamente pochi: il metallurgico, grazie alla siderurgia; il petrolifero; l'automobilistico, che trascina alcune industrie collaterali (meccaniche e gomma) e influisce in maniera determinante sull'indice delle industrie costruttrici di mezzi di trasporto.

Soddisfacenti — anche se più contenuti — gl'incrementi registrati per l'energia elettrica e per i prodotti chimici. Quanto [redacted] settore estrattivo, la tendenza lievemente espansiva [redacted] attribui[redacted] per intero alla produzio[redacted] meridionale di idrocarburi (petrolio e metano); negli altri campi (estrazione di carboni, minerali metalliferi [redacted] no) continua la fase di ristagno [redacted] di aperta recessione.

Stazionarie possono definirsi le industrie alimentari, del tabacco, del legno e persino quella delle fibre sintetiche, tradizionalmente fra [redacted] più dinamiche; oggi, [redacted] ne risente della grave crisi del settore tessile, che [redacted] bo [redacted] filati di fibre artificiali e sintetiche per la fabbricazione [redacted] propri prodotti.

L'industria delle calzature, sempre attivissima per i mercati esteri, soffre di [redacted] domanda interna debolissima. Quanto all'industria cartaria, la situazione — [redacted] pre [redacted] — presenta qualche sintomo recentissimo di miglioramento.

Nel [redacted] gruppo delle meccaniche, si notano andamenti contrastanti: [redacted] meccanica [redacted] precisione sembra già in fase [redacted] ripresa; mentre la carpenteria metallica è tuttora in attesa di tempi migliori e le macchi[redacted] elettriche vengono costruite in misura addirittura inferiore al livello del [redacted].

La debolezza del settore pelli e cuoio si spiega in parte con [redacted] già ricordata flessione nei consumi di [redacted] zature e in parte con la concorrenza di nuovi prodotti sintetici [redacted] minor [redacted]. L'industria del mobilio comincia [redacted] risentire, oltre che della rallentata domanda [redacted] rinnovo, anche [redacted] sensibile riduzione nel numero dei matrimoni. Sono due fenomeni che contribuiscono ad aggravare le due crisi più note e preoccupanti del settore tessile [redacted] di quello edilizio.

Arturo Barone

La produzione industriale nei primi cinque mesi

(Variazioni percentuali sullo stesso periodo [redacted] 1964)

RAMI E [redacted] D'INDUSTRIE	Ma[redacted]io 1965	Genn-maggio '65
Metallurgiche	+ 24,7	+ 22,2
Raffinerie e cokerie	+ 24,0	+ 18,8
Chimiche	+ 3,0	+ 5,5
Energia elettrica	[redacted] 10,0	+ 6,2
Estrattive	+ 5,7	+ 3,2
Legno (senza mobilio)	+ 0,8	— 1,3
Alimentari	+ 4,7	— 2,1
Tabacco	— 3,5	— 2,4
Fibre sintetiche	— [redacted]	— 3,3
Calzature	— 9,1	— 4,8
Costruzione mezzi di trasporto	+ 21,4	— 5,1
Officine gas	— 1,5	— 6,9
Carta e cartone	+ 7,1	— 8,3
Gomma	+ 13,8	— 11,2
Meccaniche	+ 0,9	— 11,5
Cemento e vetro	— 12,1	— 15,0
Mobilio	— 10,0	— 16,1
Pelli e cuoio	— 6,4	— 16,8
Tessili	— 12,7	— 18,6
INDICE GENERALE	+ 6,6	— 0,3

L'indice degli industriali è passato da 880,43 a 863,97 (—1,90%)

[redacted] «ottava» [redacted] Wall Street [redacted] miglioramento [redacted]

Le vicende della guerra nel Vietnam hanno in parte determinato l'andamento delle quotazioni Martedì scorso la media Dow Jones è scesa [redacted] oltre 11 punti; i titoli hanno continuato a perdere nei due giorni successivi, venerdì si delineava una reazione con notevoli aumenti

Media [redacted] degli industriali a Wall Street
922,31 - 903,48 - 889,95 - 900,17 - 881,70 - 878,17 - 875,16 - 876,43 - 880,43 - 854,36 - 840,59

(Nostro servizio particolare)
New York, [redacted] luglio.

(a.) *Un atteggiamento di aspettativa ha caratterizzato [redacted] questa settimana il mercato che si mostra, man mano che i giorni passano, sempre più preoccupato per la cattiva piega che prendono gli avvenimenti nel Vietnam. Non ci sarebbe, pertanto, da meravigliarsi se quest'anno fosse destinato [redacted] rompere la tradizione della ripresa estiva di Wall Street. Con [redacted] media giornaliera [redacted] 3.858.000 titoli trattati, l'attività è stata molto limitata. Lunedì essa è sce[redacted] a 3.280.000 [redacted], cifra che, coi 3.090.000 trattati il 7 del mese, segna i minimi da circa due anni in qua.*

In questa situazione la quota, ancora abbastanza ben tenuta lunedì, è precipitata martedì, quando la media Dow Jones degli industriali ha perduto undici punti e mezzo scendendo a 868,78 [redacted] quella dei ferrovia[redacted] è scesa a 198,06, con una perdita [redacted] tre punti [redacted] mezzo sul giorno precedente. In questa giornata c'è stata una ingente corrente di vendite, che ha portato il volume degli affari [redacted] 4.670.000 titoli, 1.390.000 di più del giorno precedente.

I prezzi hanno, poi, continuato a slittare fino [redacted] portare, in chiusura [redacted] giovedì, le medie Dow Jones [redacted] 861,77 per gli industriali [redacted] a 196,63 per i ferroviari.

Queste cifre segnano i minimi della settimana: infatti, nella riunione di ieri compere di ricopertura su numerosi titoli hanno fatto leggermente migliorare la quota, consentendo alla media Dow Jones degli industriali di guadagnare 2,20 punti e mezzo punto a quella dei ferroviari. I titoli che in quest'ultima giornata hanno maggiormente progredito [redacted] no stati quelli delle costruzioni aeronautiche, gli automobilistici e le costruzioni elettroniche, tutti comparti che sarebbero beneficiati da un aumento di ordinazioni da parte del Ministero della Difesa. Anche questo [redacted] un segno che il mercato ormai guarda soprattutto alle [redacted] razioni [redacted] guerra [redacted] Estremo Oriente.

Zurigo pesante

Zurigo, 24 luglio.

Mercato pesante per tutta la settimana, [redacted] ribassi in qualche caso notevoli. Le difficoltà internazionali, tanto politiche quanto economiche [redacted] finanziarie, [redacted] profondamente risentite dalla nostra Borsa, così aperta verso tutte le correnti estere; ma questa settimana il mercato è stato turbato anche da notizie [redacted] carattere interno, che hanno dato luogo a voci non incora[redacted]ti. Vogliamo alludere alla [redacted] Oerlikon-Brown Boveri [redacted] allo spettacolare ribasso delle Lonza.

Francoforte debole

Francoforte, 24 luglio.

Dopo una prima riunione [redacted] poteva lasciar sperare nella continuazione della miglior tendenza delineatasi la settimana scorsa, il mercato è ricaduto in [redacted] stato di apatia nelle quattro riunioni successive.

Gli affari sono sempre stati estremamente limitati e lo slittamento dei prezzi è stato [redacted] continuo, [redacted] tanto per [redacted] di vendite, quanto per mancanza di interesse [redacted] parte degli operatori. Hanno certamente influito [redacted] vacanze estive [redacted] pieno sviluppo e forse anche l'andamento debole [redacted] Wall Street.

[redacted] listino finale di ieri [redacted] gna una generalità [redacted] ribas[redacted] da 3 [redacted] punti [redacted] venerdì [redacted] luglio. Debole anche il reddito fisso, [redacted] di Stato compresi.

Parigi in ribasso

Parigi, 24 luglio.

In un [redacted] praticamen[redacted] senza affari, i valori francesi hanno proseguito lunedì e martedì nel movimento [redacted] ribasso. Martedì l'indice segnava, [redacted] 85,3, il minimo del 1965. Si era alla vigilia del[redacted] risposta-premi e all'antivigilia [redacted] liquidazione. Su[redacted] queste due scadenze [redacted] difficoltà [redacted] incidenti, la Borsa ha avuto un momento di risveglio nelle ultime ore di mercoledì, già annullato il giorno successivo.

Maggiore attività si è avuta nuovamente venerdì [redacted] il bilancio della settimana chiude in perdita praticamente per tutte le voci [redacted] listino.

Il [redacted] jugoslavo [redacted] 66,6%

Si passa da 750 dinari p[redacted] dollaro [redacted] 1250 - Aumentati tutti i prezzi ed i salari - Creato un fondo per le imprese

Belgrado, 24 luglio.

La Jugoslavia ha svalutato oggi il dinaro, annunciando al contempo l'introduzione di una nuova unità, il cosiddetto «dinaro pesante», e un aumento generale dei prezzi, nel quadro [redacted] una riforma economica di grandi proporzioni.

La valuta attuale è [redacted] svalutata [redacted] 66,666 per cen[redacted]. Il dollaro americano, che veniva cambiato fino ad oggi con [redacted] dinari, vale da [redacted] dinari. Le nuove banconote verranno messe in circolazione a partire dal 1° gennaio '66 e il loro valore sarà di 100 dinari attuali.

Al tempo stesso il governo ha annunciato a partire da lunedì un aumento generale dei prezzi che si può esprimere con i seguenti valori: aumento generale del 24 per cento, e in particolare del 14 per cento nei settori industriale e minerario, [redacted] 32 per cento nell'agricoltura, del 26 per cento nelle comunicazioni, del 22 per cento nelle costruzioni e del 45 [redacted] cento negli altri settori.

Per far fronte a questo [redacted] del [redacted] della vita, il Parlamento ha suggerito alle imprese di aumentare le remunerazioni delle maestranze sino al 33 per cento. Ulteriori aumenti degli stipendi dovranno es[redacted] strettamente legati all'aumento della produttività del lavoro. Lo stesso aumento avranno gli impiegati dell'amministrazione statale e comunale.

Dato [redacted] un certo [redacted] di imprese, innanzitutto quelle che sinora erano state [redacted] venzionate, [redacted] sarà in grado [redacted] aumentare gli stipendi ai propri dipendenti, il Parlamento ha deciso che tutte le imprese contribuiscano, con il 2 per cento [redacted] loro redditi, alla creazione di un fondo speciale, che servirà ad aiutare quelle imprese che non saranno in grado di fun[redacted] sulla base dei nuovi criteri economici.

L'annuncio dei grossi mutamenti nell'economia nazionale è stato dato dal vice primo ministro Boris Krajger davanti al Parlamento.

(A. P.)

[redacted] industriali tedeschi per [redacted] «miglior trattamento» dei lavoratori stranieri

Bonn, [redacted] luglio.

L'Istituto tedesco dell'industria ha lanciato un appello all'opinione pubblica tedesca perché i lavoratori stranieri vengano meglio trattati e [redacted]ti dai tedeschi. L'appello dice in so[redacted] che, [redacted] i lavoratori stranieri, i quali sono nella stragrande maggioranza bravi lavoratori e persone per bene, lo sviluppo dell'economia tedesca verrebbe rallentato.

Negoziati italo-cinesi a Roma per [redacted] scambi commerciali

Roma, [redacted] luglio.

E' giunta in Italia, proveniente [redacted] altri Paesi europei, [redacted] delegazione della «China Metals and Minerals Import and Export Corporation» [redacted] Pechino, guidata [redacted] direttore generale, signor Tsao Chungshu. La delegazione ha visitato i più importanti impianti siderurgici del nostro Paese. [redacted] corso di tali visite [redacted] stati portati a termine negoziati per forniture, da parte delle nostre aziende, di semilavorati destinati al mercato cinese.

Londra irregolare

Londra, 24 luglio.

(b.) La Borsa continua ad essere di cattivo umore. Anche nelle prime quattro giornate della settimana, benché si fosse all'inizio di un [redacted] vo periodo quindicinale di riporto, l'attività è stata ridottissima e i prezzi dei titoli industriali hanno continuato a slittare, facendo scendere l'indice Reuter di cinque punti, [redacted] a 399,5.

Solo ieri la confermata notizia [redacted] Sir Alec Douglas Home si è deciso a [redacted] guare le dimissioni da *leader* del partito conservatore ha dato un momento [redacted] euforia al mercato, ma [redacted] pareva [redacted] spenta quando [redacted] l'ora della chiusura. Il mercato non ha avuto il tempo [redacted] riperdere i modesti aumenti registrati nella mattinata e l'indice Reuter degli industriali è risalito a 402,4, tre punti sopra la chiusura di giovedì.

[redacted]

Contabilità per i campi

Quali sono i costi di produzione dei prodotti agricoli [redacted] zootecnici? A queste domande risponderanno i nuovi Centri [redacted] contabilità agraria - Anche la Comunità europea ha istituito uffici analoghi

In questi ultimi mesi [redacted] avuta notizia che presso Istituti di Economia di alcune facoltà di Agraria si [redacted] impiantati centri di contabilità, [redacted] lo scopo [redacted] seguire i fatti economici che si svolgono in [redacted] aziende agricole prese come modello e rappresentanti la media di determinate [redacted] agricole omogenee.

Con tale iniziativa pare si voglia finalmente procedere [redacted] una strada maestra per giungere a risultati concreti [redacted] utili ai fini della difesa della nostra economia agricola.

Gran parte degli agricoltori, purtroppo, non registrano giornalmente le spese e gli incassi che effettuano per [redacted] conduzione del fondo e molti [redacted] annotazioni incomplete le quali, alla fine dell'annata agraria, non possono fornire elementi probatori per accertare l'andamento [redacted] i risultati aziendali.

Le aziende controllate [redacted] centri contabili verranno [redacted] stinte con numeri — saran[redacted] anonime — ed i dati [redacted] viranno per compilare bilanci aziendali e porre in risalto le caratteristiche economiche di ogni fondo, [redacted] per [redacted] lare gli orientamenti colturali più convenienti e fornire, tra l'altro, elementi per l'allevamento, l'alimentazione e la vendita del bestiame.

Quanto costa all'agricolto[redacted] un quintale di grano, di riso, di bietole, [redacted] uva, [redacted] frutta, [redacted] verdura, di carne? Quando, dove e come deve vendere i suoi prodotti per conseguire una giusta rimunerazione del capitale fondiario (terreni e fabbricati), del capitale agrario (scorte vive [redacted] morte, macchine, attrezzi), del lavoro, [redacted]?

A [redacted] domande ed [redacted] molte altre [redacted] potrà e dovrà rispondere con chiarezza la contabilità.

Anche nell'ambito della Comunità Economica Europea [redacted] (Cee) recentemente venne istituita [redacted] «rete di informazioni» contabile-agricole onde trarre elementi [redacted] cessari [redacted] commissione [redacted] la stesura [redacted] una relazione annuale al Consiglio Europeo [redacted] situazione dell'agricoltura e [redacted] mercati agricoli della Comunità.

Il regolamento comunitario vieta espressamente di usare a scopi fiscali i dati contabili registrati ed ogni altra informazione individuale ottenuta attraverso [redacted] detta rete di contabilità.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Andamento regolare, prezzi invariati. Per la razza bovina piemontese [redacted] macello, [redacted] chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 420-450; vitelloni 540-590; vitelli comuni 640-690; vitelli [redacted] coscia 700-880; vitelli sanati dalla coscia d'allevamento 1400-1600; vacche da macello di I cat. 290-350; vacche da produzione 260-300 mila al capo.

Foraggi e paglie — Carmagnola: Fieno maggengo 3000-3900; ricetta 2800-3200; paglia di grano imballata 1200-1300.

Vini — Asti: mercato calmo. Barbera di 12-12,5 gr. [redacted] 10.750; [redacted] 12-12,5 gr. 11.250-12.350.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Per il miglior imballaggio [redacted] banda stagnata Assegnata alla «Montecatini» [redacted] «Targa d'oro Italsider»

Si è riunita, il 21 luglio, presso la Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Padova la commissione giudicatrice del premio «Targa d'oro Italsider 1965», concorso nazionale indetto e promosso dall'Italsider e organizzato dall'Istituto Italiano Imballaggio, nel quadro [redacted] iniziative atte [redacted] pubblicizzare caratteristiche e possibilità di impiego della banda stagnata elettrolitica nel campo dell'imballaggio.

In apertura della riunione il direttore dell'Istituto Italiano Imballaggio, in rappresentanza dell'ente organizzatore, ha porto il saluto dell'Istituto stesso, con l'augurio che i lavori [redacted] potessero svolgere tenendo soprattutto presente lo sforzo dell'industria italiana per il miglioramento della produzione e dell'utilizzo dell'imballaggio in banda stagnata.

Al termine dei lavori, la commissione giudicatrice, presieduta dallo stesso direttore dell'Istituto Italiano Imballaggio, rag. Goldin, presa visione dei prodotti concorrenti e delle relative note tecniche, [redacted] base alla valutazione effettuata per [redacted] prodotto e al successivo giudizio finale, come [redacted] regolamento [redacted] concorso, ha deliberato [redacted] attribuire il primo e il secondo premio ai seguenti prodotti: 1° premio (Targa d'oro): al secchiello tronco-conico in banda stagnata della Montecatini (progetto SALCIM) e; 2° premio (Targa d'argento): al «barattolo in banda stagnata per ½ kg. di caffè della Metalgraf».

La consegna dei premi sarà effettuata a Milano [redacted] 14 settembre, presso la sala convegni dell'IPACK-IMA '65.

I prodotti vincenti verranno esposti nello [redacted] dell'Italsider all'IPACK-IMA '65. [redacted] verrà ripetuto il prossimo anno.

Collaborazione fra la Dalmine [redacted] l'Italsider per la vendita dei [redacted] acciaio sul mercato nazionale

La Dalmine e l'Italsider, entrambe del Gruppo Finsider, hanno affiancato [redacted] rispettivo organizzazioni di vendita dei prodotti tubolari di acciaio mediante una collaborazione che si attua nei «Servizi Riuniti di Vendita Tubi di Acciaio Dalmine - Italsider».

Tale collaborazione, oltre che avere scopi di coordinamento commerciale, mira altresì a potenziare [redacted] organizzazioni di vendita adeguandole ai programmi produttivi [redacted] quattro stabilimenti della Dalmine nonché dei tubifici [redacted] Taranto e Piombino [redacted]

Tenuto presente che esiste una vastissima gamma di prodotti tubolari d'acciaio, il mercato italiano sarà notevolmente agevolato, con questa nuova iniziativa, nella scelta più idonea di tali prodotti, potendo così usufruire dell'esperienza dei tecnici e venditori dei due grandi complessi industriali.

La Giuria del Premio FotoFacis [redacted] Torinese

La Giuria del Premio FotoFacis per la migliore fotografia sportiva dell'anno ha tenuto [redacted] ultima riunione a Torino ed ha proclamato vincitore [redacted] il fotoreporter Carlo Fumagalli per una fotografia scattata al termine dell'incontro Benvenuti-Mazzinghi.

Come è noto, il [redacted] FotoFacis [redacted] stato istituito dalla Facis, [redacted] l'egida dell'Unione Stampa Sportiva Italiana, [redacted] scopo di premiare le fotografie pubblicate sulla stampa sportiva e nelle pagine sportive [redacted] quotidiani e periodici, che più avranno contribuito a documentare la storia degli avvenimenti sportivi.

[redacted] termine della riunione i giornalisti dell'USSI accompagnati dal loro presidente Nino Nutrizio, hanno visitato lo stabilimento Facis di Settimo Torinese soffermandosi a seguire i particolari delle varie fasi di lavorazione.

La produzione [redacted] di Augusta

La Esso Standard Italiana ha esportato nel 1° semestre di quest'a[redacted] circa [redacted] tonnellate di lubrificanti. L'anno scorso nello stesso periodo, l'export complessivo italiano fu [redacted] 19.759 tonn.; [redacted] quindi, da sola, ha più che raddoppiato questa cifra.

Si tratta di un risultato eccezionale reso possibile dall'entrata in funzione avvenuta lo scorso anno dell'impianto per la produzione di lubrificanti nella Raffineria Rasiom ad Augusta la cui capacità di produzione pari a 330.000 tonn. annue lo q[redacted] ca come il più grande d'Europa. L'impianto rispecchia [redacted] concetto economico nuovo in questo settore; per la prima volta infatti, una iniziativa come quella della Esso ad Augusta è stata concepita e realizzata [redacted] criteri non nazionali ma europei; tenendo presente cioè le necessità qualitative e quantitative [redacted] l'Europa e del bacino del Mediterraneo.

L'incidenza della produzione della Rasiom nello sviluppo delle esportazioni italiane risultava [redacted] evidente [redacted] l'esame dei dati del 1° trimestre 1965, l'ultimo periodo per il quale si dispone di cifre ufficiali. L'anno [redacted] nei primi tre mesi la Esso esportò [redacted] tonn. di lubrificanti mentre l'esportazione globale fu di 8701 tonn. Nello stesso periodo di quest'anno l'export di lubrificanti Esso [redacted] salito a 13.513 tonn. rispetto ad [redacted] totale del settore di [redacted] tonn. I dati semestrali dimostrano un ulteriore incremento [redacted] esportazioni.

Dato che i lubrificanti [redacted] prodotti di elevato valore, notevoli [redacted] i riflessi che questo aumentato flusso di esportazioni crea sulla bilancia valutaria italiana. [redacted] può prevedere che [redacted] flusso valutario dovuto all'esportazione complessiva di lubrificanti nel 1965 ammonterà a [redacted] miliardi di lire dovute in larga misura all'impianto della [redacted].

Il nuovo impianto di lubrificanti di Augusta sta dimostrando concretamente che investimenti altamente specializzati nel Mezzogiorno possono contribuire in modo determinante allo sviluppo delle esportazioni e dell'economia italiana in generale.

[redacted] manifesto turistico

E' stata inaugurata a Milano la 4a Mostra Internazionale del Manifesto Turistico con la partecipazione delle massime autorità cittadine, di un folto pubblico di operatori turistici, economici e tecnici della pubblicità, nonché dei Delegati al Turismo delle [redacted] zioni premiate e dei rispettivi Consoli. Era presente anche la Giuria Internazionale che ha premiato i manifesti ritenuti più suggestivi e più rispondenti [redacted] necessità di propaganda turistica.

Alla Mostra, che resterà aperta fino al 9 settembre e alla quale partecipano 58 Paesi, hanno dato il patrocinio: sia il Touring Club Italiano, sia la Federazione Italiana Pubblicità.

Nuovi televisori

La Direzione Fimi-Phonola ha riunito in questi giorni tutti gli appartenenti all'organizzazione di vendita nazionale ed estera, per presentare in anteprima ai propri collaboratori diretti i nuovi televisori «serie d'oro» [redacted].

Concluso il congresso comunista di [redacted]

La Romania ribadisce il suo distacco da Mosca

Chiaro discorso del capo [redacted] partito, Ceausescu - L'Urss [redacted] ripercussioni [redacted] i satelliti, soprattutto Ungheria e Polonia - I delegati stranieri lanciano un appello all'«unità socialista»: tutti applaudono, meno i cinesi

(Dal nostro inviato speciale) Bucarest, 24 luglio.

Nicola Ceausescu è stato riconfermato oggi alla carica di primo segretario del pc romeno assunta subito dopo la morte di Gheorghiu Dej, avvenuta il 19 marzo scorso. Ha 47 anni — ma ne dimostra 40 — proviene da una famiglia [redacted] contadini del distretto di Pitesti ed è il più giovane membro [redacted] Politburo del quale fa parte dal 1952: statura media, occhi e capelli scuri, viso quadrato, tipico esponente della nuova generazione di dirigenti comunisti romeni, [redacted] stato per molti anni direttore della segreteria per le questioni organizzative dei quadri.

L'annuncio è stato accolto da [redacted] fragoroso applauso. [redacted] nuovo comitato centrale, portato da 70 a 121 componenti effettivi, ha quindi approvato la lista dei componenti il comitato esecutivo. Quattro sono i nomi nuovi: Dragan Constantin, presidente del consiglio dei sindacati, Paul Mizil che conserva le funzioni di segretario del Comitato centrale assunte dopo il rimpasto del [redacted] scorso, Gogu Radulescu, vice presidente del consiglio dei ministri, Stefan Voitec, presidente dell'assemblea nazionale.

Il Congresso iniziatosi lunedì 19 [redacted] è concluso con l'adozione di [redacted] di solidarietà per il Vietnam: «*Noi dichiariamo solennemente che il popolo romeno è pronto ad accordare al popolo vietnamita tutto il* [redacted] *fraterno aiuto*». Il documento condanna la politica americana e chiede «*che si ponga immediatamente fine ai bombardamenti contro la repubblica democratica e sia rispettato il diritto del popolo vietnamita a decidere della propria sorte senza alcuna ingerenza straniera*». In questi esatti termini si è espresso il delegato del Vietnam Tho Le Duc nel suo intervento di mercoledì nel quale ha detto che fino a quando l'ultimo americano non se ne sarà andato da Saigon [redacted] vi sarà pace possibile.

Il risultato più vistoso — sul piano della politica interna — del nono congresso è rappresentato dal rafforzamento dell'autorità di Nicola Ceausescu e dall'affermazione di tutti i delegati [redacted] continuare sulla [redacted] che rappresenta una accentuazione dell'autonomia romena dalle direttive sovietiche garantendo [redacted] paese, nel concerto del blocco comunista, una indipendenza e sovranità nazionali ben definite sulla base della «*parità* [redacted] *diritti, reciproco rispetto, non ingerenza negli affari interni dei partiti comunisti fratelli, diritto di decidere secondo le speciali esigenze nazionali sul modo come deve essere attuata l'edificazione* [redacted] *socialismo*».

Breznev ha dato incondizionata adesione a questa linea esprimendo le sue felicitazioni per i risultati ottenuti (qualcuno sostiene che si tratta di una capitolazione sovietica che potrebbe essere gravida di conseguenze provocando imitazioni in Ungheria, Cecoslovacchia, Polonia). Dal punto di vista economico le cifre elencate dagli esperti nell'illustrare i piani industriali e di elettrificazione stanno a confermare la giustezza del punto di vista dei dirigenti romeni che vedono nel rafforzamento dell'industria pesante e leggera la garanzia del benessere nazionale futuro (contrariamente a quanto volevano i sovietici che cer[redacted] di imporre a questo paese, nella cornice del Comecon, un rafforzamento dell'agricoltura, dell'industria tessile e alimentare). Questo è il binario sul quale prosegue il paese che si propone di raggiungere uno *standard* di vita pari a quello dei paesi più progrediti dell'Occidente.

La Romania rimane fedele ai principi marx-leninisti per quanto riguarda l'ideologia: il regime pur condannando l'immobilismo e il «dogmatismo statico» mantiene il suo carattere autoritario [redacted] pesante. Lo spirito di indipendenza che sul piano della politica economica ed estera il partito man[redacted] non ha ancora ripercussioni sulla politica interna (il nuovo statuto afferma tuttavia il principio della direzione collegiale; non sarà più uno solo a decidere — ha detto Ceausescu — ma i poteri assoluti sono nelle mani del Comitato centrale).

Per quanto riguarda i rapporti fra partiti fratelli [redacted] la polemica ideologica è ancora troppo presto per dire se gli sforzi compiuti in questi giorni dai romeni per favorire — in casa loro — la ripresa del dialogo diretto fra Mosca e Pechino siano stati coronati da successo. I capi delle 56 delegazioni straniere presenti a Bucarest hanno lanciato l'appello (con varie sfumature) all'unità del blocco internazionale, ma quando Breznev ha sottolineato questa assoluta necessità per far fronte alla politica imperialista il segretario generale cinese non ha fatto una piega sull'enigmatico volto, mantenendo le braccia conserte. Il resto (a parte i soliti albanesi) ha applaudito lungamente. Teng Schiao Ping non ha fatto nulla per rinfocolare la polemica con Mosca pur avendone avute ampie possibilità. Sembra anzi che il clima degli incontri avuti con Breznev, in margine al congresso, sia stato dei migliori, tenuto conto della situazione. Bisognerà, ripetiamo, attendere il prossimo articolo di fondo dell'organo albanese *Zeri i Popullit*, portavoce di Pechino, per sapere [redacted] stanno le cose.

Per [redacted] pc romeno il nono congresso è stato un trionfo su tutta la linea. I dirigenti ne sono pienamente soddisfatti. Va dato atto a questo Paese di essere l'unico del blocco ad avere invitato giornalisti occidentali, senza limitazione, ad assistere ai pubblici dibattiti [redacted] argomenti spesso delicati e di averli messi in condizioni — non solo dal punto di vista tecnico-organizzativo — di potere svolgere il loro lavoro con assistenza continua.

Bruno Tedeschi

Anche il Vaticano aumenta le tariffe postali il 1° agosto

Città del Vaticano, 24 luglio.

Anche la Città [redacted] Vaticano, in conformità a quanto è stato deciso [redacted] governo italia[redacted], procederà, dal 1° agosto prossimo, ad una maggiorazione delle sue tariffe postali [redacted] telegrafiche.

Ciò per un accordo stipulato nel 1952 tra l'Italia e la Santa Sede e con il quale si decise di apportare simultaneamente qualsiasi variazione alle rispettive tariffe postali e telegrafiche.

In pericolo gli attori durante [redacted]

I due attori Nadja Regin e William Marlowe mentre stavano girando gli esterni di un film poliziesco inglese nei dintorni di Nizza hanno rischiato di essere travolti da un'auto ribaltata per esigenze [redacted] (Tel. A. P.)

Le [redacted] per [redacted] le spiagge [redacted] impurità

Sono state proposte dal Consiglio superiore di Sanità - Tra breve sarà pronta la legge

(Nostro servizio particolare) Roma, 24 luglio.

Anche il problema dell'inquinamento dei fiumi e delle acque costiere, particolarmente sentito nel periodo estivo per il forte afflusso di bagnanti sulle spiagge, è stato avviato a soluzione. Il Consiglio Superiore di Sanità, prendendo come base il progetto del ministro Mariotti, ha conclu[redacted] un'indagine sul grave inconveniente ed ha fornito suggerimenti, che saranno [redacted] base dei prossimi provvedimenti legislativi.

La relazione del Consiglio Superiore di Sanità, resa nota oggi, elenca innanzitutto le principali [redacted] che provocano l'inquinamento delle acque: scarichi delle industrie, liquami domestici, detersivi sinte[redacted], antibiotici, anticrittogamici, ecc. Vengono poi indicati i provvedimenti per la difesa delle acque fluviali, lacustri e marine che, in [redacted] di precise norme, rischiano di divenire [redacted] soltanto impraticabili dalle persone, ma dannose per l'agricoltura e la fauna ittica.

La relazione del Consiglio Superiore di Sanità sottolinea l'assenza quasi totale di accorgimenti per la depurazione «completa o limitata» degli scarichi domestici prima del loro versamento nelle acque dei fiumi; in molti casi «la gestione e la manutenzione delle opere di depurazione sono trascurate o addirittura neglette, malgrado lo Stato si [redacted] sobbarcato [redacted] un notevole sforzo finanziario per assicurare tale importante servizio».

Per quanto riguarda l'inquinamento delle acque costiere è stato proposto il divieto «assoluto» di scaricare sul litorali, allo stato bruto, i liquami domestici, e i rifiuti solidi di qualsiasi [redacted]; lo scarico su fondali dovrà [redacted] preceduto da una depurazione. Senza un preventivo trattamento, non potranno essere versati in mare rifiuti industriali liquidi, tanto più se di natura tossica e tale da mettere in pericolo la vita della fauna ittica.

Eventuali eccezioni dovranno essere, [redacted] volta in volta, autorizzate [redacted] decreto interministeriale e comunque «solo se a dovuta distanza dai litorali urbani o balneari e dopo opportuni accorgimenti depurativi».

I relatori hanno affrontato infine il tema dell'inquinamento chimico delle acque dei fiumi e dei laghi, proponendo: 1) di fissare i limiti di impurezza nelle acque di scarico degli stabilimenti industriali, che [redacted] debbono [redacted] superati nel punto in [redacted] lo scarico viene immesso nel corso di acqua comune; [redacted] [redacted] imporre l'obblig[redacted], per gli stabilimenti di nuova costruzione, di presentare un dettagliato progetto di depurazione delle acque di rifiuto, corredato da una relazione tecnica che illustri i procedimenti di lavorazione, la natura, la composizione e la quantità delle [redacted]que di rifiuto e i metodi previ[redacted] per la loro bonifica; 3) per le industrie già esistenti, si dovrà provvedere a un adeguato trattamento [redacted] depurazione dei rifiuti.

La prima sezione del Consiglio Superiore di Sanità esaminerà il [redacted] luglio le conclusioni cui è giunta l'indagine.

r. m.

Mangiato dai cannibali il [redacted] di Rockefeller?

Sydney, 24 luglio.

Una nuova versione sulla tragica fine [redacted] Michael Rockefeller, [redacted] venticinquenne figlio del governatore [redacted] Stato di New York, è stata prospettata in un libro pubblicato ieri a Brisbane in Australia. Il giovane Rockefeller era scomparso dopo avere abbandonato una zattera cercando di raggiungere a nuoto la costa occidentale dell'Irian, nel novembre 1961.

L'autore del libro «Assignement New Guinea», il giornalista australiano Keith Willey, afferma che due ufficiali australiani in servizio [redacted] Daru, nella Nuova Guinea australiana, gli dissero che alcuni indigeni, fuggiti dopo l'arrivo degli indonesiani nella Guinea olandese, dichiararono di avere scorto il giovane Rockefeller fatto prigioniero da alcuni indigeni mentre raggiungeva la riva.

Dopo averlo catturato, gli indigeni lo uccisero, [redacted] fecero cuocere in [redacted] grande forno e lo mangiarono.

Panico di notte a Pontremoli per una scossa di terremoto

Massa Carrara, 24 luglio.

(e. z.) Una [redacted] di terremoto abbastanza forte, preceduta da un boato, è stata avvertita la scorsa notte alle 0,15 a Pontremoli. Molta gente ha abbandonato le case temendo che il fenomeno potesse ripetersi. Nessun danno alle pe[redacted]sone [redacted] alle abitazioni.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali cielo irregolarmente nuvoloso con addensamenti sulle Alpi centro-occidentali ove si avranno brevi manifestazioni temporalesche. Su Sardegna e regioni centrali tirreniche cielo poco nuvoloso. Sulle restanti regioni centrali e su quelle meridionali cielo sereno. Temperatura: in aumento. Venti: a regime di brezza. Mari: qua[redacted] *calmi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	18	28	Pescara	17	30
Bolzano	15	31	L'Aquila	15	31
Verona	18	29	Roma	16	34
Trento	18	28	Campob.	18	32
Trieste	20	30	Bari	15	30
Venezia	19	27	Napoli	17	31
Milano	19	30	Potenza	18	31
Genova	22	28	Catanzaro	20	30
Bologna	19	31	Reggio C.	19	33
Firenze	15	33	Messina	24	29
Pisa	15	30	Palermo	22	31
Ancona	22	28	Catania	20	34
Perugia	18	31	Cagliari	18	29

La Procura di Roma li [redacted] di truffa e falso

Docenti d'università e primari denunciati per uno scandalo di prodotti medicinali

Tra i 12 imputati vi sono professori di Roma, Milano, Napoli, un ex funzionario della Sanità, il consulente della Commissione parlamentare per la riforma della legge farmaceutica - Essi avrebbero attestato falsamente di aver sperimentato 40 specialità sui pazienti con esiti positivi - Le [redacted] medicine [redacted] state ritirate dal commercio

(Nostro servizio particolare) Roma, 24 luglio.

Quaranta medicinali (ora ritirati dal commercio) hanno ottenuto la necessaria autorizzazione ministeriale per essere posti in vendita con delle false attestazioni rilasciate da noti medici i quali sostenevano di avere, e non era vero, sperimentato i prodotti con risultati positivi. Questi i risultati di [redacted] *indagine protrattasi per due anni al termine della quale il sostituto procuratore della Repubblica ha incriminato per falso e truffa dodici sanitari, tra i quali alcuni docenti d'università e primari ospedalieri, ed un ex funzionario del Ministero della Sanità. L'episodio è pressochè analogo, sebbene di proporzioni maggiori, a quello accertato nel dicembre 1963 dalla Procura della Repubblica di Roma e conclusosi con la condanna di alcuni consulenti farmaceutici.*

Il dott. De Majo ha contestato il reato di truffa e falso al direttore della clinica di malattie tropicali presso l'Università di Roma, prof. Mario Girolami; ai suoi assistenti prof. Giuliano Bartolini e prof. Livio Capocaccia; al consulente della Commissione parlamentare per il riordinamento legislativo nel settore farmaceutico prof. Mario Comaraschi; al primario ospedaliero di Milano, prof. Piero Gastaldi; al primario ospedaliero di Napoli prof. Gennaro D'Arpino; al primario ospedaliero di Roma prof. Aurelio Cafaro e al suo assistente dott. Carlo Cafaro; a Renato Colsanti (laureando in medicina), al dott. Romeo Boidrini, all'ex ispettore generale del ministero della Sanità, ora in pensione, dott. Giovanni Villogini, e alla segretaria del prof. Gastaldi, signora Maria Tessari.

Le indagini erano state iniziate dopo che il mensile Quattro soldi accertò con quanta facilità fosse possibile ottenere la registrazione presso il Ministero della Sanità. Un giornalista si mise in contatto con un consulente di ditte farmaceutiche al quale prospettò la sua necessità che due prodotti medicinali venissero approvati. Il consulente non fece obiezioni, [redacted] *limitò a farsi consegnare* [redacted] *titolo dei prodotti di* [redacted] *si chiedeva* [redacted] *registrazione e che erano frutto soltanto della fantasia del giornalista: «Lambrospar» e «Lombroreumil».*

Dopo qualche giorno e dietro [redacted] *compenso di circa 200 mila lire, il consulente farmaceutico consegnò al giornalista le registrazioni ottenute in seguito alla presentazione* [redacted] *attestati firmati da due noti primari di ospedali romani e dai loro aiuti. La legge, infatti, presuppone che i nuovi prodotti farmaceutici siano regolarmente registrati per essere poi messi in commercio soltanto dopo lo svolgimento di una indagine compiuta dal Ministero della Sanità e dopo l'attestato di uno o più medici i quali assicurino che quel prodotto è stato sperimentato, con risultati ovviamente positivi, su almeno 40 pazienti. Risultò che con il sistema dei fotomontaggi* [redacted] *stata ottenuta la registrazione di 26 prodotti medicinali.*

Il primo episodio si è concluso con la condanna dei responsabili a pene oscillanti fra il massimo di due anni e 11 mesi di reclusione ad un minimo di 7 mesi. Ma ha dato origine ad una vastissima indagine della Magistratura in tutto il settore delle specialità farmaceutiche. E durante questa inchiesta [redacted] *le circostanze che hanno portato alla incriminazione, sinora, di 11 medici e di un ex alto funzionario.*

La tecnica che sarebbe stata adottata dai responsabili di questo secondo episodio è notevolmente diversa da quella dell'episodio che è stato già giudicato [redacted] *tribunale. Nel primo episodio i responsabili assicuravano le società farmaceutiche che avrebbero ottenuto la registrazione del prodotto dopo avere fatto scoprire le regolamentari sperimentazioni dai professori di università o dai primari ospedalieri. Sennonchè, in possesso della firma di questi medici attraverso relazioni autentiche* [redacted] *relative ad altri prodotti, costruivano con abile fotomontaggio gli attestati e le relazioni che poi presenta*[redacted] *al Ministero della Sanità dov'era sufficiente esibire una fotocopia senza che nessuno pretendesse il documento originale.*

In questo secondo episodio, invece, si sarebbe accertato che le firme attestanti l'avvenuta sperimentazione del prodotto sui pazienti sono autentiche: false [redacted] *invece soltanto le dichiarazioni sulle prove effettuate nei confronti dei 40 pazienti.*

Secondo gli accertamenti compiuti dalla Magistratura romana, che ha dovuto controllare tutte le pratiche giacenti negli archivi del Ministero della Sanità, sarebbero sessanta le relazioni false attraverso le quali sarebbero state ottenute le registrazioni di 40 medicinali. I medici incriminati e in particolare i più noti, come ad esempio il prof. Girolami, sostengono di essere stati tratti in inganno avendo rilasciato le proprie firme convinti che davvero le sperimentazioni dei nuovi prodotti fossero state realmente fatte.

A tutti gli imputati è stato contestato il reato di falso [redacted] *avere redatto un'attestazione che* [redacted] *rispondeva* [redacted] *vero e quello di truffa ai danni di talune società farmaceutiche le quali hanno compensato i consulenti e i medici perchè venissero compiute le prove necessarie per ottenere la regolare registrazione dei prodotti.*

g. g.

Il giudice ha ordinato l'arresto dell'ex capo del dazio di Caluso

Mandato di cattura anche per l'impiegato - Il magistrato [redacted] precisa [redacted] accuse: forse [redacted] tratta di concussione - Le irregolarità sarebbero avvenute nei settori delle importazioni di derrate [redacted] di materiali edilizi

(Dal nostro corrispondente) Ivrea, 24 luglio.

L'ex capo dell'ufficio Imposte [redacted] Caluso, Lorenzo Varrone di 55 anni, residente a Chivasso e l'impiegato Remo Battistella, trentaseienne, da Nichelino, che [redacted] tre giorni si trovavano in stato di fermo [redacted] carceri di Ivrea, [redacted] stati dichiarati stamane in arresto [redacted] termine d'un interrogatorio [redacted] parte del Procuratore della Repubblica di Ivrea, [redacted] Antonino Repaci.

Il magistrato non [redacted] precisato i capi d'accusa rivolti ai due imputati, trincerandosi dietro il segreto istruttorio ma sembra che egli abbia ravvisato nel comportamento del Varrone e del Battistella gli estremi della concussione; di questo reato essi erano sospettati per avere preteso denaro da privati nello svolgimento delle loro normali mansioni d'ufficio. Nel caso che la colpevolezza del Varrone e del Battistella fosse provata, essi potrebbero incorrere in una pena che varia dai quattro [redacted] dodici anni di carcere.

Il Varrone, in qualità di capo-ufficio, e il Battistella, quale impiegato, avevano diretto per alcuni anni l'agenzia delle imposte e consumo di Caluso. Improvvisamente, verso la fine del febbraio scorso — e quando già in città cominciavano a circolare alcune indiscrezioni — essi erano stati trasferiti ad altre sedi: il Varrone a Saluggia, il Battistella a Nichelino.

La partenza del direttore e dell'impiegato del dazio non era passata inosservata. Nel corso della prima seduta consiliare della nuova amministrazione civica la cui Giunta si [redacted] su [redacted] concentrazione [redacted] sinistra, pcdi psi e pci, i rappresentanti della minoranza (dc, pli e indipendenti) avevano presentato una interrogazione scritta per avere chiarimenti circa le voci che circolavano in paese al riguardo degli agenti dell'ufficio imposte.

Il sindaco neo-eletto, dottor Giorgio Salvetti, in quella occasione aveva sottolineato che il trasferimento dei due impiegati richiesto dalla nuova amministrazione in base a precisi termini di contratto rappresentava un'operazione opportuna e legittima per imprimere un tono di diligenza e di imparzialità nello svolgimento della gestione del servizio del dazio.

Il sindaco aveva concluso la [redacted] risposta all'interrogazione affermando che toccava agli interroganti — perchè fra loro vi erano l'ex sindaco l'ex vice sindaco e un ex assessore effettivo dell'amministrazione precedente e appena scaduta — chiarire quanto di vero vi fosse nelle irregolarità commesse dalla gestione del dazio. Irregolarità che, [redacted] per ammesse, sarebbero appunto avvenute durante l'amministrazione precedente.

La polemica comunque si era placata quando improvvisamente, giorni fa il Varrone e il Battistella vennero convocati alla caserma di Caluso per essere interrogati dal brig. Serra della squadra giudiziaria di Ivrea, il quale ha condotto le indagini per ordi[redacted] della Procura della Repubblica.

Evidentemente, seguendo le voci che circolavano in città le autorità sono risalite alle persone danneggiate, alcune delle quali ammettendo le irregolarità hanno permesso ai carabinieri di procedere nei confronti dei due impiegati.

Per ora non si sa a quanto ammonterebbe la somma che l'ex direttore e l'impiegato del dazio potrebbero aver «intascato» negli anni della loro reggenza dell'agenzia di Caluso. E' comunque pr[redacted]bile che le irregolarità commesse dal Varrone e dal Battistella [redacted] avvenute nei settori delle importazioni delle derrate alimentari e del materiale edilizio. La conclusione delle indagini che data la delicatezza dell'argomento si presentano lunghe e laboriose, verrà ora affidata dal dott. Repaci al giudice istruttore [redacted] Tribunale dott. Monteverde.

I due imputati — in carcere — hanno nel frattempo provveduto a nominare i loro difensori, gli avvocati Aimo di Chivasso e Gioanetti di Caluso.

r. a.

Da sinistra, Lorenzo Varrone, 55 anni, ex direttore del dazio a Caluso, e l'impiegato Remo Battistella, 36 anni

La notizia dei [redacted] arresti [redacted] Chivasso ed [redacted] Nichelino

(Nostro servizio particolare) Chivasso, 24 luglio.

(l. for.) La notizia dell'arresto del cavalier Lorenzo Varrone, ordinato dal Procuratore della Repubblica di Ivrea, si è rapidamente diffusa stasera a Chivasso. Il Varrone, [redacted] abita con la moglie Rita Riccardi [redacted] 56 anni, al terzo piano di [redacted] Torino 47, gode larga popolarità: il suo nome è spesso legato alle più importanti manifestazioni cittadine.

Domenica scorsa, in occasione della festa della Madonna del Carmine, l'ex dirigente del dazio di Caluso partecipò alla processione in qualità di «priore» insieme con la consorte. E' questa una delle più antiche tradizioni: ogni anno la categoria dei commercianti si assume il carico del «priorato», mandandovi una coppia [redacted] scelta fra le più conosciute e stimate della zona.

In quell'occasione i coniugi Varrone avevano offerto un grande ricevimento, al quale presero parte alcune autorità locali per festeggiare le loro nozze d'argento. Da quattro giorni il negozio di elettrodomestici, gestito dalla signora Rita Varrone è sbarrato: sulla porta c'è un biglietto con la scritta «Chiuso per ferie».

Gli amici e i conoscenti del cav. Varrone sono stati colti di sorpresa dall'arresto.

Con il Varrone è stato anche arrestato il [redacted] collaboratore, Remo Battistella di 36 anni, abitante a Nichelino, in [redacted] Novara 6, con la moglie e [illegible] di cinque anni. La moglie, avvicinata dai giornalisti, si è detta sicura dell'innocenza del marito: «*In otto anni di attività nella pubblica amministrazione di Caluso ha sempre goduto della stima e dell'affetto dei superiori. Non posso credere alle accuse che gli sono mosse: sicuramente* [redacted] *un errore*».

Annegano [redacted] torrente due seminaristi di 15 e 14 anni scesi in [redacted] vestiti

Sulle colline di Prato - Erano in gita con [redacted] comitiva di religiosi - Volevano fare un bagno senza spogliarsi: sono finiti in una «buca» profonda quattro metri

(Dal nostro corrispondente) Firenze, 24 luglio.

Due giovanissimi seminaristi sono annegati, stasera, in una «buca» di un torrente, a Prato, denominata «Pozzo della morte» e nelle cui acque gelidissime sono già morte tredici persone fra adulti e ragazzi: il «Pozzo della morte» si trova a metà costa di una collina che sovrasta Prato ed è formato dalle acque del torrente Rio Buti.

Oggi pomeriggio una comitiva di religiosi formata da 20 giovani del [redacted]no di San[redacted] Maria Assunta [redacted] Cielo che abitano a Prato nell'istituto dei «Celestini» si è recata sulla collina per fare una gita e prendere un po' di fresco.

Giunti al «Pozzo della morte» due seminaristi hanno voluto fare il bagno e, dato che la regola dell'Ordine al quale appartengono vieta di spogliarsi in pubblico, Eugenio Rossi di 15 anni da Castel Volturno (Caserta) e Domenico Colosimo, di 14 [redacted] Belcastro (Catanzaro) si sono gettati in acqua vestiti.

Il Rossi e il Colosimo si tenevano per mano mentre gli altri osservavano i compagni fare il bagno. Ad un tratto il più giovane dei due, camminando nell'acqua, ha trovato una buca profonda quattro metri ed è precipitato dentro trascinando con sè l'altro.

Subito i diciotto seminaristi hanno cercato di salvare i loro compagni facendo catena per tentare di raggiungerli, ma vani [redacted] stati tutti i loro tentativi. I due corpi sono stati, infatti, ripescati più tardi da alcuni volenterosi.

I seminaristi si trovavano in gita sotto la responsabilità di un loro compagno di 32 anni, Oliviero Marinari, che ha il grado di «prefetto». L'autorità ha aperto un'inchiesta.

E. C.

Spianano la pistola sugli agenti [redacted] giovani italiani in [redacted] sorpresi su un'auto rubata

Bruxelles, 24 luglio.

Due italiani accusati di [redacted]re cercato di sparare su un agente, sono stati arrestati a Mons Erano circa le 4 del mattino quando una pattuglia di polizia ha scorto parcheggiata sul ciglio della strada un'automobile a bordo della quale vi erano due persone che sembravano addormentate.

Quando uno degli agenti si è avvicinato all'automobile uno dei due passeggeri ha puntato [redacted] pistola di grosso calibro contro l'agente, tenendo [redacted] dito sul grilletto. Fortunatamente l'arma si è inceppata e gli agenti hanno potuto così arrestare i due uomini, Michele Calone, di 31 anni, originario di Como, e Renzo Villon, di [redacted] anni, di Milano.

Sprovvisti di danaro e privi di domicilio fisso, i due avevano rubato, vicino a Liegi, l'automobile a bordo della quale si trovavano [redacted] momento dell'arresto. L'Interpol è stata interessata al caso, per indagare sui precedenti dei due arrestati.

ULTIME NOTIZIE

Relazione al comitato centrale [redacted] pri

La Malfa ritiene che l'economia [redacted]on offre [redacted] ripresa sufficiente

[redacted] suo giudizio le prospettive per il prossimo autunno sono incerte - Insiste per un dialogo tra governo e sindacati sul rapporto occupazione e rimunerazione - I socialisti [redacted]rano l'on. Morandi [redacted] dieci [redacted] dalla morte - Oggi De Martino parla al comitato centrale del psi

(Nostro servizio particolare) Roma, 24 luglio.

Al comitato centrale del partito repubblicano ha svolto la relazione politica il segretario La Malfa. Parlando della situazione economica, il *leader* del pri ha detto che [redacted] ha mostrato «*solo contenuti elementi di ripresa* [redacted] *non offre tranquillizzanti prospettive per il prossimo autunno*». Per questa ragione il pri — ha proseguito — ha ritenuto necessario richiamare l'attenzione del governo e dei sindacati su [redacted] dei principali elementi della situazione economica e cioè il rapporto fra occupazione e remu[redacted] Ha sostenuto che esiste [redacted] dualismo per quanto concerne «*questo rapporto fra settore privato dell'economia, dove occupazione e remunerazione si sono dimostrate incerte, e il settore dei servizi pubblici, dove l'occupazione* [redacted] *certa e le remunerazioni non si possono considerare* [redacted]*ficate*».

Nell'ultima parte La Malfa si è occupato [redacted] lungo del funzionamento dello Stato e degli enti pubblici, [redacted] che in base all'esperienza del dibattito sul caso Trabucchi. Egli ha affermato che l'indagine decisa dal governo sui rapporti fra potere politico e organi burocratici non è sufficiente, poichè [redacted]verno è egli stesso uno degli organi oggetto dell'indagine. Alla ripresa autunnale, pertanto, il pri chiederà agli alleati [redacted] centro-sinistra che [redacted] giunga su questo punto all'inchiesta parlamentare.

Nel dibattito è intervenuto il ministro della [redacted]ustizia Reale che ha ammonito il Consiglio [redacted] a [redacted] anticipare il discorso [redacted] fondo sulla politica generale che deve essere fatto in autunno. In ogni caso è bene guardarsi da certi semplicismi ed aver presenti le prospettive delle decisioni da adottare. Reale ha rilevato che la ripresa del dialogo del governo con i sindacati non c'è stata perché «*incerto* [redacted] *il suo esito*» data l'opposizione di qualche organizzazione. Egli ha poi difeso la iniziativa [redacted] governo sui rapporti tra potere politico e burocrazia, affermando che essa non elude il problema, ma tende ad affrettarne la soluzione. Tale iniziativa, a suo giudizio, non contrasta [redacted] la proposta dell'inchiesta parlamentare.

Il documento politico poi approvato «*rileva la situazione di difficoltà e di appesantimento in cui* [redacted] *muove la politica di centro-sinistra*» ed afferma che «*il rilancio dipende dalla capacità della maggioranza di affrontare con* [redacted] *energia i problemi economici e quelli dello Stato democratico*», secondo le indicazioni date dal segretario on. La Malfa.

Oggi si è riunito anche il comitato centrale socialista, che ha dedicato la giornata [redacted] apertura alla [redacted]lenne commemorazione del decimo anniversario della morte di Rodolfo Morandi, il dirigente socialista scomparso per improvvisa malattia nel 1955. Erano presenti nella sala di via della Lungara tutti i membri della direzione e del Comitato centrale, [redacted] vicepresidente del Consiglio Nenni e i ministri socialisti, numerosi deputati e senatori.

[redacted] segretario politico on. De Martino ha aperto i lavori [redacted] poche parole, poi il direttore di «Mondo operaio», Gaetano Arfè, ha descritto la figura e l'opera di Morandi.

In un articolo sull'«Avanti!» Nenni ricorda la posizione «autonomista» di Morandi di fronte all'esperienza comunista e la sua chiara visione della fondamentale importanza dei rapporti con i cattolici («*Fu il primo tra noi a porre tale problema*»).

Domattina il comitato centrale ascolterà dall'onorevole [redacted] Martino l'illustrazione delle tesi proposte per il dibattito che dovrà preparare il 36° congresso (27 ottobre). Nel corso del dibattito, Lombardi [redacted] la corrente di sinistra preciseran[redacted] le loro posizioni. Temi centrali saranno le modalità dell'ulteriore collaborazione governativa del psi nell'ambito della politica di centro-sinistra, le prospettive dell'unificazione [redacted] il psdi, i rapporti con i comunisti dopo la proposta del partito unico della sinistra lanciata [redacted] pci.

Fausto De Luca

Sgomberata in Argentina la fabbrica d'automobili

Buenos Aires, 24 luglio.

Alle 5 di stamane (ora argentina) i 150 operai che per ventiquattro ore avevano occupato gli stabilimenti «Fiat» di Cordoba, li hanno sgomberati ottemperando all'ingiunzione del giudice dottor Vitta. Gli ostaggi erano già stati rimessi in libertà. [redacted] hanno dichiarato di [redacted] stati trattati con riguardo.

Lo sgombero degli scioperanti è avvenuto pacificamente; nessun danno è stato arrecato agli impianti dello stabilimento, che lunedì riprenderà normalmente il lavoro.

Severo mònito [redacted] Wilson agli operai [redacted] agli industriali

Ai lavoratori: «Non tollereremo ostacoli, costi quel che costi, alla ripresa dell'economia» - Agli imprenditori: «Faremo capire ai ricchi soddisfatti [redacted] sé che debbono staccarsi dalle poltrone [redacted] lavo[redacted] per il paese» - Il «premier» esprime fiducia nella sterlina

(Dal nostro corrispondente) Londra, 24 luglio.

[redacted] governo darà, nei prossimi giorni, un ulteriore giro di vite alle spese statali e municipali: lo ha annunciato oggi il Primo Ministro, nel Galles in un lungo discorso sulla situazione economica. Harold Wilson ha parlato chiaro e duro, ha dichiarato che il governo è deciso a risanare e irrobustire l'economia, e che pertanto non esiterà a prendere tutte le misure necessarie, senza riguardi per nessuna categoria. Ha detto agli operai che «*non tollererà*» oltre «*pratiche restrittive*» e «*arcaici metodi di lavoro*». E — con una espressione rude, intraducibile, ma comune nel linguaggio familiare — ha detto agli industriali oziosi di «*staccarsi dalle poltrone*» e di «*lavorare per la Gran Bretagna*».

Wilson ha cominciato descrivendo [redacted] posizione finanziaria dell'Inghilterra rispetto al resto del mondo e l'ha definita «*sempre più forte*». «*Il 1964 si è chiuso con un disavanzo nella bilancia dei pagamenti di circa ottocento milioni di sterline: il "deficit" alla fine del* [redacted] *assommerà a meno della metà. Un cospicuo miglioramento sarà prodotto inoltre dalle misure per limitare l'uscita di capitale e per ridurre le spese militari all'estero. Col 1966, il miglioramento dovrebbe farsi ancora più marcato, fino a quando i nostri pagamenti internazionali corrisponderanno alle entrate; a quel punto, potremo cominciare a trasformare il disavanzo in profitto*».

Ciò premesso, [redacted] Premier ha cercato [redacted] disperdere le diffuse apprensioni [redacted] solidità della sterlina: «*La nostra prima linea di riserva — per* [redacted] *parlare della seconda — supera ampiamente l'ammontare necessario per coprire, quest'anno, il diminuito deficit nella bilancia dei pagamenti e ciò che resterà di tale deficit nel '66. Ho ricordato questi fatti perché mostrano, meglio di ogni ragionamento, quanto siano infondate e irresponsabili le voci, in patria e all'estero, sulla nostra situazione* [redacted]*mica. Non bisogna mai sottovalutare l'Inghilterra, soprattutto quando è diretta da un governo che intende fare sul serio*».

L'opera [redacted] rinnovamento dell'economia è «avviata», ma altri provvedimenti dovranno essere presi «*prima che si sentano in profondità gli effetti di tutta la nostra politica industriale*». Nei prossimi giorni, saranno pertanto annunciate nuove misure. Le più importanti mireranno a:

1) «*accrescere i controlli sulle spese pubbliche*», sia a livello nazionale sia a livello municipale;

2) «*dare assistenza diretta alle esportazioni*», già agevolate [redacted] varie iniziative degli ultimi nove mesi.

Wilson [redacted] comunque certo della possibilità di successo ed [redacted] sostenuto che non permetterà a [redacted] categoria di intralciare la ripresa nazionale. [redacted] Ai sindacati ha detto: «*Il governo non tollererà atteggiamenti che ostacolino il tanto necessario miglioramento nella produttività o cerchino di perpetuare arcaici metodi di lavoro. Lo dico e lo ripeto.* [redacted] *qualche settore tenterà di sfidare il governo* [redacted] *questo* [redacted] *proposito di liberare l'industria dalle pratiche restrittive, la sfida sarà accettata. Costi quel che costi*».

E' un avvertimento a quelle «Unions» pronte a scatenare uno sciopero pur di sabotare certe riforme. Indi, rivolgendosi agli imprenditori, il Premier ha concluso: «*Sono stufo* [redacted] *sentirmi dire dai ministri del Commonwealth o dai nostri rappresentanti diplomatici all'estero che ci sono mercati per le nostre esportazioni, ma che le ditte inglesi non rispondono alle lettere, non partecipano ai concorsi per gli appalti, non tentano di assicurarsi ordinazioni. Nei prossimi mesi, zona per zona, azienda per azienda, faremo chiaramente capire ai ricchi industriali soddisfatti di sé, la necessità di staccarsi dalle poltrone* [redacted] *di lavorare per* [redacted] *Gran Bretagna*».

m. ci.

La situazione in Grecia

Gli studenti manifestano nella notte a [redacted]

Invettive contro gli Stati Uniti

Salonicco, 24 luglio.

Una dimostrazione organizzata dai filocomunisti è avvenuta stasera a Salonicco. Dalla folla si sono levate invettive contro gli Stati Uniti, il presidente Johnson e la famiglia reale greca.

Oltre 5000 giovani, organizzati dall'associazione studentesca e dal movimento filocomunista Lambrakis, sono sfilati [redacted]*lle strade di Salonicco e passando davanti al consolato americano hanno urlato:* «Abbasso [redacted] marionette di Johnson», «Fuori della Nato», [redacted] «Abbasso la hitlerina». *Quest'ultimo è un riferimento alla madre di re Costantino, la regina madre Frederika, nata in Germania e da bimba iscritta al movimento giovanile hitleriano.*

Un imponente spiegamento di forze di polizia è stato predisposto per impedire eventuali incidenti. La dimostrazione è stata indetta in segno di protesta per la morte di Sotirios Petroulas, il giovane vitti[redacted] *dei recenti disordini di Atene.* (Ass. Press)

Ergastolo al ragioniere accusato di avere fatto uccidere la moglie

Il delitto [redacted] in Sardegna - Condannati anche il padre e l'amante del profes[redacted]: 22 e 21 anni - La vittima sarebbe stata assassinata «su commissione»

Il rag. Francesco Lutzu e Margherita Sequi condannati in Assise a Cagliari (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) Cagliari, 24 luglio.

La Corte d'Assise di Cagliari dopo dieci ore di camera di consiglio per giudicare i quattro imputati nel processo per il «giallo di Borore», ha riconosciuto colpevoli dell'omicidio di Domenicangela Atzas, quattro persone: il marito, rag. Francesco Lutzu, è stato condannato all'ergastolo; il padre, col. Antonio Lutzu, a 22 anni di carcere; Margherita Sequi, l'amante di Francesco, a [redacted] anni e 4 mesi di reclusione. Costantino Putzolu, il contadino di Se[redacted] di aver assoldato i [redacted]ri» per l'uccisione [redacted] Domenicangela Atzas, moglie di Francesco Lutzu, è stato assolto per insufficienza di prove.

La [redacted] del «giallo» di Borore ebbe inizio il 19 luglio 1961 quando Francesco Lutzu si presentò di notte ai carabinieri raccontando di essere rimasto vittima di un agguato che [redacted]ciuti gli avevano teso al bivio tra la statale «Car[redacted] Felice» e la provinciale che conduce a Noragugume.

Il ragioniere narrò che i banditi avevano sbarrato la strada con alcuni [redacted] e, quando era stato costretto a frenare, avevano sparato, crivellando la vettura di colpi. Mentre egli era riuscito a fuggire attraverso i campi, la moglie, Domenicangela Atzas, [redacted] era riuscita a fare altrettanto.

I carabinieri, [redacted]pagnati dal Lutzu, accorsero con una «jeep». Al bivio trovarono l'auto del ragioniere fuori strada e, in una cunetta, il [redacted] senza vita di Domenicangela Atzas. Molti particolari del racconto di Francesco Lutzu ed il suo singolare atteggiamento insospettirono i carabinieri i quali, dopo un interrogatorio in caserma, lo fermarono.

Il fermo fu tramutato in arresto nei giorni seguenti quando la parrucchiera di Oristano, Giovanna Orecchioni, precisò ai carabinieri che il ragioniere e la moglie avevano lasciato il suo locale un'ora prima di quella dichiarata dal Lutzu. Fu appunto questa «ora vuota» nell'alibi del ragioniere che il giudice istruttore ritenne [redacted] stata impiegata dal Lutzu per consegnare la moglie ai «sicari» da lui assoldati e quindi inscenare il falso agguato per convincere gli inquirenti di essere rimasto vittima di un attentato.

Nel corso delle indagini [redacted] inoltre accertato che Francesco Lutzu aveva avuto una relazione [redacted] avvenente maestrina, Margherita Sequi, la quale [redacted] rimasta incinta. Pochi mesi dopo la donna dette infatti alla luce un bimbo, in una clinica di Roma. Il giudice istruttore proseguì le i[redacted] indagini per tre anni durante i quali si [redacted] invano di identificare i «sicari».

Tuttavia il magistrato ritenne di avere prove sufficienti per incriminare anche la maestrina Margherita Sequi ed il padre di Francesco Lutzu, il colonnello Antonio, [redacted] 77 anni, oltre ad [redacted] cugino di quest'ultimo, Costantino Putzolu, ritenuto l'uomo che guidò i «sicari». Secondo la sentenza di rinvio a giudizio Francesco Lutzu, spinto dalla maestrina che intendeva regolarizzare la sua posizione sposando il ragioniere e dal padre, il quale odiava Domenicangela Atzas, che era una ex domestica, aveva architettato il «delitto perfetto» per sbarazzarsi della moglie.

Un iniziale tentativo in que[redacted] senso, secondo il magistrato, [redacted] che condusse l'istruttoria, sarebbe fallito un [redacted] prima del delitto. La chiave delle indagini si ebbe nella deposizio[redacted] dell'ex sindaco di Noragugume, Michele Manca, legato da rapporti di amicizia al Lutzu. Michele [redacted] riferì al magistrato che Lutzu gli aveva chiesto di procurargli i «sicari» per sbarazzarsi della moglie e che, al suo rifiuto, gli aveva detto che [redacted] sarebbe rivolto al padre per riuscire nell'intento.

[redacted] stata appunto la deposizione [redacted] Michele Manca, [redacted]me a quella di Giuseppe Caddeo (si tratta di un contadino che la notte del delitto vide l'auto fuori strada del Lutzu ma non vide il cadavere di Domenicangela Atzas: questo perché, secondo l'accusa, i «sicari» stavano trasportandolo al bivio per inscenare l'agguato) che ha aggravato la posizione processuale del Lutzu, malgrado il ragioniere si sia sempre protestato innocente.

Al processo il P.M. aveva chiesto la condanna all'ergastolo per Francesco Lutzu ed il padre e quella a 24 anni di carcere per [redacted] maestrina Margherita Sequi, mentre per il presunto sicario Costantino Putzolu aveva sollecitato l'assoluzione con formula piena non ritenendo provata la [redacted] responsabilità nei fatti.

[redacted] f.

Manovre atomiche sui Pirenei tra «paras» francesi [redacted] spagnoli

[redacted] hanno partecipato 600 uomini [redacted] [redacted] aerei dei due paesi - Mediocre [redacted] delle prove - Il generale francese Boussarie dichiara: «Gli spagnoli sono stati più bravi»

(Nostro servizio particolare) Parigi, 24 luglio.

Le manovre congiunte franco-spagnole, sul tema [redacted] conflitto atomico, si sono concluse mercoledì nella regione di Pau. Sono durate due giorni e vi hanno partecipato seicento paracadutisti e dodici aerei, agli ordini [redacted] generale Langlais. Erano presenti parecchi osservatori, tra cui [redacted] generale Boussarie, comandante della 11ª Divisione leggera, e gli addetti militari [redacted] due Paesi.

Alla fine delle operazioni, il gen. Boussarie ha [redacted] la [redacted] opinione: «*Gli spagnoli sono stati migliori sul* [redacted]. *Essi soli hanno saputo trovare al buio gli obbiettivi*».

Paracadutati nella notte tra martedì e mercoledì alla frontiera settentrionale dei Bassi ed Alti Pirenei, tre reparti venuti [redacted] Spagna (due spagnoli ed uno francese) avevano l'incarico di scoprire [redacted] annientare con armi nucleari tattiche tre obbiettivi delle forze «rosse»: il [redacted] operazionale, un deposito di carburanti ed una rampa di lancio. L'attacco aveva lo scopo di indebolire il potenziale bellico nemico verso i Pirenei e di permettere ad [redacted] divisione alleata di base in Spagna di varcare le montagne e di passare alla controffensiva.

I lanci dei paracadutisti sono avvenuti [redacted] pessime condizioni. Due terzi degli uomini sono rimasti impigliati negli alberi, ed hanno spesso dovuto lasciarsi cadere al suolo dall'altezza di cinque metri. Parecchi di essi hanno avuto incidenti, sebbene non gravi. Ciascun reparto ha poi proseguito nella notte alla ricerca degli obbiettivi.

L'avanzata è stata lenta, troppo lenta, a giudizio del gen. Boussarie (4 ore e mezzo per coprire dieci chilometri). Uno dei gruppi spagnoli [redacted]calizzato il [redacted] obbiettivo (il comando operazionale) nella notte stessa, l'altro al mattino (il deposito di carburante).

Il reparto francese è invece passato vicinissimo, ma senza scorgerla, alla rampa di lancio [redacted] mimetizzazione — dicono i tecnici — [redacted] un capolavoro del genere. Riconosciuto l'obbiettivo, i paras avrebbero dovuto trasmetterne le coordinate al loro comando; quest'ultimo avrebbe indicato l'ora in cui sarebbe stato scatenato l'attacco nucleare. I paras a loro volta avrebbero cercato di raggiungere al più presto possibile [redacted] «zona [redacted] sicurezza» (la zona di distruzione totale in caso di attacco [redacted] atomiche tattiche, è di circa 1100 metri, quella di pericolo [redacted] di tre chilometri).

Convegno a Dogliani sulla «provinciale» per Bra

(Dal nostro corrispondente) Dogliani, 24 luglio.

(f.) Organizzato dalla locale amministrazione comunale, si è svolto questa sera, alla Biblioteca «Luigi Einaudi» un convegno di autorità e di tecnici su l'ammodernamento della strada provinciale [redacted]gliani-Bra.

Alla riunione, presieduta dal sindaco, maestro Gino Taricco, erano presenti numerosi sindaci della zona, il presidente della provincia di Cuneo dott. Falco, il presidente dell'Ente provinciale turismo avv. Dino Andreis il sen Giraudo rappresentanti della Camera di commercio di Cuneo e un folto gruppo di tecnici.

Dopo [redacted] saluto del sindaco di Dogliani, ha preso la parola il geom. Angelo Arditi, tecnico del municipio, che ha illustrato i progetti presentati per la soluzione del problema.

La spesa per la realizzazione di un primo tratto dell'arteria è preventivata in 150 milioni di lire.

Nel corso [redacted] dibattito gli interventi hanno posto [redacted] evidenza l'importanza dell'opera per l'economia locale e per i numerosi turisti che si servo[redacted] tale strada per raggiungere il mare.

ULTIME [redacted] CRONACA

Un'automobile piomba tra i tavolini del bar

Tre clienti feriti - Nessuno è grave

Poco prima di mezzanotte, a borgo San Pietro, una 1100 guidata da Pietro Aureli, 28 anni, residente a Macerata, è finita per un'errata manovra sul marciapiede [redacted] fronte al bar Tom, travolgendo le sedie e i tavolini del «dehors». Tre persone, Emanuele Bianco, 16 anni, via Giovanni XXIII 29, Guerrino Zac[redacted], 24 anni, e sua moglie Veglia Pasqua, 24 anni, abitanti al numero 17 della stessa via, sono stati urtati e sono finiti a terra tra un rovinio di bottiglie e bicchieri.

L'auto, dopo aver percorso ancora alcuni metri seminando il panico fra i passanti, si è fermata contro il muro, a pochi passi [redacted] gruppo di persone, fra [redacted] quali [redacted] Carmine Troncone, cugino di [redacted] Alvigi, il giovane assassinato a coltellate lungo le rive del Po mentre era con la fidanzata, e altri amici dell'ucciso. I feriti [redacted] stati medicati alle Molinette: guariranno in pochi giorni.

— La signora Angela Novello, 41 anni, via Aporti 13, ieri pomeriggio, in strada Torino di Moncalieri ha cercato di superare con la sua «600» un motocarro, ma nella manovra si è spostata troppo a sinistra ed è finita contro un camion guidato da Luigi Selvatico, 34 anni, abitante a Mondovì in via dei Caduti. L'auto si è rovesciata e la Novello ha battuto il capo contro il parabrezza, spezzandolo. E' ricoverata all'ospedale di Moncalieri con prog[redacted] riservata per ferita [redacted] volto, choc e c[redacted]sione cerebrale.

Ladri di gioielli scoperti dal postino di Trofarello

Il [redacted]ino di Trofarello — Natale Fusto, [redacted] anni — si è improvvisato poliziotto ed è riuscito a smascherare gli autori [redacted] un furto di gioielli. V[redacted] mattina, durante il suo giro per la consegna della corrispondenza, aveva notato quattro zingari (tre uomini e una donna) uscire dall'abitazione del commerciante Giuseppe Davico, che ha negozio in frazione Moriondo. Il portalettere corse ad avvertire il Davico. «Sono sicuramente ladri — esclamava quest'ultimo — a casa mia non c'è nessuno, i miei sono tutti al mare». Si precipitava nell'alloggio a constatava la scomparsa di oggetti d'oro per 200 mila [redacted]

Il Fusto iniziava da solo le indagini: il [redacted] mestiere lo porta in giro per la cittadina e per la campagna. Ha tenuto gli occhi aperti e ieri ha notato la carovana degli zingari in via del Cimitero, a Stupinigi. Erano quelli che aveva visto uscire dalla casa del Davico. Ha avvertito i carabinieri, ma al loro arrivo gli zingari se n'erano andati. Restava solo una ragazza di 14 anni, che doveva essere lontana dalla carovana quando questa ha tolto le tende. Si chiama Antonietta Anna Lagarco. Ha confessato di avere preso parte al furto.

— Entrati con chiave falsa nell'alloggio di Giancarlo Rinaldi, 42 anni, via Amendola 14, i ladri hanno portato via oggetti preziosi e indumenti per un milione e [redacted]. A un cugino del Rinaldi, Fabio Bosco, 29 anni, hanno rubato gioielli per 200 mila lire.

Rubato un [redacted] per autosoccorso stradale

Un carro attrezzi dell'impresa «20.000», specializzata [redacted] ricuperi stradali, è stato rubato l'altra notte e non è ancora stato ritrovato. Si tratta di un autocarro munito di gru, dal colore rosso e contrassegnato dal nome della ditta e dal numero di telefono, [redacted]; è targato To 363124. Il furto è avvenuto tra le 22 e la mezzanotte.

Impazzisce e allaga l'alloggio — Giuliana De Ollis, 62 anni, via De Sanctis 67, è impazzita e ha allagato il suo alloggio aprendo i rubinetti della cucina e del bagno. E' intervenuta la «Volante» e la donna è stata ricoverata al manicomio.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE [redacted]
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile [redacted] Torino

23 luglio 1965

NATI — Bengioi Domenico; Beva Maria; Dreina Laura; Fatuzo Rosalba; Tognoli Antonella; Silvestri Enzo; Sciangula Franco; Braga Claudio; Sorre Pietro; Di Stefano Angelo; Merabito Giuseppe; Pepè Gianfranco; Leberte Leonardo; Gigante Alfonso; Scarrone Fabrizio; Maugeri Rossano; Chiavassa Daniela; Carnero Clara; Di Pietrantonio Marco; Gillone Grazia; Giuliana Sabatina; Fusco Umberto; Pellcina Angela; Landanna Andrea; Toresse Fabrizio; Teta Agostino; Stupiglia Fabio; Zanetti Maria; Campo Dell'Orto Raffaele; Berraris Massimo; Cellante Alessandro; Carando Giuseppe; Carpentieri Brigida; Marzani Luciano; Ronco Roberto; Varvello Massimo; Falco Paolo; Cane Pierpaolo; Serra Claudio; Giancola Paola; Marconi Monica; Virano Monica; Viggiano Annunziata; Adinolfi Fiorella; Balena Giuseppina; Venturino Antonello; Serena Nadia; Scanio Enza; Mastragiacomo Teresa; Sasso Anna Maria; Scavino Maria; Rigoni Paolo; Cresta Marco; Cangemi Rosetta; Sangia Giuseppe; Pirrelmani Manuela; Belmander Laura; Carnazza Marco; Ferni Roberto; Petrone Marco; Margi Beatrice; Fumarelli Paola; Lisotto Cinzia; Cioffi Guido; Circielli Elena; Cicerla Marco; Cabascia Elena; Dalmasso Chiara; Del Buono Demetrio; Fischetti Mariantonietta; Ferrone Roberto; Grillo Emilia; Maro Giacomino; Re Daniela; Miele Marco; Pellegrino Alberto; Corino Silvio; Baffone Mirella; Obialero Marina; Saffiotta Moreno; Montrucchio Gabriella; Tirelli Carolina; Zucca Luca; Spada Roberto; Sbaiz Angelo; Zennaro Marco; Della Ciana Loredana; Battistel Paolo.

MORTI — Vendri Alessandro, anni 60, nato a Thiene, operaio, abitante in via Spotorno 40; Giovanna Rosa ved. Liberti, a. [redacted], Nocelletto, casalinga, p. [redacted]pi 52; Carrara Severino, a. 81, Foano, pensionato, v. Cavour 14; Actis Grande Maggiorina ved. Fraccia, a. 85, Torino, casalinga, v. Leonardo da Vinci 26; Grasso Pietro, a. 64, Acquaviva Platani, pensionato, v. Monginevro 146; Simeoni Domenico, a. 88, Fontanelle, agricoltore, c. Francia 180; Monticone Anna, a. 76, Torino, pensionata, v. S. Donato 37; Lana Francesco, a. 80, Torino, pensionato, str. della Falconera 15; De Filippo Antonio, a. 72, Cuneo, pensionato, v. Monfalcone 19; Cappelletti Viscardo, a. 73, Cervia, pensionato, v. Paolo Braccini 61.

Deceduti in ospedale: Forte Vincenzo, a. 70; Gasparetti Cesira ved. Olivo, a. 77; Ferasso Giovanni, a. 78; Varetto Antonino, a. 84; Napiano Giorgio, a. 80; Donini Aldo, a. 42; Cortatti Cielia, a. 80; Marietta Giuliano, a. 45; Bonfanti Roberto, giorni 12; Barbanera Roberto, giorni 18; Raviola Giovanni, a. 67; Meireno Ignazio, a. 58; Caselle Giuseppina in Amione, a. 64; Cav. Gran Croce Peyron avv. Amedeo, a. 81.

Nati 80 - Matrimoni 20 - Morti 24

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Carlo Bonino
Industriale meccanico
di anni 59

Angosciati ne danno l'annuncio la moglie Ortensia Pasquale, le figlie Maria Pia con il marito Piero Capra; Graziella con il marito Rubens Bolto; Milena con il [redacted] Gianni Mercandino; i fratelli Giacomo e famiglia, Oreste e famiglia, le sorelle Domenica e consorte, Giovanna e famiglia, Lidia e famiglia, Elsa e famiglia; cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 26 corr. alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'estinto, via Burcina 22. I familiari esprimono un sentimento di gratitudine al dott. R. Davini e a quanti si sono prestati durante la sua breve malattia.
— Biella-Vandorno, 24 luglio 1965.

La Ditta Giovanni Bonino prende viva parte al lutto per la scomparsa del contitolare
Carlo Bonino
— Gaglianico, 24 luglio 1965.

Fonderie Meccaniche Tessili prendono parte al lutto della famiglia Bonino per la scomparsa del contitolare
Carlo Bonino
— Cossato, 24 luglio 1965.

La Ditta MA.FI.B. partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del signor
Carlo Bonino
— Gandino-Bergamo, 24 luglio [redacted]

Cristianamente è mancata
Dorna Marchettini in Imberti
[redacted] doloroso annuncio marito, sorella, fratelli, cognati, gli zii, nipoti, l'affezionatissima Lucia, parenti tutti. Funerali il giorno 25, ore 9, via Santena 3, Molinette.
— Torino, 24 luglio 1965.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Barrera ved. Biancheri
I funerali domenica ore 10,15 - Piazza Fontanesi, 2.
— Torino, 24 luglio 1965.

Emilia e Gian Maria Sertorio con le figlie, la nuora Adriana Boschetti e i generi Beppio e Sepio si uniscono con immenso affetto al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del carissimo
Avv. Amedeo Peyron
— Torino, 24 luglio 1965.

26-7-1952 26-7-1965
Andreina Antonino nata Ponzetto
La famiglia con sempre rinnovato rimpianto, la ricorda con tanto amore. Ss. Messe: il 26, ore 8 a Verolengo e il 29, ore 7,30, a Castellamonte.
— Torino, 26 luglio 1965.

26-7-1963 26-7-1965
Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa del caro
Francesco Olivero
moglie, figlia, genero lo ricordano con affettuoso infinito rimpianto. S. Messa Gesù Buon Pastore mercoledì 28, ore 8.
— Torino, 25 luglio 1965.

26-7-'63 26-7-'65
Aldo Tetti
Ne ricordano con immutato affetto la grande bontà, la moglie, il figlio Giovanni con la moglie e le piccole Mariastella e Gabriella, sorelle e parenti tutti. S. Messa martedì 27 ore 9, Parrocchia S. Pellegrino.
— Torino, 25 luglio 1965.

Nel 2° tristissimo anniversario della scomparsa della
Prof.ssa Bice Abrate
l'inconsolabile sorella e i congiunti La ricordano a quanti La conobbero e invocano preghiere per la Sua anima eletta.
— Torino, 25 luglio 1965.

1963 1965
Camillo Cenni
Sempre vivo nel ricordo dei suoi cari.
— Torino, 25 luglio 1965.

La famiglia del Compianto
Comm. Pier Luigi Paissa
profondamente commossa per le manifestazioni di affetto e di stima tributate al caro Estinto, ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato al suo dolore. Un ringraziamento particolare a tutti i Dirigenti e Impiegati della Martini & Rossi S.p.a.
— Milano, 25 luglio 1965.

RINGRAZIAMENTO
Le famiglie Seole e Pestalino commosse per le dimostrazioni di affetto tributate al loro caro
Nuccio
sentitamente ringraziano quanti con fiori, scritti e di presenza hanno preso parte al loro grande dolore.
— Torino, 25 luglio 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Raviolo
Dentista
Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie, la figlia, il genero, il nipote, il fratello con la famiglia, i parenti tutti, i quali ringraziano coloro che gli sono stati affettuosamente vicini, ed in particolare il signor Gino Vogliotti. Si dispensa dalle visite.
— Torino, 22 luglio 1965.

Costernati, prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico
Giovanni [redacted]iolo
gli amici di Rivodora:
Antonio Rinaldi
Eugenio Bissignano
Giovanni Bassignano
Armando Bertinelli e famiglia
Mario Bertinelli
Rag. Agostino Chiesa e famiglia
Giovanni Cibrario e famiglia
Emanuele Clava
Famiglia Deppoli
Famiglia Bay
Famiglie Gobetto e Aprà
Famiglie Trivero e Pilone
Famiglie Vercelli e Luera
Famiglie Vico e Fenoglio
Remo Fenoglio
Carlo Ferrero
Francesco Luera
Giovanni Richetto
Mario Richetti
Renato Richetti
Attilio Rosso
Michele Rosso
Giuseppe Serra
Giulio Trivero
Nicola Ventura.
— Torino, 25 luglio 1965.

Le Famiglie:
Rag. Mario Marchisio
Giovanni Marchisio
Piero Marchisio
si associano costernate al profondo dolore della Famiglia Raviolo e Favalero per la improvvisa perdita del loro caro
Giovanni Raviolo
— Torino, 25 luglio 1965.

La Società Bocciofila Rivodorese esprime il suo cordoglio per il decesso dell'[redacted] suo Vice-Presidente
Giovanni Raviolo
— Torino, 25 luglio [redacted]

Le famiglie Salmendo, Ferrero, Gesti profondamente colpite dalla improvvisa scomparsa del cugino
Gianni Raviolo
si associano al dolore della famiglia.
— Torino, 24 luglio 1965.

Gli amici:
Lina e Carlo Bonino
Rita e Antonio Bonino
Osvaldo Nevo
Giuseppe Cèdone
Nico e Augusta Rosa
Dina e Piero Vaccaneo
partecipano al [redacted] famiglia Raviola per la [redacted] del caro
Gianni
— Torino, [redacted] luglio [redacted].

La famiglia Vigliani prende viva parte al dolore della famiglia Raviola per il decesso del
Dott. Gianni Raviolo
— Torino, 25 luglio 1965.

La Società Carbonifera Italiana partecipa al lutto che ha colpito il Consigliere Sig. Luigi Raviolo con la perdita del fratello.

Amministratore e Condomini di via Thesauro 3 e 5 partecipano al lutto della famiglia Raviolo.

Dopo una vita amorevolmente dedicata alla famiglia e colma di operosa attività si è spento
Michele Racca
Lo piangono la moglie Giovannina Testa, le figlie Luciana col marito Luigi Benvecchio e figli, Adelina col marito Prof. Ugo Onero e figli, la sorella Emilia, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Bruno Bagozzi per l'affettuosa continua assistenza. I funerali avranno luogo domenica 25 luglio alle ore 11 partendo dal Civico Cimitero.
— Trecate, 24 luglio 1965.

E' cristianamente mancata ai suoi cari
Rosa Coriasco nata Martinetto
La piangono: il marito Pietro, figlie, nuora, fratello, sorella, cognati, cognate, parenti tutti. Un ringraziamento alla Signora Mariuccia Pastore per le amorevoli cure. Funerali lunedì 26 ore 9 da via Viterbo 144 indi la cara salma verrà trasportata a S. Francesco al Campo. Funzionerà servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 luglio 1965.

Munito dei Conforti Religiosi è mancato ai suoi cari
Germano Mariani
di anni 65
Con grande dolore lo partecipano la moglie Felicita Casasso, le figlie Anna Maria con il marito Giuseppe Orcellet, Rossana con il marito Kaar Strabolmen; i nipotini Anita, Gag e Vivi; la sorella Maddalena, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Spotorno lunedì 26 corr. alle ore 9,30 nella chiesa parrocchiale.
— Spotorno, 24 luglio 1965.

Il 23 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari
Lorenzo Bongiovanni
Costernati lo piangono il figlio Paolo con la moglie Laura e la piccola Luisella, fratelli, cognate e nipoti tutti. I funerali hanno luogo lunedì 26 alle ore 9, partendo da via Fabbriche 5. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 luglio 1965.

Improvvisamente è mancata
Maria Bianco ved. Cagno
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti i figli Luigi e Aurelio con le rispettive famiglie, la sorella, il fratello, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. La cara Salma è stata tumulata nel Cimitero di Variglie d'Asti.
— Torino, 24 luglio 1965.

Nel primo mesto anniversario della dipartita di
Giuseppina Neyrone [redacted]
il figlio Mario, la nuora Vittoria, i nipoti La ricordano con immutato dolore con crescente nostalgia a coloro che apprezzarono la sua bontà e dolcezza. S. Messa in suffragio il giorno 27 luglio 1965 ore 11 nella Real Chiesa di S. Cristina (Piazza S. Carlo).
— Torino, 24 luglio 1965.

1964 1965
La vita intemerata, l'operosità indefessa, l'amor della famiglia e della scuola irradiarono di luce l'esistenza del
Prof. Felice Casale
La moglie lo piange, il figlio e la nuora con lei lo ricordano e tutti coloro che lo conobbero e lo apprezzarono.
— Torino, 25 luglio 1965.

26-7-1963 26-7-1965
Nel secondo triste anniversario della scomparsa di
Ines Francesca Pianetto
La ricordano, con immutato rimpianto, Preside, Insegnanti, ex-allievi dell'Istituto Oreglia.
— Torino, 25 luglio 1965.

1964 1965
Giovanni Favaro
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Bricherasio, 25 luglio 1965.

1963 1965
Alberto Venturello
Moglie e famiglia ricordano con affetto.
— Torino, 25 luglio 1965.

RINGRAZIAMENTO
Il tributo di affetto e di stima così unanimemente dimostrato all'indimenticabile
Ferdinando Peyrani
ha profondamente commosso i suoi cari. La Mamma, la Moglie, il Figlio, i Fratelli, le Sorelle e Parenti, impossibilitati a farlo singolarmente, vogliono dire con la presente il loro grazie più sentito a tutti gli amici e conoscenti, che, di presenza o con fiori e con scritti, hanno confortato il loro grande dolore. Ringraziano inoltre anticipatamente quanti, nel giorno di trigesima, 15 agosto, vorranno unirsi spiritualmente in preghiera di suffragio per l'anima del caro scomparso.
— Rivoli, 25 luglio 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 16)

OFFRESI tagliatore proveniente da primaria sartoria. Telefon. 687-289.

OPERAIO specializzato, impasti abrasivi ceramiche mole e [illegible]. Offresi anche con mansioni capo. Telefonare 488-815. A78924

OPERATORE presse 1ª, esperienza decennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1274 — Torino».

OTTIMA conoscenza città dintorni, autovettura cauzione offresi ditta lavori fiducia o altro. Tel. 674-827.

PANETTIERE torinese offresi libero subito. Telefonare 732-434.

REFERENZIATISSIMA abile cucina offresi dalle 8-17,30 1° settembre. Scrivere Morelli, piazza Chironi 12.

RETTIFICATORE II 20enne militesente buone capacità volenteroso offresi. Tel. 469-524. A78456

SALDATORE autogeno, elettrico seconda categoria offresi subito. Telefonare 680-350 Torino.

SESSANTACINQUENNE pensionata sola referenziata offresi tuttofare signora sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5279 — Torino».

SIGNORA con patente B offresi ditta commissioni città. Telefon. 323-742.

SIGNORA ventiseienne bella presenza offresi commessa cassiera. Gineprini Liliana, via Scrivia 20, Cascine Vica Rivoli. A78660

SIGNORA 35enne offresi tuttofare 4 ore giornaliere, referenze ottime. Telefonare 578-013, Corso San Maurizio. A78544

SOLISTA [illegible] e clarino offresi orchestra da ballo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1291 — Torino».

TECNICO riparazioni installazioni lavatrici, frigoriferi offresi ditte mezza giornata o saltuariamente, auto propria. Telefonare 369-694.

TORNITORE di seconda o patente auto offresi. Tel. 679-339 Muscolino.

VENTISETTENNE referenziato, patente C, buona volontà, praticissimo, bella presenza offresi. Tel. 259-773.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. 90.000 mensili cercansi esperte propagandiste calze Ambrosiana. Telefonare 290-673, 541-813.

A. CERCASI cuoca et cameriera o coppia marito domestico moglie tuttofare purché disposti villeggiatura. Telefonare 650-060 o scrivere Cappa, via Colli 3, Torino.

A signora sola anziana occorre tuttofare fissa referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5277 — Torino».

AGGIUSTATORE stampista lamiera II cercasi industria. Tel. 793-508.

AGGIUSTATORE stampista, praticissimo stampaggio lamiera sottile, assumerebbe seria ventennale azienda. Scrivere referenze specificando posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1190 — Torino».

AGOSTO per località villeggiatura cercasi persona disposta piccolo aiuto domestico e assistenza bambini. Telefonare 768-452. A77[illegible]

AIUTANTE cuoco-a referenziato stagione montagna. Tel. 0124-85128 Albergo Lago Ceresole.

ALBERGO Nazionale Baveno cerca subito breve cameriere piani. Telefonare 25-29. 25025

APPRENDISTA bobinatrice conoscenza avvolgimento trasformatori e macchina cercasi. Telef. 343-497.

APPRENDISTE modiste cercansi Crabbi, via Lagrange 7. A77042

APPRENDISTI con scuole tecniche inferiori conoscenze costruzione e montaggio trasformatori piccole potenze cercasi. Telefonare 343-497.

ASSUMIAMO ragazze pratiche saldature plastica. Telefonare. Marva, via Rubiana 20 F.

ASSUMO provetto apprendista autoriparatore, Clinica Auto, Cefassa 1, tel 730-564. A77535

AUTOCARROZZERIA cerca giovani verniciatori Grugliasco. Tel. 784-684.

AZIENDA metalmeccanica di precisione ricerca aggiustatore prima categoria praticissimo manutenzione macchine utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1202 — Torino».

BUONA sistemazione per preciso ordinato molto capace fresa tornio banco; inesperti astenersi. Telefonare 798-124. A77912

CAPO REPARTO TAGLIO CERCA INDUSTRIA CONFEZIONI DONNA. INDICARE ETA', REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5280 — TORINO».

CASA discografica indice concorso cantanti canzoni nuove. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6 — Genova».

CERCANSI apprendisti per lavoro lamiera. Telefonare 254-044.

CERCANSI battilastra per riparazioni autocarrozzeria veramente capaci. Telefonare 231-908.

CERCANSI coniugi referenziati giardiniere custode per villa precollinare 70.000 mensili. Tel. 693-627.

CERCANSI custodi villetta Torino, coniugi soli, marito occupato, oppure pensionati, moglie lavori domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5133 — Torino». A76956

CERCASI abile pettinatrice. Telefonare 672-745. A76817

CERCASI aiutante panettiere capace. Telefonare 893-327.

CERCASI aiutante sarto uomo. Telefonare 591-856. A78941

CERCASI aiuto commessa per panetteria. Telefonare 693-327.

CERCASI apprendista meccanico un lontaroso età 15-16. Corso Grosseto 55, autosalone. O297

CERCASI apprendista o aiutantina pettinatrice. Telefonare 660-227, Zona Lingotto. A76907

CERCASI apprendisti e tubisti. Telefonare 550-114. A77433

CERCASI apprendista tornitore fresatore 16-18enne. Telefon. 290-490.

CERCASI cameriera per mensa. Rivolgersi ristorante via Palazzo di Città 8 B. A77515

CERCASI coniugi per affidare signorile portineria alla moglie. Specificare data e luogo di nascita, occupazione precedente, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5156 — Torino». A77421

CERCASI tracciatore attrezzista qualificato o specializzato. Tel. 256-747.

CERCASI guantaio, macchine sellaio. Presentarsi via Spontini 39, Torino.

CERCASI operaio pratico cesoie per taglio lamiere. Telefonare 254-044.

CERCASI per subito battilastra pratico sbalzi rame et aiuto. Telefonare 724-880. A78392

CERCASI persona media età, disposta trasferirsi in famiglia per assistenza, compagnia persona ammalata. Telefonare 362-481.

CERCASI persone o coniugi per custodia e andamento casa Torino agosto-settembre. Telefonare 524-229 ore ufficio. A78569

CERCASI provetto affilatore utensili da taglio. Telefonare 271-114 ore 12-13. A78092

CERCASI signora custodia bambini montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5179 — Torino».

CERCASI tuttofare giornata disposta recarsi zona S. Gillio. Tel. 984-845.

CERCASI tuttofare sana trentenne. Offresi alloggio, stipendio convenirsi, presso P. Susa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1198 — Torino».

CERCO signorina referenziata per assistenza due bambini 8-10 anni un mese, villeggiatura prossima Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1323 — Torino». A7[illegible]

COMPAGNIA bambini aiuto casa ragazza giovane fissa o giornata cerca famiglia. Telefonare 720-874.

COMPOSITORI III assume Tipografia Panelli, via S. Chiara 64, Presentarsi ore 18-20. A78598

CONIUGI cercano signorina inglese referenziata per custodia bambino 4 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1231 — Torino». A77237

CONIUGI con bimbo cercano giovane tuttofare fissa possibilmente disposta trasferirsi città marittima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1312 — Torino». A78597

CONIUGI moglie cuoca tuttofare marito domestico referenziati cercansi. Telefonare 342-082. A78926

CONIUGI soli, marito occupato pratico giardinaggio, moglie possibilmente tuttofare, sistemazione in alloggio indipendente, assumo 30 agosto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5152 — Torino». A77410

ELETTRICISTI per impianti industriali veramente pratici cercansi. Telefonare 369-188. A78199

ELETTRICISTI pratici palificazione et linee aeree alta e bassa tensione cercansi. Specificare età pretese referenze: «Pubblicità Stampa 1255 — Torino». A77838

FALEGNAME pratico consegna mobili preferibilmente con patente cerca ditta Alasia, corso Vinzaglio 5.

FAMIGLIA americana abitazione collina cerca domestica fissa referenziata, ottime condizioni. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 5288 — Torino» oppure telefonare dalle 9 alle 18 al 898-252 chiedendo De Alessi.

GOVERNANTE 35-50 anni è richiesta da persona con due figli di 8 e 4 anni per direzione casa. Esigonsi moralità serietà e spiccate capacità di buon andamento casa. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5218 — Torino». A78099

GRUISTA ORMIG E CARRELLISTA ASSUME PRIMARIA INDUSTRIA. ESIGONSI REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1321 — TORINO». A78844

GUIDO cerca abile manicure e aiutante pettinatrice. Telefon. 520-658.

IMPRESSORI II Heidelberg cilindro et Saturnia capaci assume Tipografia Panelli, v. S. Chiara 64. Presentarsi ore 18-20. A78898

INDUSTRIA elettronica cerca apprendisti montaggi cablaggi apparecchiature apprendisti meccanici, massimo 19 anni, indicare studi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5289 — Torino». A78439

INDUSTRIA espansi cerca operaio pratico sega verticale. Tel. 327-794.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca tracciatore provetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1230 — Torino».

MACELLERIA cerca banconiere capace, buon trattamento. Telef. 322-565.

MODELLATORI per dimostrativi e polistirolo cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1260 — Torino».

OFFICINA elettromeccanica impianti elettrici industriali assume apprendisti quindicenni. Telefonare 290-928.

OPERAIO specializzato veramente pratico costruzione trasformatori piccola potenza. Spiccata attitudine all'organizzazione cercasi. Manoscrivere specificando studio età referenze: «Pubblicità Stampa 5175 — Torino». A77553

OPERATORE torni plurimandrino Schütte e Wickman cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1277 — Torino».

OSI via Montefeltro 10 cerca due operai revisionisti stagno e lamiera tre operai revisionisti di finizione un elettrauto un meccanico motorista generico. A78545

PASTICCIERE abile e cuoco esperto, tutti rami, cercansi. Scrivere: Orcino, Denice (Alessandria).

PER confezioni su misura e serie cerchiamo abilissime serie finite. Telefonare 772-551. A78200

PER villeggiature agosto mare Sicilia piccola famiglia cerca tuttofare. Telefonare 380-146. A77205

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa, buon trattamento. Telefonare 599-287, lunedì. A78650

SCATOLIFICIO cerca apprendisti 15enni ambo sessi. Telef. 892-862, 890-531. A78518

SIGNORA signorina anche non giovane disposta trasferirsi cercasi per due bambini tre quattro anni. Scrivere: Capitano Biaia, Susa, teleselezione 22-03, teleselezione 01222203.

SIGNORA sola, piccolo appartamento, cerca tuttofare fissa, referenziata, ottimo trattamento. Scrivere: Pubblimen. Casella 191, Pinerolo.

SIGNORE signorine residenti Torino Provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, San Quintino 4 (cortile). O123

STUDIO pittura cerca modella intero pomeriggio. 500 orari. Cassina, Como 33. A77153

TRENTACINQUENNE ex sottufficiale pratico prodotti chimici rimpatriando occuperebbesi seria ditta anche come magazziniere o meccanico in genere. Telefonare 544-176 o scrivere: «Pubblicità Stampa 335 — Torino».

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A. ELEVATI guadagni fatturato garantito possibilità ottima carriera vendita organizzata primaria azienda carattere nazionale aperitivi liquori offre a venditori, venditrici anche senza zona: Cuneo Asti Alessandria Torino Novara. Presentarsi lunedì 26 ore 9-13 Torino piazza Savona, Alba: Torino caffè Principe, Gobetti 11 ore 14-19; Novara Albergo Terminus ore 9-13, impossibilitati presentarsi, scrivere a: «Pubblicità Stampa 344 — Torino». [illegible]

APPARECCHI di pulitura e sgrassaggio ad ultrasuoni ditta milanese cerca rappresentante per Piemonte. Precisare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 228 — Milano».

DITTA pelletteria artistiche lavorazione fine cerca rappresentanti piazzisti Piemonte Liguria offrendo antica clientela propria adeguata provvigione esigonsi massima serietà ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5266 — Torino».

INGROSSO maglieria confezioni cerca venditore diretto zone Piemonte. Esigonsi introduzione clientela, età massima 40 anni, auto propria. Stipendio, provvigioni più diaria. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 1303 — Torino».

PER vendita apparecchi di verniciatura [illegible] ditta milanese cerca rappresentante introdotto industrie metalmeccaniche e fabbriche vernici. Precisare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 227 — Milano». 24975

SOLIDA e nota industria costruttrice macchine speciali per legno ricerca in tutte le province del Nord Italia elementi anche solo parzialmente liberi e che già visitino falegnamerie e mobilifici, quali collaboratori di vendita. Retribuzione con quota fissa e provvigione. Massima riservatezza. Scrivere: Casella 352M Sip Milano. 25155

TORINESE ottimo venditore cerca referenziatissimo patente offresi. Telefonare 343-193. A78933

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

AMANTE casa carina illibata 35enne ricca ligure sposerebbe laureato professionista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Genova».

CATTOLICO celibe 50enne piemontese [illegible] solo, ingente proprietà, sposerebbe signorina seria affettuosa, adeguate condizioni. Pubblitalia, Casale Monferrato.

CINQUANTENNE buon impiego, entrata mensile 300.000, scopo matrimonio conoscerebbe donna 45-50 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5206 — Torino». A78021

COMMERCIANTE 38enne piemontese alto 1,80 sposerebbe signorina bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5295 — Torino».

DISTINTA fine 49enne risposerebbe affettuoso benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1287 — Torino».

FINE distinta 54enne risposerebbe anche anziano benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5188 — Torino».

IMPRESARIO edile sposerebbe signorina o vedova max 30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5290 — Torino».

PENSIONATA buona posizione sposerebbe 60enne senza figli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5191 — Torino».

PENSIONATA sposerebbe [illegible] settantenne pensionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1313 — Torino».

PENSIONATO presenza casetta arredata provincia relazionerebbe scopo matrimonio 55enne sola indipendente disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5233 — Torino».

SESSANTENNE piemontese affettuoso indipendente, posizione discreta, sposerebbe benestante buono comprensivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5208 — Torino». A78041

AFFERMATA AZIENDA DI IMPORTANZA NAZIONALE RICERCA RAPPRESENTANTI PER ZONA TORINO OTTIMO TRATTAMENTO. REFERENZIARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1273 — TORINO».

AUTO propria 24enne dinamico facile parola presenza cultura offresi serie rappresentanze. Tel. 378-577.

BIELLA, organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimen 173/S. Biella.

CASA Editrice grandi tradizioni, cataloghi completi, medie, elementari, varie, gioventù, sussidi didattici, scopo riorganizzazione quadri produzione e propaganda, cerca qualificato, introdotto agente per provincia di Cuneo. Saranno prese in considerazione anche offerte di giovani desiderosi iniziare attività settore editoriale. Indirizzare circostanziate offerte Casella 606 Z Sip Tritone, Roma. 25135

IMPORTANTE industria manifatturiera cerca referenziati e qualificati agenti introdotti migliori maglifici zona Piemonte e Liguria, Lombardia, Veneto, Toscana, Emilia per vendita filati cardati maglieria esterna. Scrivere: Pubblimen, Casella 131/4, Biella. 25057

LA Meraviglia Tex assume un agente esclusivo per un settore di Torino città. Si richiede elemento capace, introdotto drogherie e alimentari, fornito automezzo. Si offre minimo garantito di L. 150.000 mensili. Inviare curriculum via Pomba 27 o telefonare al 555-142.

PIEMONTE Liguria cercansi agenti introdotti mercerie confezioni per vendita manichini attrezzi alta provvigioni possibile abbinare. Telefonare 279-986 ore ufficio.

RAPPRESENTANTE importante fabbrica radiatori ghisa assume collaboratore introdottissimo installatori Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1228 — Torino».

RAPPRESENTANTE introdotto assumesi Torino biancheria sciarperia calzetteria. Pietra, XX Settembre 58.

SALDATURA ed ultrasuoni delle materie plastiche ditta milanese cerca rappresentante per Piemonte con forte introduzione. Precisare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 227 — Milano». 24975

VENTISETTENNE ex-sub agente con residenza Roma accetterebbe qualsiasi rappresentanza con seria ditta. Scrivere presso Brando, via Portuense 165, Roma. A73253

AFFETTUOSA 41enne piemontese seria sana attiva elegante, bella presenza, posizione sicura, 4.000.000 risparmio, adeguatamente sposerebbe 40-45enne. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5280 — Torino».

ALTA giovane [illegible] conoscerebbe scopo matrimonio alto giovane, ottima posizione. Inanonimi. Scrivere Fermo Posta Torino, carta d'identità n. 27.368.695. A77940

BENESTANTE, distinto, serio, solo, piemontese, 43enne, sposerebbe bella, alta 25enne, buona famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5307 — Torino».

BENESTANTE sposerebbe signora 60enne sola, provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1283 — Torino».

BENESTANTE 62enne con due figlie adulte sposerebbe affettuosa sola signorina o vedova amante casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1322 — Torino». A78947

CINQUANTATREENNE piemontese sposerebbe nobildonna, anche difetto personale. Scrivere patente auto n. 44.305 fermo posta Settimo Torinese.

CINQUANTENNE giovanile, serio, amante casa, affettuosa, sposerebbe persona seria posizione sicura. Scrivere Birone Pubblicità 24 G Sanremo.

DISTINTO serio sposerebbe signorina vedova 35-40enne seria anche settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5131 — Torino».

FAMIGLIA piemontese benestante favorirebbe conoscenza scopo matrimonio figlio laureato giovane distinto ottima posizione con signorina buona famiglia semplice graziosa moralità assoluta adeguate condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5256 — Torino».

GIOVANE 28enne bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio signorina età adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5253 — Torino».

IMPIEGATO Ferrovie distinto 26enne 1,70 140.000 mensili sposerebbe bella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5203 — Torino».

IMPIEGATO 130.000 mensili 38enne cultura, presenza, conoscerebbe carina ed onesta scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1240 — Torino». A77721

INGEGNERE 41enne ottima presenza, primaria occupazione provincia, solo, proprietario casa, relazionerebbe scopo matrimonio signorina max 30enne piemontese, casalinga, bella, intelligente, seria pari condizioni, segretezza, inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1320 — Torino».

PENSIONATO 65enne, alloggio, sposerebbe 55-60enne sola, preferibilmente nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1209 — Torino».

PROFESSIONISTA 52enne, cultura, bella presenza, carattere giovanile sposerebbe subito signorina oppure vedova indipendente senza prole, graziosa, buona cultura, posizione finanziaria. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5286 — Torino».

SARTO 29enne relazionerebbe scopo matrimonio con piemontese possibilmente sarta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5216 — Torino».

SIGNORE 60enne rimpatriato dall'America sposerebbe signorina 30-40enne, Scrivere: «Pubblicità Stampa 5141 — Torino». A77010

SIGNORINA 27enne alta istruita giovanile, presenza priva conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio con alto serio, presenza, posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5145 — Torino». A73245

SORDOMUTA bella presenza anni 31 bruna affettuosa seria, operaia, conoscerebbe scopo matrimonio sordomuto adeguate condizioni massimo 32 o 38 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1191 — Torino».

SIGNORINA sola bella presenza affettuosa relazionerebbe scopo matrimonio veramente distinto anche vedovo età massimo 58enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1302 — Torino».

TECNICO grande industria 28enne relazionerebbe scopo matrimonio con signorina colta fine presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5226 — Torino». A78127

TITOLARE commercio nazionale ingrosso 23enne dinamico, bella presenza, cultura classica, conoscerebbe scopo matrimonio signorina massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9629 — Torino». A74473

TRENTACINQUENNE serio, presenza, bruno, impiego, proprietario, conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5232 — Torino». A78172

TRENTATREENNE professore sposerebbe colta bella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1230 — Torino».

VEDOVA buona posizione sociale sposerebbe massimo 50enne laureato, posizione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5260 — Torino».

VEDOVA sola presenza 55enne distinta giovanile relazionerebbe scopo matrimonio distinto benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5275 — Torino». A78361

VEDOVA 2 bambine, presenza, seria, sposerebbe distinto veramente serio benestante massimo 45enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5274 — Torino».

VEDOVA 60enne simpatica distinta colta affettuosa sposerebbe persona educatissima seria, posizione sicura. Scrivere Birone Pubblicità 23 G Sanremo. 25057

VEDOVO 60enne guadagno 100.000 mensile risparmi 5.000.000 proprietà paese sposerebbe vedova pensionata economica 55-60enne affettuosa compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5187 — Torino».

SMARRIMENTI L. 180 per parola

ALASSIO, smarrito orologio donna Patek lauta mancia. Telefonare Alassio 40-734 oppure Torino 500-601.

TROVATO gatto siamese mese giugno. Telefonare 518-509.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A.A. RISERVATAMENTE, Maurizio Emme, ricerca prova infedeltà coniugali, svolge accurate investigazioni prematrimoniali, incarichi delicati. Informa ovunque. Nuovitalia, Pio V 20, telef. 682-110, 652-876, 682-182. O413

A.A. DETECTIVE «Trofer» specializzato controlli infedeltà luoghi villeggiatura, città. Testimonianze separazioni legali: ovunque informazioni, indagini, ricerche, riservatissimo. Nizza 102, telef. 633-146. O495

A. [illegible] detective [illegible] investigazioni infedeltà pre-post matrimoniali ovunque. Maria Vittoria 18, Tel. 541-231.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pattenati, telefono 875-109, Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

CALLISTA via Brentini 46 telefono 381-784 vi aiuta camminare bene.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo. Siracusa 158, angolo Orbassano 244.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca o tipo. Automobili selezionate, collaudate con rivoluzionaria garanzia speciale A/1 durata due anni sin'ora mai attuata. Permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Atauto, via Barletta 133 (Santa Rita). O320

A.A.A. ABBIAMO minimo anticipo straordinarie occasioni, autovetture garantite, interpellateci, corso Moncalieri 19. O62

A.A.A. ANCHE mattinate festive autovetture: corso Siracusa 158.

A.A.A. AUTOSALONE corso Francia 341 assortimento autovetture garantite Fiat, Lancia, Alfa, minimi anticipi, permute. O286

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione provatela, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80 consegne rapide. O13

A.A. ARCIOCCASIONISSIME spider Innocenti 950, coupé Vignale 750 bellissimi, Appia II-III, 850, 1100 special, 600, 500, Multipla, Bianchina panoramica, furgoni, camioncini 600 nuovi, permute, rateazioni, Via Malta 36/10, tel. 385-047.

A.A. AUTONOLEGGI Ariston vetture 1965. Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando escluso semestrali. Corso Francia 341. O286

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo rateaImente garanzia sei mesi, corso Grosseto 55, telefono 293-992 (anche festivi).

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé 1600 tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchine, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, 600.000 1300-1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permute, rateazioni, Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100 103, Appia, Simca, Belvedere. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. AUTONOLEGGI milleare da L. 1300 giornaliere. Telef. 694-713, 651-544.

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, BMW, Simca 1000, 1100 special, permute, garanzia. Vigone 44.

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100 giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, belvedere, Dauphine, camioncini furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80. O13

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 13. TELEFONI 780-203, 779-826.

A. SIMCA Concessionaria, Gruppo Morello, esposizioni, prove, permute, rate Sava, assistenza ricambi, occasioni ogni marca. Corso Dante 46, telefono 694-713. O298

A. 500 coupé, Autoguaraldi Commissionaria, via San Francesco d'Assisi 23, tel. 527-970. O475

A. 850, 4 porte, coupé spider, pronta consegna, rateazioni Sava, Autoguaraldi commissionaria, via S. Francesco d'Assisi 23, telefono 527-970.

A prezzi ribassati vendiamo 500-600 giardiniere, 1100 special, Galliari 11.

A prezzi ribassati minimo anticipo, lunghe rateazioni, 500 160.000; 750 340.000; 1100 140.000; 1100 special 530.000; Appia III come nuova 540.000; Giulietta rodaggio 320.000; Dauphine 270.000; 1300 620.000; Taunus 17 M con garanzia 580.000; Appia I 80.000; 500 C 60.000. Corso Corsica 6.

ABBIAMO Alfa 2600 sprint, spider, Giulia 1300, GT, Fulvia, 1500 coupé 750 Vignale, moltissime altre occasioni, Volta 8. Telef. 546-681.

ABBIAMO camioncini 615 600, 1100 T 3, 600 Suzzara, Bianchina. A. Cecchi 30. A78934

ABBIAMO Fulvia 2 C, Flavia coupé, berlina, Mercedes 220 SE, Jaguar E, 2300 coupé, 1500 coupé, Giulia SS. Lagrange 13. Telefonare 528-652.

ACQUISTASI camion possibilmente furgone trasporto mobili portata 10-20 quintali. Tel. 544-456.

ACQUISTIAMO contanti supervalutando autovetture, vendiamo cambiamo rateizziamo, Corso Moncalieri 19. O62

ALFA Romeo 2000 spider, Giulietta sprint 250.000, Giulietta TI 240.000, 1200 spider, altre occasioni vendiamo, Vigone 44. O13

ALL'AUTOSALONE Sella, via G. Cravero 54, tel. 232-540, potrete acquistare 500 Giardiniera '63 320.000; 600 '59 260.000; '60 310.000; '61 350.000; '62 360.000; 1100 '56 160.000; 1200 '60 420.000; 1300 '61 460.000; 1500 '63 590.000; Giulietta TI '62 550.000; Simca GL 11 mesi 690.000; permute, rateazioni.

APPIA III bellissima privato vende. Visibile autorimessa Donizetti 3.

APPIA III serie 1961 grigia, altra 1962, bianca, bellissime perfette, facilitazioni, [illegible] Commissionaria Lancia Frassati, Corso Turati 12, telefono 593-182. O458

ASSORTIMENTO camioncini, furgoni, giardinette, 1100. Raffaello 18.

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, Nuova 500, vendiamo. Vigone 44. O13

AUTO Siracusa 158 angolo Orbassano 244 vasto assortimento compro, cambio. O61

AUTOCARRI d'occasione: Esagamma 1963 ribaltabile con garanzia, eventuale trasformazione in 3° asse centrale: Esatau B 1960 tre assi cassone fisso; 642 N 2 ribaltabile, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182. O458

AUTOGIACOSA ACQUISTA 500, 600, 1100 PAGAMENTO CONTANTI. GIACOSA 28. O236

AUTOGIACOSA VENDE PERMUTA RATEIZZA VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 1100. GIACOSA 28.

AUTOMOBILI per tutti ogni prezzo, marca, tipo. Garanzia speciale A/1 durata due anni. Eccezionali facilitazioni pagamento, permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Atauto, via Barletta 133 (S. Rita). O320

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 667-514.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGIO «Moderno» Nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 279-931.

AUTONOLEGGIO Rapid 600 D 850, 1100 D, 1300, via Rubiana 18. Telefonare 779-041, 744-976.

AUTORIMESSA 3000, corso Traiano 14, telefono 321-622, consegna immediata veicoli industriali carrozzeria Fissore; camioncini 1100 T allungato, 1100 T trasporto mobili, camioncini furgoni 600 T, 2-4 porte, furgone promiscuo 8 posti, permute rateazioni O491

AUTOTRENI rimorchio trasporto automobili come nuovi vendonsi. Telefonare 859-701, 863-522. Paolini, Roma. 25101

BELLISSIMA 600 D '53 vendo. Telefonare 363-716. A76954

BELLISSIMO 1300 1962 vendo eventualmente cambio cilindrata inferiore. Telef. 242-541.

BELVEDERE [illegible] ottimo stato privato vende a privato. Telefonare 790-662. A76742

BIANCHINA panoramica vera occasione vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O62

BIANCHINA Panoramica 1963 km. 23.000 privato vende. Via Monginevro 53. A77[illegible]

BIANCHINA special bicolore 4 posti, mesi 8 vende privato. Tel. 675-930.

BMW berlina bellissima vendo cambio con 500 1960. Tel. 667-547.

BUONE occasioni con facilitazioni prezzo 500 (170.000), 600 (180 mila), 750 Appia (150.000), 1100 da 280.000 in su, 1200 Granluce (380.000), Giulietta TI (550.000), Renault R4 (400.000). Cristalliera 6 telefono 761-949. A77809

CERCO 1300 familiare da privato poco usata. Telefonare 291-962 pasti.

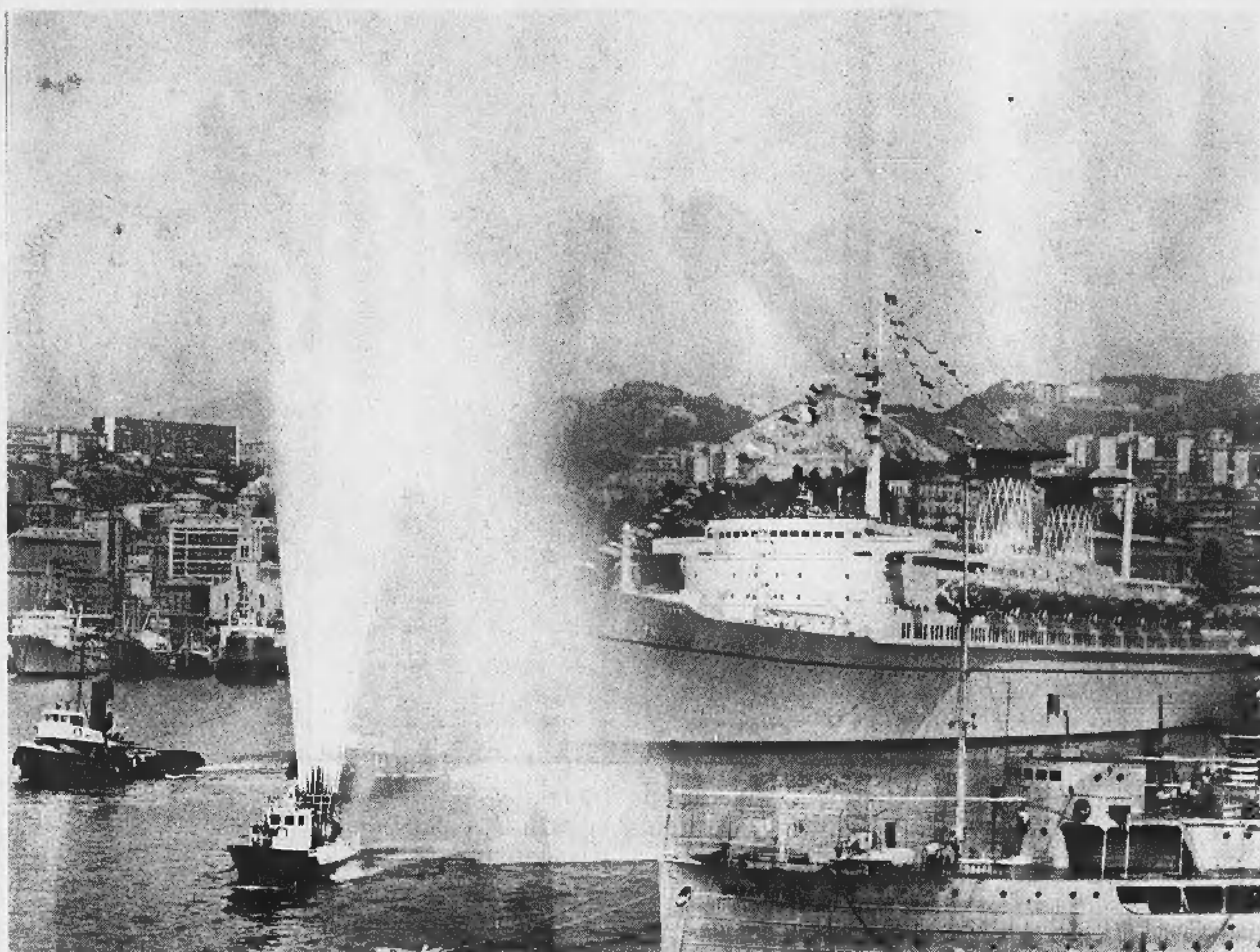
CITROEN ID familiare 2 CV occasioni officina autorizzata. Boriolot, Lorenzini 5. A77458

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura, vendiamo rateizziamo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

COMPRO autovetture, vendo, cambio. Corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O61

(Continua a pag. 60)

OGGI SALPA LA "RAFFAELLO"



Michelangelo e Raffaello due navi uguali e diverse

Michelangelo e Raffaello, navi gemelle; uguali cioè come due sorelle nate dallo stesso grembo, come due gocce d'acqua, come due stelle uguali sembrano uguali nel cielo. Come due prodotti usciti dalla stessa matrice: lo scafo, la sagoma, le strutture, gli apparati meccanici, anche l'architettura esterna [redacted] sono che copie di uno stesso disegno. Le due navi dunque non si differenziano in nulla almeno esternamente, ma se metti piede a bordo entri in mondi completamente diversi; come in due gemelli umani, uguali sono dunque i lineamenti, diverso l'animo. Non si può quindi dire per aver conosciuta l'una, di conoscere l'altra. Perché lo spirito che le ha rese vi[redacted] è profondamente diverso. Partono cioè entrambe dal dato comune di [redacted] perfetta funzionalità [redacted] lo assolvono, ognuna, secondo un [redacted] particolare stile.

La Michelangelo è una nave moderna volta all'avvenire; la Raffaello è una [redacted] moderna con qualche riflesso del passato. Da [redacted] partenza comune, la Michelangelo si stacca arditamente orgogliosamente guardando al domani, la Raffaello invece ripiega su temi più dolci che ripropone con coraggiosa spregiudicatezza.

Se rileggiamo le cronache relative alla crociera e al viaggio inaugurale della Michelangelo, troviamo ripetuto con una certa insistenza il termine «spaziale». In realtà non sappiamo che cosa e come sarà [redacted] vera [redacted] spaziale per passeggeri, ma possiamo immaginarla, e qualcosa della Michelangelo sembra costituirne una anticipazione. In essa infatti i saloni, i bar, la cappella, il teatro, tutto l'arredamento e le opere d'arte che lo nobilitano sembrano far parte d'un albergo fantasti[redacted] ovattato che cammina nell'infinito. Al termine del viaggio inaugurale una signora disse: «Ora [redacted] pronta [redacted] salire anche [redacted] una astronave».

Difficilmente uno scherzoso ed ammirato giudizio del genere potrà es[redacted] ripetuto per la Raffaello, piena di grazie. E' una creatura diversa sebbene anche in essa tutto sia funzionale, modernissimo.

Vediamone alcuni aspetti. Nel salone delle feste, che si può fondere con il salone di soggiorno mediante una parete diviso[redacted] a scomparsa, il soffitto [redacted] presenta come un cassettonato di varia profondità, e al centro di ogni cassettone c'è un lampadario [redacted] canne vitree. Le pareti alternano pannelli di specchio decorato ad altri di lampasso di lana. Il gioco d[illegible] colori, creato dal vetro di Murano dei lampadari e dalle decorazioni degli specchi, determina una armonia fastosa ed accogliente che ritrovi nell'arazzo di Mario De Luigi e nei pannelli in lampasso ed [redacted] di Beatrice Lazzari. Due gallerie, le cui pareti sono ricoperte da grandissimi allumini anodizzati, incisi da Roberto Matta su disegni di Raffaello, congiungono il soggiorno con il grande bar dove trionfano ventidue arazzi.

Nella sala da pranzo il tema dominante è dato dalla baccellatura del rivestimento cilindrico che, avviluppando i dodici puntelli che sostengono il soffitto salgono a fascio, sino ad allargarsi a fungo all'attacco con il soffitto stesso. Qui si sviluppano orizzontalmente per ricollegarsi tra loro, formando una sottile rete da cui discende la luce indiretta. Il colore bianco, la mancanza di spigoli e la morbidezza della baccellatura dànno l'impressione di trovarsi al centro d'una bomboniera. Spiccano in tanto bianco i quattro pannelli di Gregorio Sciltian in un espressivo e totale ritorno all'arte figurativa.

Nel vestibolo, piazzetta elegante su cui si affacciano uffici e negozi, troviamo due polene preziosamente scolpite in rame da Assia Busiri Vici Olsoufieff, e delle decorazioni fuse a bassorilievi in bronzo lumeggiato d'oro dello scultore Francesco Coccia; la figura di Raffaello e un albero genealogico in cui il grande [redacted]tore dà vita alle sue opere; sullo sfondo sereno il paesaggio urbinate.

In tutti gli ambienti ritroviamo qualche richiamo classico, ma si tratta sempre d'un richiamo non evidente, come se si fosse compiuta [redacted] specie di osmosi artistica tra l'ieri e l'oggi. Ed ecco altri colori ed altri motivi: il bianco opaco, il grigio chiaro, l'azzurro, il grande quadro «Case di Roma» del pittore Gianni Zanetti nella sala da pranzo di Classe Cabina, il rivestimento d'alluminio anodizzato in oro e turchese chiaro (misterioso denso fogliame di bosco) nelle pareti dello scalone principale.

Nella cappella, francescana, si compendia un millenario sentimento religioso; fa spicco per la sua preziosità l'altare modellato e fuso in bronzo, le ceramiche con le stazioni della Via Crucis, il soffitto a pieghe triangolari convergenti al centro, eseguito a foglia d'oro, gli inginocchiatoi ricoperti di pelle grigio azzurra.

Anche l'Auditorium riecheggia la preziosità dell'antico teatro; le poltrone sono in rosso bordeaux; due giganteschi pannelli su temi paesaggistici riportano ispirazioni arcadiche. Lungo le balaustre, Arlecchino racconta le sue storie.

L'equipaggio della «Michelangelo» e della «Raffaello» è come un piccolo esercito altamente specializzato. L'automazione e l'impiego di modernissimi mezzi tecnici consentono la più razionale utilizzazione degli spazi: per esempio, undici persone sono addette agli impianti elettrici, cuore segreto del transatlantico, nelle cui centrali è installata una potenza complessiva di 9 mila KW che potrebbe fronteggiare le esigenze di una città come Savona.

Gli undici uomini in tuta bianca, ai quali la «Michelangelo» e la «Raffaello» chiedono potenza e luce in ogni attimo della giornata in mare, hanno la responsabilità di tutti gli apparati. A loro sono affidate le due centrali (4500 KW ciascuna) che diramano l'energia a sette sottostazioni sistemate in coperta e corrispondenti ognuna di esse ad altri comparti. Di qui si irradia l'energia che ha utenti con esigenze inflessibili. Una cifra che stupisce il visitatore inesperto, è quella che si riferisce alle lampadine di bordo: sono oltre venticinquemila ed il servizio elettrico deve provvedere che mai una di esse rimanga spenta. In alto mare, il buio vuol dire angoscia, ed occorre evitarlo. Così in ogni cabina vi sono lampadine alimentate da centrali diverse, in modo che se dovesse verificarsi un guasto, cosa del resto assai improbabile, un altro circuito scatta automaticamente ed entra in funzione. I passeggeri non hanno neppure il tempo di accorgersi dell'interruzione.

E' straordinario constatare quanti siano a bordo di un transatlantico moderno gli utenti che dipendono dalle centrali e dalle sottostazioni. Vi sono in primo luogo tutti i servizi, realizzati «in doppio», che governano gli apparati di propulsione; la illuminazione normale, i ventilatori, i servizi vari (frigoriferi, ascensori, cucine). I grandi montacarichi con porte automatiche e prenotazione ai piani, i forni e le pasticcerie, la centrale telefonica con novecento numeri.

Novità assoluta, un impianto televisivo a circuito chiuso, con possibilità di realizzare spettacoli in uno studio di bordo, di ricevere programmi da terra (quando naturalmente la nave non sia molto al largo della costa), e punti di ripresa autonoma, anche subacquea. I passeggeri della «Michelangelo», ad orario fisso, avranno il loro telegiornale. Il servizio elettrico deve garantire la continuità dell'impianto di diffusione sonora (ordini per l'equipaggio, programmi di musica che possono essere prenotati) e garantire il funzionamento di tutto il complesso dei macchinari di coperta, degli argani a salpare ai congegni per aprire le porte automatiche, agli altri strumenti indispensabili alla manovra. Radar di grande portata, aria condizionata, stabilizzatori a pinne del tipo San Giorgio-Denny Brown sono altri utenti del servizio elettrico, che [redacted] una turbonave costituisce forse la centrale più segreta, invisibile comunque, ma non per questo meno importante. Invisibile è anche la sistemazione dei cavi: ve ne sono a bordo per 800 mila metri, un serpente che, messo in fila, potrebbe unire Torino a Napoli.

Naturalmente, di volta in volta una costruzione navale profitta di scoperte nuove e strumenti più funzionali, innestati nel sistema tradizionale ancora valido. Quali sono dunque le punte avanzate della «Michelangelo» e della «Raffaello» in materia di apparecchiature elettriche? Intanto, i quadri sono muniti di eccitatrici statiche, che consentono la massima stabilità dell'esercizio. In gran parte dei casi i comandi sono situati a distanza. L'installazione di un impianto inglese «Data logger», piccolo e magico cervello elettronico, permette la lettura e la registrazione continua di tutti i dati di funzionamento dell'apparato motore. Il «Data logger» può rilevare, in oltre trecento punti di misura, sia le temperature sia tutti gli altri dati essenziali. Il tecnico al quadro, avrà in ogni [redacted] l'esatta visione di quanto accade nell'area a lui affidata. Alla potenza di novemila KW delle sue centrali, vanno aggiunti i 600 KW di una centrale di emergenza, della Paxmann, alimentata da due Diesel. Questa centrale, in grado di entrare automaticamente in funzione qualora si verificassero scompensi nelle due grandi centrali, è in grado di provvedere all'energia per i servizi essenziali. Ogni strumento, insomma, ha la sua valida riserva.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

CORSO Grosseto 55, 600/1957 [redacted] mila; 1960 240.000; 1962 290.000, Giulia spider, sprint, 500, 850, 1100, 1300, [redacted] rateaimente, garantite sei mesi. O297

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244, compra vende autovetture. [redacted]

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento auto. O61

CORSO Siracusa 158, mostra autovetture. Visitateci, troverete qualità prezzo facilitazioni. O61

COTTENO Commissionaria Alfa Romeo sollecita consegna Giulia 1300 e nuova Giulia super. Giulio Cesare 213. Febro 10 bis. O399

COUPE' 1500 Farina oltre Vignale seminuovo vendonsi. Facilitazioni. Siracusa 158. O61

COUPE' 2300 Fiat, recente, perfette condizioni, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O199

DAUPHINE quadrimarce privato vende 230.000, Tel. ore pasti [redacted].

DUECENTOMILA contanti vendo 850 seminuova Giulietta sprint garantite. Telefonare 888-936.

FIAT 600 D 500 D bellila, vendonsi. Telefonare 287-831, 235-071.

FIAT 1100 '56 [redacted] vendo 150,000. Genova 2 bis.

FLAMINIA coupé a privato vendo permuta cilindrata inferiore. Telefonare 331-561. O438

FORD Taunus 1500 seminuovo vendo. Telefonare 657-134. O425

FULVIA 2 C semestrale ottime dipendente vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5251 — Torino».

GAS AUTO FORTE RISPARMIO GARANZIA INSTALLANDO IMPIANTI TARTARINI CONCESSIONARIA GAIDO, PESCHIERA 201.

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853.

GIARDINIERA 500 1963 causa necessità svende 340.000 agevolando. Telefonare 323-913. O306

GIULIA spider '63 Hard-Top seminuova occasione [redacted]. Telefonare 851-860. O525

GIULIETTA T.I. '61 bianca urgentemente vendo. Telefonare [redacted] 485-390. A78662

HILLMAN Imp. 1964 causa malattia svendo 590.000, guida a destra, ottimo. Telefonare 697-425.

IM 3 1963 ottime condizioni privato vende. Telefonare 590-394.

INNOCENTI IM 3 1963 perfetta unico proprietario, azzurro; oltre 1964 interno pelle vende permuta rateizza [redacted] Torino, Siracusa 40, telefono 396-851. O261

JAGUAR Mark 3,8 fine '61 perfettissimo vendesi, Telefonare 851-860.

JEEP Italiana, Autogaravini Commissionaria Torino, Provincia. Vendita corso Regina Margherita 168, telefono 851-860. Assistenza, ricambi, v. Pisa 53 bis tel. 287-075, 276-546

L'AUTOSALONE Orso di via Vigone 44 è sempre a vostra disposizione. Visitatelo. O13

MASERATI, Flaminia GT, Mercedes 1500, Flavia 1963, 2300 nero '63, Station Vagon 1963, 1500 familiare, 1600 Farina, Giulia, spider, sprint, Alfa 2000, 103 special, Appia III, Telefonare 760-189. O539

MONCALIERI 19 vicinanze Gran Madre vasto assortimento autovetture permute rateazioni. O62

OCCASIONE camioncini TI, Appia el. 10 1958, furgoni TI 3, motori ripassati, garanzia. Via Lionetto 33.

OCCASIONE vendo N 500 1962. Telefonare 590-524. A77182

OCCASIONE vendo 500 giardiniera nuovo tipo. Tel. 678-334, 894-623.

OCCASIONE 500 1964 come nuova vendo. Telefonare 792-304.

OCCASIONE, 500 bellissima ottimo stato, 230.000 vende privato. Vercelli 111. A77818

OCCASIONE [redacted] D bellissima [redacted] mesi vendo a privato, Tel. 295-025.

OCCASIONE 1100 D lusso, Dauphine, 600, 500. Officina, Nizza 220.

OCCASIONI d'oro troverete all'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione vendita, auto ogni tipo permuta garanzia 6 mesi. Ricordate: via Vigone 44. O13

OCCASIONISSIMA! Moltissime 1100, 600, 500 familiari, multiple, giardinette, topolini, 1400, Appia, Giulietta, Dauphine, garanzia, permute [redacted]. Vigone 44. O13

OCCASIONISSIME, Simca 1000 Giulietta, spider 1200, Multipla 600, Volkswagen 1200, 500, [redacted], 1100, Corso Moncalieri 19.

OPEL, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel. Massano, Susa 25. O904

O.R.S.A. vuol dire ordine, rispetto, serietà automobilistica, questo è l'indirizzo per comperare vendere qualsiasi automobile. Ricordate via Vigone 44. O13

PANHARD, occasioni eccezionali tutti tipi officine autorizzate. Bertolot. Lorenzini 5. A77458

PARTENDO Africa vendo Renault 4L 1963 [redacted] 385.000. Tel. 863-390.

PRIMULA Autobianchi, Concessionario Renato Morolato, via Cigna 63, tel. 237-717, 277-989. O474

PRIVATAMENTE vendo due ottime 500 D. Telefonare 884-955 ore pasti.

PRIVATAMENTE vendo ottima 500 belvedere metallica. Calcazo, via Antonio Banio 56 ore pasti.

PRIVATAMENTE vendo ottimo 1100 spider eventualmente cambio, Telefonare 280-666. A77451

PRIVATAMENTE vendo 1100 lusso 1960 perfettissimo, 600 1960 bellissima. Telefonare 660-349.

PRIVATI al salone dell'usato corso Grosseto 55, telefono 293-992 troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi (anche festivi)

PRIVATI! Autorimessa via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute, offre con minimo anticipo autovetture tutti i tipi, garantite (anche festivi).

PRIVATI! corso Francia 341 rateamente con garanzia, 500, 600, 1100 da 110.000 a 450.000; 1300, Appia, Flavia, Giulietta TI, spider da 290.000 a 660.000 permutiamo (anche festivi). O286

PRIVATI, per comprare e vendere rivolgetevi fiduciosi [redacted] Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244.

PRIVATO vende a privato bellissima 1100 D, 12.000 km. con radio, Telefonare 500-271. O520

PRIVATO a privato vende Fiat 500 D Rivolgersi De Langhi, via Cuneo 8, Torino. A76925

PRIVATO vende bellissima Appia 1960 destra allaro 480.000. Telefonare 393-930. A76944

PRIVATO vende bellissima 500 qualsiasi prova 85.000. Telef. 521-826.

PRIVATO vendo Bianchina 62. [redacted] 48. A77523

PRIVATO vende [redacted] Giulietta sprint km. 27.000, 730.000. Telefonare 251-381. O297

PRIVATO vende cambio 1200 spider km. 27.000, 615.000. Visibile corso Grosseto 55. O297

PRIVATO vende Fiat spider 1500 km. 18.000 reali 1963. [redacted] 4.

PRIVATO vende Fiat 500 anni 1: Telefonare ore pasti 878-269.

PRIVATO vendo Fiat 500 [redacted] come nuova 430.000. Tel. 392-421.

PRIVATO vende Flavia 1800 berlina perfetta. Telefonare 238-705.

PRIVATO vende Giulia 1600 giugno '64 bellissima. Via Torricelli 4.

PRIVATO [redacted] privato Giulia TI 1600 occasionissima. Tel. 500-271.

PRIVATO vende privato 1100-103. Donizetti 7, autorimessa. A78655

PRIVATO vende ottime condizioni 600 km. 14.000, 160.000. Telefonare 251-381. O297

PRIVATO [redacted] privato Simca Aronde Monthlery ottime bicolore. Telefonare 391-436. A77114

PRIVATO vende [redacted] giardiniera 6 mesi. Telefonare dalle 13,30 alle 14,30 al 336-658. A75803

PRIVATO vende 500 C ottime condizioni. Telefonare 697-437 ore pasti.

PRIVATO vende 500 D mesi 6. Telefonare 276-290. A78595

PRIVATO vende 600. causa lavoro, ottime condizioni occasionissima. Telefonare 790-436. O365

PRIVATO vende 600 ottime condizioni. Telefonare 279-380.

PRIVATO vende 600 '59 e 1100 '57. Telefonare 735-031, 733-062.

PRIVATO vende 600 D chilometri 7000. Telef. 733-522.

PRIVATO vendo 600 D ottime condizioni fabbricazione fine '62. Richiesta 350.000, Telefonare 276-042, 851-858. A76981

PRIVATO vende 600 D semestrale. Telefonare ore pasti 796-359.

PRIVATO vende 750 speciale, 500 giardiniera come nuove. Tel. 282-725.

PRIVATO vende 850 blu medio semestrale 670.000 trattabili. Telefonare [redacted]. A76982

PRIVATO vende 850 fumo Londra 6 mesi e 1500 lunga bianca guida destra 9 mesi. Telefonare 842-989.

PRIVATO vende 850 mesi sei. Telefonare 362-517 ore negozio.

PRIVATO vende 850 rossa 7 mesi. Telefonare 352-261. A77030

PRIVATO vende 850 [redacted] mesi blu medio. Telefonare 296-450.

PRIVATO vendo 850 sei mesi. Telefonare 757-538 ore pasti.

PRIVATO vende 850 semestrale, Telefonare 350-770. A77140

PRIVATO vende 850 S blu 10 mesi km. 6000. Telefonare 632-142.

PRIVATO vende 850 S, mesi 11, km. 6000, 620.000. Tel. 283-156.

PRIVATO vende 850 S, 10 mesi, [redacted] km. blu chiaro con autoradio Autovox come nuova, 650.000. Telefonare al 293-007, Strada Lanzo 136. A77416

PRIVATO vende 1100 bicolore ottime 260.000 trattabili. Telef. 259-390

PRIVATO vende 1100 D celeste 15 mesi. Telefonare 279-044.

PRIVATO vende 1100 '54 motore gomme nuove 140.000. Tel. 551-920

PRIVATO vende 1100-103 1961 e 1100 familiare '63. V. S. Ottavio 55

PRIVATO vende 1500 Fiat come nuovo causa espatrio. Tel. 852-076.

PRIVATO vendesi [redacted] mesi 6. Telefonare 259-649.

PROVENIENZA sequestro vendiamo, poco anticipo, recenti 500, 600, 850, 1100, 1500, Volkswagen. Visibili autorimessa Tripoli 153. O10

RAGIONI militari svendo Giulietta TI fine '59 cambio cioche perfettissima. Telefonare 366-566.

RATEALMENTE minimo anticipo 500 600 1100, da 110.000 a 500.000 permute, assistenza un anno. Autorimessa Saorgio 37 (anche festivi).

RATEALMENTE 600 120.000; 600D 300.000; 1100 motore nuovo 390 mila; Appia 320.000; 1500-1300 550.000. Telefonare 850-805.

RATEALMENTE 500, 600, 750, 1100, Appia, Dauphine, Giulietta, [redacted]. Telefonare 323-913.

RICAMBI originali Renault Triumph MV. Cavalieri, corso Turati 37, telefono 587-651. O90

ROULOTTE Eriagh freni elettrici americani, rateazioni Sava da 23.000 mensili. Concessionaria Cavalo, Giulio Cesare 157. Tel. 851-135.

ROULOTTES nuove [redacted] permute noleggi, [redacted] Roulottes Moncalieri, Tel. 644-076.

ROULOTTISTI: disponiamo di ottima Flaminia berlina prezzo veramente interessante per trainare con assoluta sicurezza il vostro rimorchio. Telefonare ore ufficio al 593-182.

SCAT funzionario vende Austin Cambridge [redacted] 5 posti 5 mesi. Francesco da Paola [redacted]. O192

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TELEFONO 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. [redacted]

SCAT permuta [redacted] 12 m ottima, R 8 e R-4 '63, Wolkswagen 1200, Floride '61. Telefonare 547-209.

SCOOTERISTI, ALL'AUTOAGENZIA TROVERETE LA VETTURA IN CAMBIO DEL VOSTRO SCOOTER RATEIZZANDO LA DIFFERENZA. GIACOSA 26. O236

SICA, Commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, telef. 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O146

SIGNORINA vende 750 bianca ottime condizioni, Telefonare 690-329.

SIMCA concessionario Locaulo, Peschiera 342, vendite rateazioni, permute. Telefonare 766-881. O812

SIMCA 1000 GL 4 mesi nuovissima cambio rateizzo. Corso Francia 341.

SIMCA 1000 privato 490.390 TO ottima vende [redacted]. Tel. 750-085.

SIMCA 1500 [redacted] mesi perfetta unico [redacted] vende. Telefonare 790-436. O365

SPIDER 1200 seminuova vendesi facilitazioni. Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O61

SPIDER 1500 1 anno privato vende impianto [redacted]. Tel. 468-351.

STRAORDINARIE occasioni 500 C. 30.000; [redacted] belvedere 120.000; 1100, 100.000. Corso Moncalieri 19. O62

SUPER Jolly [redacted] (furgone Lancia) promiscuo 5 posti sedere smontabili, radio, aria condizionata, grigio chiaro, adattissima anche camping. Privato vende anche [redacted] occasionissima sconto su listino. Telefonare 235-734 ore ufficio.

VENDESI 850 privato 6 mesi km. [redacted]. Telefonare 373-757.

URGE vendere cambiare 1600 Osca unico proprietario. Facilitazioni. Telefonare 487-153.

VENDESI OM Lupetto anno 1961 e Leoncino ribaltabile anno 1959. Telefonare 942-126.

VENDIAMO: Fiat 1600 S cabriolet 1964, coupé 1600 S 1963, spider 1500, Fiat 1800 familiare, Fiat 1100 D, Opel Kadett, Giulia T.I., Volkswagen 1963, Volkswagen furgone. Officina Citroen, via Zumaglia 29 (Piazza Rivoli). Tel. 758-282

VENDO bellissima N 500 unico proprietario [redacted] revisionato 160.000. Telefonare 327-873.

VENDO giardinetta 500 C Fiat metallico [redacted]. Tel. 329-002

VENDO cambio bellissima Appia coupé Zagato con 850. Telefonare sera. Telefoni 387-304, 387-997.

VENDO miglior offerente Dauphine '60 buono stato. Telef. 330-540 ore pasti. A76823

VENDO 500 giardiniera mesi 8. Telefonare 322-467. A76989

VENDO 600 D anni 1 ottime condizioni. Telefonare 793-110.

VISITATE vasta esposizione auto anche mattinate festive. Corso Moncalieri 19. O62

VOLKSWAGEN, PORSCHE UGUALE ASTRAUTO, GARRONE, VIA PO 40, CORSO CASALE [redacted]. O156

VOLTURIAMO: 500 9.200; [redacted] 12.700; 1100 15.700, Autoagenzia Cavour 7, telefono 541-419.

VENDO 850 semestrale 650.000 accessori. Tel. ore ufficio 510-241.

VENDO 1100 D semestrale grigio topo. Telefonare 295-959.

VOLKSWAGEN pulmino buono stato vendo cambio con 500. Tel. 210-998.

ZAGATO sprint, Giulietta sprint, Ford Station Wagon 1200, Ford Thunderbird spider, vendesi minimo anticipo. Autorimessa via Tripoli 153.

103 [redacted] 160.000. Dauphine perfetta 190.000, facilitazioni. Corso Siracusa 158. O61

500 [redacted] 8 mesi vendo, Telefonare ore pasti 370-576.

500 semestrale vende privato. Telefonare 794-666 ore pasti.

500 rosse 12 mesi vendo privatamente anche rateizzando. Telefonare 545-298 ore ufficio. A76642

500 D novembre '62 pochi km. ottima privato vende inintermediari. Telefonare 553-277. A77158

500 D '63 poco usata vendo permuto facilito pagamento. Telef. 725-000.

600 giugno 1964, acquamarina, porte controvento, accessori, privato vende 500.000 trattabili, Telefono 881-572. A77085

600 motore nuovo garantito altare via Plancari 4 angolo piazza Campanella. A77566

600 vende privato ottime condizioni bicolore. Telef. 792-674 ore pasti.

600 D semestrale beige vendo a privato. Telefonare 278-470.

600 D '61 bellissima vendo L. 345 mila. Telefonare 212-278. A76849

850 berlina 6 mesi, colore azzurro, vende. Telefonare 360-130.

850 rossa mesi 12 vendesi. Telefonare 361-684 ore 19-21. A76669

850 sei mesi bleu medio vendo. Telefonare 275-423. A77133

850 sei mesi grigio sedili ribaltabili vende, Telef. 591-901.

850 semestrale bianca fintapelle accessori vendo 670.000. Tel. 772-832

[redacted] semestrale grigio interno rosso antifurto. Telefonare 785-330.

850 semestrale sabbia km. 4500 reali antifurto vendo. Telefon. 763-329.

850 S [redacted] antifurto km. 4500 vendesi. Telefonare 871-553 ore pasti.

850 S [redacted] bleu pavone km. [redacted] perfetta, Telefonare 370-681.

850 S sei mesi azzurro chiaro interno [redacted] vendo. Tel. 288-606.

850 S, ALTRI MODELLI, SELEZIONATI. GARANZIA SEMESTRALE PERMUTE COMODE RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. O420

1100 D marzo '63 poco usata bellissima [redacted]. Telefonare 642-100.

850 S privato vende a privato km. 2000 perfetta garanzia mesi sei. Tel. 894-878. A77423

1100 Special 1962 celestino privato vende. Telefonare 685-518 ore pasti. A77446

1100 special 1962 bellissimo unico proprietario vendo facilitando, Galileri 11. A162

1100 103 bella, ottimissimo ordine, vendo 155.550. Eventuale rateizzazione. Telefonare 694-005.

1100 D semestrale fumo Londra fasce bianche 800.000 trattabili. Telefonare 651-878. A76600

1100 D special, export, lusso, garantiti, permute, rateizza. Corso Francia 341 O286

1100 D 6 mesi bleu pavone vendo. Telefonare 381-294 ore pasti.

1300, 1500, 600, 500; vasto assortimento, visitateci, corso Siracusa 158.

1500 14 mesi come nuovo et Fiat [redacted] 19 mesi vendo. [redacted], Garibaldi [redacted]. A76777

1500 '63 bellissimo unico proprietario vendo permuto 1100 H, rateazioni. Telefonare 725-000. O431

1500 S spider vendesi. Tel. 352-615 ore 18-20. A76911

1800 B fine 1962 ottimo vendesi occasione. Facilitazioni. Corso Siracusa 158. O61

2300 coupé Fiat bellissimo vendo. Autorimessa, corso Orbassano 207.

50.000, 70.000, 100.000 anticipo, 500, 600, 1100 garantiti perfetti revisionati. Corso Francia 341.

80.000 anticipo, rimanenza 18 mesi, autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. O62

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

ACQUISTEREI occasione motore fuoribordo 4-6 HP. Telef. 794-054.

APE 175 cabinato 12 mesi come nuova occasionissima vendesi. Telefonare ore ufficio 553-332.

CANOTTO pneumatico con motore fuoribordo acquisto se occasione. Telefonare [redacted]. A77471

CROSS Ducati 175 speciale vendesi. Telefonare pasti 325-941.

FUORIBORDO Carniti 18 HP quasi nuovo 120.000 mulinello et canna americani pesca altura mai usati. Telefonare 519-271.

IMBARCAZIONI pneumatiche canotti adatti fuoribordo vendonsi. Germa, via Aosta 3. A77719

LAMBRETTA acquistando regaliamo miscela 1000 km. abbiamo anche occasioni seminuove. Ronco, Vigliardi Paravia 3, telefono 489-743.

LANCIA 3,25 mogano 100.000. Fiat 1961 vende proprietario. Telefonare 673-817. A78048

MOTOCARRO Ape '58 e MV '62 vendesi. Telefonare 781-702.

RIMORCHIO imbarcazione, Levante, come nuovo, privato vende. Telefonare 660-269, 669-149.

VENDESI battello pneumatico occasione adatto motori fino 15 HP L. 150.000. Telefonare 668-233.

VENDESI Guzzi 500 buono stato. Telefonare ore pasti 236-790.

VENDESI moto 750 Harley Davidson ottimo stato 90.000 trattabili. Rivolgersi sorelle Schioppi, Torre Pellice.

VENDO Falcone con o senza carrozzetta, ottimo stato, Tel. 293-994.

VENDO fuoribordo Bianchi Cecchi motore Evinrude 75 cavalli come nuovo. Telefonare 631-968.

VENDO motocarrozzetta Gilera, visibile ore 17. Mapelli, Borgata Gerino, Vinovo. A77558

VESPE nuove usate, motofurgoncini Ape, cambi rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telef. 393-628.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

SIGNORINA pratica ufficio offresi per lavori svolgibili a casa. Telefonare 650-377. A78052

STUDIO tecnico svolge progettazioni, frazionamenti, direzione lavori costruzione, perizie, pratiche in genere. Telefonare 686-789.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO fondi magazzini elettrodomestici, giocattoli, sgombriamo cantine. Tel. 237-648.

A.A. SGOMBRIAMO alloggi solai acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 471-677. A76191

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440. O379

A. TUTTE macchine cucire applicanti mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11. Telefono 519-977.

A. 11.000 ambientate porte parete pieghevole soffietto. Gerbo. Rappresentante, via Campana 15.

AFFARONE, privato vende tenda ed attrezzatura campeggio come nuova. Telefonare 784-237. A77482

AFFARONE [redacted] bellissima camera letto poliestere 175.000, cucina Formica 75,000, Tel. 882-396.

AL mobilificio Unurai, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili, facilitazioni. O260

ALL'[redacted] Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristalliere, Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74, angolo Re Umberto. O325

ARMADIONE soprelzo sei ante, manichino donna vendesi occasione. Telefonare 720-723. A76829

ARREDATEVI Casa del mobile, Casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino, O167

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 38,000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

BARDONECCHIA Cavour 23 vendesi stufa kerosene nuova, mobili usati.

CAMERA letto Luigi XVI [redacted] vendo. Telefonare 578-227.

CAUSA trasferimento vendo [redacted] matrimoniale scrivania bufet tavoli materassi lana lettini, Tel. 654-516.

CEDO carrozzella invalido mai usata: Telefonare 583-813 ore pasti.

CONFEZIONA con precisione parrucche posticci veri capelli riparazione. Parrucchiere Luparello, piazza Lagrange 1. A77724

CONIGLICOLTORI! Visitate interessantissima gabbia ultrarazionale solida molto igienica, economica. Telefonare 687-462. O332

CONFRATELLI San Vincenzo ricercano offerte carrozzella per invalido, macchina cucire, paravento per ammalato, indumenti, oggetti casalinghi, mobili per assistiti. Conferenza Parrocchia N. S. Pace, via Malone 19, telefono 273-816. 25141

[redacted] pastore tedesco pura razza vendo. Telef. [redacted].

LAVATRICI superautomatiche 5 chilogrammi 70.000, frigoriferi 39.500. Telefonare 257-334. A74985

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO ritira commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

OCCASIONE privato vende Olivetti studio 42 come nuova televisore Marelli panoramico due canali 17 pollici cucina gas Triplex con forno vecchio modello funzionante. Tel. 983-449.

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 483-137 - 485-440.

POINTER iscritto [redacted] 6 vendesi. Telefonare [redacted]. A77570

PRIVATO vende carozzine per invalido. Telefonare 782-212. A76652

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 210-715. O114

SACCA golf completa cercasi. Telefonare 885-666. A77939

SALA [redacted] Rinascimento fiorentino originale 1.300.000 trattabili vendesi. Telefonare 394-085.

SKILIFT [redacted] **SVILUPPO 800-**[redacted] **M. ACQUISTIAMO** [redacted]. **INDICARE CARATTERISTICHE** [redacted] **PREZZO: SIV. PIAZZA VITTORIA 11/A, GENOVA.**

SPOGLIO guardaroba femminile taglia 44-46. Telef. 398-766 ore 20.

SPOGLIO guardaroba 42-44, Telefonare 690-329. A76942

SUPERMEC del mobile. Camere poliestere da 135.000 in poi; tinelli 55.000; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino [redacted] angolo Cellelengo, tel. 236-705. O237

SVENDESI arredamento pastificio drogheria scaffali cristallo bilance, prezzo trattabile. Telefonare 734-393.

SVENDO sala barocca due mobili tavolo 6 sedie lire 200.000, Telefono 324-475. A77442

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia L. [redacted]. Tel. 877-032, 82-501, 343-439. O898

TENDA palazzina Steinbock 4 posti vendo occasionissima, Tel. 875-441.

[redacted] campeggio ultime prezzi realizzo fine stagione. Atesport, via San Secondo 31. A76631

URGENTE necessità privato venderebbe gioielli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5221 — Torino».

VENDESI pointer iscritto anni 7 forma riporto. Telefonare 471-177.

VENDESI camera letto completa più guardaroba 60.000. Telef. 371-757.

VENDESI un cane Foster razza Schnauzer scopo cambiamento città. Telefonare 288-968. A77028

VENDO privato bellissimo salotto moderno divano [redacted]. Telefonare 721-822 ore pasti.

VENDO quadri autore antichità macchine fotografica tedesca qualunque tipo e vestiario. Tel. 510-924.

VENDONSI cuccioli Collie con pedigree. Telefonare [redacted].

VERA occasione vendesi camera letto, sala pranzo, lampadari, frigo, cucina a gas e accessori alloggio. Presentarsi urgentemente piazza della Repubblica 31 presso Zeballoni.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia Corso Francia, telef. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649